GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 9 MAGGIO 2019

€1,90 (quotidiano + €0,50 Live) ANNO 74 - N°109 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA – SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

CONTE REVOCA LA DELEGA A SIRI E SFIDA SALVINI: HO LA TUA FIDUCIA?

/ PAGINE 4 E 5

LA RIFORMA

Riduzione dei deputati Il Pd: «Fvg penalizzato»

PERTOLDI / PAG. 12

OGGI TORNA IN EDICOLA "LIVE"

Cambiamo (giro) vita per ritornare in forma

IN ABBINATA CON IL MV

LA SITUAZIONE IN FRIULI

I beni pignorati sono un tesoro che rende poco

Stimato un valore di 95 milioni per case, capannoni, terreni e negozi
Nel 2018 il ricavato delle vendite all'asta ammontava solo al 48%

Sono 358 i beni (case, terreni, negozi, capannoni) pignorati nel corso del 2018 dal tribunale di Udine, che ha in tutto 1.640 immobili in custodia per procedure in corso. Il valore dei pignoramenti è pari a 95 milioni di euro, le 612 procedure di vendita concluse hanno consentito un recupero di 46 milioni, con una percentuale di ricavo rispetto al valore degli immobili pari al 48,43%. È questo il dato più interessante della relazione annuale sull'attività svolta dalla Coveg (Istituto vendite giudiziarie) nel distretto della corte d'appello di Trieste per i circondari dei tribunali di Trieste, Gorizia e Udine.

CESCON / PAG. 14

Amazon fa paura al commercio ma non alla Cgil

DEL GIUDICE / PAG. 2.

LE CONSEGUENZE

PAOLO ERMANO / PAG. 3

QUANDO TI RITROVI UN GIGANTE IN CASA

IMMIGRAZIONE

Gestione Cavarzerani: si fanno avanti in 10 Servono 250 alloggi

PELLIZZARI / PAG. 21

UDINE

Raccolta porta a porta Gli udinesi fanno sentire la loro voce

RIGO E CESARE / PAGINE 22 E 23

Non fu diffamazione preside assolta dopo sette anni

ZANUTTO / PAG. 28

Sindaci del terremoto La metà si dimentica di versare la quota

CARGNELUTTI / PAG. 33

CAUSÒ 3 VITTIME IN FRIULI

Febbre del Nilo fondi ai Comuni per debellare la zanzara killer

Con l'arrivo della bella stagione si ripresenta puntuale il problema della trasmissione dei virus attraverso la puntura di zanzara a partire dal West Nile che in Friuli Venezia Giulia l'anno scorso ha causato tre vittime e 25 casi d'infezione accertati.

La Regione è dunque corsa ai ripari con risorse triplicate rispetto al 2018 che consentiranno d'intervenire in modo puntuale in particolare nei 62 Comuni dove la scorsa estate è stato particolarmente invasivo. Una campagna preventiva senza eguali che sarà affidata al nuovo centro unico per il coordinamento regionale delle strategie di contrasto alla diffusione di patologie come il West Nile virus e lo Zika virus.

/ PAG. 16

PARLA L'EDITORE SANTAROSSA

«Al Salone la nostra regione promuove di tutto ma non i libri»

CRISTINA SAVI

Presente in forma autonoma al Salone del libro di Torino dalla sua prima edizione, «da quando era organizzato a palazzo Nervi, ancora piccino», Giovanni Santarossa, fondatore della Biblioteca dell'Immagine, casa editrice pordenonese che da più di 30 anni pubblica molti tra i maggiori scrittori del Nordest d'Italia, intervenendo sulla polemica che in questi giorni è scoppiata rispetto alle modalità di presenza degli editori regionali nello stand del Friuli Venezia Giulia, non solo non è tenero con l'assessore regionale alla cultura Tiziana Gibelli, ma considera sbagliata la linea della Regione da anni.

/ PAG. 44

NO BORDERS

Mengoni canterà ai laghi di Fusine «Sarà uno show a impatto zero»

È Marco Mengoni il primo grande nome della nuova edizione del "No Borders Music Festival", l'evento dell'estate che valorizza e promuove la musica come forma di cultura e di contatto tra i popoli.

MANZOCCO / PAG. 45

LA STAR FRIULANA

In Extravergine una Lodo Comello in versione Sex & the city

Primo ciak per la nuova avventura di Lodovica Comello. Concluso Italia's got talent, l'artista sandanielese è approdata in questi giorni sul set di Extravergine, la commedia al femminile che andrà in onda il prossimo autunno su FoxLife.

DELLE CASE / PAG. 45

Lo sbarco in Friuli

Amazon fa paura ai commercianti Da Pozzo: vanno definite nuove regole

Il leader di Confcommercio: «La Ue non si occupi solo di vongole». Pezzetta(Cgil) ottimista: bene per occupazione e indotto

Elena Del Giudice

FIUME VENETO. Il cambiamento, quello che spaventa, diventa ancor più minaccioso quando lo si tocca con mano. Amazon non nasce oggi, ma oggi mette un "piede", fisicamente, in Friuli Venezia Giulia. Lo fa annunciando la nascita di un centro di smistamento a Fiume Veneto.

Non è né sarà un "negozio", non un luogo dove fare acquisti, non l'ennesimo concorrente nei settori dell'abbigliamento, calzature, telefonia... Ma è la dimostrazione concreta della pianificazione minuziosa del colosso del commercio online verso una sempre più capillare ed efficiente gestione del proprio business. Non è l'apertura del centro che minaccia il piccolo, medio e grande commercio tradizionale. È l'esistenza stessa di Amazon che lo fa. E che rende sempre più urgente l'affrontare temi da troppi anni (ormai un decennio) vengono invece ignorati. Iniziando dal «tema delle regole – indica la priorità **Giovanni Da Pozzo**, presidente di Confcommercio Fvg – che devono essere affrontate, come minimo, a livello europeo. Quello che preoccupa sono le disparità di regole con cui operano da un lato il commercio tradizionale – della piccola, media ma anche grande distribuzione –, dall'altro il maggiore distributore mondiale online, che gode di particolari e inaccettabili facilitazioni. Su fiscalità e procedure per la presenza sul territorio non ci sono pari condizioni, un vulnus che va risolto pena la progressiva scomparsa dal mercato, già peraltro avviata, di numerose attività commerciali impossibilitate a reggere un confronto impari. Una perdita gravissima per il valore anche sociale di aziende che rendono vive le nostre città e i paesi in aree spesso marginali del territorio».

L'area del nuovo centro di smistamento Amazon a Fiume Veneto FOTO MISSINATO

Giovanni Da Pozzo

Villiam Pezzetta

Salvatore Spitaleri

«Valore sociale che la distribuzione online non può ovviamente sostituire. Certo, la rivoluzione digitale che ha aperto le porte ad Amazon e Alibaba, che diventerà a breve un altro nodo, è inarrestabile. Ma le regole vanno trovate e imposte. Non a livello italiano, ma almeno europeo. A questo proposito dispiace assistere a una campagna elettorale in cui pare che l'Europa debba continuare a occuparsi come in passato di ora legale e dimensione delle vongole anziché dei temi chiave per lo sviluppo socio-economico» è la sollecitazione di Da Pozzo.

«Lo "sbarco" di Amazon in Friuli Venezia Giulia è una notizia positiva – è la considerazione di **Villiam Pezzetta**, segretario della Cgil Fvg –. La presenza di un polo logistico della multinazionale statunitense in regione, infatti, non avrà ricadute negative sul commercio tradizionale, dalla grande alla piccola distribuzione, ma un impatto positivo in termini di posti di lavoro diretti e sull'indotto. Chiarito questo, l'apertura del centro logistico di Fiume Veneto è senz'altro specchio di una crescita, quella del commercio online, che è anche fonte di preoccupazione non solo per il suo impatto sulla tenuta della rete del commercio "fisico", ma anche per altri aspetti di importanza sicuramente non secondaria, a partire dalle condizioni di lavoro di chi opera all'interno del commercio on-line». Anche Pezzetta fa riferimento alle regole: «Spetta alla politica trovare risposte e soluzioni: le invocano a gran voce anche i rappresentanti della grande distribuzione organizzata, che curiosamente chiedono regole per arginare la concorrenza delle vendite online, ma si appellano alla deregulation e alla libertà del mercato quando si pone il problema delle aperture domenicali o della cannibalizzazione della piccola distribuzione e dei negozi di vicinato».

Spitaleri (Pd): occasione da cogliere Moretuzzo (Patto): non è il nostro modello

L'ex segretario Pd in regione, **Salvatore Spitaleri**, affida a Facebook la propria riflessione. «Il tema del rapporto tra piccoli negozi e grande distribuzione va affrontato in relazione al rapporto tra piccoli negozi e grande distribuzione (in regione, dobbiamo confessarlo per tutti gli schieramenti politici, non sempre siamo stati lineari nelle scelte); il tema del lavoro nella grande distribuzione e nei depositi Amazon e simili (turni, precarietà, festività) va affrontato (e qualcuno in regione ci aveva provato nella scorsa legislatura e, a livello nazionale, aveva iniziato a dare qualche soluzione) con un sistema di garanzie contrattuali. Se veramente vogliamo affrontare la sfida nelle vendite online (e magari potremmo pensare che anche per il nostro sistema produttivo l'e-commerce potrebbe essere una opportunità), lavoriamo sulla qualità dei prodotti, conteniamo ricarichi (e aumenti Iva), favoriamo le filiere».

Chi esprime preoccupazione per il modello di consumismo globale che Amazon incarna, è **Massimo Moretuzzo**, segretario del Patto per l'autonomia: «Non è questo il modello di società che abbiamo in mente, non è questo il tipo di sviluppo che vogliamo per il Friuli-Venezia Giulia». —

IL PARERE

Santin (Ascom) è ottimista: un'opportunità per le aziende

PORDENONE. Il nuovo centro di distribuzione che Amazon aprirà a Fiume Veneto è visto con interesse e un'occasione per il territorio secondo l'Ascom Confcommercio di Pordenone. La vicepresidente Giovanna Santin esprime il proprio punto di vista con ottimismo, consapevole che una realtà così importante possa essere un traino anche per le aziende del terziario presenti sul territorio provinciale e regionale. «L'apertura del centro di distribuzione di Amazon sarà un'opportunità per le aziende del terziario del territorio – ha affermato Santin –. Si prospettano anche parecchie assunzioni che possono essere solo un fattore positivo. Ricordo inoltre che si tratta di un centro di distribuzione, non di vendita. Ce ne sono tanti altri in Italia».

Il negoziante tradizionale, secondo l'associazione di categoria, non deve provare paura o essere intimorito dall'arrivo di Amazon: si tratta di una realtà che non può essere ignorata ma, al contrario, bisogna considerarla come un'opportunità. «Le nostre attività commerciali possono dialogare e creare una collaborazione con Amazon e con le realtà dello shopping online – ha affermato Santin –. È un'opportunità che noi stiamo portando avanti. Il presidente Alberto Marchiori ha già preso dei contatti per stringere un dialogo. Come Ascom vorremmo potesse essere un valore aggiunto per aprire una sinergia anche con questa realtà, ormai un colosso a livello mondiale».

Consapevole che lo shopping online non è una realtà da ignorare, ma che è necessario sfruttare, l'Ascom di Pordenone ha avviato da tempo una serie di corsi e di incontri per aprire quello che chiamano il "doppio bancone", ovvero affiancare alla vendita tradizionale quella su Internet. E la vicinanza di una realtà così importante in termini di vendite online non può che essere un valore aggiunto per questo secondo bancone, anche soltanto attraverso il know how che Amazon può trasferire ai commercianti pordenonesi, ma non soltanto. «Invito i commercianti a non preoccuparsi più di tanto – è l'appello di Santin – perché la presenza di Amazon sul territorio pordenonese porterà sicuramente aspetti positivi non indifferenti. È una realtà che non si può ignorare, ma con la quale si può collaborare». Diventa dunque strategico per la Confcommercio pordenonese poter contare sulla collaborazione che Amazon potrà dare al terziario, con una spinta in più sul settore on line che il commercio tradizionale deve imparare a usare e gestire, anche secondo metodi e strategie che devono essere divulgati e capiti, come un'opportunità in più per aumentare le proprie vendite anche al di fuori dal confine del negozio e della propria attività reale. —

L.V.

GIOVANNA SANTIN
LA VICEPRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE PUNTA TUTTO SUL DIALOGO

Ermano spiega la filosofia del gigante americano e critica Bini
«Impensabile immaginare che possa trainare l'economia del Fvg»

Entusiasmi fuori luogo Dove arriva il colosso calano gli stipendi e spariscono i negozi

I robot movimentano le merci nei magazzini Amazon di tutto il mondo

L'ANALISI

PAOLO ERMANO

Ha dell'incredibile l'entusiasmo con cui l'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini, ha accolto la notizia che Amazon aprirà un centro smistamento a Fiume Veneto. Incredibile perché Amazon aprirà uno dei suoi magazzini ad alta automatizzazione e non un centro di ricerca o direzionale: i nostri laureati si rivolgano altrove per lavori di qualità. Immaginare che un magazzino, per quanto griffato Amazon, possa diventare un "driver" trainante per l'economia regionale, come argomentato dall'assessore, è un po' come sostenere che l'apertura di un nuovo punto vendita di McDonalds può spingere l'enogastronomia friulana.

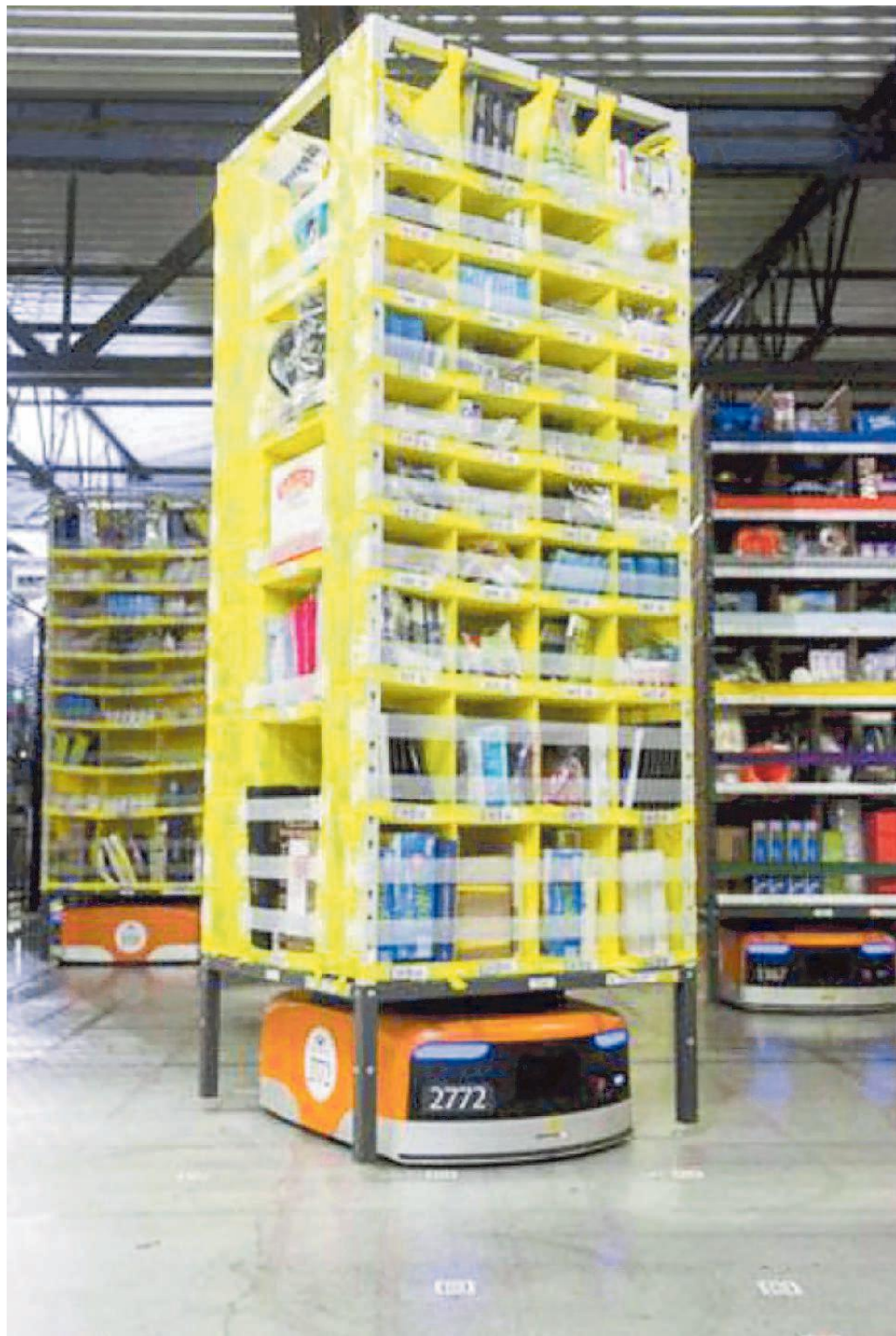
Per chi ancora non lo sapesse, Amazon è un vero gigante, non una multinazionale qualsiasi, con ha un valore di mercato di oltre 1000 miliardi di dollari. Nel 2018 l'azienda è stata responsabile per il 48% degli acquisti online negli Usa: un prodotto su 14 acquistato al dettaglio in Usa viene dalla creatura di Jeff Bezos. Eppure, la fonte di profitto dell'azienda non sono le vendite: il 58% dei profitti nel quarto trimestre del 2018 venivano da Aws, la divisione di Amazon che si occupa dei servizi cloud venduti al mondo delle imprese. Quella del magazzino, insomma, è oramai l'attività meno interessante del gigante di Seattle.

Nonostante ciò, l'assessore ha accolto positivamente la notizia con due argomenti: il primo, se Amazon non avesse aperto il Friuli, avrebbe aperto altrove; il secondo, il nuovo magazzino di Amazon creerà circa 100 posti di lavoro.

Sul primo ha ragione l'assessore: se l'alto Triveneto è strategico per Amazon, un centro di smistamento l'avrebbe aperto comunque. Sceglie il Friuli Venezia Giulia, azzardo a dire, perché qui, rispetto a Veneto e Trentino, gli stipendi sono più bassi: magra soddisfazione.

> «Come cittadini e lavoratori abbiamo ben poco da gioire per l'insediamento Usa»

E forse, ma su questo sarebbe bene avere un commento ufficiale, beneficiano o potranno beneficiare di strumenti fiscali favorevoli. È noto infatti quanto poco Amazon ami pagare le tasse. Nel 2017 ha già patteggiato un conguaglio con l'Agenzia delle Entrate per 100 milioni per mancati versamenti e nel 2018 a fronte di 11 miliardi di dollari di profitti (per capirsi, un terzo dell'intero Pil regionale!) ha pagato in Usa tasse per un importo pari a 0 (sì, zero), anche grazie all'ottimo investimento in lobbying per fare pressione sul governo, inferiore solo a quanto pagato da Google fra i giganti dell'high-tech. Che un rappresentante delle istituzioni plauda l'arrivo di una tale potenza privata fa riflettere.

Sul secondo punto bisognerebbe documentarsi meglio per comprendere che la situazione è meno entusiasmante di quanto possa apparire. Esistono diversi studi che hanno provato a valutare l'impatto che ha l'insediamento di un magazzino sul territorio. L'Economic Policy Institute (Usa) ha documentato, studiando l'azienda dal 2001 al 2015, che l'effetto sul mercato del lavoro di breve-medio periodo è nullo o negativo: il numero dei posti di lavoro che vengono creati dal gigante dell'e-commerce è pari o inferiore a quelli distrutti. L'Economist, poi, ha osservato che nelle aree dove Amazon apre un magazzino gli stipendi di chi lavora nel comporto scendono in media del 3% e quelli delle altre industrie che ne subiscono l'ingiusta concorrenza posso subire una contrazione anche del 10%. Senza dimenticare le controversie legate sia alla qualità del lavoro sia dei magazzinieri sia, più in generale rispetto all'e-commerce, dei fattorini che consegnano le merci. Sugli effetti sull'occupazione di lungo periodo diventa utile osservare cosa sta accadendo negli Usa, che festeggiano un basso tasso di disoccupazione. Come riportano il Bureau of Labor Statistics (Usa), però, il panorama positivo dell'occupazione si caratterizza per un calo dei lavoratori del settore del commercio: è dall'inizio del 2017 che il numero di occupati cala a causa dello spostamento delle abitudini verso l'e-commerce che porta alla chiusura dei negozi. Sorge quindi una domanda: in una regione come la nostra in cui la presenza del commercio al dettaglio è così ampia, quando fra 5-10 anni molti negozi nei centri commerciali chiuderanno, magari portando al fallimento l'intera struttura, cosa faremo di quei lavoratori? E degli scheletri in cemento lungo le nostre vie commerciali? Saranno le nuove caserme? E qual è la modalità attraverso cui l'assessore intende sostenere e favorire il commercio locale che svolge anche la funzione di presidio del territorio, un fine che Amazon di certo non si pone? Una riflessione regionale e magari nazionale dovremo farla prima o poi.

Certo, come consumatori saremo tutti più felici: prezzi ancora più bassi per i prodotti! Ma come cittadini che hanno a cuore il territorio e che sperano di poter beneficiare di buoni servizi pubblici sostenuti dalla fiscalità generale, e come lavoratori che vorrebbero trovare condizioni di lavoro adeguate, forse abbiamo ben poco da esultare per l'arrivo di un magazzino griffato. —

LA PROVOCAZIONE

Fioretti: saremmo competitivi se giocassimo ad armi pari

Laura Venerus

PORDENONE. «Non sono contrario ad Amazon e allo shopping on line ma alle regole diverse che hanno queste realtà rispetto al negozio tradizionale, di vicinato, che ogni giorno ha a che fare con burocrazia e spese». È questo il pensiero di Maurizio Fioretti, commerciante di Pordenone con negozi in centro città. Alla notizia dell'arrivo del centro di distribuzione Amazon a Fiume Veneto non ha certo fatto i salti di gioia, preoccupato che questo possa comportare anche un aumento delle vendite on line, grazie al fatto che le consegne potranno essere ancora più rapide. «Se questi colossi dell'online avessero le stesse regole dei negozi di città – ha proseguito Fioretti – con la stessa Iva da pagare, le tasse che paghiamo noi sull'utile, e non avessero invece la sede fiscale nei paradisi, allora non ci sarebbe più un divario così grande e comprare su internet non sarebbe più così vantaggioso».

Quello che secondo il commerciante avvantaggia i colossi delle vendite su internet è il fatto di beneficiare di vantaggi burocratici e fiscali che un negoziante "semplice" non può avere. Ma se non ci fosse il fattore costo, queste realtà – secondo lui – non avrebbero vita lunga. Rispetto a un negozio di vicinato, posizionato in un centro storico – è il pensiero di Fioretti – c'è la fidelizzazione con l'esercente, la cura del cliente, la qualità che si può toccare e provare. Ma poi bisogna affrontare dei costi maggiori che fanno aumentare anche il prezzo finale del prodotto. Se non ci fosse più la leva del prezzo, comparando le regole dell'acquisto online con quelle di un negozio, allora il divario non sarebbe più così netto.

«Spero che il legislatore se ne accorga e intervenga – è il punto di vista di Fioretti –. È necessario si agisca per introdurre regole più chiare e univoche per questo tipo di commercio che ora ha parametri tutti suoi, ben lontani dai restringimenti che dobbiamo subire noi commercianti tradizionali».

MAURIZIO FIORETTI
STORICO COMMERCIANTE NEL CENTRO DI PORDENONE

L'avvicinarsi, anche fisico, del colosso dell'e-commerce sul territorio fa un certo effetto. «Rischia di essere un volano per aumentare gli acquisti online sul territorio. Il commercio su internet cambia in maniera esponenziale si può dire di giorno in giorno – ha constatato –. Perché anche il commercio al minuto non può avere lo stesso trattamento?».

E sulla promessa di un centinaio di assunzioni, Fioretti non può che esserne lieto, ma ponendo anche l'accento su che tipo di contratto si sta parlando. «Parlano di nuove assunzioni, anche numerose, per il territorio – ha concluso Fioretti –. Non posso che esserne felice, ben vengano i posti di lavoro, ma a quali condizioni, quali contratti si prospettano per chi andrà a lavorare da Amazon?». —

Maggioranza ai ferri corti

Siri spazzato via Vincono i 5 Stelle e Salvini porge l'altra guancia

Il Consiglio dei ministri allontana il sottosegretario indagato
La sfida di Conte al capo del Carroccio: «Ho la tua fiducia?»

Federico Capurso
Amedeo La Mattina

ROMA. «Era chiaro e palpabile, attorno a quel grande tavolo di Palazzo Chigi, che qualcosa di profondo si stava rompendo. Il problema non è Siri. Cosa faremo adesso non è chiaro... oltre a dire che dobbiamo andare avanti e lavorare sulle cose che interessano la gente. Però...». Il ministro leghista non va oltre, ma sono parole che trasudano incertezza, difficoltà, alla prima vera sconfitta del suo leader, Matteo Salvini, e il rischio concreto di beccarsi

Il grillino: «Vittoria degli italiani onesti nel Paese con la corruzione più alta d'Europa»

pure la terza sconfitta se l'autonomia regionale che i 5 Stelle stanno frenando in tutti i modi non sarà quella voluta dai governatori del Nord. La vicenda Siri è solo la ciliegina su una torta che per il "Capitano" diventa sempre più amara e sempre più dolce per Luigi Di Maio che ieri ha potuto cantare «la vittoria degli onesti». Come se i leghisti fossero catalogati tra i disonesti o gli amici dei disonesti, come «i loro amici di Forza Italia», punge ancora Di Maio, finiti nella bufera per l'inchiesta lombarda che sembra lambire anche il governatore Attilio Fontana.

La fotografia di quel tavolo di Palazzo Chigi l'ha scattata un ministro della Lega che ieri era ha partecipato al Consiglio dei ministri nel quale Conte ha tagliato la testa del sottosegretario Armando Siri. Lo ha fatto partendo da una domanda diretta a Salvini: «Ho ancora la tua fiducia?». «Non è assolutamente in dubbio la fiducia nel suo operato», è stata la sua risposta. Ma su Siri – attacca Salvini – è un errore decidere di cacciarlo senza prove, senza un rinvio a giudizio, cancellando la presunzione di innocenza. Concetti ripetuti dalla ministra-avvocata Giulia Bongiorno. «E qui bisogna fare le cose scritte nel programma, abbassare le tasse, sbloccare i cantieri...», insiste il ministro dell'Interno sfoderando il cahiers de doléances mentre Di Maio si godeva la scena. «Alla fine della fiera – ragiona un esponente leghista – vedremo quanti voti prenderanno i 5 Stelle facendo una campagna elettorale su temi di sinistra e quanti la Lega. Se superiamo il 30%, arriverà una bella pernacchia».

Comunque, per tornare al Consiglio dei ministri, Conte si è assentato pochi minuti dopo aver fatto ingoiare a Salvini le dimissioni di Siri (gli altri ministri non erano disposti a morire per il soldato Armando). Quando è rientrato nella sala ha voluto sincerarsi che Giorgetti avesse scritto nel verbale della riunione che la fiducia nei suoi confronti era stata espressa all'unanimità. I 5 Stelle poi sostengono che in quel verbale i leghisti abbiano voluto esprimere la loro «perplessità» – non contrarietà – sulla decisione presa da Conte su Siri. I leghisti danno una versione diversa, cioè si sarebbero opposti. Alla fine però la conta è stata evitata e Salvini, uscendo da Palazzo Chigi, è andato al contrattacco tuffandosi in campagna elettorale. È l'ordine che ha dato a tutti nel partito. Ha incontrato le comunità terapeutiche e ha lanciato la proposta di far chiudere i negozi che vendono marijuana light. Poi ha telefonato al premier israeliano Netanyahu. I suoi collaboratori dicono che Salvini lavora, non fa saltare il tavolo per una poltrona e rilancia. C'è il decreto sicurezza 2 che arriverà a giorni e Salvini annuncia uno dei punti qualificanti: la norma spazza clan che prevede l'assunzione di 800 civili per smaltire gli arretrati dei tribunali. È una mossa contro il ministro della Giustizia Alfonso Bonafede. Poi, appunto, il leader leghista lancia la crociata contro la droga, irritando i 5stelle e alzando i toni fino a dire in tv che sarebbe «pronto a mandare a casa il governo»: «Io con i 5S su questo sì che ci litigo, perché qualcuno vorrebbe che lo Stato diventasse spacciatore». Commento perfido dei 5S: «Salvini è un cane che abbaia e non morde». Si vedrà dopo le Europee. Intanto polemizza sui rom, spargendo sale sulle divisioni tra Virginia Raggi e Di Maio. La giornata finisce con un comizio ad Ascoli. Se c'è una cosa che Salvini non accetta è far passare i suoi uomini per corrotti o peggio collusi con la mafia. E proprio su Raggi infila il coltello nel fianco di Di Maio: «Prendo atto del fatto che Raggi è indagata da anni ed è al suo posto. I nostri candidati sono specchiati».

Di Maio pensa di avere fatto scacco a Matteo e rilancia: «Se lui vuole la flat tax deve dire dove prende i soldi, le coperture. Noi vogliamo il salario minimo, una legge sul conflitto di interessi». I 5S rispondono colpo su colpo. Anche in Consiglio dei ministri è andato in scena un battibecco di questo tipo. Salvini si è lamentato degli attacchi, personali e politici, da parte di M5S. «Fino a prova contraria siete nostri alleati, non siete all'opposizione. Così non si può lavorare». Di Maio ha risposto mettendo in fila le polemiche leghiste e i loro tentativi di «sporcare» ogni provvedimento del M5S per trasformare le vittorie grilline in mezze sconfitte. Dalla via della Seta al caso Raggi, fino alla Tav. «I rapporti tra Di Maio e Salvini sono ai minimi storici. Non si salutano nemmeno più», dicono i grillini. Infine le voci che sarebbero arrivate a Berlusconi: segnali rottura del governo dopo europee sull'autonomia regionale. Dalle parti di Arcore dicono che sarebbe stato lo stesso Salvini a parlarne. I 5 Stelle ribadiscono: «Cane che abbaia non morde». —

Un'ora di dichiarazioni spontanee davanti ai magistrati romani
Presentata memoria di 300 pagine in cui spiega i rapporti con Arata

Il vice alle Infrastrutture si difende «Io non ho mai preso denaro»

IL RETROSCENA

Edoardo Izzo

Un monologo di circa un'ora, accompagnato da una lunga memoria difensiva: quando Armando Siri incontra i magistrati romani, è già un ex sottosegretario, ma tiene a ricostruire i suoi rapporti con l'imprenditore Francesco Paolo Arata. E, soprattutto, a negare di avere mai avuto soldi da lui, nemmeno promessi.

«Ho avuto rapporti istituzionali con Arata, che è un tecnico esperto di rango in materia ambientale ed energetica», ha spiegato. Nulla di sospetto o di inopportuno, a suo dire. «Si era presentato a me come portavoce e rappresentante sostanziale del Consorzio di produttori di energia da minieolico: è un ente rappresentativo di interessi collettivi». Di più: «Un ente "accreditato" al Registro trasparenza dei portatori d'interesse, istituito al ministero dell'Industria e dello Sviluppo economico, il cui vertice apicale è l'onorevole Luigi Di Maio». Per questo motivo, ha spiegato l'ex sottosegretario, non aveva trovato controindicazioni a spingere per un emendamento che avrebbe favorito questi produttori. Conferma: «L'ho veicolato al ministero dell'Industria e dello Sviluppo economico». Allo stesso tempo, precisa: «Non ho mai anteposto i miei interessi a quelli del governo e non ho mai venduto la mia funzione di sottosegretario e senatore».

Basterà questa appassionata autodifesa a toglierlo dai guai? Non soltanto Siri ha consegnato ai magistrati una memoria di trecento pagine, ma ha anche depositato le chat tra lui e Arata (che a rigore, essendo parlamentare, i magistrati non hanno potuto acquisire, salvo ricostruire sul versante del cellulare di Arata, quello sequestrato nei giorni scorsi e da 48 ore nelle mani dei periti), più la certificazione bancaria. Ovvio che da qui non salterà fuori la prova della presunta mazzetta da 30mila euro che è stata desunta da un'intercettazione tra Arata padre e Arata figlio.

Siri – ha scritto Fabio Pinelli, difensore del senatore leghista, in una nota – ha anche precisato che la sua condotta rispetto alle norme sul settore eolico finite al centro dell'indagine, è stata «non solo lecita, ma finanche politicamente doverosa». Già. «Quelle proposte emendative, poi non approvate in sede legislativa, le riteneva e le ritiene assolutamente condivisibili; anche perché del tutto coerenti, politicamente, con il cosiddetto contratto di Governo e le indicazioni di programma della Lega e del Movimento 5 Stelle: tutte orientate, in materia di sostegno del fabbisogno energetico e tutela ambientale, a imprimere una fortissima accelerazione al mercato delle piccole installazioni che producono energia da fonte eolica».

Se il premier Giuseppe Conte ha definito «inopportuno» quell'emendamento, insomma, all'opposto Siri lo ritiene più che «condivisibile», perché la filosofia di fondo è coerente con l'ambientalismo espresso nel contratto gialloverde. —

Maggioranza ai ferri corti

Il vicepremier grillino Luigi Di Maio ha vinto la partita sulle dimissioni del sottosegretario Armando Siri (sullo sfondo)

LA REAZIONE

Matteo “incassa” la sconfitta e lancia la crociata antidroga

Il vicepremier deciso a chiudere i cannabis shop «o il governo vada a casa» La ministra alla Salute Grillo: «Nei negozi non si vendono stupefacenti»

Francesco Grignetti

ROMA. Ha deciso di giocare la nuova partita un attimo dopo avere digerito il boccone amaro della defenestrazione di Armando Siri. Matteo Salvini individua nella lotta alla droga il tema della rivincita. E parte a mille. «Sulla lotta alla droga sono pronto a litigare con i Cinquestelle, non su un sottosegretario. Se c'è qualche parlamentare che vuole lo Stato spacciatore, il governo su questo può andare a casa. Non esistono droghe depotenziate, esiste solo la droga che fa male», dice in tv, su La7. «Sulla tutela della salute dei nostri figli e sulla lotta ai venditori di morte non negoziamo».

È una dichiarazione di guerra. Ma la battaglia comincia presto, all'ora di pranzo, quando Salvini con il collega Lorenzo Fontana (ministro alla Famiglia), incontra al Viminale le comunità per spiegare il ddl della Lega che riscrive le norme sugli stupefacenti. Nell'occasione tocca con mano che le opinioni sono molto diverse, e che tanti operatori non sono affatto d'accordo sull'idea di abolire il concetto di «lieve entità» del reato perché temono un immediato contraccolpo sui giovanissimi consumatori. Perciò Salvini stesso mette le mani avanti: «Sulla proposta di legge della Lega, su cui c'è discussione anche nell'ambito delle comunità, vorrei dire che noi non vogliamo punire i consumatori. Mi interessa la galera certa per gli spacciatori trovati in flagranza di reato».

Dopodiché ci va giù duro sul resto. «Da domani, mando la polizia nei “cannabis shop”. Li voglio vedere chiusi uno a uno. Ci saranno controlli a tappeto. Adesso basta, ci vogliono le maniere forti». Ugualmente va duro sui vari Festival della canapa, quelli che spingono per la liberalizzazione delle droghe leggere. Promette di usare il pugno di ferro. «Altro che festa della canapa libera a Milano, a Pisa o Torino. La festa se la possono fare in cantina. Chiederò che siano vietate tutte. Lo Stato spacciatore non è lo Stato di cui faccio il ministro».

Sui «cannabis shop», quei negozietti che sono sorti come funghi nelle città e dove si vendono prodotti derivati dalla cannabis a bassissimo effetto psicotropo, Salvini si era scagliato già in passato. Ci torna di slancio. Tanto più che i grillini, all'opposto, li difendono. C'è un'ala grillina, anzi, impersonata dal deputato Matteo Mantero, che spinge per la liberalizzazione delle droghe leggere.

E così Salvini aggredisce questi per attaccare quelli. «Ci vogliono controlli. Vendono ai minorenni e questa è una vergogna. È inconcepibile. Non vorrei che ci fosse qualche parlamentare o anche qualche collega ministro che li frequenta. Pensate, ce ne uno a 100 metri da palazzo Chigi... E mi ricordo una discussione mentre si preparava la legge di bilancio, io proposi di alzargli la tassazione e qualcuno mi obiettò che così si mettevano a rischio i posti di lavoro. Per quanto mi riguarda vanno sigillati perché sono un incentivo all'uso e allo spaccio di sostanze stupefacenti. Ce ne sono più di mille al di fuori di ogni regola e di ogni controllo».

Il ministro dell'Interno leghista Matteo Salvini

Un attacco ad alzo zero al quale reagisce la ministra della Salute, Giulia Grillo, del Movimento 5 Stelle: «Negli shop non si vende droga e non bisogna dare in-

> Il leghista: «Non voglio punire i consumatori, mi interessa la galera certa per chi spaccia»

formazioni sbagliate. Non c'è alcuna liberalizzazione. Sono negozi che vendono prodotti di canapa con concentrazione di Thc che non hanno effetti stupefacenti, come emerso anche dai controlli effettuati dai Nas».

Anche lei è cauta. «Se, sulla base di indicazioni che darà il nuovo Consiglio superiore di sanità e l'Avvocatura dello Stato, si deciderà di attuare delle azioni, andranno nella direzione di restrizioni di vendita alle categorie vulnerabili, cioè minori e donne incinte». Evitando però di entrare in conflitto pieno con Salvini. «Se il ministro dell'Interno, per caso è in possesso di informazioni che io non ho, come è pure possibile...».

Il tema però, al di là della politica, è serio. «Ci sono – incalza ancora Salvini – dei dati impressionanti: lo scorso anno negli Stati Uniti ci sono stati 70mila morti per l'utilizzo di una droga considerata legale, il Fentanyl, che è reperibile a 5 euro a dose su Internet e che sta arrivando anche un Italia. Chiederò alla polizia postale di sigillare i siti che invitano al consumo e alla morte». –

LA RIFORMA

Primo ok al taglio dei parlamentari Da cancellare 345 deputati e senatori

Il nuovo Parlamento in formato light e cioè alleggerito di 345 fra senatori e deputati, si avvia verso l'ok della Camera in seconda lettura. È attesa oggi l'approvazione finale della proposta di legge che modifica gli articoli 56, 57 e 59 della Costituzione. L'ultimo passo dopo una lunga litania di emendamenti tutti respinti, tra le proteste di Pd e Leu e il sostegno di FI. Il testo andrà poi al Senato.

LA PROTESTA A CASAL BRUCIATO

Raggi dai rom e Di Maio la gela «Prima si aiutino gli italiani»

La sindaca incontra la famiglia da 72 ore bersaglio di insulti e di attacchi agghiaccianti. Il M5S di Roma sta con lei: «È una lotta di civiltà, la città non è razzista»

ROMA. Dopo aver incassato, ieri, la vittoria sul caso Siri e sotto il profilo politico sugli alleati di governo della Lega, Luigi Di Maio già pregustava la giornata perfetta. Poi è arrivata Virginia Raggi, con la visita a Casal Bruciato per incontrare la famiglia rom che, da 72 ore, vive blindata nella casa popolare appena assegnatale e dalla quale non esce per non essere bersaglio di chi, CasaPound in testa, da giorni protesta. La reazione del vicepremier grillino è durissima. «Prima si aiutano i romani, gli italiani, poi tutti gli altri» è il senso del ragionamento del leader del Movimento 5Stelle, che richiama uno degli slogan cari al collega di governo, Matteo Salvini. È una replica dura alle parole della Raggi: «Questa famiglia – aveva detto poche ore prima la sindaca di Roma – ha diritto alla casa, non se ne andrà». È la famiglia rom da giorni al centro delle proteste: la mamma e la figlia sono diventate bersaglio di insulti e minacce agghiaccianti. Insulti riversati, ieri, anche sulla stessa Raggi, costretta a lasciare l'abitazione scortata dagli uomini della polizia sotto una pioggia di attacchi sessisti.

Il gesto della prima cittadina ha trovato l'appoggio anche del Pd ma, a sorpresa, è stata scaricata dal leader del Movimento. Soprattutto perché il M5S di Roma ha una visione contraria rispetto a quella di Di Maio e si è schierato al fianco della Raggi in quella che definisce una «battaglia di civiltà». «Tutto questo deve finire – scrive il Movimento – Roma non è razzista». «Chi insulta i bambini e minaccia di stuprare le donne forse dovrebbe farsi un esame di coscienza. Non è questa una società in cui si può continuare a vivere», le parole della sindaca, che ha accompagnato dalla famiglia rom anche alcuni condomini dello stesso stabile. «Restiamo

Virginia Raggi contestata a Roma

qui, è casa nostra – le parole della famiglia nomade assegnataria di un appartamento dopo 20 anni di campi rom –. I bimbi non sono andati a scuola perché hanno paura di uscire. Alcuni di loro li abbiamo portati da una mia cugina perché avevano paura». Paura di nuove aggressioni, di quelle minacce dei militanti di estrema destra e di qualche residente del quartiere. Proprio sugli insulti, tra cui la frase choc «ti stupro» l'altro ieri rivolta a madre e figlia, sono al lavoro gli investigatori che stanno analizzando le immagini per identificare gli autori delle frasi sotto i riflettori. E che rischiano una denuncia per minacce e violenza privata. Intanto il quartiere, alla periferia est della Capitale, resta diviso. —

Politica e giustizia

Un'altra consulenza inguaia Fontana Abuso d'ufficio per aiutare gli amici

Il governatore lombardo ha nominato il suo socio di studio
Salvini lo difende: «Raggi è indagata ma è al suo posto»

Il presidente della Lombardia, Attilio Fontana, riferisce al Consiglio regionale sugli arresti per tangenti

Grazia Longo

MILANO. Non corrotto, ma disponibile ad abusare del suo potere per aiutare gli amici. La nuova Tangentopoli milanese porta guai a Forza Italia ma anche alla Lega, con il governatore della Lombardia indagato per abuso d'ufficio.

Attilio Fontana ha incaricato il suo socio di studio legale Luca Marsico su base «fiduciaria», malgrado quella nomina fosse passata per un «avviso pubblico» di selezione a cui hanno partecipato 60 candidati. Per aver violato questo principio di imparzialità e per essere ricaduto nel conflitto di interessi (anche se una volta eletto Fontana aveva ceduto le sue quote dello studio alla figlia), lunedì prossimo, assistito dall'avvocato Jacopo Pensa, verrà interrogato in procura. Deve rispondere del «favore» al socio al quale aveva concesso una consulenza di circa 65 mila euro fino al 2021 come componente esterno del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici. La nomina di Marsico, avvenuta con una delibera del 24 ottobre 2018, è ora al vaglio dei magistrati, coordinati da Francesco Greco.

Luca Marsico, peraltro, aveva già ottenuto mandati anche da altri enti, tipo Trenord: circa 8 mila euro all'anno per «revisione e procedure di audit» di ferrovie Nord Milano. L'incarico gli era stato affidato lo scorso settembre da Dario Della Ragione, Direttore Internal audit e membro del Cda Trenord. Con la società ferroviaria la famiglia Marsico è abbonata: anche il fratello di Luca, Marco Marsico, ha una consulenza. Lo riferisce in una conversazione intercettata con Fontana il «burattinaio» Nino Caianiello, potente ex coordinatore di Forza Italia a Varese. Mentre cerca di corrompere, invano, Fontana proponendo di nominare Zingale direttore generale all'Afol in cambio di un aiuto a Marsico per risarcirlo della mancata elezione alle Regionali del 2018, gli ricorda che il fratello, Marco «prende 2.600 euro al mese in Trenord portando in giro i volantini della pubblicità e ci sono i dirigenti incazzati...». Proprio da questa conversazione è emerso lo spunto per indagare il presidente della Lombardia per abuso d'ufficio. Caianiello riportava infatti la volontà di Fontana di trovare «un'alternativa» per Marsico. Quell'alternativa, secondo i pm, è la nomina alla commissione per gli acquisti.

Nelle 712 pagine dell'ordinanza del gip Raffaella Maraschino - che ha determinato la custodia cautelare per 43 persone, di cui 12 in carcere, per corruzione, finanziamento il lecito ai partiti e associazione a delinquere con l'aggravante mafiosa - Caianiello precisa le cifre corrisposte all'avvocato Marsico: «11.500 euro come emolumento annuale e 185 euro come gettoni di presenza». E aggiunge che il lavoro è stato concesso grazie alla mediazione dell'assessore Giulio Gallera e l'ex moglie di Salvini Giulia Martinelli, fidata collaboratrice di Fontana. I due non sono indagati. Per l'esponente azzurro varesino comunque, Luca Marsico rappresenta una spina nel fianco. Da un lato vorrebbe sistemarlo, dall'altro però non vuole che venga «piazzato in quota Forza Italia». Ecco allora che al telefono con Angelo Palumbo si mostra preoccupato del fatto che Fontana possa nominare «Marsico da qualche parte considerandolo comunque in quota a Forza Italia». E per evitarlo vuole rivolgersi alla coordinatrice regionale di Forza Italia: «Bisogna parlare con la Gelmini perché io non vorrei mai che Fontana mi mette lì...Marsico da qualche parte, perché questo sta insistendo. E che se lo mette non è un peso da dare a Forza Italia, eh! sia chiaro!».

In un altro punto delle carte viene invece tirato in ballo Giancarlo Giorgietti, vicesegretario federale della Lega e sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri (estraneo all'inchiesta). Il deputato Fi Diego Sozzani (per cui è stata richiesta l'autorizzazione a procedere in Parlamento) intercettato sulla possibilità di un intervento di Giorgietti per definire i ruoli apicali di Anas, dichiara : «al tavolo...è lui! lui sicuramente nella Lega è quello che... che dice la sua».

Quanto a Fontana, il capogruppo regionale del M5S Marco Fumagalli stigmatizza la sua vicenda giudiziaria che «ha la responsabilità politica diretta sui suoi collaboratori». Ma al momento non annuncia mozioni di sfiducia. Il governatore dal canto suo, si definisce «sereno»: «Ribadisco che la nomina di Marsico è avvenuta come sempre attraverso una procedura caratterizzata da trasparenza e da assoluta tracciabilità. Quanto all'imparzialità, è stato garantito l'assoluto interesse della Pubblica Amministrazione nella scelta di un professionista con competenze richieste per quel ruolo». E il suo leader di partito e vicepremier Matteo Salvini lo difende a spada tratta: «La Raggi è indagata da anni ed è al suo posto. Noi abbiamo nessun problema, la questione morale riguarda altri. Mi dispiace che qualcuno si stia sporcando la bocca su Attilio Fontana». —

ROMA

Di Pietro, pm simbolo di Mani Pulite «Tangentopoli non è mai finita»

Ora come allora. È il caso di dirlo ascoltando Antonio Di Pietro, pm simbolo di Mani Pulite (era il 1992) «Una nuova tangentopoli? Tangentopoli non è mai finita» dice. La maxi-inchiesta della procura di Milano segnala, per il magistrato, la pervicacia del fenomeno corruzione in Italia. «Mani pulite ebbe molta rilevanza perché per la prima volta veniva aperto l'armadio del malaffare. Ma quell'armadio viene sempre rifocillato». Ancora: «Confrontando gli esiti dell'inchiesta attuale con quella che conducemmo all'epoca posso dire che il sistema è sempre quello: semmai si è persino abbassato il livello qualitativo. Oggi mi sembra che ci si attacchi a qualsiasi cosa per racimolare denaro o favori. C'è un degrado ancora peggiore».

L'OPINIONE

GIANNI SPARTÀ

I feudatari della malapolitica come i capi delle cosche

I feudatari della malapolitica che si radunavano a Milano in un locale battezzato con sfregio "mensa dei poveri" non sono diversi dai capibastone delle mafie del Nord che si davano appuntamento con impudicizia in una sala intitolata a Falcone e a Borsellino a Paderno Dugnano. In fondo le due categorie sguazzano nello stesso fango. Dunque nessuna sorpresa nella Lombardia locomotiva d'Europa e capitale del movimento terra, ramo opere pubbliche, controllato dalla 'ndrangheta. Ma che la retata di Milano, 95 indagati, 43 arrestati, sia "giustizia a orologeria" ci sta solo sostituendo le lancette di una sveglia coi fogli di un calendario. Ogni mese, dall'era di Mani Pulite, centinaia di corruzioni nella sanità, tra le discariche, nei cantieri della nuova Fiera, di Malpensa, di Expo. Parafrasando Shakespeare, c'è del marcio (anche) in Lombardia dove il giro di soldi è immenso e il consenso per accaparrarseli non puzza.

Questo consenso da una trentina d'anni ruota attorno a due poli: Lega e Forza Italia che fanno squadra a sé, indipendentemente da altre formule di governo al comando nel Paese. Se un amico dell'asse di ferro precipita, non importa, lo si recupera come accadde un anno fa al varesino Raffaele Cattaneo, pupillo di Formigoni. Bocciato dalle urne, fu promosso assessore nell'attuale giunta in Regione. Questo il dato politico, accettabile in un palazzo che chiede autonomia da Roma. Diversa la cifra giudiziaria che sta costando cara a un personaggio al di sopra di ogni sospetto anche per l'avversario Giuseppe Sala, sindaco di Milano Sala: il presidente leghista Attilio Fontana. Egli, brillante avvocato, si ritrova nella duplice veste di persona offesa per una corruzione respinta, indagata per il pasticcio di un suo socio di studio, l'ex consigliere forzista Luca Marsico, cui è stato concesso un incarico da pochi euro. Il governatore saprà difendersi e spiegare come s'è trovato a tu per tu con Gioacchino Caianiello, grand commis delle nomine di sottogoverno, pregiudicato per una condanna a 3 anni (concussione) nel 2017, napoletano esperto nella "smorfia", l'arte di suggerire le giocate al lotto, quando gestiva una ricevitoria a Gallarate. Fontana ne conosce bene la carriera. Il governatore s'è fidato troppo di un faccendiere? Ci sta in un uomo mite e ben educato. Ma lo dirà la procura, si spera in fretta, per non nutrire le liti che bloccano il Paese.

Al partenopeo Caianiello tre numeri per una vincita sicura: 8, 5, 27. Era l'otto maggio di ventisette anni fa, festa di San Vittore, patrono di Varese e titolare del carcere di Milano, quando vennero arrestati nella città di Piero Chiara, autore del romanzo La Spartizione, due assessori regionali, socialista e democristiano. Dopo quel botto un altro centinaio di catture eccellenti. Crollo della Prima Repubblica, Varese e Milano a braccetto, come oggi, sotto il cartello Mani Pulite. Che lavò tonnellate di panni sporchi senza lasciarsi alle spalle profumo di bucato. –

La ex lo sfregia con l'acido «Lo sai, sei un uomo morto»

Legnano, dopo un mese la storia era finita per la «gelosia ossessiva» della donna
Il giovane operaio, perseguitato e minacciato, aveva fatto denuncia per stalking

dall'inviato
Fabio Poletti

LEGNANO (MILANO). Sul marciapiede davanti alla palazzina di via dei Pioppi ci sono ancora i guanti di lattice lasciati dai soccorritori del 118. A chiamarli l'altra sera il fratello di un operaio, 30 anni, vita rovinata da quella ex per poche notti in un mese, che non voleva rassegnarsi. «Ho sentito due persone che litigavano, poi un uomo gridare e le sirene dell'ambulanza», racconta una vicina dell'ultimo piano. In questa strada del quartiere Mazzafame di Legnano affacciata sui campi non ci sono negozi. Solo una serie di palazzine. Nessuno ha visto quello che è successo martedì sera alle 21 e 30. Nessuno ha visto Sara Antonella Del Mastro, 38 anni, legnanese pure lei, qualche lavoretto quando capita, litigare con il suo ex. Chiamarlo vicino al finestrino della sua auto, aspettare che fosse a portata di tiro e lanciargli addosso mezza bottiglietta di acido. Per poi scappare con la stessa macchina, prima di consegnarsi ai carabinieri che l'hanno portata in carcere a San Vittore con l'accusa di lesioni gravissime.

> Messaggi continui con profili finti. In un mese gli ha bucato sei volte le gomme dell'auto

Sara Antonella Del Mastro, 38 anni

Adesso l'operaio è ricoverato al primo piano del reparto Grandi ustionati dell'ospedale di Niguarda di Milano. Ha lesioni da acido al volto, ha perso la vista dall'occhio destro, non si sa ancora se in modo irreparabile. Altre ustioni di terzo grado sono al collo, sul torace, all'addome e nella parte alta del braccio sinistro. La prognosi è di 60 giorni. Le condizioni sono gravi, ma non è in pericolo di vita. Ai medici il trentenne ha chiesto una cosa sola: «Vi prego salvatemi la vista. Non riesco a immaginare come sarebbe la mia vita...». Nella sala d'aspetto ci sono i parenti. Hanno poca voglia di parlare. Lo zio Romeo dice poche parole prima di scappare via: «Stiamo aspettando rassicurazioni dai medici. Non ci hanno ancora detto se riusciranno a salvargli l'occhio. È una cosa terribile. Sapevamo che c'era una che lo tormentava, ma non immaginavamo che potesse arrivare a tanto».

Nessuno poteva immaginare che una relazione durata nemmeno un mese e finita a dicembre potesse innescare una simile reazione. Una vicina racconta quello che sapevano tutti: «Quel ragazzo era costretto a cambiare le gomme della sua Clio rossa una volta alla settimana. L'ho incontrato qualche giorno fa e lui stesso mi ha raccontato che la sua ex le tagliava in continuazione. Lo avrà fatto almeno sei volte in un mese». Come se non bastasse c'erano le decine di telefonate a ogni ora del giorno e della notte e i messaggini sempre più minacciosi: «Uomo avvisato sei morto».

> La vittima: «Vi prego salvatemi l'occhio. Non riesco a immaginare la mia vita senza...»

Ad aprile il giovane operaio aveva presentato una denuncia per stalking nei confronti della donna ai carabinieri. La pratica era sotto esame della procura di Busto Arsizio da pochi giorni. Non sapendo a che santo affidarsi, l'operaio si era rivolto anche alle *Iene*, la trasmissione Mediaset. In un'intervista che andrà in onda nei prossimi giorni aveva raccontato il suo incubo: «Dopo che ho deciso di lasciarla, a causa della sua gelosia ossessiva, mi mandava in continuazione messaggi, dalla mattina alla sera. Nonostante io sia riuscito a bloccarla, mi telefonava con il numero oscurato, oppure cercava di agganciarmi sulle chat usando falsi profili personali».

Tre giorni fa anche Sara Antonella Del Mastro era finita davanti alle telecamere della trasmissione Mediaset. A chiederle se si rendesse conto che stava facendo stalking aveva mormorato: «Lo so... Volevo che passasse un quarto del male che avevo dentro... Ho anche assoldato un ragazzo siciliano per farlo seguire, un ragazzo che arriva dai bassifondi... Gli ho chiesto scusa tante volte, ma lui mi ha mai detto: "Scusa Sara"? Comunque oggi sono tranquillissima».

Talmente tranquilla che 72 ore dopo Sara Antonella Del Mastro decide di "punire" e di sfregiare per sempre con l'acido il suo ex per un mese. Commenta il ministro dell'Interno Matteo Salvini: «Nessuno sconto di pena per chi commette questi reati, donna o uomo che sia. Questa la proposta di legge della Lega». –

PIACENZA

Sgozzata dentro casa Rintracciato il marito in fuga con i due figli

PIACENZA. È stata trovata sgozzata, nella sua casa di Borgonovo (Piacenza) Damia El Essali, 41enne marocchina. Il marito Abdelkrim Foukahi, in fuga insieme con i due loro figli di due e quattro anni, è stato rintracciato ieri nel tardo pomeriggio dai carabinieri in un autogrill in Veneto. È sospettato di essere l'autore dell'omicidio della moglie, per questo sarà ascoltato dagli inquirenti.

Il corpo della donna è stato trovato nella mattinata di ieri: non si era presentata al lavoro nella vetreria del paese e sia il suo capo sia le amiche, preoccupati, hanno dato l'allarme. I vigili del fuoco comn il 118 hanno trovato la donna priva di vita. Sul posto sono arrivati i carabinieri che hanno avviato le indagini coordinati dal sostituto procuratore Emilio Pisante. Non è escluso che l'omicidio possa essere avvenuto nelle 24-48 ore precedenti al ritrovamento del cadavere. I principali sospetti si sono concentrati proprio sul marito che però in un primo tempo era irreperibile: sparito con i due figli piccoli.

Subito sono scattate le ricerche: l'auto sulla quale viaggiavano è stata individuata grazie agli incroci degli alert delle telecamere di rilevamento. Polizia stradale e carabinieri hanno quindi seguito gli spostamenti dell'uomo e l'hanno avvicinato quando si è fermato all'autogrill di Calstorta, sull'A4, fra Venezia e Portogruaro. Tutti erano in buone condizioni di salute, e l'uomo non avrebbe detto nulla. Vicino alla casa dove la famiglia viveva da un paio di anni, non appena la notizia della morte della donna si è diffusa, si sono radunati amici e parenti: tutti increduli e straziati dal dolore: «Damia era una lavoratrice, una donna sempre con il sorriso, disponibile» e ancora: «Era così bella e affettuosa», ha detto sua madre, Fatima. Una sorella invece ha accusato un malore ed è stata portata in ospedale sotto choc. «L'ho vista l'ultima volta sabato. L'ho trovata molto triste e preoccupata, poi non siamo più state in grado di metterci in contatto con lei», ha detto una collega.

Sposata e separata in Marocco, Damia era venuta in Italia anni fa dove poi aveva sposato Abdelkrim Foukahi dal quale aveva avuto i due bimbi. Lui, disoccupato, aveva, a quanto si apprende, rifiutato un paio di lavori negli ultimi tempi. E questo atteggiamento, secondo gli inquirenti, potrebbe aver creato tensioni in famiglia: in base a quanto raccontato da alcuni testimoni i due litigavano spesso. Dall'autopsia, che verrà fatta nei prossimi giorni, e dalle risposte che il marito fornirà agli inquirenti si definiranno con più chiarezza i contorni del delitto. –

IL DELITTO DI MACERATA

Chiesto l'ergastolo per l'omicida di Pamela

MACERATA. Ergastolo. È questa la richiesta della procura di Macerata avanzata ieri, in Corte d'Assise, nei confronti di Innocent Oseghale, il 30enne pusher nigeriano accusato di aver stuprato e ucciso a coltellate, il 30 gennaio 2018, Pamela Mastropietro, 18 anni, smembrandone poi il corpo. La 18enne romana fu assassinata dopo che aveva assunto eroina. Oltre all'ergastolo, il procuratore Giovanni Giorgio ha sollecitato anche un aggravamento di pena di nove anni e tre mesi nei confronti dell'imputato (ieri in aula) per lo smembramento e l'occultamento del cadavere e l'applicazione dell'isolamento diurno per 18 mesi. Secondo l'accusa non deve essere concessa alcuna attenuante a Oseghale «che - ha sottolineato Giorgio - ha fatto ammissioni «irrilevanti», ha reso «mendaci dichiarazioni» accusando falsamente connazionali di complicità. Il legale della famiglia Mastropietro: «Pamela non era una tossica, poteva essere la figlia di ognu di noi». —

FOCUS

Stop alla trascrizione dell'atto di filiazione per i bimbi avuti con la maternità surrogata
Il caso a Trento: ok solo al padre biologico. Family day e Pro vita parlano di una «vittoria»

Utero in affitto, figli con due padri non riconosciuti dalla Cassazione

LA SENTENZA

Roberto Giovannini

Le coppie omosessuali che hanno avuto un figlio all'estero, nato con la maternità surrogata, non possono ottenere in Italia la trascrizione all'anagrafe dell'atto di filiazione del bambino, anche se riconosciuta nel Paese straniero non solo dal padre biologico, ma anche da quello «intenzionale».

Lo ha deciso la Cassazione, concedendo una significativa vittoria al fronte più conservatore, e sollevando molte polemiche. Secondo le Sezioni unite civili della Corte, infatti, la legge che in Italia vieta la maternità surrogata impedisce questa possibilità, anche nel caso in cui l'utero «in prestito» sia stato offerto gratuitamente.

ADOZIONE PARTICOLARE

Alle coppie costituite da due uomini, dice la sentenza, rimane aperta la strada dell'«adozione particolare» (una strada notoriamente molto lenta, però), fermo restando che il padre biologico è padre a tutti gli effetti giuridici. Ma il verdetto, spiegano i giudici, «tutela la dignità della gestante e l'istituto dell'adozione».

Per il Family day e il fronte Pro vita si tratta di una «sentenza storica», anche se «preoccupa la porta lasciata aperta». Fratelli d'Italia chiede al ministro Salvini di ordinare ai prefetti di annullare le iscrizioni anagrafiche «operate in questi mesi dai sindaci gay friendly, evidentemente illegali». «D'ora in poi sarà il Tribunale dei Minori a valutare caso per caso se il compagno del genitore non biologico ha o meno i requisiti per adottare, nel rispetto soltanto dell'interesse dei bambini», plaude Mara Carfagna di Fi. Per il leghista Simone Pillon, è «un colpo al turismo riproduttivo»

Una bimba con due padri. Oggetto della sentenza della Cassazione la doppia paternità e la maternità surrogata: tema che fa discutere

IL CASO DI TRENTO

Al centro della vicenda c'è il caso di Trento, dove la Corte di Appello nel 2017 diede il via libera a due padri per i gemellini nati nel 2010 in Canada, Paese in cui l'utero in prestito è ammesso, purché a titolo gratuito. Il «no» della Cassazione non fa cenno all'omosessualità della coppia trentina e, anzi, ricorda pronunce che hanno detto sì al riconoscimento di bimbi nati all'estero da due madri.

Ma nel caso delle coppie lesbiche, i piccoli sono legati alle due mamme da un «rapporto biologico» con «ciascuna» di loro «in quanto una lo ha partorito, mentre l'altra ha fornito gli ovuli per il concepimento mediante procreazione medicalmente assistita». Invece i gemellini di Trento hanno un rapporto biologico solo con un padre, quello che ha dato i gameti, ed è «pacifica l'insussistenza di un rapporto biologico con il genitore intenzionale».

Nella pratica, alla famiglia di Trento non accadrà nulla: la sentenza riconosce, infatti, che nelle coppie dello stesso sesso «il concepimento e la nascita» dei bambini avvengono «in attuazione di un progetto genitoriale» che non è dunque appannaggio esclusivo delle unioni etero.

A cinque anni dalla sentenza che ha introdotto la fecondazione eterologa in Italia, circa 20mila coppie hanno avuto un figlio grazie a ovuli o spermatozoi donati. Secondo i dati del registro nazionale sulla Procreazione medicale assistita, le coppie che hanno avuto accesso all'eterologa sono passate da 2.462 del 2015 a 5.450 del 2016 (+121%). Mentre per il 2017 e 2018 si stima un aumento annuo di circa il 20%, per un totale, dal 2014 al 2019, di almeno 20.000 eterologhe effettuate nei centri italiani in 90 centri, per lo più privati e presenti al Centro Nord. Poi ci sono ancora circa 3.000 coppie che ogni anno scelgono l'estero, per via di minori attese, prezzi concorrenziali e la possibilità di avere gameti non congelati. —

LA DIFESA DEI DIRITTI

Alcuni momenti della presentazione della seconda edizione del "Rainbow Village", in programma a Sant'Osvaldo il 25 maggio, dalle 14 alle 19.30. Ingresso gratuito con offerta libera FOTO PETRUSSI

Villaggio Arcobaleno nel parco di Udine Ritorna la festa contro i pregiudizi

Niente patrocinio da Comune e ateneo, l'organizzazione precisa: «Richiesta inoltrata in ritardo, ma l'invito alle istituzioni arriverà»

Giulia Zanello

UDINE. Il capoluogo friulano si prepara a ospitare la seconda edizione del "Rainbow Village", ma il patrocinio del Comune di Udine e dell'ateneo friulano non ci sono.

Tutta "colpa" dell'organizzazione, che ha inviato in ritardo la richiesta di patrocinio. E ieri, alla conferenza di presentazione dell'evento in programma il 25 maggio al parco di Sant'Osvaldo, non si è visto nessun rappresentante dell'amministrazione comunale: né il sindaco Pietro Fontanini né i componenti della giunta comunale, nessuno è stato invitato dall'organizzazione. «Lo scorso anno, quando avevamo invitato il sindaco, ci aveva detto che non partecipa mai alle conferenze stampa» e, memore dell'accaduto, l'associazione studentesca universitaria Iris, come spiega il segretario Dario Castellani, ha ritenuto di non estendere gli inviti, limitandoli ai soli organi di informazione. Nessun commento da palazzo D'Aronco, dove però gli stessi promotori dell'evento faranno comunque recapitare (al pari di altre istituzioni) l'invito alla manifestazione. Sul patrocinio, invece, è la stessa associazione a recitare il "mea culpa" per il ritardo sull'invio della domanda: «Ho inoltrato comunque la richiesta a Comune e ateneo, starà a loro rispondere – chiarisce lo studente Castellani –, consapevoli del fatto che hanno la facoltà di non farlo».

Polemiche a parte, "Rainbow Village: insieme contro la lesbo-omo-bitransfobia" ha come obiettivo quello di contrastare pregiudizi, stereotipi, disuguaglianze e violenza, favorendo il confronto e il dibattito tra le associazioni, per valorizzare le differenze. Saranno 26 le realtà friulane e giuliane (nel 2018 erano 15) che parteciperanno: tra loro anche due associazioni straniere, una da Graz (Queer Referate) e l'altra da Ljubljana (Legebitra). Attesi educatori, artisti, professionisti, volontariato e promozione sociale.

Il festival nasce per celebrare la Giornata internazionale per la lotta contro la lesbofobia, l'omofobia, la bifobia e la transfobia (l'acronimo inglese è Idahobit), che cade il 17 maggio. Quest'anno il focus si concentrerà sul concetto di "normalità", ma affronterà anche altri temi come femminismo e parità di genere, razzismo e xenofobia, stigmatizzazione dei disturbi mentali e delle neurodiversità, educazione civica e responsabilità sociale. «Riaffermiamo la lotta agli stereotipi, concentrandoci sul concetto di normalità, per accorciare le distanze con le persone», spiega Castellani.

Niente lezioni frontali, ma laboratori e incontri per avvicinare "l'altro" con un approccio disteso, «spiegando cosa significano odio e discriminazione. Sempre più associazioni hanno chiesto spontaneamente di poter avere un posto nel festival – aggiungono da Iris – e il numero di realtà coinvolte è quasi raddoppiato».

Tra stand, workshop e laboratori – all'ingresso sarà presente un info-point per chiarimenti e iscrizioni (sono previsti intrattenimenti per i bambini) – il Rainbow Village aprirà al pubblico alle 14 e verso le 19.30 verrà offerta una cena sociale per la raccolta fondi a favore del Comitato Fvg Pride 2019. Contro qualsiasi tipo di violenza e verso l'uguaglianza di tutti gli esseri umani, il Villaggio Arcobaleno rappresenta «una resistenza al clima d'odio, omertà e indifferenza che riscontriamo visibilmente all'interno della società», ha aggiunto Angela Cattaneo (Lune-Alfi) e «un'occasione di conoscenza reciproca, di scambio e di incontro, anche per persone con disagio mentale che vivono sulla propria pelle il pregiudizio – ha precisato Berenice Pegoraro (Cooperativa Itaca– Comunità Nove) –. Ricordiamo che solo nel 1990, con un tragico ritardo, l'omosessualità è stata tolta dall'organizzazione mondiale della sanità dall'elenco dei disturbi mentali». —

IL PROGRAMMA

Valorizzare le differenze

L'evento "Rainbow Village: insieme contro la lesbo-omo-bitransfobia" ha come obiettivo quello di contrastare pregiudizi, stereotipi, disuguaglianze e violenza, favorendo il confronto e il dibattito tra le associazioni, per valorizzare le differenze.

Contro l'omofobia

Il festival nasce per celebrare la Giornata internazionale per la lotta contro la lesbofobia, l'omofobia, la bifobia e la transfobia (l'acronimo inglese è Idahobit), che cade il 17 maggio.

Presenze raddoppiate

Saranno 26 le realtà friulane e giuliane (nel 2018 erano 15) a partecipare: tra loro anche un'associazione di Graz (Queer Referate) e una di Ljubljana (Legebitra)

LA POLEMICA

Il presidente dell'Arcigay: difendiamoci dalle intolleranze

«Siamo in un momento in cui i diritti civili sono in pericolo, come lo sono le tutele delle minoranze, dunque ora più che mai è necessario un manifesto contro le intolleranze».

Per il presidente di Arcigay Friuli (e vicepresidente di Fvg Pride 2019), Nacho Quintana Vergara, il "Rainbow Village" sarà un'occasione di unione, per conoscere cosa fa il mondo del volontariato per una società paritaria: l'evento udinese del 25 maggio è stato inserito nel calendario ufficiale dell'Fvg Pride 2019, in programma l'8 giugno a Trieste. «I preparativi procedono, manca un mese al corteo che riempirà le vie della città e a breve entreremo già nel vivo degli appuntamenti, per affrontare le tematiche inserite nel manifesto – spiega Vergara –. Il clima è sicuramente di attesa, proprio per i pericoli che vivono oggi i diritti civili».

Ma è e sarà una sfilata dei diritti che divide, anche questa volta, la città capoluogo della Regione: il Comune di Trieste, guidato dal sindaco di centrodestra Roberto Dipiazza, non ha infatti concesso l'occupazione del suolo pubblico in piazza Unità d'Italia per allestire un palco dove si sarebbe dovuto concludere il Gay Pride. La decisione aveva scatenato la polemica soprattutto delle opposizioni verso la maggioranza, con il comitato Pride Fvg in prima fila per ricordare al primo cittadino giuliano il suo ruolo di rappresentanza di tutti i cittadini, come anche il diritto di tutti ad accedere a una piazza che appartiene all'intera comunità. L'università di Trieste patrocinerà la manifestazione che due anni fa era stata ospitata a Udine, per volontà dell'allora sindaco Furio Honsell, mentre sono già state annunciate contromanifestazioni, anche con il coinvolgimento di Forza Nuova e di altri gruppi. «A noi non interessano le proteste, interessa solo il nostro corteo – precisa il vicepresidente del Pride –, non siamo lì per contestare nessuno. Anzi, il nostro scopo è quello di sensibilizzare». —

G.Z.

Anche a Udine non mancano gli stand dell'Arcigay

LA RIFORMA

Pd sulle barricate per la riduzione dei parlamentari «Fvg penalizzato»

Serracchiani attacca: «Ci stanno scippando tre senatori»
Patuanelli (M5s) e Panizzut (Lega): difende la sua poltrona

Debora Serracchiani (Pd)

Stefano Patuanelli (M5s)

Massimiliano Panizzut (Lega)

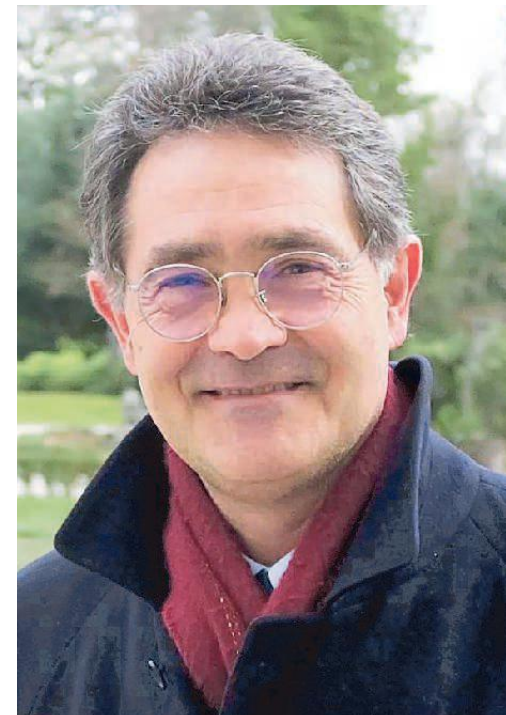
Guido Germano Pettarin (Forza Italia)

Mattia Pertoldi

UDINE. La proposta di riforma costituzionale in corso di discussione alla Camera e che prevede, modificando gli articoli 56 e 57 della Carta, la riduzione degli eletti da 630 a 400 a Montecitorio e da 315 a 200 a palazzo Madama riaccende lo scontro politico con il Pd (ma anche Forza Italia) che attacca il Governo – soprattutto per bocca di **Debora Serracchiani** – e il duo formato da Lega e M5s che spara contro i dem e l'ex governatrice.

«A Roma è in corso un vero e proprio scippo al Friuli Venezia Giulia – ha detto la parlamentare dem –, e intanto **Massimiliano Fedriga** e **Stefano Patuanelli** dormono e non si accorgono di nulla oppure sono d'accordo. La notizia di queste ore è che, a causa di un emendamento della Lega, per la nostra regione il taglio dei senatori sarebbe superiore alla media nazionale. Se nulla cambia passeremo da sette a quattro senatori, anziché ai cinque inizialmente previsti. È scandaloso che il presidente non stia piantonando il Governo e i gruppi di maggioranza per evitare che la nostra Autonomia diventi carta straccia e di fatto la minoranza slovena sia sbattuta fuori dal Parlamento. Quelli che un tempo mi rimproveravano di stare troppo a Roma possono rimangiarsi le loro accuse e cominciare a capire che la pacchia è finita».

Fedriga non risponde e la Lega affida la sua replica al parlamentare **Massimiliano Panizzut**. «Più che la difesa del Friuli Venezia Giulia – sostiene – l'intervento di Serracchiani è volto a difendere la sua poltrona. Se infatti il taglio dei parlamentari fosse già legge, oggi sarebbe a casa e non a Montecitorio. L'Autonomia non si garantisce con il numero di poltrone ma con le battaglie per i cittadini, esattamente come è accaduto in Friuli Venezia Giulia con il presidente Fedriga che ha fatto risparmiare 834 milioni rispetto a quanto prodotto dall'amministrazione Serracchiani. A differenza di qualcun altro a noi non interessa il numero, ma la qualità dei nostri rappresentanti: prendiamo atto quindi che il Pd non vuole tagliare i parlamentari».

Sulla stessa linea d'onda, quindi, anche il grillino Patuanelli per il quale «i territori si difendono con il lavoro di chi rappresenta i cittadini e con le buone idee, non reclamando più poltrone: l'onorevole Serracchiani prima o poi lo capirà». Pronta replica di Serracchiani secondo cui Patuanelli non deve «dare lezioni di buona politica visto che va a braccetto con la Lega che si prepara a resuscitare le Province con migliaia di poltrone», ma gli attacchi alla riforma non si fermano qui. «Stiamo violando la Costituzione e i principi comunitari. Spero che al più presto la Corte costituzionale dichiari l'incostituzionalità di questa norma e la cancelli» ha tuonato il deputato di Forza Italia **Guido Germano Pettarin** che per sensibilizzare l'Aula sul tema della tutela delle minoranze linguistiche, ha rivolto un saluto alla vicepresidente della Camera, **Maria Edera Spadoni**, in sloveno, friulano e tedesco. «Non serve avere alcuna esperienza politica – ha continuato –, ma soltanto un po' di buon senso, per immaginare i danni che la riduzione del numero dei parlamentari provocherebbe nelle regioni di confine e in particolare in Friuli Venezia Giulia. La miopia della maggioranza gialloverde sta portando la Camera ad approvare una norma del tutto contraria a quanto prevede la Costituzione. È dolorosissimo assistere a una proposta del genere, che viola ogni diritto delle minoranze linguistiche, che rappresentano un caposaldo della civiltà del Friuli Venezia Giulia. È incomprensibile, inoltre, come alla nostra regione sia riservato un trattamento diverso da quello del Trentino-Alto Adige, dove grazie alle Province autonome quella regione potrà contare su più senatori rispetto a noi».

In casa dem, infine, è intervenuta anche l'europarlamentare **Isabella De Monte**. «La Lega sta per partorire l'ennesimo obbrobrio ai danni della regione – ha detto –: una riforma pessima, dettata dalla solita furia ideologica, che toglierà rappresentanti al Friuli Venezia Giulia. Evitino di dirci che è per risparmiare, loro che vogliono rimettere in piedi le Province. Il Friuli Venezia Giulia rischia di essere penalizzato più di altri, ma Lega e M5s si girano dall'altra parte. Sono anni che si riempiono la bocca con la tutela dei territori e della gente, con il taglio degli sprechi e il buon governo e poi sfornano queste pseudo riforme che ammazzano i territori». —

L'OPINIONE

GIOVANNI BELLAROSA

Senza partecipazione può finire una democrazia

Come può finire una democrazia? I colpi di stato autoritari, le cui cause scatenanti sono spesso le stesse, miseria, ignoranza, mancanza di tutela per le necessità elementari, non ne sono l'unico mezzo. Questo dunque potrebbe farci ritenere immuni dal pericolo, con il rischio di ignorare o sottovalutare altre possibili situazioni. Usando una similitudine, potremmo guardare alla vita di una pianta che può essere schiantata all'improvviso da un fulmine (proprio come il colpo di stato che schianta all'improvviso un Paese), pianta però che può perire ugualmente per qualche lenta e perciò subdola malattia, cioè essere aggredita e sopraffatta da funghi o da parassiti che la fanno deperire lentamente, ma che sono pur sempre letali se non curati. Anche la democrazia può morire silenziosamente.

Ciò avviene quando le Istituzioni che la innervano si insteriliscono o vengono paralizzate, quando non funzionano più i meccanismi di equilibrio e di separazione dei poteri. Ma ciò avviene in modo ancora più diretto ed evidente quando si esaurisce la linfa che ne è l'alimento, cioè il voto, né più né meno di quanto avviene per il genere umano con la morte per fame o disidratazione. Non sempre occorre che ci sia qualcuno che impedisca con la forza il voto, come fanno i tiranni. Il voto "muore" proprio quando esso non serve più, o meglio non serve più per la funzione per la quale è previsto: la partecipazione democratica e di tutti alla vita dello Stato. A sua volta ciò avviene quando cessa la funzione fondamentale dei partiti o movimenti, quella di cinghia di trasmissione tra il Popolo e la Repubblica.

L'Aula della Camera sta discutendo la nuova riforma costituzionale

Non dobbiamo illuderci di essere immuni da questa malattia. Si pensi agli esempi più importanti, come il referendum costituzionale del 2016 che non fu, come avrebbe dovuto essere, un voto dei cittadini sulle regole fondamentali ma un plebiscito pro o contro Renzi, perché così il capo del governo del tempo lo interpretò, forzando un istituto di democrazia diretta previsto dalla Costituzione per tutt'altro scopo. Tra pochi giorni saremo chiamati a votare per eleggere il Parlamento Europeo ma sfido chiunque a dimostrare che la maggioranza dei cittadini ci andrà consapevole di eleggere i propri rappresentanti nella principale Istituzione comunitaria. Tutto conferma che l'elettore alle europee viene, e lo è da tempo, chiamato dagli attuali governanti a pronunciarsi pro o contro il governo in carica a Roma, per indicare la forza dei due partiti egemoni, per la prosecuzione o la crisi dell'esecutivo lega-cinquestelle, tutti temi che non c'entrano nulla con il voto europeo e lo renderanno per questo motivo inutile alla sua funzione, proprio come avvenne con il referendum.

Per continuare, anche tutte le numerose consultazioni regionali e comunali degli ultimi e dei prossimi mesi sono interpretate e dirette a misurare, sul piano nazionale, la popolarità dei predetti movimenti ed il livello di crisi dei partiti di opposizione. Nessuno si è preoccupato più di tanto del futuro delle amministrazioni locali dal quale invece dipende in toto il benessere dei singoli cittadini ed il buono o cattivo uso delle tasse da loro pagate sul territorio. Gli esempi potrebbero continuare ma dimostrano inequivocabilmente che l'inutilità del voto o meglio l'uso di esso per finalità diverse da quelle per cui ci è riconosciuto, cioè per scopi impropri, è il male oscuro della democrazia italiana, forse non l'unico ma certamente il principale, quello che subdolamente rischia di portarci lì dove pensiamo di non poter né dover arrivare. La cura c'è, ed è fatta di cultura e senso civico.

LA LEGGE OMNIBUS

Dall'occupazione ai mercati la giunta privilegia i friulani

Fondi alle aziende che assumono licenziati e residenti in Fvg da almeno 5 anni
Nuove licenze garantite prioritariamente a chi decide di vendere prodotti locali

Mattia Pertoldi

La giunta regionale ha predisposto una seconda legge "omnibus" dopo quella approvata dal Consiglio

UDINE. La giunta stringe ulteriormente i paletti per la gestione dei fondi e, in particolare per quanto riguarda l'economia, accelera sul concetto, profondamente leghista, che si può sintetizzare, volgarizzando il ragionamento, in "prima i friulani".

Il centrodestra, infatti, ha licenziato ieri, in via preliminare, la nuova legge "omnibus", questa volta di marca giuntale, dopo quella approvata, non senza polemiche, una manciata di settimane or sono dal Consiglio regionale. «Non ha senso continuare a presentare proposte normative – ha spiegato il governatore Massimiliano Fedriga – se prima non si riordina la mole di legislazione esistente. Con questo provvedimento mettiamo mano a una serie di settori che ha urgente necessità di intervento e, allo stesso tempo, aiutiamo Comuni con bisogni impellenti».

E uno degli interventi principali riguarda la modifica dei criteri per la concessione di contributi a quelle imprese che assumono persone licenziate in seguito a crisi aziendali. In sede di legge di Bilancio è già stata prevista una deduzione Irap calcolata in base all'età del nuovo dipendente. La novità, però, è che la giunta ieri ha deciso di vincolare questo beneficio al fatto che il lavoratore debba esser e residente in Friuli Venezia Giulia da almeno cinque anni. «La nostra è una forma di garanzia per l'occupazione regionale – ha continuato Fedriga – perché in questa maniera evitiamo di "importare" lavoratori da altri territori oppure dall'estero». Contemporaneamente, quindi, è stata modificata la legge che prevede, a favore di quelle imprese che assumono a tempo indeterminato lavoratori che hanno perso la propria occupazione, sempre a seguito di una crisi aziendale, una deduzione Irap estendendo l'arco temporale dello stato rilevante di disoccupazione, attualmente fissato a 24 mesi, sino a 48. Allo stesso tempo, inoltre, la giunta ha deciso che non potranno essere concessi incentivi regionali a coloro che abbiano effettuato operazioni di licenziamento collettivo revocando i fondi già concessi a chi li ha ottenuti salvo poi, appunto, ridurre il proprio personale.

Passando dalle imprese al commercio, andando oltre, la ratio di fondo non cambia poi molto. Nelle pieghe della "omnibus" si trova un articolo in cui, in estrema sintesi, si sottrae il settore del commercio su aree pubbliche dalla disciplina Bolkestein – come previsto dalla legge nazionale in materia approvata alla fine dello scorso anno – e si stabiliscono criteri diversi per la concessione di nuove licenze relative a mercati o, comunque, somministrazione diretta di prodotti. Nella fattispecie, infatti, l'assessore Sergio Bini ha stabilito che queste ultime verranno concesse, prioritariamente, a quelle nuove iniziative che puntano alla commercializzazione di prodotti tipici locali e del made in Italy inclusi quelli biologici a chilometro zero.

Una nuova mossa, in altre parole, che si muove nel solco di altre decisioni prese nel recente passato dalla giunta – dai criteri di accesso per le case Ater, ai fondi per la sicurezza fino al cosiddetto "bonus povertà" – e che punta a ridisegnare il welfare regionale, forse non più padano come una volta, considerata la svolta del Carroccio, ma sicuramente molto più stringente, e legato alla residenza, rispetto al passato. —

TRECENTOMILA EURO

Tesoretto-extra per le vongole di Monfalcone

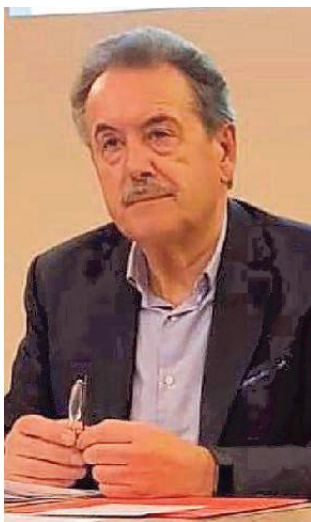
Sbucano, sempre che poi non vengano eliminati in corso d'opera, anche una serie di stanziamenti diretti, e precisi, all'interno della nuova "omnibus" approvata ieri in via preliminare dalla giunta di Massimiliano Fedriga. Tra i fondi destinati alle iniziative più varie, balzano agli occhi i 300 mila euro stanziati, come sorta di azione pilota, per il ripopolamento della specie di vongola autoctona "Chamelea gallina" nel compartimento marittimo di Monfalcone. L'urgenza dell'intervento e quindi dello stanziamento, è stato spiegato, è determinata dalla necessità di evitare la perdita dell'adeguata capacità riproduttiva della specie di vongola presa in considerazione. —

L'ADDIO ALL'ANCI

L'ultimo appello di Pezzetta: non togliere compiti ai sindaci

Maura Delle Case

UDINE. Lascia dopo 8 anni la guida di Anci l'ex primo cittadino di Tavagnacco Mario Pezzetta che si è congedato ieri dai sindaci riuniti in assemblea a Palmanova per il via libera al bilancio 2018 dell'associazione. «Il mio lascito ad Anci – ha detto Pezzetta chiudendo il suo intervento – è il rigore del confronto politico e l'importanza della collaborazione e del dialogo propositivo tra Comuni, territorio e Regione».

Il suo successore sarà eletto a valle del prossimo 26 maggio una volta rinnovati i consigli di ben 118 Comuni e formate a ruota le nuove giunte comunali. L'assemblea congressuale sarà indetta dunque a luglio, se non direttamente dopo la pausa estiva, fino ad allora Pezzetta resterà in carica. Alla platea di sindaci riuniti nella città stellata, il presidente uscente ha ricordato ancora una volta il valore istituzionale e strategico degli enti locali che in questi otto lunghi anni di leadership dell'associazione non ha mai smesso di difendere: «I Comuni sono baluardo dell'autonomia, punto di riferimento per i servizi ai cittadini e alle imprese nonché volano di sviluppo economico».

Mario Pezzetta

I municipi sono chiamati a innovare per essere sempre più al passo con i tempi e le esigenze e con loro anche l'associazione che li rappresenta e che «in questi anni è cambiata» ha sottolineato ancora Pezzetta bilancio 2018 alla mano. «Un documento – ha detto – che utilizza i principi contabili delle società garantendo maggiore leggibilità e comparabilità nel tempo dimostrando così un nuovo livello di rappresentanza per Anci verso i propri soci (i Comuni), verso le istituzioni e in generale verso il pubblico». Da associazione di rappresentanza politica, Anci è diventata una realtà che supporta i Comuni con servizi, progetti e formazione ad hoc, possibili anche grazie al sostegno economico che la Regione «che è fondamentale e non dovrà mai venire meno», ha ammonito il presidente.

Guardando indietro, agli ultimi otto anni, Anci si è fatta sentire su molti temi caldi: dal Patto di stabilità che per lungo tempo ha ingessato la capacità di spesa dei Comuni all'emergenza migranti passando per la discussa riforma delle autonomie locali varata dalla passata amministrazione regionale. Il futuro? La nuova riforma e il digitale. A proposito della prima Pezzetta auspica una legge che non penalizzi i Comuni e non li spogli di funzioni con l'istituzione di un nuovo ente di area vasta, «si creerebbe la stessa conflittualità generata dalla legge 26», quanto alla seconda è il vero cavallo di battaglia della presidenza Pezzetta, che in questi anni ha predicato senza mai stancarsi la necessità di avere Comuni con sistemi informativi interoperabili e una copertura omogenea della banda larga sul territorio regionale, «tutto – ha ribadito – dalle zone cittadine e industriali alle comunità più lontane, piccole o in difficoltà, che solo grazie alle nuove tecnologie possono essere competitive». —

Focus sui dissesti economici

FALLIMENTI, PIGNORAMENTI E PROCEDURE ESECUTIVE: LA SITUAZIONE A UDINE, GORIZIA E TRIESTE

ASSOCIATO IVG NAZIONALE

VOLUME DELLE ATTIVITÀ AL LIVELLO DI TRIBUNALI

PROCEDURE ED ESITI	Udine	Gorizia	Trieste	Tribunali esterni corte d'Appelo	Totale
1) INCARICHI					
Procedure esecutive	229	43	13	2	287
Procedure corpi di reato	11	19	7	0	37
Procedure fallimentari	20	0	0	2	22
Procedure stragiudiziali	0	0	0	1	1
TOTALE	**260**	**62**	**20**	**5**	**347**
2) VENDITE REALIZZATE					
Procedure esecutive	94	19	7	0	120
Procedure corpi di reato	5	4	7	0	16
Procedure fallimentari	10	0	2	0	12
Procedure stragiudiziali	0	0	0	0	0
TOTALE	**109**	**23**	**16**	**0**	**148**

TRIBUNALE DI UDINE
Rapporto custodie immobiliari con percentuali di realizzo

NUOVI INCARICHI DI CUSTODIA AFFIDATI:	358
PROCEDURE ESTINTE PRIMA DELLA VENDITA:	176
INCARICHI DI CUSTODIA IN AMMINISTRAZIONE GIUDIZIARIA:	8
LOTTI/IMMOBILI IN CUSTODIA DI PROCEDURE IN CORSO:	1640
LOTTI VENDUTI DI PROCEDURE CHIUSE:	612
VALORI DEGLI IMMOBILI PIGNORATI:	€ 95.000.000,00
VALORI DI REALIZZO DEGLI IMMOBILI PIGNORATI:	€ 46.000.000,00
PERCENTUALE DI RICAVO RISPETTO AL VALORE DEGLI IMMOBILI:	48,43%

E' presente solamente la scheda del Tribunale di Udine poiché i Tribunali di Gorizia e Trieste non affidano a i IVG le custodie immobiliare.

I beni pignorati valgono 95 milioni ma dalle vendite si ricava solo il 48%

Nel 2018 al tribunale di Udine 358 gli incarichi di custodia per case, capannoni, terreni e negozi: nel 2017 erano 406

Maurizio Cescon

UDINE. Sono 358 i beni (case, terreni, negozi, capannoni) pignorati nel corso del 2018 dal tribunale di Udine, che ha in tutto 1.640 immobili in custodia per procedure in corso. Il valore dei pignoramenti è pari a 95 milioni di euro, le 612 procedure di vendita concluse hanno consentito un recupero di 46 milioni, con una percentuale di ricavo rispetto al valore degli immobili pari al 48,43%. È questo il dato più interessante della relazione annuale sull'attività svolta dalla Coveg (Istituto vendite giudiziarie) nel distretto della corte d'appello di Trieste per i circondari dei tribunali di Trieste, Gorizia e Udine. Il tribunale di Udine è l'unico che ha affidato tutte le custodie all'istituto vendite giudiziarie, con 358 nuovi incarichi contro i 406 del 2017, mentre sono 612 i lotti venduti. Il dato che emerge rispetto al 2017 è l'incremento di circa 200 lotti venduti con un ricavato di circa 46 milioni su un valore di stima totale di 95 milioni percentuale in calo di circa 4 punti percentuali passando dal 52,97% all'attuale 48,43%. I Tribunali di Gorizia e Trieste non si avvalgono dell'operato dell'Ivg ma si affidano a delegati per la vendita che scelgono altri custodi. Per esaminare al meglio le percentuali dei ricavi la Coveg ha suddiviso il circondario del tribunale di Udine in 10 zone ben definite. Dai risultati si evince che la zona 9 (Lignano Sabbiadoro) supera di molto la media con un ricavo del 70,85%, a seguire vi sono la zona 4 (Udine) con il 62,36% e la zona 1 (Tarvisio) con 56,64% mentre le restanti zone della Provincia vanno da un minimo del 31,98% della zona 7 ad un massimo del 50,31% della zona 3.

Sono state concluse positivamente 612 procedure, incassati 46 milioni

Dimezzato, invece, rispetto all'anno precedente, il valore dei pignoramenti di automobili o mobilio o suppellettili delle abitazioni. Il totale è stato di 496 mila euro nei circondari dei tre tribunali presi in esame (Trieste, Gorizia e Udine), rispetto al milione di euro del 2017. Si evidenzia che il quadro generale presenta un livello di valore del pignorato e del ricavato che rispetto allo scorso anno è aumentato in media, passando dal 90,29% del 2017 al 112,21% del 2018 con circa 557 mila euro recuperati dalle varie aste. Per quanto riguarda il tribunale di Udine la relazione della Coveg sottolinea che il numero degli incarichi sono più che raddoppiati mentre le procedure con incarichi di vendita sono in diminuzione rispetto allo scorso anno. In controtendenza appare la percentuale di ricavo che passa dal 129,57% al 131,66% pur essendo valutati al ribasso i valori complessivi dei beni pignorati. Detto aumento della percentuale di ricavo, è attribuibile al fatto che per il Tribunale di Udine le stime/valorizzazioni dei beni sono fatte dall'istituto stesso e la totalità delle vendite è stata effettuata con modalità online, garantendo una maggior visibilità dei beni a una platea di acquirenti molto più vasta. Riguardo il tribunale di Gorizia la Coveg evidenzia che non c'è niente di rilievo da segnalare, le procedure complessive sono in linea con i dati dello scorso anno mente in controtendenza risultano i valori complessivi dei beni, in aumento i ricavi delle stesse procedure, quasi raddoppiate, che in percentuale passano dal 26% dello scorso anno al 46,91% del 2018. Grazie alla sensibilizzazione operata dai suggerimenti forniti dalla Coveg, adesso il tribunale di Gorizia incarica lo stesso istituto quale stimatore per le vendite, ormai svolte totalmente con modalità online. In merito al tribunale di Trieste di rilievo si segnala che per l'ennesimo anno, nonostante gli evidenti benefici economici che l'operare della Coveg apporta per le procedure di vendita, il Tribunale del capoluogo non affida incarichi alla Coveg e le poche procedure sono una pura casualità. Le uniche procedure affidate sono riferite alle custodie e vendita di autoveicoli ai sensi dell'ex articolo 521-bis introdotto con decreto legge numero 162 del 10 novembre 2014. Infine i fallimenti. I nuovi incarichi affidati a Udine sono stati 20, con 10 vendite effettuate per un "incasso" di 420 mila euro, rispetto ai 430 mila euro di valore di stima. Trieste ha avuto solo due vendite per un ricavo di 8 mila euro sui 25 mila stimati, mentre c'è stato un nuovo incarico per una liquidazione coatta amministrativa, il cui realizzo è stato di 166 mila euro, mentre la perizia prevedeva un prezzo di 93 mila euro, quindi c'è stata una percentuale di realizzo pari al 178,10. Da domani al convegno sulla giustizia civile la discussione sulle cifre. —

La sede udinese dell'istituto di vendite giudiziarie

Una ventina le pratiche aperte per fallimenti e iter concorsuali

VOLUME DELLE ATTIVITÀ A LIVELLO DEI TRIBUNALI PER PROCEDURE CONCORSUALI/FALLIMENTARI

TRIBUNALE	NUOVI INCARICHI	VENDITE EFFETTUATE	TOTALE VALORE DI STIME/PERIZIE	TOTALE VALORI DI REALIZZO	% DI REALIZZO
UDINE	20	10	€ 430.039,00	€ 420.247,00	97,73%
GORIZIA	0	0	0	0	0
TRIESTE	0	2	€ 25.915,00	€ 8.551,00	33%
TRIBUNALI ESTERNI	2	0	0	0	0
LIQUIDAZIONI COATTE AMMINISTRATIVE	1	2	€ 93,348,00	€ 166.248,00	178,10%
TOTALE	**23**	**14**	**€ 549.302,00**	**€ 595.046,00**	**108,33%**

RAPPORTO PIGNORAMENTI / REALIZZI PER I SINGOLI TRIBUNALI

TRIBUNALE	VALORI PIGNORATI		VALORI REALIZZATI		% RICAVI	
	2018	2017	2018	2017	2018	2017
UDINE	€ 368.238,00	€ 553.270,38	€ 484.798,00	€ 690.947,26	131,66%	€129,57%
GORIZIA	€ 104.117,98	€ 443.143,00	€ 48.836,00	€ 112.622,00	46,91%	26%
TRIESTE	€ 24.145,71	€ 43.600,00	€ 23.450,00	€ 108.389,00	97,12%	248,60%
TOTALE	**€ 496.501,69**	**€ 1.010.013,88**	**€ 557.084,00**	**€ 911.985,26**	**112,21%**	**90,29%**

IL CONVEGNO

Sfida dell'insolvenza e nuova giustizia civile

Sono circa 250 gli iscritti provenienti da mezza Italia Tra i temi trattati fisco, crisi d'impresa ed esecuzioni

Il presidente della corte d'Appello di Trieste, Oliviero Drigani

UDINE. Sono circa 250 gli iscritti provenienti da mezza Italia al convegno di caratura nazionale dal titolo "La giustizia civile di fronte alla sfida dell'insolvenza", che si terrà domani e sabato all'Ente fiera. Sei sessioni di lavori in due giornate con relatori di alto livello e aperto a commercialisti, avvocati e notai. Il meeting, organizzato dalla Coveg in collaborazione con l'Associazione Unijuris, osservatorio sulla giurisprudenza fallimentare, annovera nel Comitato scientifico il dottor Andrea Zuliani, giudice delegato alle procedure concorsuali del tribunale di Udine, il dottor Lorenzo Massarelli, giudice delle esecuzioni a Udine e la dottoressa Francesca Variola, anche lei giudice delle esecuzioni nel capoluogo friulano.

Il convegno si aprirà domani mattina a partire dalle 9.15 con gli indirizzi di saluto affidati al presidente della Corte d'appello di Trieste Oliviero Drigani, al presidente del tribunale di Udine Paolo Corder, al presidente della sezione specializzata in materia di impresa del tribunale di Trieste Arturo Picciotto, al presidente dell'Associazione Unijuris Alfredo Antonini e al presidente dell'Associazione nazionale istituti vendite giudiziarie Giovanni Colmayer. Il primo tavolo di lavori prevede una discussione sul tema del "Concordato preventivo e liquidazione giudiziale nel passaggio dalla legge fallimentare al codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza", quindi si parlerà degli "Aspetti fiscali delle procedure concorsuali" e delle "Procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento", per chiudere la giornata con il tema dedicato a "Strumenti di allerta e composizione della crisi d'impresa". La seconda giornata del convegno, sabato 11 maggio, si aprirà sempre alle 9.15 con la quinta sessione di lavori che tratterà l'argomento delle "Esecuzioni immobiliari", per concludere con la sesta e ultima sessione dedicata alle "Esecuzioni mobiliari". Il convegno vuole essere strumento per un confronto sull'attualità e per alcune riflessioni sulle aspettative destate dal nuovo codice. L'evento è accreditato presso l'Ordine degli avvocati di Udine che riconosce 4 crediti formativi per ogni sessione di mezza giornata e presso l'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili. Il convegno sulla giustizia civile e le sfide dell'insolvenza gode di numerosi partner tra cui Messaggero Veneto e Manzoni concessionaria di pubblicità, Prima Cassa, Fast Finance, studio Cgf (consulenza e gestione crediti), Zucchetti software giuridico, Fallco e Fallco Aste, Sga Solgesa, Cosmos tutela del credito, Mow, On solution, Giuffrè Francis Lefebvre, Autostar, Zampa, Udine Fiere e Unipol come security partner. Una due giorni molto importante dunque per i professionisti del settore che potranno confrontarsi con i maggiori esperti del ramo e discutere della normativa introdotta con le modifiche al codice. —

Appuntamento domani e sabato all'Ente fiera udinese con decine di esperti

FISCO

Redditi: 35 mila friulani hanno visionato la loro situazione online

UDINE. In poche settimane 1,2 milioni di cittadini hanno visualizzato la propria dichiarazione dei redditi precompilata per consultare i dati caricati dal Fisco e tenersi pronti alla "fase due", per un totale di 1,7 milioni di accessi. Dal 2 maggio è possibile, infatti, accettare o modificare e inviare il 730/2019 e intervenire sul modello Redditi, che potrà essere trasmesso a partire da domani, venerdì 10 maggio. Dal 15 aprile, giorno in cui l'Agenzia delle Entrate, con il supporto del partner tecnologico Sogei, ha reso disponibili i modelli in modalità di consultazione. Sul canale YouTube dell'Agenzia, "Entrate in video", è disponibile un nuovo tutorial che spiega tutti i passi da seguire per inviare la precompilata.

I contribuenti possono ora accettare, integrare o modificare il proprio 730, già compilato dall'Agenzia delle Entrate, e trasmetterlo direttamente dal pc. Ok alle modifiche anche per il modello Redditi, che potrà essere trasmesso da domani al 30 settembre. A partire sempre dal 10 maggio, sarà inoltre possibile utilizzare la funzionalità di compilazione semplificata per intervenire in modalità guidata su tutti i dati del quadro E, ad esempio per aggiungere un onere detraibile o deducibile che non compare tra quelli già inseriti o modificare gli importi delle spese sostenute. In totale, sono 960 milioni i dati pre-caricati dal Fisco nelle dichiarazioni 2019, in crescita del 3,8% rispetto allo scorso anno.

A distanza di tre settimane dal 15 aprile, 1,2 milioni di cittadini sono già entrati nell'area riservata sul sito dell'Agenzia per visualizzare la loro dichiarazione precompilata, nel solo Friuli Venezia Giulia ci sono state più di 35 mila visualizzazioni. Come accedere alla propria dichiarazione? È possibile accedere online alla propria precompilata tramite le credenziali Spid, (Sistema pubblico per l'identità digitale) o con quelle dei servizi telematici delle Entrate (Fisconline). La dichiarazione "si apre" anche con le credenziali rilasciate dall'Inps e tramite Carta nazionale dei servizi (Cns). Inoltre, resta la possibilità di rivolgersi a un Caf o delegare un professionista. —

Lotta alle zanzare

Il virus

West Nile (WNV) viene trasmesso all'uomo principalmente dalle **punture di zanzara**, più raramente in caso di trapianto di organi, trasfusioni di sangue e trasmissione madre–feto in gravidanza. Il virus infetta anche altri mammiferi, soprattutto equini, ma in alcuni casi anche cani, gatti, conigli e altri

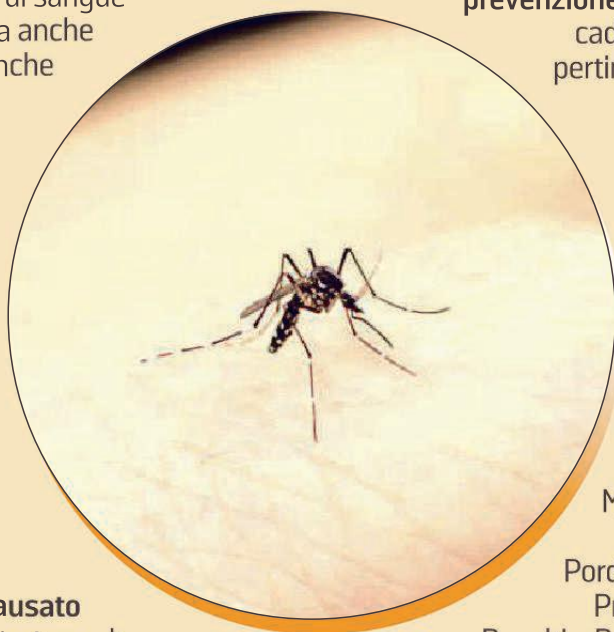
Periodo di incubazione

Dalla puntura della zanzara infetta possono passare **tra i 2 e i 14 giorni**, ma si può arrivare fino a 21 nei soggetti con deficit a carico del sistema immunitario

Sintomatologia

L'infezione decorre in maniera asintomatica nella maggior parte dei casi, può non essere così nelle categorie a rischio (età avanzata e/o soggetti immunocompromessi)

Casi in regione

Nel 2018 – tra il 15 giugno e il 31 ottobre – **il virus ha causato 3 morti**, sui 25 casi complessivamente segnalati; registrato anche un caso di Dengue e uno di Usutu

Piano 2019

La Regione stanzia **300 mila euro** per realizzare interventi di **prevenzione per disinfestare** con trattamenti larvicidi periodici sia le caditoie stradali pubbliche sia quelle collocate in strutture di pertinenza comunale, ma anche fossati e tutti i siti con acque stagnanti, prive di fauna

I 62 Comuni in cui saranno realizzati gli interventi

Aquileia, Azzano Decimo, Bagnaria Arsa, Bertiolo, Bicinicco, Brugnera, Camino al Tagliamento, Caneva, Carlino, Castions di Strada, Cervignano del Friuli, Chions, Codroipo, Cordovado, Cormons, Fiume Veneto, Fiumicello, Fontanafredda, Gonars, Grado, Latisana, Lestizza, Lignano Sabbiadoro, Marano Lagunare, Merito di Tomba, Morsano al Tagliamento, Mortegliano, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Palmanova, Pasiano di Pordenone, Pavia di Udine, Polcenigo, Porcia, Pordenone, Porpetto, Pozzuolo del Friuli, Prata di Pordenone, Pravisdomini, Precenicco, Rivignano, Ronchi dei Legionari, Ronchis, Ruda, Sacile, San Canzian d'Isonzo, San Giorgio di Nogaro, San Giovanni al Natisone, San Pier d'Isonzo, San Vito al Tagliamento

Campagna contro la febbre del Nilo più prevenzione e maggiori risorse

La giunta aumenta i fondi e anticipa le disinfestazioni nella Bassa friulana e nel Pordenonese
L'anno scorso il virus in regione causò la morte di tre persone e furono 25 i casi accertati

Maura Delle Case

UDINE. Con l'arrivo della bella stagione si ripresenta puntuale il problema della trasmissione dei virus attraverso la puntura di zanzara a partire dal West Nile che in Friuli Venezia Giulia l'anno scorso ha causato tre vittime e 25 casi d'infezione accertati. La Regione è dunque corsa ai ripari con risorse triplicate rispetto al 2018 che consentiranno d'intervenire in modo puntuale in particolare nei 62 Comuni dove la scorsa estate è stato particolarmente invasivo. Una campagna preventiva senza eguali che sarà affidata al nuovo centro unico per il coordinamento regionale delle strategie di contrasto alla diffusione di patologie come il West Nile virus e lo Zika virus causate dalla puntura di zanzara che ieri è stato presentato a Trieste dal vicepresidente Fvg, Riccardo Riccardi.

Le risorse stanziate ammontano a 300 mila euro e consentiranno di realizzare l'attività preventiva, gestita dall'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste in coordinamento con le altre Aziende sanitarie, nei 62 Comuni interessati l'anno passato dal fenomeno. Comuni che si collocano in particolare nella fascia del pordenonese, capoluogo compreso, e della Bassa friulana arrivando a lambire l'hinterland udinese. «Abbiamo aumentato sensibilmente le risorse e allargato il periodo di attività da maggio fino alla fine di novembre anziché ottobre e questo perché – ha spiegato il vicepresidente con delega alla Salute – non ci troviamo più di fronte a un problema episodico bensì a un evento che, anche per via del cambiamento climatico, è divenuto una costante che ha potenzialmente esito mortale e con cui dobbiamo fare seriamente i conti. Soprattutto nella parte occidentale della regione». Da qui la scelta di mettere in campo un nuovo sistema organizzativo dotato di un coordinamento unitario, affidato all'Azienda ospedaliero-universitaria di Trieste, e delle migliori competenze per dar corpo a un'attività che sarà soprattutto di prevenzione e che conta, Riccardi lo ha ribadito con forza, sulla collaborazione dei cittadini perché la sola attività delle pubbliche amministrazioni non basta. Le risorse messe a disposizione saranno dunque gestite

RICCARDO RICCARDI
VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE E ASSESSORE ALLA SALUTE

«Attueremo una vigilanza costante su persone e animali. E ai privati chiediamo di mettere in pratica i nostri suggerimenti»

dall'Asuits che coordinerà gli interventi di disinfestazione ordinaria e straordinaria delle singole Aziende sanitarie, si tratterà in particolare di trattamenti larvicidi periodici effettuati in corrispondenza delle caditoie stradali pubbliche e di quelle collocate in strutture di pertinenza comunale, nonché dei fossati e di tutti i siti con acque stagnanti, prive di fauna, al fine di impedire il proliferare delle zanzare e delle possibili malattie di cui queste sono portatrici. A tal proposito è utile ricordare che l'unico virus trasmesso in Friuli Venezia Giulia è stato il West Nile che come detto ha fatto contare 25 casi accertati l'anno scorso, 3 dei quali con esito mortale. La malattia risultata asintomatica nel 90% dei casi, ma in persone particolarmente indebolite da altre patologie può diventare estremamente pericolosa fino ad essere letale. Ai 25 casi di West Nile si sono aggiunti un caso di Dengue e uno di Usutu che però sono stati importati: le persone colpite avevano infatti contratto i virus fuori dall'Italia.

Alla luce di quei numeri e di un fenomeno che come detto è destinato a ripresentarsi l'amministrazione regionale ha scelto d'intervenire di petto con più risorse e un nuovo modello organizzativo. «Attueremo una sorveglianza costante su persone e animali – ha aggiunto l'assessore Riccardi – e grazie a un accordo con l'istituto zooprofilattico delle Venezie andremo a verificare in tempi brevi le cause delle singole situazioni che si dovessero verificare». Se il pubblico fa la sua parte, altrettanto chiede di fare al privato. Riccardi ieri si è infatti rivolto alla cittadinanza perché metta in atto una serie di accortezze elementari, di buon senso, a partire dall'eliminazione delle acque stagnanti che spesso si formano intorno alle abitazioni in sottovasi, ciotole, contenitori dei più disparati e che in estate diventano luoghi ideali per il proliferare delle zanzare. In mancanza di vaccini, la parola d'ordine è prevenzione. —

I CONSIGLI

In casa no ai ristagni d'acqua profilassi per i viaggi all'estero

UDINE. Rischi a casa ma anche per chi viaggia. Sono molte le malattie trasmesse attraverso la puntura di zanzara che ha diritto di cittadinanza tra le mura domestiche ma non solo. I consigli per proteggersi dalle punture interessano dunque in prima istanza le abitazioni, ma vanno tenuti in considerazione anche da chi si metterà in viaggio, a maggior ragione nel caso di mete tropicali. Li ha messi in fila la Regione in un depliant di agile consultazione, da tenere a portata di mano per non dimenticare i pochi ma utili consigli per evitare la proliferazione delle zanzare a casa e per cercare di evitarne la puntura mentre si è in viaggio.

Si parte dall'ambiente domestico. Qui la regola aurea è di eliminare qualsiasi ristagno d'acqua da sottovasi, secchi, ciotole per gli animali, annaffiatoi e barattoli, da svuotarsi con regolarità, almeno una volta ogni cinque giorni. L'eliminazione di contenitori inutili, dai barattoli alle lattine agli pneumatici, evita che si formino ristagni d'acqua, se poi non si può fare, nel caso di vasche e serbatoi destinati all'irrigazione di orti e giardini, il consiglio è di coprirli con zanzariere o teli. Utili alleati sono i larvicidi per trattare, da aprile a ottobre, tutti i ristagni d'acqua che non possono essere eliminati: dai tombini nei cortili alle caditoie. Se poi non vogliamo proprio rinunciare alle vasche ornamentali popoliamole di pesci rossi, che non sono solo belli da vedere, sono in questo caso soprattutto utili, perché si nutrono di larve e zanzare agendo da larvicidi naturali. Sono regole semplici che contribuiscono a ridurre la proliferazione di zanzare tigri e zanzare comuni, moltiplicando l'effetto della disinfestazione delle aree pubbliche da parte dei Comuni che da sola non è sufficiente.

Prevenzione e protezione devono come detto protrarsi anche fuori dalle mura domestiche, soprattutto nel caso di viaggi in paesi tropicali perché la lista di malattie trasmesse attraverso le punture di zanzara è lunga: dal virus West Nile passa per Zika Virus, Chikungunya, febbre gialla, encefalite giapponese e malaria. Ecco quindi che prima di partire il consiglio è di informarsi (negli ambulatori di medicina dei viaggi delle

Da aprile a ottobre meglio trattare con larvicidi le caditoie e i tombini nei cortili

aziende sanitarie) per conoscere rischi, misure preventive ed effettuare, se necessaria, la vaccinazione per la febbre gialla ed eventualmente la profilassi malarica. Per il resto dei virus, a partire dallo Zika, che ha scatenato epidemie in molti Paesi dell'America Centrale e del Sud, l'avvertenza principale è quella di evitare d'esser punti. Come? Indossando abiti di colore chiaro con maniche e pantaloni lunghi, pernottare in luoghi protetti da zanzariere, utilizzare repellenti di provata efficacia contro le zanzare. Lo Zika virus in particolare può essere trasmesso anche per via sessuale e dalla mamma infetta al feto, con insorgenza di gravi complicanze e malformazioni neurologiche congenite, è quindi sconsigliato alle donne incinta un viaggio nei Paesi con epidemie in corso. —

M.D.C.

ECONOMIA

NUOVO SISTEMA DI TRACCIABILITÀ

Carta d'identità digitale per il crudo di San Daniele

Un Qr Code su tutte le vaschette di preaffettato che sono 24 milioni l'anno
Si potrà conoscere la storia della singola fettina dall'origine al confezionamento

Michele Di Branco

ROMA. Il prosciutto sulle tavole degli italiani. Ma con un curriculum a prova di bomba. Il Consorzio del San Daniele lancia infatti un processo di innovazione digitale, realizzato dalla Beantech di Udine, per la tracciabilità completa delle vaschette di preaffettato: primo passo verso una certificazione *blockchain* dell'intera filiera. Il progetto, che costa 600 mila euro, punta a garantire ai consumatori la certificazione Dop del suinetto, sin dalla nascita e per tutta la sua storia, documentata dalla certificazione che ne garantisce la provenienza e le fasi di allevamento sino alla macellazione, momento in cui le carni divengono materia prima per prosciutti. L'operazione nasce dalla creazione di un potente database, accessibile esclusivamente agli operatori tramite il sito web portale.prosciuttosandaniele.it, che ha smaterializzato tutta la documentazione cartacea che scorta la certificazione della Dop e l'ha resa fruibile, su diversi livelli, agli operatori attraverso una piattaforma dati sempre accessibile dall'Ispettorato centrale repressione frodi per una conoscenza diretta e in tempo reale, anche in chiave di anticontraffazione, di quanto viene fatto nella filiera del San Daniele.

Il nuovo sistema consente così di gestire tutta la mole documentale della Dop, ma al tempo stesso permette anche ai consumatori di accedere a tutte le informazioni dettagliate sui prodotti acquistati o che si intende acquistare. In che modo? Basta un semplice e veloce scan, direttamente dal proprio smartphone, di un QR code bidimensionale stampato sull'intera produzione delle vaschette di preaffettato, circa 24 milioni di confezioni all'anno. Lo scan individua e riconosce in forma univoca ogni vaschetta di prosciutto di San Daniele e le relative informazioni, atterrando su un'apposita pagina web del sito www.ilsandanieletrasparente.it.

Molte le informazioni disponibili sul prodotto, dalla conferma di autenticità, agli allevamenti e alla durata di stagionatura, passando per la data di affettamento, gli ingredienti e i dettagli sui produttori, nonché la ditta di affettamento ed eventuali riferimenti commerciali. Sono 16 le linee di affettamento coinvolte nel programma e per la cui messa a regime è stato necessario l'acquisto di macchinari tipici dell'Industry 4.0: tra gli altri, stampanti industriali per la marcatura del codice univoco sulle vaschette, sistema di visione per la lettura del codice, software per la generazione e il confronto tra il codice inviato a stampa ed effettivo risultato ed evocazione delle informazioni associate. «Grazie al nuovo sistema – spiega Mario Cichetti, direttore generale del Consorzio del prosciutto di San Daniele – riusciamo a dialogare in maniera sempre più diretta e trasparente con il consumatore, offrendo un packaging attivo e intelligente che non è più un mero contenitore passivo dell'alimento, ma è custode attivo di tutte le informazioni che riguardano il prodotto che ne certificano genuinità e origine. Chiaro l'obiettivo: promuovere e valorizzare la conoscenza delle tipicità e qualità del prodotto».

Con questo progetto, il Consorzio ha dato un impulso senza precedenti all'ulteriore digitalizzazione della catena produttiva e commerciale, coinvolgendo tutte le aziende del distretto del Prosciutto di San Daniele e supportandole nell'adeguamento al processo e nell'installazione dei sistemi di stampa presso i vari laboratori di affettamento: il valore complessivo dell'investimento, iniziato nel 2016, supera i 600 mila euro. «Siamo orgogliosi di essere tra i primi distretti alimentari a informatizzarsi completamente - aggiunge Cichetti -. Non si tratta quindi di un'azienda singola, bensì di un insieme di realtà che collaborano e comunicano in maniera smart». —

Il prosciutto crudo di San Daniele sarà tracciato fin dall'origine

Il direttore Cichetti: orgogliosi di essere il primo distretto a informatizzarsi

LA TRIMESTRALE

Banca Generali utile di 66,6 milioni Anche i ricavi aumentano del 17%

TRIESTE. Banca Generali ha chiuso il primo trimestre con un utile netto è salito del 36% a 66, 6 milioni di euro realizzando il secondo miglior trimestre di sempre. I ricavi totali sono aumentati del 17% a 133,6 milioni di euro, mentre le masse gestite e amministrate sono salite a 61,1 miliardi, in crescita dell'8%, e i nuovi flussi netti sono stati pari a 1,4 miliardi, il 9,7% delle masse iniziali su base annualizzata. «Siamo molto soddisfatti della crescita in questi primi tre mesi dell'anno, non solo per la forza dell'espansione commerciale che ci proietta verso un nuovo massimo con segnali molto positivi dalla raccolta e dai flussi di nuovi clienti, ma soprattutto per la qualità di questi numeri specchio di una crescente diversificazione delle fonti di ricavo», afferma l'amministratore delegato di Banca Generali Gian Maria Mossa. Il capo azienda spiega che «stiamo raccogliendo i frutti del grande lavoro fatto nei mesi passati, dove abbiamo impostato un nuovo modello di crescita sostenibile puntando sulla qualità e massima trasparenza nella relazione consulente-cliente, che ci sta premiando come conferma il contributo allo sviluppo della raccolta dalla struttura esistente, il riscontro alla consulenza evoluta e alle nuove soluzioni per la diversificazione, oltre che ai nuovi comparti della Sicav Lux Im». «Abbiamo una serie di novità in rampa di lancio – continua – molto interessanti sia nell'ambito delle gestioni, sia nel dialogo digitale con le famiglie come nel caso del recente lancio dell'innovativa App di mobile banking; per queste ragioni guardiamo con grande fiducia e ottimismo alle prospettive della banca per i prossimi mesi».

Nei primi tre mesi dell'anno Banca Generali ha visto il margine di intermediazione aumentare del 17% a 133,6 milioni (+15% al netto della rettifica per i nuovi principi contabili). Le commissioni di gestione sono risultate pari a 155 milioni, in linea con il dato del quarto trimestre 2018 (-2% rispetto all'anno prima). Infine, le commissioni bancarie e d'ingresso (17,8 milioni +7,1%) sono salite grazie al crescente contributo di nuove iniziative che arricchiscono la diversificazione. I costi operativi si sono attestati a 50 milioni (+7,5% rispetto su base annuale) per effetto dello sviluppo dimensionale, delle operazioni straordinarie e dell'accelerazioni dei progetti strategici in essere. L'incidenza dei costi sulle masse complessive migliora ulteriormente a 33 bps (34 bps a fine 2018) e il cost/income ratio rettificato, in particolare per le performance fees, è sceso al 40,2% (42,3% a fine 2018), confermando dunque l'efficienza operativa della banca. —

Le masse gestite e amministrate ammontano a 61,1 miliardi

DOMANI A VILLA MANIN

Appalti pubblici: evento sul codice dei contratti

UDINE. Si preannuncia come uno degli appuntamenti fondamentali per l'ampio mondo di imprese, operatori delle pubbliche amministrazioni, professionisti e imprese, cooperative e non, che lavorano nel complesso mondo, sul piano normativo e procedurale, degli appalti e contratti pubblici. La terza edizione del convegno sul tema, promosso per iniziativa di Confcooperative, vedrà la presenza di giuristi ed esperti di rilievo nazionale e gli interventi del vicepresidente della Regione, Riccardo Riccardi, e di Giuseppe Graffi Brunoro, presidente regionale di Confcooperative. Al centro dell'evento organizzato a villa Manin di Passariano che si svolgerà domani, sarà il nuovo decreto "Sblocca cantieri", approvato dal governo Conte nello scorso mese di aprile. —

SABATO A TRIESTE

Il manager Bono sfida il leader Cgil Landini

TRIESTE. Il manager e il sindacalista: Giuseppe Bono, ad di Fincantieri e Maurizio Landini, segretario generale della Cgil sono i protagonisti del loro primo dibattito pubblico, programmato nell'ambito di Link, festival del buon giornalismo, che si svolge a Trieste (9-12 maggio), e moderato dal vicedirettore del Sole 24 Ore, Alberto Orioli (sabato alle 19.30). Entrambi, Bono e Landini, rappresentano, con ruoli diversi, decine di migliaia di lavoratori e di famiglie dell'Italia e per Bono anche di altri Paesi. Economia, politica industriale, a partire anche dai pilastri normativi su cui l'Italia si fonda, considerando le rivoluzioni causate dalla robotica e dal digitale e ancora in via di attuazione, che schiuderanno nuove sfide nel mondo del lavoro e dell'occupazione, saranno i temi che verranno trattati. —

Tribunale di Padova
www.tribunale.padova.giustizia.it www.astalegale.net

TARVISIO - LOCALITA' CAMPOROSSO DI VALCANALE- VIA ALPI GIULIE, 13 - LOTTO 2.23) APPARTAMENTO e soffitta, garage + parti comuni compresi nel complesso immobiliare composto di n. 24 unità immobiliari. Prezzo base Euro 229.000,00 Offerta minima Euro 172.000,00. Vendita senza incanto 28/06/19 ore 15:00. G.D. Dott G. G. Amenduni. Curatore Fallimentare Dott. Alberto Mazzo tel. 049661299 email alberto.mazzo@studiobisaglia.it. Rif. FALL 215/2016 **PP626359**

TARVISIO - LOCALITA' CAMPOROSSO DI VALCANALE- VIA ALPI GIULIE, 13 - LOTTO 2.24) GARAGE/POSTI AUTO + parti comuni compresi nel complesso immobiliare composto di n. 24 unità immobiliari. Prezzo base Euro 53.000,00 Offerta minima Euro 40.000,00. Vendita senza incanto 28/06/19 ore 16:00. G.D. Dott G. G. Amenduni. Curatore Fallimentare Dott. Alberto Mazzo tel. 049661299 email alberto.mazzo@studiobisaglia.it. Rif. FALL 215/2016 **PP626370**

L'intervista

IL PRESIDENTE

Il bilancio dell'utility è in salute. Il numero uno Salvatore Benigno: nessun rincaro sulle bollette

La rete idrica perde il 32% di acqua nel 2019 Cafc investirà 23 milioni

MARCO CECI

Una crescita del fatturato pari al 2,4%, con il bilancio 2018 che sale a 65 milioni (1,5 milioni in più rispetto all'anno precedente) e 10,7 milioni di euro di utili, «che verranno dirottati sugli investimenti».

Sono state le parole del presidente Salvatore Benigno a mettere il sigillo sull'ultima assemblea dei soci che ha approvato il rendiconto e varato il piano operativo (compresa la rimodulazione delle voci sulla tariffa dell'acqua) di Cafc Spa, la società che gestisce il servizio idrico integrato in 120 dei 134 Comuni della provincia di Udine. Un via libera arrivato con una previsione sugli investimenti (per il 2019) di 23 milioni di euro e il dichiarato obiettivo di ridurre le perdite, in questo caso intese come dispersione del prodotto acqua.

«Il Consorzio per l'acquedotto del Friuli Centrale, Cafc appunto, gestisce una rete idrica che ha uno sviluppo di circa 6 mila chilometri, 4 mila chilometri di rete fognaria e qualcosa come 500 impianti di depurazione - precisa Benigno -: i più grandi sono quelli di Tolmezzo, della città di Udine, di Lignano Sabbiadoro e di San Giorgio di Nogaro. In tutto circa 200 mila utenze tra pubbliche, private e industriali. E su una rete così estesa è impensabile che non ci siano perdite, dovute principalmente all'anzianità di servizio delle sue componenti strutturali, le tubature. Il tasso di perdita per chilometro, sulla rete idrica che gestiamo, è però di 14,30 metri cubi, al giorno: circa il 32%, ovvero entro la fascia migliore prevista dall'Autority per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico. L'obiettivo è ovviamente quello di migliorare, contenendo un tasso di perdita già molto buono su scala nazionale, anche considerando che si tratta di una media su un territorio molto vasto, che va dalla costa alla montagna».

Sopralluogo al depuratore di Villanova (San Daniele), gestito dal Cafc

È sulla riduzione del tasso di perdita della rete idrica che si concentreranno gli investimenti di Cafc?

«Quella dell'acquedotto è la voce che incide di più sul budget di 23 milioni di euro per il 2019, ma il piano di investimenti è più articolato e riguarda anche la rete fognaria e la depurazione: per quest'ultima sono previsti interventi superiori ai 5 milioni di euro. Un'attività che dovrebbe portarci a un investimento per abitante (non per utenza, *ndr*) di 48 euro. Con l'obiettivo di arrivare a 50 euro pro capite nel 2020».

La dispersione di acqua incide sulle bollette?

«No, l'utente paga per quello che consuma. È un danno per il soggetto gestore».

Dove si concentrano le perdite dell'acquedotto?

«I picchi sono più alti in montagna, dove è presente una rete idrica più datata, da performare con infrastrutture di ultima generazione. In quei territori si sfiora il 40% di perdita».

La montagna resta il serbatoio principale del sistema idrico friulano?

«Le migliori risorse idriche sono quelle in falda e sono nel Medio e nel Basso Friuli. Le nostre opere di presa principali sono a Biauzzo (Codroipo), Fauglis (Gonars) e Molino del Bosso (Artegna). Poi ci sono quelle di superficie, tipiche dell'area montana, come le fonti dei fiumi, che vanno tutelate maggiormente proprio perché, trovandosi in superficie, sono più soggette a inquinamento».

Nel 2019 prevedete una crescita di fatturato, utili e investimenti: a sostenerla saranni aumenti in bolletta?

«Siamo una Spa controllata da enti pubblici locali: i Comuni soci. Cafc reinveste da sempre tutti gli utili generati: nessuna distribuzione di dividendi. E non ci saranno aumenti, le tariffe restano similari, grazie alla capacità di autofinanziamento: che è ottima, tant'è che non abbiamo mai acceso mutui per finanziare l'attività di core business. Va ribadito, poi, che il sistema tariffario sull'acqua è deciso da Autority indipendenti a livello nazionale e regionale, quindi extra Cafc. La nostra responsabilità sta nella capacità di gestire l'introito, di essere efficienti migliorando i servizi al cittadino».

Lei ha ribadito una ferma contrarietà all'ipotesi di riforma del sistema idrico, oggetto di una proposta del M5s in discussione in Parlamento. Perché?

«Perché quella proposta è sottoscrivibile da un punto di vista etico, cioè che l'acqua rimanga sotto un ferreo controllo pubblico. Ma questo è il principio, sul quale concordo. Altra cosa, invece, è andare a scardinare i modelli di governance del settore, cioè voler riportare tutto sotto il ministero dell'Ambiente: la storia ci ha dimostrato che con quella filosofia sono aumentati i costi di gestione e la burocrazia, ma la qualità del servizio è venuta meno. Gli esempi non mancano, come non mancano i buoni esempi come quelli in Fvg, dove si è dimostrato con i fatti di essere efficienti». —

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 8-5-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5060**	+0,0000	0,4780	0,5610	+2,8500	318
A2A	**1,4420**	-1,2300	1,4420	1,6485	-8,3000	4518
Abitare In	**40,8000**	-0,4900	28,4100	43,6000	+36,0000	104
Acea	**16,3600**	+0,0000	11,8200	16,3600	+36,2200	3484
Acsm-Agam	**1,7400**	-1,6900	1,6250	1,8700	+5,1400	343
Aegon	**4,4200**	-0,8100	3,9920	4,7700	+9,3500	-
Agatos	**0,1315**	-1,8700	0,1240	0,1490	+2,7300	12
Ageas	**45,7200**	-0,6300	38,2000	47,2600	+7,7800	0
Ahold Del	**21,0150**	-1,4100	20,9950	23,8900	-4,9500	-
Alerion	**2,7300**	-1,8000	2,7300	2,9700	-5,2100	140
Allianz SE	**209,8000**	+0,2400	173,4600	215,4000	+18,1700	95050
Ambienthesis	**0,3780**	+1,0700	0,3280	0,3900	+12,8400	4
Ambromobiliare	**4,2800**	+0,0000	3,0700	4,4000	+11,1700	11
Anima Holding	**3,3420**	-1,1200	3,2300	3,8800	+3,4700	1270
Askoll EVA	**2,7700**	+1,0900	2,7400	3,3800	-12,3400	43
Assiteca	**2,1800**	+2,8300	2,0600	2,4600	-3,5400	71
Astaldi	**0,6810**	-1,3000	0,4978	0,8125	+31,4700	67
ASTM	**22,3600**	+0,0900	17,4200	24,2500	+27,9200	2214
Atlantia	**23,5500**	+0,6400	18,0700	24,3200	+30,3300	19447
Autogrill Spa	**8,5600**	-2,1700	7,3350	8,8000	+16,3000	2178
Autostrade Meridionali	**29,4000**	+1,0300	26,5000	32,9000	+8,8900	129
Axa SA	**22,3550**	-1,1100	18,6540	23,7900	+19,2600	-
Azimut Holding	**17,9450**	+1,4700	9,5340	18,0000	+88,2200	2571
B B.F.	**2,4700**	+0,8200	2,3400	2,6200	-5,0000	377
Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	**5,0900**	-0,7800	4,5400	5,6250	+12,1100	866
Banca Generali	**24,6800**	+0,7300	18,1300	25,3800	+36,1300	2884
Banca Intermobiliare	**0,1565**	-0,9500	0,1560	0,1870	-4,6900	110
Banca Mediolanum	**6,3350**	+0,3200	5,0450	6,7650	+24,4600	4690
Banca Monte Paschi Siena	**1,2750**	-1,3200	1,1975	1,5345	-14,7400	1454
Banca Pop. Emilia Romagna	**4,0920**	-0,5600	2,9560	4,2840	+21,6400	1970
Banca Popolare di Sondrio	**2,3160**	+0,0000	2,3000	2,7180	-12,0100	1050
Banca Profilo	**0,1680**	+0,0000	0,1552	0,1778	-5,5100	114
Banco BPM	**1,9780**	+0,3300	1,6340	2,1320	+0,5100	2997
Banco di Desio e Brianza	**2,0000**	-0,9900	1,7000	2,0600	+15,6100	234
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,8200**	+0,0000	1,7000	2,0600	+7,0600	24
Banco di Sardegna risp	**9,5000**	-0,8400	7,1000	9,9400	+30,1400	63
Banco Santander	**4,2100**	-2,0200	3,9100	4,6300	+7,6700	-
Basf	**66,8900**	+0,8900	59,6400	74,4500	+12,1600	-
Basicnet	**5,3400**	+0,3800	4,2800	5,7300	+20,5400	326
Bastogi	**0,9800**	-0,8100	0,8220	1,1600	+17,7900	121
Bayer	**59,6900**	+0,2400	56,1400	72,8100	-1,0100	0
Beghelli	**0,2590**	+0,0000	0,2550	0,3170	-8,1600	52
Beiersdorf AG	**98,5000**	+0,0000	81,2000	100,7000	-2,1800	-
Bialetti Industrie	**0,3280**	+0,0000	0,2875	0,3540	+11,1900	35
Biancamano	**0,2610**	-2,6100	0,1700	0,3280	+45,8100	9
Bio On	**53,0000**	+0,3800	51,2000	61,0000	-6,6900	998
Biodue	**5,0600**	+0,0000	4,7200	5,5800	+0,4000	57
Bioera	**0,0942**	-1,8700	0,0574	0,1255	+64,1100	5
Blue Financial Communication	**1,1800**	-0,8400	0,8900	1,2500	+18,0000	4
BMW	**71,5000**	-0,4700	67,8100	77,5300	+3,3700	-
BNP Paribas	**46,7600**	-0,0400	38,9250	49,0050	+19,0900	-
Bomi Italia	**3,9900**	+0,0000	2,2000	3,9900	+52,8700	61
Borgosesia	**0,5200**	-1,8900	0,4520	0,5950	-11,8600	6
Borgosesia r	**1,3100**	+0,0000	1,0400	1,4500	+4,8000	1
Brembo	**11,3900**	+1,6100	8,8950	11,8800	+28,0500	3803
Brioschi	**0,0766**	+2,4100	0,0558	0,0818	+35,8200	60
Brunello Cucinelli	**31,0800**	-1,9600	27,4000	35,4000	+3,4300	2113
Buzzi Unicem	**18,8100**	-0,6100	14,8300	20,0800	+25,1900	3110
Buzzi Unicem rnc	**13,1800**	+0,6100	9,4800	13,7800	+37,7200	537
C Caleffi	**1,4500**	+0,0000	1,3850	1,4950	-3,0100	23
Caltagirone	**2,5000**	+0,0000	2,1200	2,5600	+9,6500	300
Caltagirone Editore	**1,1250**	-0,8800	1,0400	1,1700	+8,1700	141
Campari	**9,2000**	+1,6600	7,3700	9,2000	+24,5800	10687
Carraro	**2,2000**	-0,6800	1,6800	2,6400	+30,9500	175
Carrefour	**17,6900**	+0,9700	14,6000	18,0850	+18,3300	-
Cattolica Assicurazioni	**7,9650**	+0,3800	7,1050	8,8300	+12,1000	1388
CdR Advance Capital	**0,5500**	-2,6500	0,5360	0,6480	-13,5200	12
Cerved Group	**8,4600**	-2,2000	6,9600	9,6000	+18,2400	1652
CHL	**0,0072**	-2,7000	0,0032	0,0093	+89,4700	9
CIA	**0,1395**	+4,4900	0,1090	0,1450	+27,4000	13
Cir	**1,0100**	-3,8100	0,9170	1,1060	+8,7200	802
Class Editori	**0,2140**	+0,0000	0,1660	0,2650	+18,8900	31
CNH Industrial	**8,9100**	-2,4300	7,7340	9,9820	+13,5300	12157
Cofide	**0,4840**	-3,9700	0,4530	0,5330	+4,4200	348
Conafi	**0,3940**	+0,2500	0,2450	0,3970	+60,8200	15
Cose Belle D'Italia	**0,4820**	-0,4100	0,4790	0,6100	-2,8200	1
Credem	**4,8900**	-1,2100	4,8400	5,4000	-2,7800	1625
Credit Agricole	**12,0700**	-0,0800	9,2840	12,4500	+30,0100	-
Credito Valtellinese	**0,0684**	+1,9400	0,0626	0,0768	-6,9400	480
CSP	**0,6760**	-0,5900	0,6680	0,7980	-10,1100	22
Culti Milano	**2,5400**	-1,5500	2,0300	3,0800	-17,2600	8
D Daimler	**57,2900**	+1,0900	44,8500	59,2500	+25,0900	-
Danieli	**17,2600**	-0,6900	15,1200	19,4600	+13,1100	706
Danieli rnc	**12,1800**	-2,5600	11,7800	14,2600	-5,5800	492
Danone	**70,2000**	-0,7600	59,9500	72,3400	+17,1000	-
De' Longhi	**21,0400**	+0,8600	20,8600	25,8200	-4,8000	3145
Deutsche Bank	**7,0700**	+0,7800	6,9700	8,1830	+1,4300	-
Deutsche Borse AG	**117,4500**	+0,0000	104,7000	117,4500	+12,0700	-
Deutsche Post AG	**29,2500**	-2,2900	23,6000	31,0650	+23,9400	-
Deutsche Telekom	**14,9680**	+0,0100	14,0400	15,8000	+1,7500	-
Diasorin	**89,9000**	+0,4500	70,7000	92,7500	+27,1600	5030
Digital Magics	**5,9600**	+0,0000	5,8000	6,5000	-7,1700	44
DigiTouch	**1,3500**	-1,4600	1,2150	1,4600	+5,8800	19
doBank	**12,3000**	+1,4900	9,2450	13,2000	+33,0400	-
E E.ON	**9,4150**	-0,9100	8,5700	10,0960	+9,8600	0
Ecosuntek	**4,4800**	-4,6800	4,3500	5,8800	+2,9900	8
Edison rnc	**1,0000**	+1,0100	0,9460	1,0600	+5,7100	110
EEMS	**0,0780**	-2,5000	0,0460	0,0900	+69,5700	3
Enav	**4,8480**	-0,9800	4,1960	4,8980	+14,2900	2626
Enel	**5,5760**	-0,4600	5,0440	5,7140	+10,5500	56689
Enertronica	**1,3100**	-5,4200	1,3000	1,6300	-6,4300	10
Enervit	**3,4700**	-0,5700	3,2000	3,5800	+7,1000	62
ENGIE	**13,0950**	-0,5300	12,2750	14,1000	+6,6800	-
ENI	**14,4800**	-0,0700	13,7480	15,9400	+5,3200	52623
ERG	**16,2800**	+0,3100	15,9200	17,7300	-1,3300	2447
Eukedos	**0,9700**	-2,0200	0,8880	1,0500	+0,0000	22
EXOR	**57,3000**	-0,1000	46,4000	60,7000	+21,2400	13809
Expert System	**1,9550**	+1,0300	1,1500	1,9950	+67,8100	70
F Ferrari	**126,2500**	+2,6400	85,6000	126,2500	+45,4800	24483
Fiat Chrysler Automobiles	**13,5940**	-0,5700	12,4160	15,2400	+7,1900	21066
Fincantieri	**1,0150**	-0,8800	0,9220	1,2600	+10,0900	1718
Finecobank	**10,1800**	-0,6800	8,6460	12,3850	+15,9700	6199
Fintel Energia Group	**1,7500**	-2,7800	1,7500	2,0200	-12,5000	45
First Capital	**11,8000**	+0,0000	9,6000	12,5000	+22,2800	30
FNM	**0,5100**	+1,3900	0,4960	0,5600	+2,8200	222
Fope	**7,7500**	+3,3300	6,0000	7,9000	+28,1000	39
Frendy Energy	**0,3180**	+0,0000	0,3100	0,3670	-2,4500	19
Fullsix	**0,8280**	-3,7200	0,6900	1,0000	-8,8100	9
G Gabetti Property Solutions	**0,3400**	-0,2900	0,2650	0,3620	+28,3000	20
Gas Plus	**2,2100**	-2,2100	2,1800	2,3300	-3,4900	99
Generali	**17,0700**	-0,1200	14,5050	17,3100	+16,9200	26717
Geox	**1,5520**	-0,8900	1,1530	1,9340	+32,3100	402
Gequity	**0,0426**	-3,1800	0,0290	0,0480	+46,9000	5
GO Internet	**1,4400**	+0,7000	0,8820	1,7550	+41,6400	28
Gruppo Green Power	**2,0000**	-2,4400	1,5600	2,2000	+28,2100	6
H Hera	**3,1340**	-0,8900	2,6620	3,2920	+17,7300	4668
I I Grandi Viaggi	**1,5250**	+0,0000	1,5250	2,0700	-13,3500	73
Il Sole 24 Ore	**0,5740**	+0,0000	0,3410	0,5820	+51,0500	32
IMMSI	**0,5410**	+4,6400	0,4010	0,5430	+34,2400	184
Imvest	**0,9650**	-16,8100	0,9650	1,5800	-34,8000	41
Ing Groep NV	**10,7460**	-0,8700	9,4110	12,0980	+14,1900	41499
Iniziative Bresciane	**17,4000**	+0,0000	17,4000	19,0000	-8,4200	65
Innovatec	**0,0240**	+0,8400	0,0172	0,0283	+28,3400	8
Intek Group	**0,3150**	+1,1200	0,2990	0,3515	+1,6100	123
Intek Group risp	**0,3590**	+0,0000	0,3260	0,3800	+10,1200	18
Intesa Sanpaolo	**2,2160**	-1,1600	1,9014	2,3420	+14,2400	38801
Intred	**4,0500**	-1,2200	2,9200	4,1500	+30,6500	57
Iren	**2,0600**	-1,3400	2,0600	2,3180	-1,7200	2680
It Way	**0,7520**	+0,2700	0,3400	0,9200	+108,8900	6
Italgas	**5,5060**	-1,4000	4,9960	5,6080	+10,2100	4455
Italia Independent	**2,8800**	-2,0400	1,9500	3,9800	+44,7200	29
Italian Wine Brands	**11,6000**	+0,0000	10,6500	12,0000	-2,1100	86
Italiaonline	**2,1900**	-0,4500	2,1900	2,5050	-2,8800	251
Italiaonline R	**400,0000**	+0,0000	400,0000	470,0000	-2,4400	3
Italmobiliare	**19,5000**	+1,6700	18,3800	20,6000	+6,0900	929
J Juventus FC	**1,2705**	+2,2500	1,0620	1,7060	+19,6300	1280
K K+S AG	**17,3900**	-3,6600	15,1600	18,4900	+11,6200	-
Kering	**515,6000**	+1,9000	382,9000	539,2000	+29,2200	0
Ki Group	**1,2700**	-1,5500	1,0200	1,5900	+1,6000	7
L L'Oreal	**238,0000**	+0,5900	195,9500	245,5000	+19,8700	-
Leonardo	**9,7560**	-0,1800	7,4700	10,6900	+27,0600	5640
Leone Film Group	**4,7000**	+0,0000	4,4200	4,9000	+0,0000	67
Life Care Capital	**9,6000**	+0,5200	9,1520	9,6000	+3,8000	134
LU-VE	**11,8000**	-0,8400	9,3000	11,9500	+25,8000	262
Lucisano Media Group	**1,7400**	-1,6900	1,5600	1,8100	+9,4300	26
LVenture Group	**0,6040**	-1,9500	0,5660	0,6320	+0,0000	19
Lvmh	**339,7000**	+1,4600	244,0000	355,4500	+34,4300	-
M M&C	**0,0412**	+0,0000	0,0362	0,0440	+8,4200	17
Mailup	**3,2200**	+1,5800	2,2600	3,3500	+38,7900	48
Maire Tecnimont	**2,9880**	-0,2000	2,9880	3,6300	-6,9200	982
Masi Agricola	**3,8000**	+1,6000	3,6900	3,9800	+2,9800	122
Mediaset	**2,9270**	+0,9000	2,5540	2,9740	+6,6700	3457
Mediobanca	**9,2400**	+0,3700	7,2980	9,6100	+25,2700	8197
Merck KGaA	**97,2000**	+0,7500	88,3600	102,5500	+5,1500	-
Metro	**13,4100**	+0,0000	13,2250	13,6750	-1,9400	-
Micron Technology	**36,0000**	-2,1700	27,1000	39,4000	+32,8400	-
Microsoft Corp	**112,0000**	+0,0000	87,0000	116,0000	+28,0000	-
Mittel	**1,6400**	-1,2000	1,6400	1,7850	-6,2900	144
Molmed	**0,3970**	-1,2400	0,2655	0,4550	+47,3100	184
Moncler	**35,6900**	+0,3400	27,8100	37,4500	+23,3700	9206
Mondo TV France	**0,0258**	-0,7700	0,0258	0,0354	-12,2400	3
Mondo TV Suisse	**0,8460**	+0,0000	0,4600	1,0000	+56,6700	8
Monnalisa	**8,4000**	-1,1800	7,9000	9,5000	-11,5800	44
Monrif	**0,1755**	+1,1500	0,1475	0,1960	+17,0000	26
Munich Re Ag	**208,1000**	-1,7900	186,5000	222,2000	+11,5800	-
N Net Insurance	**3,7000**	-1,0700	3,5200	5,0000	-11,9000	25
Netweek	**0,2350**	-1,8800	0,2010	0,3400	+16,9200	26
Neurosoft	**1,7500**	-2,7800	0,7500	2,0600	+89,1900	45
Nokia Corporation	**4,4515**	-0,5700	4,4515	5,7320	-11,2500	-
Notorious Pictures	**2,9400**	+2,4400	2,6700	3,3900	-8,1300	64
Nova Re	**4,0500**	-2,4100	3,8500	4,3000	-4,9700	42
O Orange	**13,9050**	-1,6300	13,2700	14,8050	+0,0000	-
Orsero	**7,3600**	-1,8700	7,1500	7,7500	-1,2100	130
OVS	**1,7170**	+1,1800	1,0940	1,9290	+56,9500	390
P Philips NV	**36,8850**	+0,0000	29,2700	37,7700	+15,5900	-
Piaggio	**2,6020**	+8,0600	1,8180	2,6160	+42,1100	932
Pierrel	**0,1740**	-0,5700	0,1420	0,1815	+20,0000	40
Pininfarina	**2,0350**	-3,1000	2,0350	2,5000	-10,3500	110
Piquadro	**2,1000**	+0,0000	1,6850	2,1300	+24,6300	105
Pirelli & C	**5,9000**	+0,3400	5,4460	6,6020	+5,1700	5900
Piteco	**5,2000**	+0,9700	3,9000	5,4500	+33,3300	94
Plc	**1,6750**	-1,4700	1,6700	1,9600	-13,6600	40
Poligrafici Editoriale	**0,2090**	+1,9500	0,1850	0,2290	+10,5800	28
Poligrafici Printing	**0,6850**	-3,5200	0,5600	0,7400	+22,3200	21
Poste Italiane	**9,1200**	-3,1600	6,9700	9,5200	+30,5800	11912
Prismi	**2,1000**	+0,0000	2,0900	2,4500	-14,2900	22
ProSiebenSat.1 Media SE	**14,1150**	+0,0000	12,7200	16,9150	-8,2200	-
Prysmian	**17,1500**	+1,0000	14,9600	19,1200	+1,6600	4599
R Rai Way	**4,6750**	-0,3200	4,2550	5,0700	+7,8400	1272
Ratti	**4,1400**	+0,9800	2,8300	4,1600	+46,2900	113
RCS Mediagroup ord	**1,1980**	+0,5000	1,1520	1,4800	+3,9900	625
Renault	**58,0300**	+0,7500	52,9100	63,8500	+7,2600	-
Restart	**0,4980**	+0,5000	0,1692	0,7126	+194,3300	16
Risanamento	**0,0268**	+3,0800	0,0181	0,0284	+47,2500	48
Rosss	**0,6700**	-0,7400	0,6460	0,7820	-14,3200	8
RWE	**22,1300**	+0,9100	18,3100	24,3500	+20,8600	-
S S.S. Lazio	**1,1680**	-0,1700	1,1620	1,4100	-3,7900	79
Safilo Group	**1,1200**	-0,1800	0,7000	1,1300	+60,0000	309
Saint-Gobain	**36,3650**	+0,0000	28,0450	37,0350	+29,6700	-
Saipem	**4,1960**	+1,3500	3,2650	5,0320	+28,5100	4242
Saipem rnc	**40,2000**	+0,0000	40,0000	40,6000	+0,5000	0
Salini Impregilo	**1,7480**	-0,9600	1,4150	2,3200	+23,4500	860
Salini Impregilo rnc	**6,1000**	-1,6100	4,2000	6,5000	+43,1900	10
Salvatore Ferragamo	**19,3250**	+1,1300	17,1650	20,1800	+9,4600	3262
Sanofi	**76,5600**	+0,2600	72,2800	79,5400	+2,1100	-
SAP	**110,6000**	+0,4500	84,1800	114,6800	+30,1200	-
Saras	**1,4480**	-2,4900	1,4480	1,8900	-14,3700	1377
Schneider Electric	**72,5000**	-4,6100	57,9200	77,9800	+25,1300	-
Seri Industrial	**1,8000**	-0,2800	1,4550	2,8100	-9,5500	85
SIAS	**14,4100**	-2,3100	11,9100	15,4700	+19,4900	3279
Siemens	**107,5400**	+4,9200	91,3000	107,5400	+9,3300	-
SITI - B&T	**4,3400**	-2,6900	3,6000	4,9000	+8,5000	55
Snam	**4,4710**	-0,6200	3,8190	4,6300	+17,0700	15510
Societe Generale	**26,8800**	-2,1500	23,7950	29,9800	-2,9100	-
Softec	**2,5600**	+0,0000	2,4500	2,7000	-0,3900	6
Sol	**11,6200**	-0,6800	10,5000	12,1000	+6,8000	1054
Stefanel	**0,1130**	+0,4400	0,0700	0,1690	+61,4300	10
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**15,5600**	+1,6000	10,7200	16,8400	+27,2300	14178
T TAS	**1,5500**	-4,3200	1,5200	1,8600	-12,9200	129
Technogym	**10,3500**	-0,5800	9,2950	11,6000	+10,5800	2080
Telecom Italia	**0,4747**	-1,9400	0,4460	0,5648	-1,7800	7217
Telecom Italia R	**0,4430**	-1,5600	0,3890	0,5064	+6,2400	2670
Telefonica	**7,2100**	-0,1400	7,2100	7,8770	-2,1800	0
Tenaris	**12,0150**	+1,7800	9,4400	13,4950	+27,2800	14184
Terna	**5,3760**	-0,8500	4,9530	5,6600	+8,5400	10806
TerniEnergia	**0,3810**	+1,6000	0,3190	0,4595	+19,0600	18
Tiscali	**0,0142**	+0,7100	0,0131	0,0170	+1,4300	45
Titanmet	**0,0624**	-1,2700	0,0520	0,0733	+20,0000	3
Tod's	**43,9800**	+0,3700	40,0000	44,1600	+6,5400	1455
Toscana Aeroporti	**16,4500**	-1,2000	13,7000	17,1500	+16,2500	306
Total	**46,9950**	+0,4600	46,0450	51,8600	+2,0600	-
TraWell Co	**4,3200**	-1,8200	3,8500	4,6100	+9,2300	64
Trevi	**0,2980**	+0,0000	0,2920	0,3500	-1,0000	49
U UBI Banca	**2,7070**	+4,8400	2,1270	2,8520	+6,8700	3098
Unibail-Rodamco-Westfield	**154,7500**	+0,0000	134,6600	154,9800	+14,9200	-
UniCredit	**11,4340**	-0,1200	9,6340	12,9800	+15,5600	25500
Unilever	**53,7000**	-0,5600	45,8900	54,0000	+14,2600	-
Unipol	**4,2840**	-0,2600	3,4600	4,6250	+21,7700	3074
UnipolSai	**2,3650**	-0,1700	1,9765	2,4520	+19,6600	6692
V Valsoia	**12,8500**	-1,1500	11,1500	14,4500	+15,2500	136
Vianini	**1,1600**	+0,0000	1,0650	1,2100	+2,2000	35
Visibilia Editore	**1,6100**	-1,8300	1,2400	2,2800	-5,2900	1
Vivendi	**25,9200**	+0,0000	20,9000	26,4700	+24,0200	-
Vonovia SE	**45,0600**	+0,0000	40,3300	45,0600	+9,4800	-
W War Clabo 2015-2021	**0,0899**	-15,5900	0,0003	0,1399	+910,1100	1
War Elettra Investimenti 2015-2020	**2,2000**	+0,0000	1,8000	2,4800	-11,2900	8
WM Capital	**0,2820**	+0,0000	0,2820	0,3980	-28,4300	3
Z Zucchi	**0,0202**	-0,9800	0,0193	0,0242	+4,1200	8

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**3,1000**	+0,0000	2,7900	3,5500	+7,6400	15
Aeffe	**2,9200**	-0,6800	2,3450	3,0150	+24,5200	313
Aeroporto Marconi di Bologna	**12,3000**	-0,8100	11,4800	12,8800	+7,1400	444
Amplifon	**18,6300**	+0,9200	13,9100	18,6300	+32,6000	4.217
Aquafil	**9,2500**	+0,1100	8,8400	10,5000	+3,0100	396
Ascopiave	**3,4300**	-1,7200	2,9182	3,6396	+16,9700	804
Avio	**13,2800**	+0,0000	11,1200	13,2800	+19,0000	350
B&C Speakers	**11,3000**	-3,0000	10,6000	12,9600	+6,6000	124
Banca Finnat	**0,3340**	-1,7600	0,3180	0,3620	+5,0300	121
Banca Ifis	**13,5100**	-3,4300	13,5100	20,9000	-12,5000	727
Banca Sistema	**1,5260**	-2,0500	1,3840	1,6980	+6,1200	123
BB Biotech	**60,5000**	-2,2600	52,0000	64,6000	+16,3500	3.352
BE	**1,0000**	-0,9900	0,8720	1,1200	+13,5100	135
Biesse	**18,6700**	+3,3800	17,1700	22,5200	+8,7400	511
Cairo Communication	**3,4700**	+1,4600	3,4200	4,0250	+1,3100	466
Carel Industries	**10,6600**	-0,1900	8,8720	10,9400	+17,9700	1.066
Cembre	**21,6000**	+0,4700	19,9000	23,6500	+6,6700	367
Cementir	**6,3200**	+1,6100	5,1000	6,5500	+22,7200	1.006
Centrale del Latte d'Italia	**2,8300**	+0,0000	2,7000	2,9200	+3,6600	40
D'Amico	**0,0934**	+3,8900	0,0858	0,1316	-13,8000	116
Datalogic	**18,6400**	-0,5300	18,6400	24,9500	-8,6300	1.089
Dea Capital	**1,5140**	-0,9200	1,2400	1,5560	+21,3100	464
Digital Bros	**6,2800**	+0,9600	4,1950	6,8900	+48,8200	90
EL.EN.	**17,3400**	-1,2000	12,6700	19,8000	+36,8600	335
Elica	**2,2800**	-3,5900	1,3040	2,4650	+74,8500	144
ePrice	**1,3300**	-1,7700	1,3300	1,6800	-15,9300	55
Equita Group	**3,0200**	-0,3300	3,0200	3,2400	-6,7900	151
Esprinet	**3,4350**	+1,7800	3,1900	3,9950	-2,9700	180
Eurotech	**3,6600**	-0,4100	3,2450	4,2250	+12,7900	130
Exprivia	**1,1600**	+0,0000	0,8240	1,3160	+40,7800	60
Falck Renewables	**3,1300**	-1,3200	2,3450	3,4480	+33,4800	912
Fidia	**4,9950**	-2,0600	3,3900	5,7400	+47,3500	26
Fiera Milano	**4,3900**	-2,3400	3,3300	5,6300	+31,8300	316
Fila	**13,3400**	+0,0000	12,3600	14,7000	-1,1900	571
Gamenet	**8,9100**	-0,5600	6,7600	9,5700	+28,2000	267
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3345**	+0,1500	0,3340	0,4055	-3,6000	170
Gefran	**7,3500**	-0,1400	6,7100	8,3100	+9,5400	106
Giglio Group	**3,3100**	+0,3000	2,0800	3,9000	+56,8700	53
Gima TT	**8,7500**	-0,5700	5,7000	8,8050	+34,1600	770
Guala Closures	**6,3200**	+1,9400	5,6000	6,7000	+9,3400	392
IGD	**6,7700**	-1,3100	5,3820	6,8600	+25,7900	747
Ima	**74,8000**	+1,7700	53,5500	75,9500	+37,5000	2.937
Interpump	**32,5000**	+1,2500	25,8800	33,4800	+25,0000	3.539
Irce	**2,0700**	+0,4900	1,7400	2,4200	+14,3600	58
Isagro	**1,4650**	-1,3500	1,3620	1,6540	+6,1600	36
Isagro Azioni Sviluppo	**1,1900**	-2,4600	1,1500	1,3600	+3,4800	17
La Doria	**7,8200**	+0,5100	7,7800	9,0300	-1,2600	242
Landi Renzo	**1,1580**	-0,1700	1,1080	1,3800	+3,0200	130
Marr	**21,3500**	+0,7100	19,9100	21,7600	+3,6400	1.420
Massimo Zanetti Beverage	**5,9400**	-0,3400	5,7500	6,4500	+3,3000	204
Mondadori	**1,5760**	-0,6300	1,5500	1,7820	-7,8400	412
Mondo TV	**1,2920**	+0,0000	1,1940	1,6380	+8,2100	44
Mutuionline	**17,1000**	+0,3500	15,4800	19,1000	+7,8200	684
Openjobmetis	**7,3200**	-0,1400	7,0400	8,9000	-8,5000	100
Panariagroup	**1,4160**	-0,9800	1,4060	1,7620	-3,6700	64
Piovan	**6,0800**	-1,6200	5,7300	8,2770	-23,4600	326
Poligrafica S.Faustino	**5,8000**	+0,0000	5,5000	6,1200	-0,3400	7
Prima Industrie	**18,8400**	-1,6700	16,8600	22,2500	+9,5300	198
Reno De Medici	**0,6820**	-0,4400	0,6090	0,7610	+10,0000	257
Reply	**56,0000**	+0,0000	42,4000	59,1000	+27,0400	2.095
Retelit	**1,4940**	+0,1300	1,3650	1,6100	+9,4500	245
Sabaf	**15,7000**	+1,0300	14,8800	16,5000	+5,5100	181
Saes Getters	**21,6000**	+0,0000	18,1200	22,5000	+18,8100	317
Saes Getters rnc	**14,4500**	+1,0500	14,3000	16,7200	-8,5400	107
Servizi Italia	**3,6600**	-3,4300	3,1200	4,1400	+17,3100	116
Sesa	**26,6500**	+0,7600	22,8000	29,2000	+14,8700	413
Sogefi	**1,3500**	-0,3000	1,3500	1,8300	-5,6600	162
Tamburi	**6,2000**	+0,8100	5,7400	6,4100	+8,0100	1.020
Tesmec	**0,4280**	+0,0000	0,4010	0,4470	+2,8800	46
Tinexta	**10,9800**	-2,4900	6,2500	11,3600	+75,6800	515
TXT e-solutions	**8,4600**	-2,5300	8,1800	9,9700	+3,4200	110
Unieuro	**14,6000**	+5,1900	9,6650	14,7200	+51,0600	292
Wiit	**47,7000**	+1,4900	35,5000	49,7000	+34,3700	127
Zignago Vetro	**11,1000**	+0,0000	8,4400	11,3600	+30,5900	977

IL PUNTO

Bene Juventus e Ferrari Giù Tim e Italgas Debole Cnh Industrial

Luigi Grassia

Non ci sono, per ora, ulteriori contraccolpi su Piazza Affari del giudizio negativo dell'Ue sui conti italiani e della guerra dei dazi Usa-Cina: dopo i cali di inizio settimana, la seduta di ieri della Borsa di Milano si è chiusa con gli indici sui valori della vigilia. Non c'è stato recupero, ma per lo meno un assestamento. Il Ftse Mib ha limato lo 0,07% a quota 21.203 punti e All Share ha fatto -0,08% a 23.211. Negativi i titoli del comparto finanza, fra cui rientra Poste (che ha in custodia una parte rilevante del risparmio degli italiani): -3,16% dopo i conti trimestrali. Deboli anche i due big bancari Intesa Sanpaolo (-1,16%) e Unicredit (-0,12%) e nel comparto assicurativo Generali (-0,12%). Ubi Banca si muove in controtendenza (+4,84%) con i conti migliori di quelli attesi dal mercato. Calano gli energetici: Italgas -1,40%, Enel -0,46% ed Eni -0,07% nonostante le crescita del prezzo del petrolio durante le contrattazioni a Milano. Male Telecom Italia (-1,94%). Contrastati gli industriali: Ferrari +2,64%, Fca -0,57% e Cnh Industrial -2,43%. Nella farmaceutica Recordati +2,27% e nel lusso Ferragamo +1,13%. Guadagnano il 2,25% le azioni Juventus. —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,7270**	100	3,8870	-0,0200
Corona Danese	**7,4657**	10	1,3395	+0,0000
Corona Islandese	**137,0402**	100	0,7297	+0,1700
Corona Norvegese	**9,8285**	10	1,0174	+0,7000
Corona Svedese	**10,7494**	10	0,9303	+0,3300
Dollaro	**1,1202**	1	0,8927	+0,1500
Dollaro Australiano	**1,5987**	1	0,6255	+0,2700
Dollaro Canadese	**1,5074**	1	0,6634	+0,0600
Dollaro di Hong Kong	**8,7922**	1	0,1137	+0,1600
Dollaro N. Zelanda	**1,6993**	1	0,5885	+0,2100
Dollaro Singapore	**1,5257**	1	0,6554	+0,1000
Fiorino Ungherese	**324,1800**	100	0,3085	-0,0400
Franco Svizzero	**1,1407**	1	0,8767	-0,0700
Leu Rumeno	**4,7598**	10000	2.100,9286	+0,0400
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,9272**	1	0,1444	+0,7600
Rand Sud Africano	**16,0691**	1	0,0622	-0,3300
Sterlina	**0,8610**	1	1,1615	+0,5300
Won Sud Coreano	**1.313,4900**	1000	0,7613	+0,2800
Yen	**123,3100**	100	0,8110	-0,3400

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
14-05-2019	6	100,0180	**-0,9341**
31-05-2019	23	100,0080	**-0,1122**
14-06-2019	37	100,0320	**-0,2915**
28-06-2019	51	100,0600	**-0,4046**
12-07-2019	65	100,0370	**-0,2573**
31-07-2019	84	100,0420	**-0,1760**
14-08-2019	98	100,0590	**-0,2251**
30-08-2019	114	100,0760	**-0,2358**
13-09-2019	128	100,0420	**-0,1094**
30-09-2019	145	100,0490	**-0,1573**
14-10-2019	159	100,0570	**-0,0887**
31-10-2019	176	100,0350	**-0,0713**
14-11-2019	190	100,0360	**-0,1045**
13-12-2019	219	100,0370	**-0,0838**
14-01-2020	251	100,0350	**-0,0161**
14-02-2020	282	99,9900	**+0,0050**
13-03-2020	310	99,9650	**+0,0222**

OBBLIGAZIONI 8-5-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**102,1400**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**100,6500**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**103,6800**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,3700**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**98,5000**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**101,7000**
Btp 3.25% 01.09.2046	**97,9300**
Btp 4% 01.02.2037	**112,1600**
Btp Italia 20.04.2023	**97,6500**
Bund 1% 15.08.2025	**108,7800**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**97,5800**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**97,6800**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,5300**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**95,6400**
Comit 1998/2028 ZC	**80,0800**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**51,5800**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**96,4300**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**94,0900**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**100,9500**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,4800**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,5400**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**103,0300**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**93,9500**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**98,3000**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**96,4900**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**103,7700**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**113,1800**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**106,3000**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**106,7600**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**103,7100**
Oat 0.5% 25.05.2025	**103,9400**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**107,9000**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**101,1300**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,1300**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**106,9800**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**96,8100**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**98,6000**
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	**102,0700**
World Bank ZAR ZCN 29.12.2028	**43,7700**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	558,9300	**+0,3700**
Bruxelles (Bel 20)	3.574,8600	**-0,5900**
EuroParigi (Cac 40)	5.417,5900	**+0,4000**
Francoforte (Dax Xetra)	12.179,9300	**+0,7200**
Hong Kong (Hang Seng)	29.003,2000	**-1,2300**
Londra (FTSE 100)	7.271,0000	**+0,1500**
Madrid (Ibex 35)	9.227,0000	**-0,0900**
New York (S&P 500)	2.886,1800	**+0,0700**
Sidney (AllOrd)	6.351,8000	**-0,5000**
Tokyo (Nikkei 225)	21.602,5900	**-1,4600**
Zurigo (SMI)	9.621,9600	**+0,4700**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3670	-0,3720
3 mesi	-0,3080	-0,3120
6 mesi	-0,2290	-0,2320
12 mesi	-0,1150	-0,1170

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	8-5-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**448,5060**	449,1490	-0,1400
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.285,2000**	1.281,2000	+0,3100
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**37,2590**	37,1790	+0,2200

MONETE AUREE

Quotazioni del 8-5-2019

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**209,99**	**227,13**
Sterlina	**264,79**	**286,41**
4 Ducati	**498,04**	**538,70**
20 $ Liberty	**1.088,58**	**1.177,44**
Krugerrand	**1.125,11**	**1.216,96**
50 Pesos	**1.356,52**	**1.467,25**

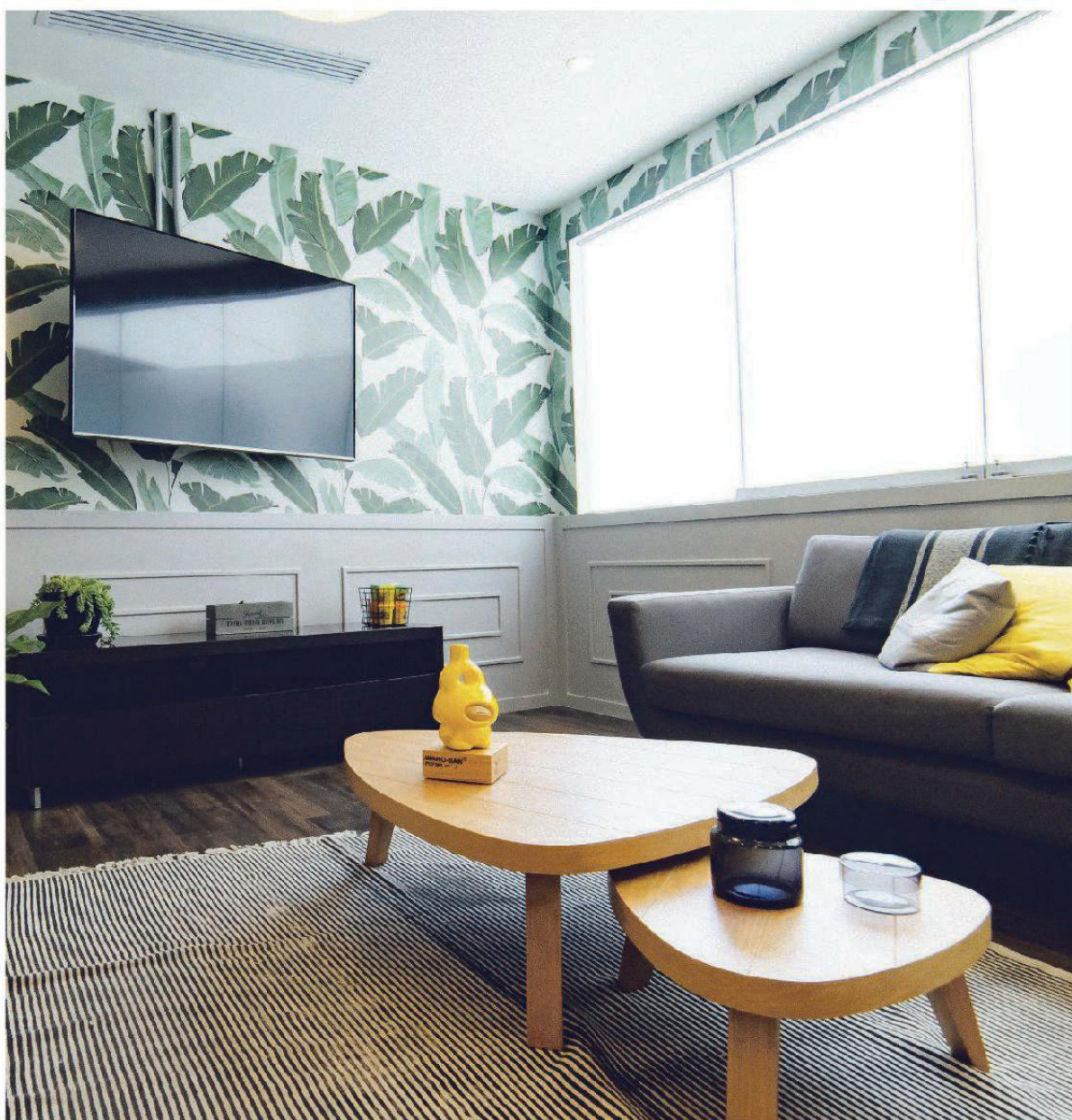
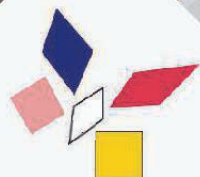
UN SALONE ALTERNATIVO

Quadri, stampe, tende e lampade: la natura diventa decorazione indoor

Per chi ama un ambiente caldo e luminoso, si può ricreare facilmente un arredamento in stile giardino urbano.

Il soggiorno è la stanza della casa deputata alla convivialità. Ed è quella, secondo gli architetti e interior designer, nella quale si trascorre la maggior parte del tempo. Per questo è anche l'ambiente che più degli altri rispecchia lo stile del proprietario.

Chi ama i colori, la natura, la vegetazione, può optare per un arredamento in stile botanico, di assoluta tendenza quest'estate. Esistono piccoli trucchi per attribuire al salone uno stile che si avvicinerà a quello di un giardino verticale. Il primo consiglio è davvero low cost: basta, infatti, acquistare cuscini con toni del verde e con stampe che ricordano i colori di un bosco. Cuscini che andranno posizionati non soltanto sul divano, direttamente sul pavimento se in versione maxi, ma che si possono anche appendere su una delle pareti della stanza. Un'idea originale, che donerà non solo un senso di ampiezza a tutto l'ambiente, ma soprattutto ricorderà un vero e proprio giardino verticale. In voga negli anni Settanta, la carta da parati - rigorosamente in stile floreale - è un'altra idea da sfruttare, magari anche solo su una parete o nella porzione inferiore, tinteggiando di conseguenza la parete alta con un altro colore abbinato.

Per dare un tocco "botanico" e nature al soggiorno, si può giocare anche con i tessuti. A partire dalle tende: anche qui sono consigliate le nuance del verde e magari si possono usare le stesse fantasie anche per i cuscini, dando uno stile unico alla stanza. Al di là dei cuscini e della carta da parati, soprattutto in saloni molto grandi, le pareti hanno bisogno di essere riempite. Anche perché raccontano molto delle persone che abitano la casa. Dunque, spazio a stampe floreali, oppure a quadri che ripropongono la natura, o ancora ad animali dai colori vivaci. E poi ancora lampade, specchi e soprammobili: in legno, preferibilmente.

Le tonalità del verde donano luminosità e calore all'ambiente interno

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.45 e tramonta alle 20.24
La Luna Sorge alle 9.16 e tramonta alle 00.13
Il Santo Sant'Isaia
Il Proverbio
In Mai al salte fûr il cai.
In Maggio esce la lumaca.

Richiedenti asilo

In 10 pronti a gestire la Cavarzerani e si cercano alloggi per 250 persone

Doppia partita da 5,1 milioni: a giorni l'apertura delle buste
Trattativa in corso con Oikos e Balducci: si punta al piano B

Giacomina Pellizzari

Dieci gestori si contendono la gestione del centro di accoglienza dei richiedenti asilo politico nell'ex caserma Cavarzerani. Tante sono le offerte arrivate in Prefettura entro lo scorso 3 maggio. L'importo a base d'asta è pari a 2.764.800. Soddisfatto il prefetto, Angelo Ciuni, il quale non si aspettava di avere un riscontro così significativo. Ieri la Prefettura ha pubblicato il bando per l'individuazione di 250 posti in strutture da destinare all'accoglienza dei richiedenti asilo dopo la loro permanenza alla Cavarzerani. Un bando che vale 2.404.375 euro. Parallelamente al quadro legislativo prosegue il piano logistico per il trasferimento dei 70 profughi accolti da Oikos e dal centro Balducci negli appartamenti. Qui non possono

> Nell'ex caserma, da giugno al 2020, potrebbe arrivare una nuova associazione

più stare perché le convenzioni delle due associazioni sono scadute lo scorso 30 aprile.

EX CASERMA CAVARZERANI

Le 10 offerte saranno aperte nei prossimi giorni, non appena si sarà insediata la commissione di gara. L'importo, Iva esclusa, ammonta a 2.764.800 euro: 2.398.050 per il servizio di gestione pari a 21,90 euro pro capite al giorno, 90.000 euro per la fornitura del kit pari a 0,82 euro pro capite al giorno e 276.750 euro, non soggetti a ribasso, per la fornitura dei pocket money. Le utenze sono a carico del gestore. L'appalto scadrà il 31 maggio 2020 con la possibilità di rinnovo per un altro anno.

LA NUOVA GESTIONE

Se non subentreranno intoppi, la nuova gestione dell'ex caserma Cavarzerani prenderà il via il prossimo 1 giugno. A prescindere se abbia o meno presentato l'offerta l'Ati (Matrix) che, a seguito del ricorso presentato dalla Croce rossa, ha ricevuto il testimone solo lo scorso marzo, l'attuale gestore rischia di dover nuovamente passare il testimone. La capienza dell'ex caserma è stata limitata a 300 persone per evitare di dover spezzettare la gara in più lotti.

ACCOGLIENZA

La Prefettura ha pubblicato il bando per individuare gli altri 250 posti da destinare all'accoglienza sul territorio. Si cercano singole unità abitative o strutture immobiliari con capacità ricettiva fino a un massimo di 50 posti. Sono ammesse offerte al ribasso, l'importo a base d'asta ammonta a 23 euro pro capite al giorno, ai quali si aggiungono 0,82 pro capite al giorno. Alla gara possono partecipare le associazioni del terzo settore in grado di dimostrare di aver gestito, nell'ultimo triennio servizi analoghi pari al 50 per cento del prezzo massimo fissato. L'auspicio è riuscire a individuare i posti da aggiungere ai 700 già messi a gara. Trovare i 250 posti è indispensabile per svuotare anche l'ex caserma dove, negli ultimi giorni, sono stati trasferiti i 245 richiedenti asilo politico accolti dalla Croce rossa negli alberghi. Oggi all'ex Cavarzerani si contano oltre 350 persone. È al massimo della sua capienza.

OIKOS E CENTRO BALDUCCI

Venerdì saranno trasferiti i 70 richiedenti asilo accolti da Oikos e dal centro Balducci. Si tratta di famiglie e persone vulnerabili che secondo le associazioni non possono andare nell'ex caserma. Il prefetto con le associazioni che hanno vinto la gara (Oikos, centro Balducci e Ics di Trieste hanno impugnato l'assegnazione) cerca sistemazioni adeguate a tutte le situazioni. Ma ieri sera, dopo l'ennesimo confronto, il titolare di Oikos, Giovanni Tonutti, pur apprezzando lo sforzo fatto dal prefetto, ha parlato di «soluzioni parziali». Secondo Oikos all'appello mancano alloggi per 16 persone: «Ce li avevano prospettati ma ora non ci sono più», afferma Tonutti assicurando che oggi emenderà il prospetto ricevuto dalla Prefettura. I posti in appartamento sono stati trovati per quattro disabili e per le famiglie anche se – aggiunge Tonutti – «credo che due famiglie resteranno da noi». Pur avendo ricevuto garanzie sui trasporti, lo spostamento di una mamma a Reana con figli che frequentano la scuola materna a Udine non convince Tonutti. «Dove non arriveranno le istituzioni arriveremo noi», ripete pensando di chiedere aiuto alle Ong. —

LA SITUAZIONE

I numeri
Nell'ex caserma Cavarzerani si contano oltre 350 richiedenti asilo politico. Altri 770 sono accolti negli appartamenti in vari comuni del Friuli.

Le gare
Ieri la Prefettura ha pubblicato il nuovo bando per l'individuazione di 250 posti in struttura, le offerte vanno presentate entro il 10 giugno.

Il nodo da sciogliere
Scadute le convenzioni, la cordata (Codess, Caritas, Aracon, il Mosaico) che ha vinto la gara per garantire l'accoglienza sul territorio si è vista sbarrare la strada dall'impugnazione dell'aggiudicazione da parte di Oikos, centro Balducci e Ics.

Il prefetto, Angelo Ciuni, sta mettendo a punto le procedure: la commissione di gara si insedierà a brevissimo

La lettera

Chiuso il sistema Aura il Comune sceglie il silenzio

Antonella Nonino, già assessore all'Inclusione sociale, interviene sull'accoglienza dei profughi più vulnerabili

Non mi soffermerò sulla situazione dei singoli, ma su quella delle persone con problemi di salute. Il trasferimento forzoso di donne e bambini in un centro, di prima accoglienza, che ospita altri 460 uomini singoli è possibile solo perché si è perso il polso sulla tutela dei minori e delle famiglie. Al di là di proclami vuoti, assistiamo al deterioramento del riconoscimento dei diritti dei più deboli. Un trasferimento così, solo 10 anni fa, sarebbe stato considerato illegittimo dalle autorità giudiziaria. E invece questi bimbi con le mamme, allontanati dalle loro case senza colpa, dalle scuole che frequentano, non destano scandalo. Anzi sembra normale, una sorta di squallida vendetta (in)-civile per ciò che questi nuclei avrebbero avuto. E nessuno capisce che questo atto racconta la verità sull'applicazione del diritto alle famiglie e ai minori. Una discussione che da anni non riguarda più le tutele, i nuovi bisogni, le povertà educative, la prevenzione della violenza, ma è polarizzata su aspetti di impatto mediatico. Non ho remore a imputare colpe a ogni parte politica: la poca importanza che si dà ai Servizi sul territorio, sanitari, sociali, la prevenzione, permette scelte folli come quelle di trasferire famiglie e persone con gravi problemi di salute alla Cavarzerani. La seconda riflessione riguarda il ruolo che il Comune ha scelto di non avere. Proclamando la chiusura del sistema Aura, non dice una parola sul fatto che, alla Cavarzerani, si trasferiscono 245 persone dalla provincia. —

La polemica dei rifiuti

Il Pd boccia il porta a porta: troppi rischi e disagi assicurati

Il capogruppo Venanzi: pure tagliare l'erba sarà un problema
L'ex assessore Pizza: il modello Udine funziona così com'è

Cristian Rigo

Il Partito democratico boccia il modello di “porta a porta” che il Comune, da ottobre, estenderà a tutta la città. L’ultimo affondo, in ordine di tempo, è arrivato dall’ex assessore all’Ambiente, Enrico Pizza che ha pubblicato un lungo post su Facebook per difendere il “modello Udine” portato avanti dalla precedente amministrazione, un modello virtuoso che, per l’x componente della giunta Honsell, ha saputo coniugare economicità delle bollette e tutela ambientale. Il sindaco Pietro Fontanini e la Net sono però sicuri di poter fare molto meglio mantenendo invariati i costi (destinati a ridursi in futuro) e aumentando in modo significativo la differenziata.

L’appello: analizzate meglio costi e benefici prima di accantonare l’attuale sistema

Ma per Pizza i rischi sono troppi. «Ho avuto le deleghe all’ambiente per cinque anni – spiega Pizza – durante i quali la raccolta differenziata è salita dal 46% al 67%. Differenziata ben impostata da Net già con il sindaco Cecotti e il collega Croattini. Un sistema basato sul porta a porta nel centro storico (dove i cassonetti, evidentemente, non si possono lasciare) e su una raccolta differenziata nei quartieri su base volontaria da parte della cittadinanza, che si è sempre distinta per un alto senso civico. Nessun obbligo, nessuna sanzione, ma partecipazione e amore per l’ambiente».

Una soluzione che per Pizza è diventata un modello: «Siamo così diventati – continua – uno dei primi capoluoghi italiani per raccolta differenziata, ma con una particolarità, che veniva sempre evidenziata nei convegni a livello nazionale, facendo parlare di “modello Udine”. Eravamo, infatti, anche tra i primi capoluoghi nella graduatoria delle tariffe più basse d’Italia. Proprio perché, si sa, il porta a porta costa ovunque di più. Avevamo scelto un sistema ad alto valore ambientale (i 2/3 dei rifiuti differenziati) e contemporaneamente a tariffe basse per gli udinesi. Non servono molti grafici e tabelle, basta osservare. Oggi un solo autista si muove con un automezzo automatico, non scende dalla sua postazione e la tecnologia fa tutto il resto, raccogliendo e svuotando i cassonetti. Certo, il meccanismo si ingrippava quando il solito “genio” lasciava i rifiuti fuori dal cassonetto. Ma Net ha sempre provveduto a fare un passaggio il giorno successivo. Si ingrippava anche quando un altro “genio”, di uno dei comuni dove vigeva lo scomodo porta a porta, lasciava l’immondizia durante il tragitto per andare al lavoro in città. Abbiamo provato ad aumentare i controlli, ma i vigili erano pochi e richiesti ovunque, con mille incombenze. Avevamo anche approvato, grazie al voto del consiglio comunale pressoché unanime, un nuovo regolamento che ha inasprito le sanzioni e istituito gli “Ausiliari di vigilanza ambientale”, ma non ha passato le forche caudine della burocrazia che hanno rinviato (e temo ormai archiviato) questa possibilità».

Nonostante questo il bilancio di Pizza è più che positivo: «Maleducati a parte, abbiamo lasciato un sistema sano ad alta valenza ambientale e bassi costi per i cittadini. I quali, a parte la fatica di organizzarsi in una città che è fatta da molti condomini e ridotti spazi, sanno bene che cambiare i mezzi per la raccolta, rottamare i cassonetti, dotare le abitazioni private di nuovi dispositivi di raccolta, pagare qualcuno per i conferimenti dei condomini, farà aumentare i costi generali della raccolta. Ci sono delle previsioni di copertura ma, appunto, sono previsioni in un sistema con mille variabili. Aumenterà inoltre il disagio per il personale. Ecco perché oggi mi permetto di dire a chi amministra pro tempore la nostra città: verificate anco-

LA LETTERA AL DIRETTORE

«Mi sento ingannata, nel volantino elettorale non c’è traccia di questa proposta»

Egregio direttore,
la questione della raccolta “porta a porta” a Udine si fa sempre più calda. E non potrebbe essere diversamente poiché non sta bene alla maggioranza dei cittadini che, se avessero saputo prima le intenzioni dell'attuale sindaco, probabilmente non l'avrebbero votato: infatti non è vero che il provvedimento era nel programma elettorale come lui afferma!

Non ce n'è traccia nell'unico volantino elettorale diffuso da Fontanini con le sue idee per Udine (che allego). E non ce n'è mai stata traccia su Internet durante la campagna elettorale del programma di Fontanini. Mai una volta ne ha fatto cenno nei discorsi pubblici o nelle sue interviste e dichiarazioni in campagna elettorale, e neanche ne ha parlato sui giornali. Può darsi fosse nelle sue intenzioni, ma certo si è guardato bene dal farlo sapere a più di pochi intimi. Il che è anche logico perché elettoralmente sarebbe stato un boomerang! E dagli ultimi sviluppi è chiaro che nemmeno tutti i suoi della Lega ne erano al corrente... E allora, invece di limitarsi a dire che “era nel programma”, indichi il sindaco dove durante la campagna elettorale i cittadini avrebbero potuto leggere o sentire queste sue intenzioni.

Ora per contenere il palpabile fastidio che l’annunciato provvedimento sta creando nella popolazione, alcuni nella sua stessa maggioranza parlano di referendum... Chissà, forse si rendono conto della situazione e, visto il risultato bulgaro che probabilmente la consultazione otterrebbe, suggeriscono al sindaco un modo per fare marcia indietro dopo tanti pomposi annunci senza perdere la faccia...anche se ormai sindaco e giunta hanno deciso sulla testa dei cittadini e senza che il consiglio comunale si sia espresso.

I cittadini a Udine hanno sempre dimostrato, quanto a suddivisione dei rifiuti negli appositi cassonetti, grandi sensibilità e rispetto, portando la differenziata a percentuali altissime e che come ricompensa si trovano a essere trattati come un branco di irresponsabili da “addestrare” e costringere al nuovo sistema. Si individui e si punisca, piuttosto, in modo severo chi sgarra, invece di far pagare, imponendo il porta a porta a tutta la cittadinanza, le colpe di pochi!

Mirella Zannoni

Il volantino elettorale di Fontanini

La polemica dei rifiuti

Alcune immagini dei bidoni stradali utilizzati oggi per la raccolta dei rifiuti: ne saranno eliminati circa 20 mila

ra i conti per i prossimi anni, prima di gettare il "modello Udine" nel cassonetto, solo per distinguervi "da quelli di prima", riflettete bene. A pagare i danni saranno i cittadini».

Pollice verso anche da parte del capogruppo del Pd, Alessandro Venanzi: «Mercoledì, come molti altri miei concittadini ho approffittato della bella giornata per tagliare la erba in giardino. Questa libertà decisionale tra poco non potrò più concedermela perché dovrò prenotare preventivamente il ritiro del verde alla Net. Col nuovo sistema avremo più costi in bolletta e minori servizi». —

L'INDAGINE

Alessandro Cesare

Gli udinesi si dividono: contrari nei condomini i giovani sono favorevoli

Chiara Nazzi

Jacopo Peloso

Diana Rucli

Elena Misdariis

Armando Zimbardo

Alina

La scelta dell'amministrazione comunale di introdurre la raccolta differenziata spinta divide la cittadinanza. I più scettici sono i residenti nei condomini, soprattutto quelli con decine di appartamenti, timorosi che la presenza di bidoncini per ogni famiglia possa creare qualche intralcio soprattutto dal punto di vista logistico. Più favorevoli all'introduzione del nuovo sistema, invece, chi vive in villette mono o bifamigliari. Dal punto di vista anagrafico, i giovani sembrano essere più propensi al cambiamento, mentre gli anziani dimostrano di avere qualche perplessità in più.

Fondamentale, visto che l'avvio del servizio sarà graduale (si partirà a ottobre dal quartiere dei Rizzi, San Domenico, Cormor, San Rocco per poi allargarsi, a cadenza bimestrale, in tutta la città) sarà la capillarità dell'informazione che Comune e Net daranno ai cittadini.

«Vedo più aspetti positivi che negativi nell'introduzione del porta a porta – afferma Jacopo Peloso, residente nella zona di via del Cotonificio – perché così la gente sarà obbligata a fare la raccolta differenziata. Credo che il nuovo sistema porterà benefici soprattutto tra i più giovani, che spesso si dimostrano poco attenti al tema. Il secondo luogo, togliendo i bidoni dalle strade, mi auguro di non dover più vedere ammassi di rifiuti abbandonati. L'unica scomodità potrebbe essere il giorno fisso di raccolta nel caso di assenza prolungata da casa. Per il resto – aggiunge – ritengo che per il bene dell'ambiente i cittadini debbano essere educati a fare la raccolta differenziata».

L'obiettivo del porta a porta, come dichiarato più volte dall'amministrazione comunale, è proprio quello di incrementare la percentuale di differenziata, oggi ferma al 67%, facendola arrivare all'80%.

Anche Chiara Nazzi vede di buon occhio l'introduzione della nuova modalità di raccolta: «Mi sono trasferita a Udine qualche anno fa da Pozzuolo, e lì la raccolta porta a porta esisteva già. Quindi per me vivere in città ha rappresentato un passo indietro per la differenziata. Ritengo sia positivo introdurre questo sistema anche a Udine e sono convinta che non si creeranno grosse problematiche. Come per tutto è questione di abitudine». La gente dovrà abituarsi e forse la nuova raccolta potrà aiutare a migliorare anche il livello di civiltà dei cittadini: «Oggi nei cassonetti si trova un po' di tutto – continua Chiara – per questo spero che il nuovo sistema aiuti le persone a differenziare meglio i rifiuti, con l'auspicio di non trovare sacchi di immondizia gettati nei fossati».

Più critica la posizione di Valerie. Lei abita in uno dei condomini che si affacciano su viale Venezia e il nuovo sistema la preoccupa, e non poco. «Sono arrabbiatissima – confessa – nel nostro palazzo in pochi hanno la terrazza, non c'è un portiere e nemmeno spazi ampi per lasciare i bidoni condominiali: come faremo? Penso soprattutto agli anziani, e ce ne sono molti nel mio palazzo. E se qualcuno perde il turno di raccolta che fa? Resta con l'immondizia per una settimana in casa?». Domande che in molti si stanno ponendo in questi giorni, a cui dovranno rispondere Net e Comune. «Mi viene voglia di formare un Comitato cittadino per contrastare questa decisione del sindaco», conclude la battagliera Valerie. Scettica anche Diana Rucli: «Il rischio, per quanto mi riguarda, è avere più immondizia in casa che fuori. Meglio il cassonetto esterno, com'è stato fino a oggi».

Elena Misdariis, poiché la raccolta porta a porta richiederà uno sforzo maggiore dei cittadini, vorrebbe conoscere i vantaggi per le persone e per l'ambiente: «Devo capire il perché lo devo fare, vorrei essere consapevole dei benefici. Aumenterà la differenziata, e quindi? Che cosa significa in termini pratici per noi cittadini?». Al di là della scomodità iniziale, Alina è convinta che sarà positivo non vedere più i bidoni per le strade: «Sono favorevole a questo cambiamento», ammette. Chi invece non vede di buon occhio il nuovo sistema è Armando: «Che senso ha spendere un sacco di soldi per l'immondizia? Meglio investire le risorse a favore di chi fatica ad arrivare a fine mese. I soldi vanno utilizzati per le cose utili». —

VENERDÌ 10 MAGGIO

GIORNATA INTERNAZIONALE DELL'INFERMIERE

FESTEGGIA CON NOI!

"La sanità non funziona senza infermieri"

PIAZZA SHOW RONDÒ - PIANO TERRA

PROGRAMMA

15.00 apertura evento e saluti

15.15 esibizione musicisti infermieri

15.30 **CATINE SHOW** "DOVE VAI SENZA INFERMIERE?"

17.40 spettacolo musicale con "Cinque uomini sulla cassa del morto"

18.30 esibizione dell'infermiere Renzo Stefanutti (cantautore chitarra e voce)

Presentazione del **nuovo Codice Deontologico 2019**

IN ANTEPRIMA ASSOLUTA LO SHOW DI

CATINE

VIVI

IL PIÙ GRANDE SHOPPING CENTER CON UN POLO ARREDO CASA

cittafiera.it

SEMPRE APERTO
INFOPOINT 0432 544568

ORARIO	GALLERIA	IPER CONAD	LIDL
TUTTI I GIORNI	9.30 - 20.30	8.30 - 21.00	9.00 - 21.00
VENERDÌ	9.30 - 22.00	8.30 - 22.00	9.00 - 21.00

UDINE → DIREZIONE STADIO - FIERA

IN COMMISSIONE

Consigli di quartiere senza poteri, maggioranza sempre divisa

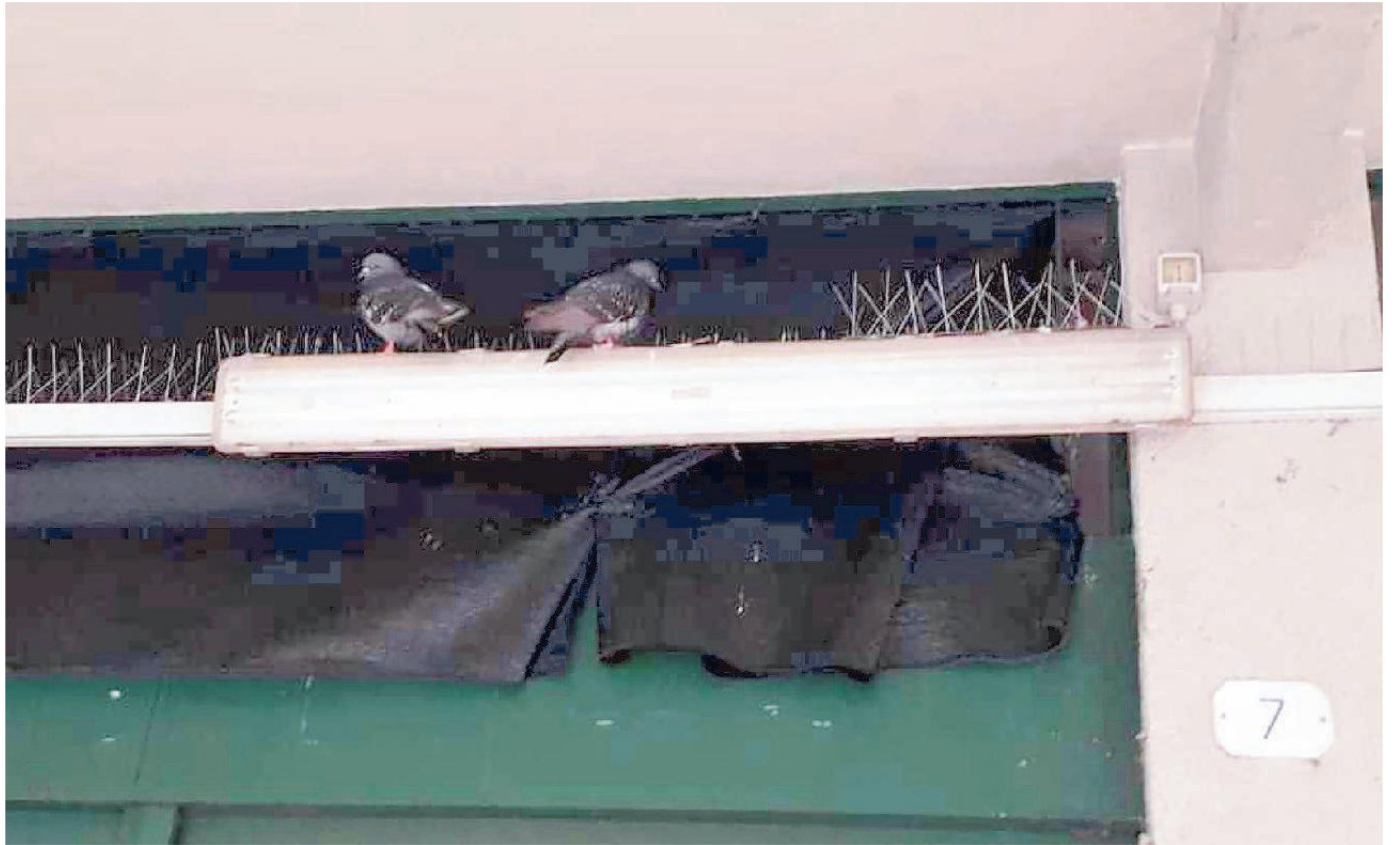
Giulia Zanello

I pareri espressi dai consigli di quartiere continuano a non pesare sulle scelte della giunta. Ieri sera la commissione Statuto avrebbe dovuto riconoscere maggiore potere alle assemblee di quartiere, ma così non è stato. Il condizionale è d'obbligo perché, ancora una volta, la maggioranza si è spaccata sulla modifica del regolamento e se Marco Valentini (Ar) – che si è astenuto – fosse uscito dall'aula, come ha fatto Luca Vidoni (FdI), Mirko Bortolin (Udc) e l'opposizione che ha tolto la scheda, sarebbe mancato il numero legale e il testo non sarebbe passato.

Dopo la bagarre scoppiata nella precedente seduta della commissione, in cui si proponeva l'abrogazione dell'articolo 26 (negando ai neonati consigli la possibilità di esprimere un parere preventivo sulle delibere di giunta), e dopo il ritiro della delibera in consiglio comunale, la maggioranza prova a correggere il testo. Un tentativo secondo la minoranza per mettere a tacere le polemiche.

Il diritto di consultazione previsto in prima battuta dall'articolo 26 ora si ragiona su un parere facoltativo richiesto per volontà del sindaco o dell'assessore competente prima dell'adozione degli atti. «Alla richiesta – recita il testo – può essere data risposta scritta entro e non oltre 15 giorni dalla ricezione». La modifica, avanzata dal consigliere capogruppo del Carroccio Marcello Mazza, «è stata ritenuta opportuna anche dagli altri consiglieri di maggioranza per giungere a una soluzione condivisa e migliorare il funzionamento dei consigli». A loro avviso è «necessaria per evitare possibili ritardi rispetto all'adozione degli atti». Ma l'opposizione non cambia idea e, pur apprezzando lo sforzo del capogruppo Mazza e «per rispetto del lavoro dei consiglieri di quartiere», coninua a sottolineare le contraddizioni che stanno venendo a galla. Anche Valentini critica la fretta e rivendica «l'autonomia e l'azione dei consigli eletti», sottolineando che «non può essere il sindaco a convocare la conferenza dei presidenti». Vidoni, invece, prende tempo: «Valuterò e – assicura – presenterò emendamenti in consiglio».

«Il testo non è condivisibile, ricorda le miliardarie americane novantenni che si fanno un lifting per sembrare ventenni: un'azione di coraggio sui regolamenti di quartiere ma in filigrana si legge la presa di distanza molto forte dall'assessore Daniela Perissutti – osserva dai banchi dell'opposizione anche Enrico Bertossi –, senza commentare la comparsata della delibera ritirata in consiglio, che avrebbe rappresentato la pietra tombale sulla vicenda». Per il capogruppo dem Alessandro Venanzi con la modifica «si accentra tutto sul sindaco, mentre presidenti e consiglieri di quartiere ne escono umiliati dalla loro maggioranza, con il consiglio che perde ogni potere di proposta e interlocuzione: la maggioranza è divisa». Dura la posizione di Federico Pirone (Progetto innovare): «La sensazione è che si sia voluto dare una sterzata a uno strumento pericoloso che rischiava di deflagrare una componente politica», spiega mentre Domenico Liano (M5s) aggiunge: «Mi chiedo se si stia perdendo tempo o si lavori per il bene della città. Sono stati costretti a cambiare un testo perché, sordi, non hanno dato il tempo di ascoltarci e questa fretta è comune ad altre scelte come la raccolta differenziata». Perissutti richiama infine a mantenere rispetto per i consigli: «Invito a non trovare pretesti per dietrologie, nello spirito di miglioria tutti i consiglieri possono avanzare proposte. Quanto all'opposizione, hanno avuto 10 anni per elaborare uno strumento di partecipazione e non ci sono riusciti». —

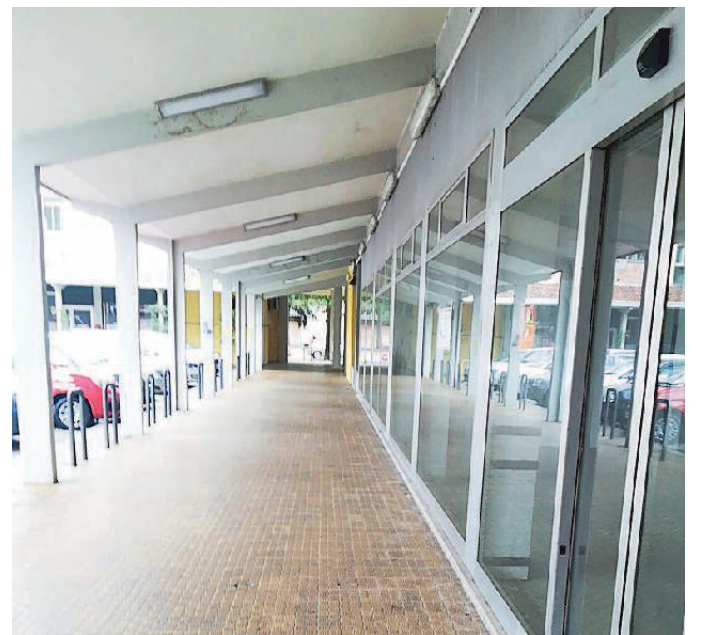
SAN DOMENICO

I residenti del Villaggio del Sole hanno nuovamente protestato per la sporcizia causata soprattutto dai piccioni nell'area del mercato. Si lamentano anche delle deiezioni canine che non vengono raccolte

Villaggio del Sole, piccioni ancora nel mirino «Troppa sporcizia sotto alle bancarelle»

A dieci giorni dalla prima protesta, i residenti denunciano nuovamente il degrado dell'area del mercato

Ancora polemiche per la sporcizia dei piccioni al Villaggio del Sole. A nemmeno una decina di giorni di distanza dalla segnalazione della presenza di escrementi dei fastidiosi uccelli sotto i portici di piazzale Carnia, proprio dove si svolge il mercato, i residenti ritornano all'attacco e denunciano nuovamente la situazione.

«La mattina successiva all'articolo erano venuti a pulire e gli escrementi erano spariti, ma in questi giorni è ritornato tutto come prima – sottolinea un abitante del quartiere, Luciano Beccari, che più volte ha rimarcato il problema –. Ieri c'era il mercato e come sempre il pavimento sotto alle bancarelle era sporco, peraltro un banco di ortofrutta. Non sappiamo veramente che cos'altro dire e fare - si lamenta il residente -, anche perché è inutile che vengano a pulire se poi la stessa scena si ripete il giorno successivo. Ci appelliamo ancora una volta affinché trovino al più presto una soluzione, ma che sia definitiva. Basta – insiste Beccari – con questi rattoppi che non portano a nulla: non vogliamo più vedere quello schifo». Non solo escrementi di pennuti ma anche deiezioni canine: alcuni udinesi utilizzano l'area come un luogo comodo nel quale portare a fare una passeggiata agli amici a quattro zampe in particolare quando piove, al riparo dal maltempo, ma capita spesso che si "dimentichino" di raccogliere i bisogni da terra. E sulla questione interviene anche il capogruppo dem Alessandro Venanzi. «Conosco molto bene la zona perché ci ho vissuto per cinque anni, e prima di me i miei nonni – osserva Venanzi –. Bene hanno fatto i nostri concittadini Luciano Beccari e Giuseppe Vacchiano a evidenziare lo stato delle cose nel quartiere del Villaggio del Sole che, se vogliamo, rappresenta gli anni dello sviluppo economico e residenziale della nostra città».

Una fetta di città che ha saputo «ritagliarsi la sua identità e la sua autonomia grazie all'impegno dei suoi residenti: infatti, oltre all'approdo dei negozi di prossimità, non ultima la farmacia, proprio lì oggi si svolge il farmer market più frequentato della nostra regione organizzato dalla Coldiretti - spiega l'ex assessore -, che rappresenta un riferimento ed un punto di aggregazione importante per i residenti e non solo. Esprimo però un'altra preoccupazione vista la fortissima presenza di anziani - aggiunge Venanzi -, ovvero quella dell'avvio del porta a porta: forse i nostri amministratori non sanno che nella prevalenza di quei condomini anni '50, anche di tre piani, manca l'ascensore. Questo talvolta imprigiona nelle stesse abitazioni le persone con problemi deambulatori, non oso pensare a cosa succederà - conclude il consigliere comunale - quando anche lì verrà avviato il porta a porta che costringerà quotidianamente tale popolazione a un disagio fisico e logistico». —

G.Z.

Il portico dove viene organizzato il mercato

L'ELEZIONE DEL RETTORE DELL'UNIVERSITÀ

Pinton resta in testa gli sfidanti collaborano ma non si alleano

Dopo la seconda fumata nera perfezionano le strategie Zannini: il 16 voto deciso, lavoriamo insieme per l'ateneo

Giacomina Pellizzari

All'indomani della seconda fumata nera per l'elezione del rettore dell'università, il professore di Agraria Roberto Pinton, resta il favorito. I due sfidanti, Antonella Riem e Andrea Zannini, entrambi direttori di dipartimento, lei di Lingue lui di Studi umanisti, hanno «concordato una linea di collaborazione comune», senza optare però per alcuna alleanza. Se nessuno farà un passo indietro, il 16 maggio, data in cui la comunità accademica tornerà alle urne, Pinton potrebbe trovare la strada spianata verso la vittoria.

L'altro giorno Pinton ha ottenuto 268 voti, 30 in più di quelli totalizzati in prima convocazione quando Riem aveva ricevuto 160 preferenze e Zannini 162. Rispetto ad allora Zannini ha visto aumentare di 16 unità i consensi, mentre Riem ne ha persi 15. Sommando i risultati, però, Riem e Zannini hanno ottenuto un voto in più e gli analisti ritengono che si sia trattato di un travaso di consensi tra i due elettorati che non rappresentano solo l'area umanistica. È risaputo ormai che ai Rizzi una parte di Ingegneria e di Informatica apprezzano il programma di Riem. Tutti pescano trasversalmente nei vari dipartimenti, mentre la maggioranza del personale tecnico e amministravo sembra sbilanciata su Pinton. Resta lo zoccolo duro delle schede bianche che pur essendo sceso da 32 a 20, in una corsa a tre, potrebbe diventare l'ago della bilancia.

A otto giorni dalla prossima consultazione gli scenari possibili si sprecano: c'è chi crede che un'eventuale alleanza tra Riem e Zannini possa essere mal interpretata da una parte del loro elettorati che, in quel caso, potrebbe dirottare i voti su Pinton. Altri, invece, sono convinti che di fronte a l'eventuale alleanza tra Riem e Zannini uno dei due avrebbe la vittoria in tasca.

Al momento, però, Pinton resta in vantaggio con 123 voti in più rispetto a Riem e 90 rispetto a Zannini. La partita è aperta anche perché Zannini non ha alcuna difficoltà a dire: «Ci sono tutti i presupposti per concretizzare la collaborazione che abbiamo messo in campo. I numeri dicono che il prossimo voto sarà decisivo ma, un minuto dopo la fine di questa competizione, quale che sia il risultato, tutti giù a testa bassa per lavorare e fare un'università sempre più inclusiva, attiva, dinamica». —

I candidati rettore: da sinistra Roberto Pinton, Antonella Riem e Andrea Zannini

IN VIA BALDASSERIA MEDIA

Capriolo attraversa la strada e finisce contro una vettura

Un altro capriolo si è spinto nel centro abitato cittadino, dopo l'esemplare di circa 2 anni catturato pochi giorni fa in via Pordenone. Questa volta in via Baldasseria media, dove è stato investito da una vettura, che se l'è ritrovato davanti all'improvviso. L'incidente è accaduto ieri, attorno alle 11. Il capriolo, di grossa mole, ha attraversato la strada finendo contro l'auto, che procedeva dalla periferia verso il centro. La vettura ha subito molti danni, mentre l'animale, dopo l'urto, si è allontanato. In questi giorni sono molti gli avvistamenti di caprioli in città o nei paesi: i giovani maschi sono alla ricerca di nuovi territori e si spingono all'interno dei centri abitati. Una settimana fa un capriolo è stato bloccato in una area condominiale di via Pordenone dai vigili del fuoco e dagli addetti dell'Ispettorato forestale di Udine. L'animale è stato poi accompagnato al Centro per il recupero della fauna selvatica di Campoformido.

IL PERSONAGGIO

"Picon" Dino Flaugnatti al traguardo degli 80 anni

Ottant'anni, eppure non li dimostra. Dino Flaugnatti, ma meglio dire "Picon", come tutti lo conoscono, oggi (giovedì 9 maggio) taglia questo invidiabile traguardo. Ottant'anni portati con disinvoltura, con l'entusiasmo e la carica che lo hanno sempre accompagnato.

Nel mondo dello sport udinese è un vero personaggio, nel suo lungo cammino ha spaziato dal rugby, allo sci di fondo, allo sci alpinismo, alla corsa in montagna al podismo. Mondi diversi che in comune hanno la fatica, ma che Dino ha attraversato con leggerezza. Il suo nome però è legato indissolubilmente alla sci-alpinistica del Monte Canin, una delle gare più affascinanti del panorama agonistico nazionale che lui dagli anni Settanta fino al primo decennio del Duemila ha plasmato e fatto crescere. L'ha portata alla dignità di campionato italiano oltre 30 anni fa, alla guida del Gruppo sportivo alpini di Udine, il club organizzatore, che ha avuto in Flaugnatti un direttore sportivo e un capo carismatico.

«Sono nato il giorno della proclamazione dell'Impero, ma tre anni dopo...» racconta oggi in quella che è stata la sua bottega-laboratorio di ottica in via Aquileia, ora passata nelle abili mani di Paolo Bergamasco, il suo collaboratore di un tempo, e che lui continua a frequentare, rimasta come una volta meta di sportivi anche se oggi molti di loro hanno i capelli bianchi. E nel borgo "Picon" è ancora popolarissimo, basti pensare che a metà anni Settanta una cartolina senza indirizzo, ma solo con il disegno di un piccone gli fu puntualmente recapitata. Stella di bronzo al merito sportivo del Coni, organizzatore e atleta poliedrico (fu tra i pionieri friulani, quasi 50 anni fa, a partecipare alla Vasaloppet, la maratona più lunga e vecchia del mondo sugli sci da fondo che si corre in Svezia) Flaugnatti continua a praticare lo sport, sci d'inverno e lunghe camminate nelle amate valli del Natisone, che – assicurano – pochi conoscono come lui. Questa sera Picon i suoi splendidi 80 anni li festeggerà in un locale nella zona di Faedis insieme con un nutrito gruppo di amici.

R.C.

Dino Flaugnatti, uomo di sport

L'INCONTRO

Artigiani dal Questore: sos per truffe agli anziani e furti nei cantieri

Si conferma la collaborazione tra Confartigianato-Imprese Udine e la Questura cittadina. Il presidente provinciale dell'associazione di categoria, Graziano Tilatti, ha dato il benvenuto al nuovo questore Manuela De Bernardin Stadoan nel corso di un incontro che è stato l'occasione per ribadire la disponibilità dell'associazione a collaborare con l'ufficio di Pubblica sicurezza.

Una disponibilità ricambiata dal Questore che ha manifestato dal canto suo grande interesse a proseguire con la campagna d'incontri avviata dal suo predecessore insieme all'organizzazione degli artigiani per sensibilizzare imprese e cittadini, in particolare anziani, sui rischi connessi all'utilizzo della rete «che – ha sottolineato De Bernardin Stadoan – si possono prevenire».

Durante l'incontro Tilatti ha fatto il quadro delle criticità con cui devono fare i conti gli artigiani in provincia. «La crisi ha picchiato duro soprattutto i settori dell'autotrasporto e dell'edilizia. Quest'ultima, in particolare, oltre alle difficoltà della recessione ha fatto e deve fare i conti con un numero crescente di "visite" ai cantieri, letteralmente presi d'assalto dai ladri, vista anche la vicinanza ai confini che consente di portare rapidamente all'estero quanto viene trafugato. «Non è più possibile lasciar nulla d'incustodito, nemmeno per la pausa pranzo – ha aggiunto Tilatti chiedendo alla Questura un maggiore impegno su questo fronte –: piccole attrezzature e piccoli strumenti in particolare, se non vengono chiusi o sollevati nel "cassone" appeso alla gru, sono destinati a sparire con danni che sommati a fine anno comportano perdite non banali per le nostre imprese». Massima attenzione anche in questo caso è stata promessa dal questore che ha tuttavia salutato la provincia di Udine come un territorio operoso, «dove il lavoro è nel Dna», garanzia di una propensione al fare che per De Bernardin Stadoan è il miglior antidoto alla delinquenza.

Il questore con Graziano Tilatti

LA RICORRENZA

La festa dell'indipendenza israeliana celebrata oggi al Caucigh con Sherman

La Festa dell'indipendenza israeliana, che segna il giorno della proclamazione dello Stato d'Israele nel 1948, sarà celebrata oggi, giovedì 9 maggio, dalle associazioni Italia-Israele del Friuli e delle Terre di Mezzo e Collinari, presiedute rispettivamente da Giorgio Linda e da Donata Perosa, nel corso di un incontro che si terrà alle 18 al Caffè Caucigh di via Gemona a Udine. Il relatore sarà l'ex ufficiale Rami Sherman, uno dei protagonisti del cosiddetto Raid d'Entebbe con il quale l'esercito israeliano, nel luglio 1976, riuscì a mettere in salvo i passeggeri di un volo diretto da Parigi ad Atene, sequestrati da un gruppo di terroristi e trasportati nell'aeroporto ugandese di Entebbe.

Figlio di sopravvissuti alla Shoah, Rami Sherman ricostruirà le fasi di quella missione militare, ancora oggi ricordata come una delle più impegnative degli ultimi 50 anni, al quale presero parte 190 soldati che volarono per oltre 4 mila chilometri per liberare i 102 ostaggi.

Rami Sherman

CONVERSANDO DI VIAGGI

Cancian presenta il libro sull'Amazzonia

Al via "ConVersando di viaggi" all'osteria La Ciacarade. Da oggi, per due giovedì al mese, gli appassionati di viaggi sono coinvolti in racconti, mostre fotografiche, presentazioni di libri e cene a tema. Dopo l'inaugurazione della mostra fotografica "In Etiopia, sugli altopiani occidentali - Un viaggio attraverso sguardi, sorrisi e tradizioni (visitabile fino a fine mese) di Claudia Toffolon viaggiatrice e fotografa di Sacile, stasera, alle 18.30, sarà presentato il libro "The Journey of Joy – Amazzonia" di Alberto Cancian, ideatore del festival PordenoneViaggia. —

D'ITALIA!

GRAZIE PANTERE!

LA BATTAGLIA LEGALE

Non fu diffamazione: dopo sette anni assolta la preside Germini

Aveva segnalato al ministro presunte irregolarità in un esame
L'allora provveditore Fvg Daniela Beltrame l'aveva denunciata

Michela Zanutto

Non c'è stata diffamazione. La Suprema Corte di Cassazione ha rigettato il ricorso che vedeva contrapposte la storica preside Anna Maria Germini (andata in pensione nel 2012, dopo 47 anni di servizio) all'allora direttore dell'Ufficio scolastico regionale, Daniela Beltrame. Era stata proprio Beltrame a denunciare Germini per una lettera riservata di segnalazione inviata al ministro dell'Istruzione, Francesco Profumo. Dopo sette anni passati fra le aule dei tribunali, la vicenda si è chiusa perché il fatto non sussiste.

Ma facciamo un passo indietro. Siamo nel 2012, nel bel mezzo dello svolgimento del concorso per arruolare nuovi dirigenti scolastici. Germini siede in una delle commissioni e nota alcune procedure che, a suo parere, non erano state svolte in modo regolare. Invia quindi una lettera di segnalazione al ministro, utilizzando, come da prassi, una busta riservata. Ma un funzionario del ministero, anziché consegnare la missiva al ministro, la fa circolare fra il personale del Miur in modo irregolare. E la notizia dell'accaduto arriva anche alle orecchie di Beltrame. L'allora direttore dell'Usr decide di impugnare quella missiva, citando per diffamazione Germini, ritenendo che le informazioni scritte nell'esposto non fossero vere. Il giudice di pace però assolve con formula piena la preside perché è un diritto-dovere del dipendente esercitare il proprio diritto di critica, secondo gli articoli 21 della Costituzione e 51 del Codice di procedura penale.

Anna Maria Germini

Daniela Beltrame

Ma il pm che aveva rinviato a giudizio la dirigente scolastica non si arrende e impugna quella sentenza in Cassazione. È di pochi giorni fa la sentenza bis – non ancora depositata – che dà ancora una volta ragione a Germini. «Il 2 maggio, con sentenza definitiva da parte della Suprema Corte di Cassazione, è stato rigettato il ricorso della Procura di Roma e si è conclusa la vicenda che ha costretto la dirigente Germini a difendersi per anni da una querela per diffamazione presentata dall'allora direttore dell'Ufficio scolastico regionale, Daniela Beltrame», ha spiegato l'avvocato Alberto Tofful, del foro di Gorizia. «L'accusa mossa alla professoressa Germini da parte della dottoressa Beltrame era di fatto infondata sotto diversi profili – prosegue Tofful – , in primo luogo per il fatto che la comunicazione al ministro fu inoltrata con missiva riservata, di modo che di diffamazione non si può tecnicamente discorrere, avendo un funzionario ministeriale diffuso un esposto che era diretto unicamente al ministro». Tofful è soddisfatto: «Abbiamo evitato che la lunga e ineccepibile carriera della dirigente Germini fosse macchiata da una condanna immeritata promossa proprio alla sua conclusione. Di fatto si trattò dell'esercizio di un diritto-dovere di un impiegato pubblico di riferire situazioni di reale, o anche supposta, anomalia al superiore gerarchico, nel caso il ministro». —

ALL'ORTOFRUTTA IN VIALE PALMANOVA

Ruba dalla cassa e scappa Il gestore blocca la ladra

È stata sorpresa a rubare dei soldi nel registratore di cassa e, quando è stata sorpresa dal responsabile dell'Ortofrutta di viale Palmanova, ha tentato di scappare spintonandolo. La fuga della ladra però non è andata a buon fine: il gestore è infatti riuscito a bloccarla fino all'arrivo delle forze dell'ordine.

Per questo una donna 41enne di origini indiane, ma residente a Buttrio, è stata denunciata per tentata rapina impropria dai carabinieri della Stazione di Feletto Umberto.

La donna aveva agito pensando di non essere vista. Il responsabile del negozio di frutta e verdura, invece, non solo l'ha colta sul fatto ma è anche riuscito a evitare che scappasse con il denaro rubato dalla cassa. —

POLFER

Controlli a tappeto Denunciate 9 persone

La Polizia Ferroviaria di Udine, Gemona, Cervignano e Tarvisio, nel periodo delle festività pasquali e dei ponti di primavera, ha controllato 437 persone, impegnando 293 pattuglie in stazione e a bordo treno e scortato 149 convogli, ponendo in sicurezza l'intera rete. Particolare attenzione è stata posta alla stazione ferroviaria di Tarvisio. Sono state nove le denunce a piede libero per diverse tipologie di reati. Ogni strumento tecnologico è stato messo in campo: dagli smartphone di ultima generazione, che consentono la rapida identificazione attraverso la lettura ottica dei documenti esibiti, ai metal detector portatili, ai sistemi di sorveglianza passiva, gestiti dal nuovo Centro operativo compartimentale, cabina di regia di tutta l'attività della Polizia Ferroviaria del Fvg. —

IL WEEKEND

Messaggero Veneto

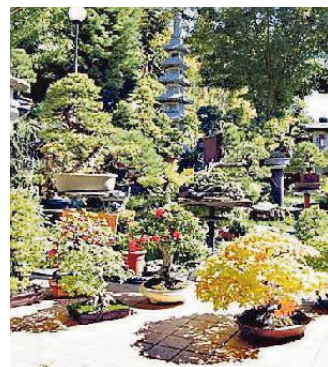
GIOVEDÌ 9 MAGGIO 2019

A CURA DI
ANNA SANDRI
SIMONETTA ZANETTI

ITINERARIO
Storie e leggende nei castelli

GRASSO - PAGINE II E III

PICCOLI MUSEI
Il giardino dei bonsai

CALZAVARA - PAGINA VI

CARTELLONE
Appuntamenti da non perdere

PAGINA VII

FOOD

Padova ospita fino a domenica 12 maggio il primo "Salone dei Sapori" per celebrare gli ottocento anni di storia del Palazzo della Ragione

Mille sapori nel mercato più antico

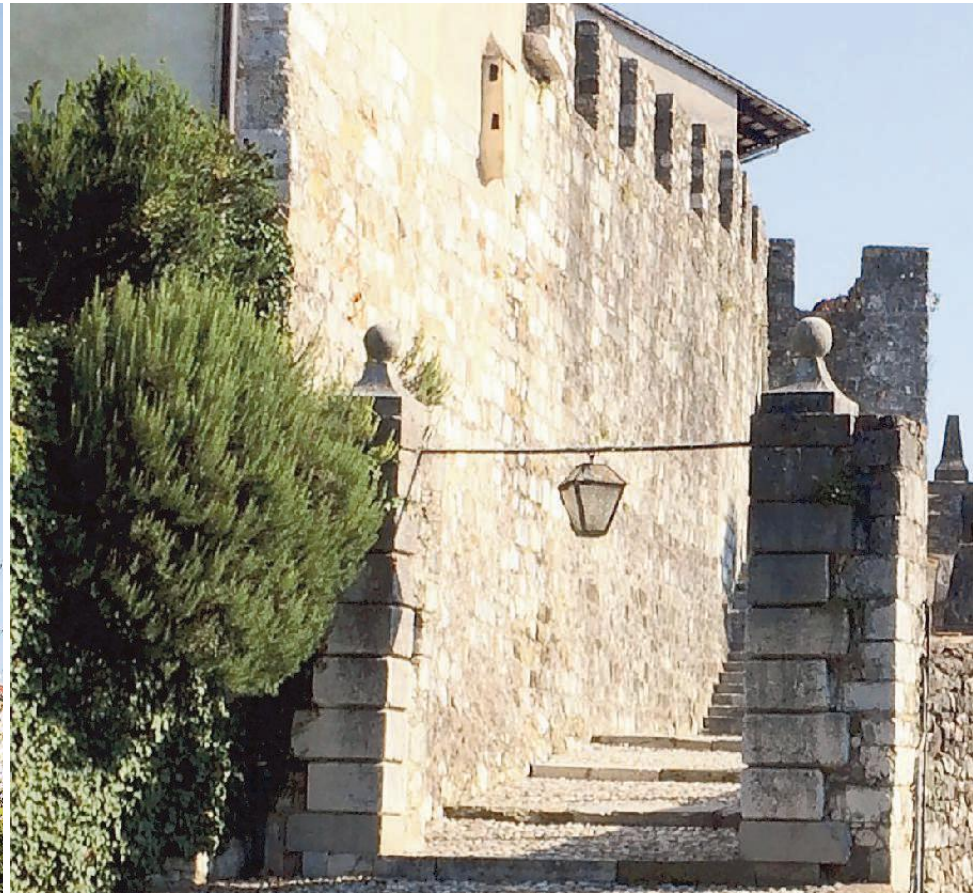
A Padova degustazioni, show cooking, approfondimenti e spettacoli con chef stellati ed esperti

Silvia Quaranta

PADOVA. Degustazioni, show cooking e menù a tema, ma anche divulgazione, approfondimento e molto spettacolo: la prima edizione del "Salone dei Sapori" fino al 12 maggio celebra gli ottocento anni di storia del Palazzo della Ragione. Con le sue cinquanta botteghe, il salone sottostante è uno dei mercati coperti più antichi d'Europa: un luogo dove la gastronomia è d'eccellenza, ma anche dove si tramandano mestieri e tradizioni. Gli appassionati del buon cibo e del buon vino potranno partecipare a una serie di appuntamenti con ospiti di rilievo, che spaziano dalla famiglia Alajmo (cinque stelle Michelin e dieci locali, eccellenza del made in Italy e leader nella cucina internazionale), al pluristellato Antonino Cannavacciuolo (due stelle Michelin, tre forchette Gambero Rosso e tre cappelli Guida Espresso). In collaborazione con Slow Food saranno organizzate le degustazioni dedicate a ingredienti di nicchia e presidi del territorio da tutelare e riscoprire: dalla gallina padovana all'olio dei Colli Euganei, dal prosciutto veneto dop al mais bianco perla, alla scoperta di piccole produzioni selezionate da conoscere insieme ad esperti enogastronomi. Ma la valorizzazione dei prodotti locali tradizionali sarà solo uno dei focus dell'evento: si parlerà anche di sostenibilità, di cultura ed educazione alimentare, di biologico e di nutrizione, di green economy e di rispetto dell'ambiente. Nel fine settimana, grazie alla collaborazione con l'ateneo, la scienza incontrerà l'arte e la storia al Palazzo della Ragione, grazie a una serie di incontri culturali e laboratori dedicati a cibo, multisensorialità e nutrizione. Sono previsti incontri e attività per sensibilizzare grandi e piccoli verso lo spreco alimentare, la green economy e il rispetto dell'ambiente. Non mancherà la parte più prettamente pop, con i concerti di Donatella Rettore, gli Street Clerks e molti altri. —

Salone dei Sapori
fino al 12 maggio - Padova
Palazzo della Ragione
e piazze della Frutta e delle Erbe
salonesapori.it

Le Giornate dei Castelli

Itinerario per tutta la famiglia
Tappe a Vicenza, Arcano Superiore (Udine) e Noarna di Nogaredo (Trento)

Giganti di pietra custodi di storie di famiglia

Portoni spalancati e ponti levatoi abbassati per la prima data dell'iniziativa nazionale
Visite guidate, conferenze, mostre, degustazioni e incontri per conoscere i testimoni dell'Evo di Mezzo

Marina Grasso

Immobili narratori della storia e delle trasformazioni di un territorio, della ricchezza e delle peculiarità di un luogo; di chi, nei secoli, ne ha disegnato le caratteristiche contemporanee. Sono giganti di pietra che raccontano vicende di persone, famiglie e dinastie capaci di incidere tanto nella storia quanto nell'arte e nel paesaggio. Sono pietre miliari di civiltà, di ingegneria, di costume, di bellezza. Sono i castelli, le rocche, le torri le altre architetture fortificate di cui si occupa, dal 1964, l'Istituto Italiano Castelli (IIC), che propone le Giornate Nazionali dei Castelli, sabato 11 e domenica 12 maggio. Un appuntamento annuale (giunto alla 21esima edizione) che consente di scoprire edifici ogni anno diversi e la loro storia raccontata da esperti e studiosi nel corso di visite guidate gratuite, sfogliare nuovi libri su questo patrimonio, partecipare a conferenze, mostre, degustazioni e concerti, oppure conoscere lo stato dell'arte della valorizzazione di questi siti, spesso portata avanti dalla strenua volontà di privati proprietari o di volontari. E sono proprio coloro che se ne prendono cura quotidianamente a condurre personalmente le visite accanto a studenti, docenti universitari, saggisti, architetti e restauratori. Anche per l'edizione 2019 delle Giornate, il Nordest sarà protagonista: le sezioni regionali Veneto e Friuli dell'Istituto hanno realizzato un programma ricchissimo che per numerosi siti si estende fino a metà del mese di giugno.

UN LUOGO DA FIABA

È il Castello di Arcano il sito friulano che aprirà le sue porte ai visitatori domenica (a partire dalle 15.30) per le Giornate Nazionale dei Castelli. Si potrà così straordinariamente accedere a uno dei siti più significativi della regione, di proprietà privata, per una visita guidata nelle sue stanze ricche di storia e di fascino (con tanto di leggendario fantasma), cui seguiranno degustazioni dei vini dell'azienda agricola del castello stesso e altre attività culturali, inclusa una conferenza commemorativa dedicata all'Ingegner Domenico Taverna, precedente proprietario e socio dell'Istituto Italiano Castelli FVG.

GIARDINI E ACQUA

Protagonista veneta delle due Giornate Nazionali dei Castelli sarà Vicenza, dove si svolgerà il convegno "Le Mura di Vicenza e l'acqua", (sabato alle 10 a Palazzo Chiericati) e dove sono previste visite guidate gratuite lungo le mura cittadine (a cura dell'Università Iuav di Venezia), e al Torrione del Castello alla Rocchetta (con l'associazione culturale Ardea). Appuntamenti che evidenzieranno l'antico rapporto tra le mura, la città e il sistema fluviale, e oggi tra le mura, la città storica e l'area urbana esterna, in cui permangono brani di verde e corsi d'acqua che sono parte inscindibile delle mura cittadine. Inoltre, in Loggia Valmarana saranno esposti i progetti realizzati dagli studenti Iuav pensati per le architetture e gli spazi del Giardino e per alcuni luoghi culturali di Vicenza e Bertesina, all'interno del monumento palladiano recentemente restaurato.

Dal Veneto al Friuli, al Trentino si ammirano ingegneria e bellezza

IN AGENDA

In Veneto sono anche altre le architetture fortificate che si potranno visitare nelle Giornate dei Castelli successive alla imminente due-giorni: l'Arsenale di Venezia il 18 maggio, il Forte di Monte Tesoro il 19 maggio, il Castello di Thiene il 25 maggio, il Castello di Roncade il 26 maggio, il Lazzaretto Nuovo l'8 giugno, il Forte San Felice a Chioggia il 15 giugno. (istitutoitalianocastelli.it). –

Quando
Sabato e domenica

Sabato 11 e domenica 12 maggio, 21ma edizione delle Giornate Nazionali dei Castelli, a cura dell'Istituto Italiano dei Castelli (IIC).

Dove
Tre città e tre regioni

Tra gli altri, si segnalano gli appuntamenti al friulano Castello di Arcano, a Vicenza per conoscere le Mura e al trentino Castello di Noarna.

Prossime date
Eventi fino al 15 giugno

Le iniziative continuano, in Veneto, fino al 15 giugno, spaziando dall'Arsenale di Venezia al Castello di Thiene e a quello di Roncade.

MURA D'ARCANO

Un incanto con vista su S. Daniele

Il duecentesco Castello d'Arcano sorge, sulle strutture di un edificio forse anteriore al X secolo, su un poggio naturale che domina tutta la spianata verso San Daniele del Friuli, protetto da possenti mura e da una torre portaia. Alla torre d'ingresso è collegato il primo ordine di mura merlate alte 6/7 metri che si snodano per una circonferenza perimetrale di circa 400 metri. Nonostante la perdita della torre di vedetta, mozzata alla fine del XVI secolo, il castello conserva la sua suggestiva fisionomia medievale, con le cortine merlate alla guelfa che abbracciano la sua fiabesca architettura.

NOARNA

Il mastio appoggiato sul Monte Stivo prigione delle Streghe di Nogaredo

NOARNA. Grazie alle Giornate dell'IIC, anche in Trentino di potrà accedere a un sito di proprietà privata solitamente non aperto al pubblico: il Castello di Noarna, in Vallagarina. Si tratta di un complesso articolato, le cui mura ed edifici seguono il rilievo collinare del Monte Stivo fino a raggiungere il punto più elevato, dove svetta il mastio di origine altomedievale. Sabato (ore 10-16) le visite guidate consentiranno di ammirarne – tra affreschi, giardini e strutture varie – anche le prigioni dove furono rinchiuse le Streghe di Nogaredo. Sempre sabato, sarà anche proposto un seminario sul medioevo trentino. –

VICENZA

Il Torrione sopravvissuto da fortezza difensiva a residenza suburbana

VICENZA. Se si pensa a Vicenza è inevitabile pensare al suo patrimonio monumentale palladiano, ma non meritano meno attenzione le sue mura medievali, che le Giornate Nazionali dei Castelli si prefiggono di valorizzare (grazie all'impegno di istituzioni pubbliche e associazioni volontaristiche). Cuore dell'iniziativa saranno i percorsi alla scoperta delle fortificazioni medievali cittadine con due itinerari guidati, entrambi gratuiti, proposti in diversi orari sia sabato che domenica.

Il primo condurrà alla scoperta di Porta Castello e del Torrione, resto superstite del Castello Scaligero trasformato dai Conti Valmarana da fortezza a residenza suburbana in epoca rinascimentale (ora gestito dalla Fondazione Coppola, che l'ha acquistato e donato al Comune di Vicenza); il secondo consentirà di percorrere il tratto di mura scaligere da Porta Santa Croce fino alla Rocchetta e al Giardino Valmarana Salvi. —

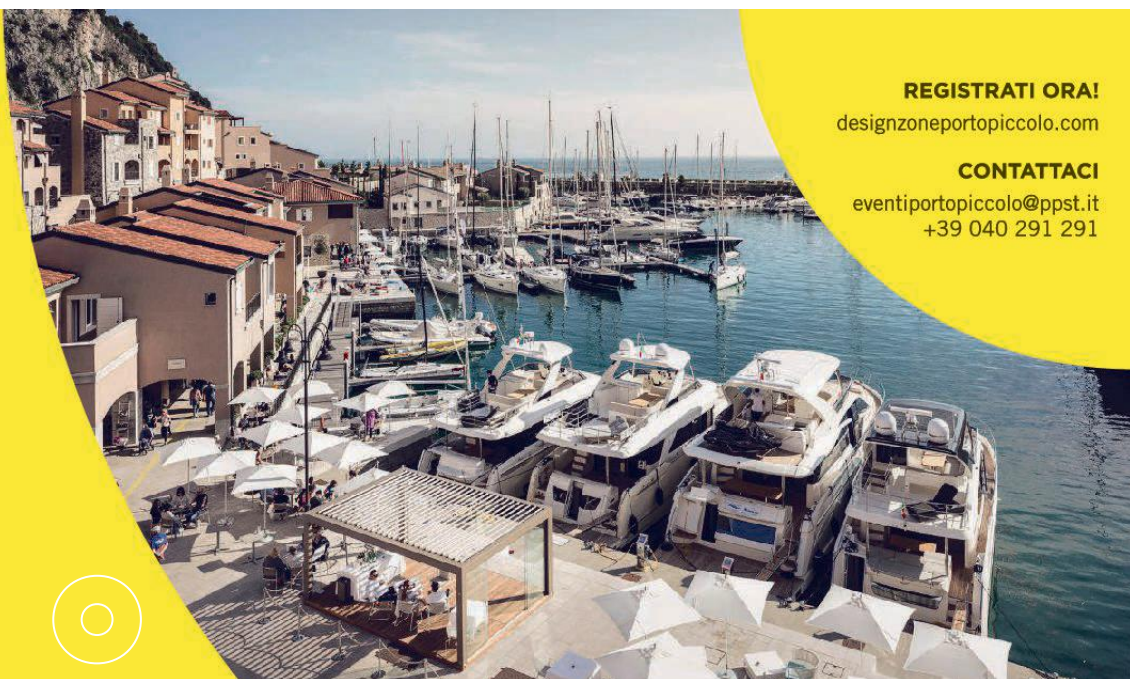
Prenotazioni per le visite guidate al Torrione e a Porta Santa Croce di sabato e domenica via mail ass.ardea@gmail.com cell. 346.5933662.

L'edificazione

La corte d'armi

Il Torrione di Porta Castello fu costruito nel 1343 durante l'occupazione scaligera di Vicenza, forse ampliando una precedente casa-fortezza di Ezzelino da Romano. È ancora visibile il perimetro interno dell'antico Castello (la "corte d'armi") nell'ampio spazio rettangolare che si apre oltre il portale del Torrione, prospiciente corso Palladio.

La Rocchetta

La costruzione della Rocchetta (nella foto), nella parte occidentale della città, si deve alla necessità di potenziare le difese della città avvertita dagli Scaligeri al tramonto delle loro fortune, tra il 1365 e il 1390. La fortezza non fu però mai utilizzata, tanto che un paio di secoli più tardi Palladio redasse anche uno studio per trasformarla in abitazione.

SPETTACOLI

TRIESTE

School of Rock Il comico Lillo scatenato prof di musica

Al Politeama Rossetti va in scena il musical ispirato all'omonimo film con Jack Black

Matteo Marcon

TRIESTE. "School of Rock", spettacolo musicale tratto dall'omonimo film di Richard Linklater del 2003, ha come protagonista Pasquale Petrolo, in arte Lillo, volto noto della comicità televisiva e radiofonica. Il musical per baby rockettari arriva sul palco del Politeama Rossetti. Lo spettacolo in programma da giovedì 9 maggio a domenica 12 maggio segna il debutto di Lillo in questo genere: il legame con la musica per l'artista romano ha però radici sorprendentemente antiche. Con il compagno Claudio Gregori, prima di acquisire notorietà attraverso la comicità del duo Lillo & Greg, aveva dato vita alla band "Latte & i suoi derivati" e prima ancora ai Jolly Jockers. Il suo talento torna utile in questo caso, affiancando alla consolidata verve comica anche un insospettabile talento rock, sulla scia dell'attore americano Jack Black che è protagonista della pellicola originale. Ma a stupire, qui, sono anche gli altri giovani protagonisti: sul palco 14 ragazzi tra gli 11 e 14 anni, selezionati attraverso l'Accademia Sistina, offrono un concentrato di energia. Per questo finale di stagione, il Rossetti torna dunque a ospitare un grande musical: "School of Rock" si avvale della regia di uno specialista come Massimo Romeo Piparo, capace di riprodurre sul palco, con un cast di 30 performer, una vera "scuola di rock'n'roll".

Lillo in una scena del musical "School of Rock"

LO SPETTACOLO

A impreziosire questo spettacolo sono anche le musiche di uno dei più blasonati compositori per musical: sua "maestà" Andrew Lloyd Webber, autore di grandi classici come "Cats" o "Evita", ma anche del "rockettaro" "Jesus Christ Superstar". La storia? È quella di Dewey Finn virtuoso scapestrato che cacciato dalla band finisce per fingersi insegnante. La morale? La musica può essere una ragione di vita, un linguaggio dirompente e liberatorio che porta a trasgredire qualche regola pur di inseguire un sogno. —

"School of Rock"
Teatro Politeama Rossetti, Trieste
da giovedì a sabato ore 20.30,
domenica ore 16,
biglietti da 27 a 48 euro

PADOVA

Priestess è "Brava" e lo sa il trap al femminile ha trovato la sua voce

PADOVA. La "Cleopatra" della trap italiana parte dal parco della Musica di Padova per il tour di presentazione del suo album "Brava". Priestess è il nome d'arte di Alessandra Prete, classe 1996, artista attiva dal 2015 che è arrivata ad aprire il 9 ottobre scorso l'unico live italiano di Pusha T. Non è l'unico riconoscimento che può mettere in carlinga quest'esponente di punta della trap italiana: nel 2017 ha pubblicato i suoi primi singoli, "Torno domani" e "Maria Antonietta", entrambi prodotti da Ombra e PK, ottenendo ottimi riscontri anche all'estero, in particolare in Francia. Ora è arrivato il momento di rimettersi in gioco sulla lunga distanza.

Priestess (Alessandra Prete)

Il primo singolo estratto si intitola "Brigitte" ed è dedicato a Brigitte Bardot, come "donna forte ed elegante". L'artista pugliese guida la riscossa al femminile in un genere da molto tempo dominato dai maschi. Lo fa citando, nel suo debutto con un concept album, importanti figure della storia. «Ho scelto di intitolare questo album "Brava"» spiega «perché è un aggettivo che non viene quasi più usato. Oggi l'immagine, l'apparire, sembrano più importanti dell'essere "brava" a fare quello che vuoi fare. Io mi sento "brava" in quello che faccio ed è questa la mia forza. Brava è un traguardo, è coraggio, è musica».

Dritta al punto, così come nelle canzoni. La "bravura" di Priestess è stata anche immortalata in "The 4h Wave", un cortometraggio prodotto da Bvlgari, incentrato sull'artista come giovane donna che è riuscita ad affermare la propria voce. Davanti alla camera di Savanah Leaf, Priestess racconta il suo debutto e come utilizza il web per far conoscere la sua musica al mondo, illustra le figure femminili che più l'hanno ispirata nel suo percorso.

Venerdì 10 maggio, Parco della Musica ore 22, ingresso a offerta libera. —

VICENZA

Chuco Valdés e Jazz Batà l'eredità musicale di Cuba

Il festival Vicenza Jazz, nel suo tradizionale prologo, si gioca l'asso cubano: il pianista Chuco Valdés è ospite di una "preview" della ventiquattresima edizione con il suo gruppo Jazz Batá con Dreiser Durruthy (batá), Ramon Vazquez (basso) e Yaroldy Abreu (percussioni). La formazione raccoglie e aggiorna l'eredità di una delle più lungimiranti fusioni tra jazz e musica cubana. L'appuntamento è per venerdì 10 maggio, alle ore 21, al Teatro Comunale di Vicenza. Biglietti 28 euro.

MESTRE

Venice Hardcore Fest musica dura al Rivolta

Satanic Surfers (foto), To Kill, Death Side e molti altri: sono 31 per la precisione le band che calcheranno i due palchi allestiti al Rivolta per la nuova edizione del Venice Hardcore Fest. La musica più dura in circolazione, dall'America al Giappone, tra skaters e merchandising, si dà appuntamento qui per due giorni, per richiamare un pubblico di appassionati che questo appuntamento non lo possono proprio perdere. Venerdì 10 e sabato, ingresso da 10 a 20 euro. Centro Sociale Rivolta, Marghera.

TREVISO

Il liuto cinese e la cetra a 21 corde la musica tradizionale di Liu Fang

Nell'ambito del Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino promosso dalla Fondazione Benetton e dedicato quest'anno ai giardini del tè di Dazhangshan che hanno vinto il premio rivolto ai più straordinari spazi verdi del mondo, l'artista Liu Fang, virtuosa del tradizionale liuto cinese e della cetra a 21 corde (guzheng) eseguirà un concerto di musiche tradizionali. Domenica 12 maggio ore 18, Chiesa di San Teonisto, Treviso. Biglietti interi 12 euro.

MOSTRE

STRA (VENEZIA)

Le stanze del Doge per le immagini della Venezia più elegante

A Villa Nazionale Pisani le fotografie scattate sul set della moda di Dior e al leggendario Bal Oriental nella notte di Palazzo Labia

Marina Grasso

STRA. I fasti della Serenissima e la più sgargiante Venezia del Novecento insieme, a Villa Nazionale Pisani di Stra. Nella sontuosa dimora di vacanze del doge Alvise Pisani, fino al 3 novembre si celebra la magia della Venezia degli anni Cinquanta del Novecento. Anzi, per l'esattezza del 1951, anno in cui Christian Dior scelse i suoi angoli più suggestivi come set per la sua campagna e nel quale, il 3 settembre, va in scena il "Bal Oriental" che richiamò a Palazzo Labia il jet set dei cinque continenti. Un ballo in maschera – con i costumi creati dallo stesso Dior ma anche con quelli firmati da Salvador Dalì, dal giovanissimo Pierre Cardin, da Nina Ricci e altri sarti e creativi – cui partecipò tutto il belmondo internazionale.

MIGLIAIA DI SCATTI

Un anno, uno stilista e due eventi che meritarono migliaia di scatti dei fotografi di Cameraphoto, l'agenzia fotografica veneziana fondata nel '46 da Dino Jarach, che in quegli anni documentava tutto ciò che di speciale accadeva a Venezia e non solo. Immagini che – fino al 3 novembre – si possono ammirare nella mostra "Intramontabili eleganze. Dior e Venezia nell'archivio Cameraphoto" a Villa Pisani. Grazie all'imponente archivio di Cameraphoto, si possono ammirare quaranta fotografie della collezione Dior di quell'anno: le modelle, negli abiti modellati fino a diventare una seconda pelle corredati di cappellino ispirato ai copricapi cinesi, dialogano con canali, chiese e palazzi che non appaiono mai come uno sfondo ma diventano protagonisti della scena alla pari delle creazioni sartoriali. E poi ci sono le immagini di quella notte a Palazzo Labia, quando le torce illuminarono i Duchi di Windsor e i Grandi di Spagna, l'Aga Khan III e Re Faruq d'Egitto, Winston Churchill, teste coronate e milionari, artisti e protagonisti del jet set. —

Una delle immagini Cameraphoto in mostra a Villa Pisani

"Intramontabili eleganze. Dior e Venezia nell'archivio Cameraphoto"
Villa Nazionale Pisani, Stra (Venezia)
Fino al 3 novembre

AQUILEIA

Bestie e mostri dal passato così le figure animali parlavano agli uomini

AQUILEIA. Erano parte integrante di quel cosmo in cui tutti gli esseri viventi, compreso l'uomo, erano inseriti. E se a volte diventavano creature fantastiche o immagini simboliche, molto più spesso erano reali e proteggevano, scaldavano, facevano compagnia, nutrivano. Perché non erano solo dipinti o scolpiti, ma erano soprattutto in carne e ossa gli animali di Aquileia, così come in tutte le città antiche. E in occasione dei 2200 anni della fondazione della Colonia poi divenuta Municipio, il Gruppo Archeologico Aquileiese propone la mostra "Bestie e mostri ad Aquileia. Uso e persistenze delle figure animali tra natura e simbolismo dall'età romana al Rinascimento", aperta fino al 7 luglio a Meizlik di Aquileia.

Un'esposizione che si propone di far emergere essenzialmente due aspetti legati alle raffigurazioni di animali presenti ad Aquileia e territori limitrofi: quello simbolico (andando oltre le attribuzioni più scontate) e quello naturalistico (cercando di riconoscere le specie animali viventi o estinte), grazie anche ai prestiti della Fondazione Società per la Conservazione della Basilica, del Museo Winckelmann di Trieste e del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, che hanno concesso – tra gli altri – numerosi reperti solitamente non esposti al pubblico.

Il percorso si snoda in una sorta di "bestiario" artistico, nel quale non mancano le citazioni dei noti bestiari medievali, che ripercorre familiarità e simbolismo, legami e quotidianità del rapporto tra gli abitanti di Aquileia e gli animali. Un legame che ancora si conserva in numerose rappresentazioni – oltre a quelle più celebri e simboliche, come le magnifiche scene della storia di Giona nel pavimento musivo della Basilica – negli edifici pubblici e privati, nei luoghi di culto e in quelli di lavoro della città e delle sue vicinanze. (aquileiarcheologia.it). —

"Bestie e mostri ad Aquileia"

VITTORIO VENETO

I maestri del Novecento italiano dall'immagine all'immaginario

Fino al 23 giugno, Palazzo Todesco di Vittorio Veneto ospita "Dall'immagine all'immaginazione – Maestri del '900 italiano", mostra curata da Maurizio Pradella che presenta alcuni dei protagonisti della pittura del Novecento che hanno intrecciato contaminazioni internazionali con eventi storici, politici e sociali dell'Italia degli anni di piombo. In mostra, tra le altre, opere di Gianni Ambrogio, Paolo Baratella, Domenico Boscolo Natta, Giorgio Celiberti, Lino Dinetto, Mimmo Rotella e Sergio Sarri.

TRIESTE

Profano e sacro in Andy Warhol al borgo marino di Portopiccolo

"Andy Warhol – Profano come Sacro" è il titolo della mostra che il borgo marinaro di Portopiccolo (Trieste) dedica al profeta della pop art. Nel Loft di via delle Botteghe, fino al 22 settembre sono esposte circa sessanta opere e cimeli che ne raccontano la vicenda artistica e personale, come la chitarra dei Beatles autografata da tutto il Gruppo, accanto ai volti di icone come Marilyn Monroe e Isabelle Adjani e quelle dissacranti del consumismo di quegli anni come la serie completa delle Campbell's Soup.

VENEZIA

La fotografia come scelta di vita e la cronaca fissata come arte

Alla Casa dei Tre Oci di Venezia, fino al 18 agosto, "Letizia Battaglia. Fotografia come scelta di vita", antologica dedicata a una delle protagoniste più significative della fotografia italiana. Oltre trecento immagini ordinate tematicamente, molte delle quali inedite, ripercorrono l'intera carriera di Battaglia (Palermo, 1935), svelando un'intellettuale controcorrente e una fotografa poetica e politica; una donna interessata a ciò che la circondava e a quello che, lontano da lei, la incuriosiva.

PICCOLI MUSEI

TARZO

Lo splendido giardino di bonsai curato da Armando Dal Col

Incredibili bonsai per respirare la serenità zen

Armando Dal Col e la moglie hanno creato una collezione unica di capolavori in miniatura

Valentina Calzavara

TARZO. Un angolo di Giappone tra i vigneti del Prosecco: è il Giardino Museo Bonsai della Serenità a Tarzo sulle colline trevigiane. Lungo la "Strada del vino bianco", salendo per i vecchi orti di pietra, il maestro Armando Dal Col insieme alla moglie Haina ha creato un'incredibile collezione botanica fatta di capolavori in miniatura. I bonsai sono inglobati nel verde di un parco zen, affondano le loro radici dentro a preziosi vasi di porcellana oppure nel terreno tra muschi e licheni, seguono l'andirivieni delle stagioni. Adesso è tempo di fioriture che lasciano a bocca aperta. «I larici sono incantevoli con i loro ciuffetti verdi e le gemme turchine che a breve si trasformeranno in pigne» spiega Dal Col. Un piccolo universo racchiuso in un vaso. Poco più in là pini mughi e silvestri, gli aceri infiammati di rosso, la forma affusolata di olmi e betulle, l'esplosione di colore degli alberi da frutto in formato mignon. Un tripudio di ciliegi, pruni, peschi, glicini e maggiociondoli. I salici sembrano inchinarsi davanti al famoso faggio "patriarca", premiato dalla Nippon Bonsai Association, la massima autorità mondiale di bonsai. Ogni alberello è frutto di attenzioni infinite che richiedono la giusta dose di amore e libertà, per lasciare che una radice si prenda lo spazio che le serve o che un ramo fuoriesca dalla silhouette ideale, proprio come accade per le piante "tradizionali".

Da 56 anni Dal Col si occupa delle sue creature e apre le porte del suo giardino ai visitatori per promuovere la cultura del verde, valida sempre, dal micro al macro. —

Per informazioni su aperture e orari 349.3708802 oppure 0438.587265
Per sostenere il progetto del museo e conoscerne l'offerta c'è il sito armandodalcolseiwabonsaien.com

IL PROGETTO

Una foresta di larici in vassoio

Una foresta di larici in miniatura cresciuta su un vassoio di pietra. Il progetto ebbe inizio nel 1958 da un'intuizione, o meglio, da una pigna, raccolta e tenuta sul palmo della mano. Armando Dal Col già sognava quello che sarebbe divenuto realtà: vedeva materializzarsi un boschetto di larici cresciuto su una lastra di sasso. Nella primavera del 1960 diverse piantine di larici gemelli venivano sistemate in uno spazio ridotto, cercando di creare l'effetto di un bosco reale. Secondo il maestro giapponese Saburo Kato è in progetti come questo che si scopre il vero spirito del bonsai che nutre di bellezza la mente, il cuore e lo spirito di chi lo ammira e di chi se ne prende cura.

Museo Bonsai della Serenità "Sei Wa BonsaiEn"
via Roma, 6 a Tarzo (Treviso)
Aperto tutti i giorni
dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19

IL CURATORE

Da bimbo seminava pini da ragazzo osservava ciliegi ora fa crescere mini boschi

TARZO. La storia del maestro Armando Dal Col è affascinante tanto quanto il suo "Sei Wa Bonsai En", il Giardino Museo Bonsai della Serenità che ha iniziato a ideare negli anni Sessanta. Da bambino seminava conifere e attendeva con pazienza che germogliassero, da ragazzo osservava gli alberi da frutto in fiore, peschi e ciliegi, e allungando il braccio, per una strana visione ottica, vedeva l'albero proiettarsi sul palmo della mano. Non conosceva ancora la tradizione millenaria dei bonsai giapponesi, ma il destino lo portò a seguire una strada già scritta. Nel 1963 dopo aver acquistato un pesco e un cotogno si trasferì da Longarone a Belluno, salvandosi dalla catastrofe del Vajont che uccise la sua famiglia, i genitori, la sorella e un nipotino. L'osservazione lo portò a creare i primi alberi nani e nel 1997 si fermò a Tarzo per costruire il tempio della storia del bonsai italiano. «La mia passione è nata in tenera età senza sapere dell'esistenza del bonsai, poi con il tempo iniziai a conoscere l'Estremo Oriente e la filosofia che sta dietro al bonsai, la sua quintessenza. Mi sono lasciato ispirare dalla filosofia Suiseki e dalla tecnica che parte da un unico ramo per creare l'albero. La natura ha fatto il resto ed è stata la mia maestra» spiega Dal Col. Nessuna geometria esasperata, nessuna forma portata all'estremo, ma piuttosto l'ascolto della pianta. «I bonsai sono ipnotici, non a caso hanno ispirato decine di scrittori e di poeti a tutte le latitudini. Per me rappresentano il riflesso dei grandi alberi monumentali, ma per ottenere un risultato credibile, che ne rispecchi la naturalezza, occorre tanta ricerca», aggiunge il maestro. Al suo fianco la moglie Haina, preziosa discepola dell'arte del bonsai, conosciuta in uno dei tanti viaggi im Giappone.

Armando Dal Col e Haina

«Vorrei trasmettere la mia passione» conclude Dal Col «a ogni primavera si rinnova in me l'ansia che qualche pianta non ce l'abbia fatta a superare l'inverno, ma osservando la vita che pulsa dai rami tutte le ansie svaniscono». —

V. C.

APPUNTAMENTI

I COLLOQUI IN ABBAZIA

Il friulano Mian e l'Artico conteso: sarà una nuova "guerra fredda"

Il friulano Marzio Mian terzo da sinistra, Walsh, Oneal, e Magnabosco

VALERIO MARCHI

Quanti sanno che il riscaldamento nel Grande Nord è doppio rispetto al resto della terra, e che lo scioglimento dei ghiacci perenni ha già scatenato la competizione per l'unica area del mondo non ancora sfruttata? Dalla Groenlandia all'Alaska, dal Mare di Barents allo Stretto di Bering, aree colme di risorse valgono tanto quanto l'intera economia statunitense.

Per chi vuole saperne di più sulla corsa verso l'«ultima delle ultime frontiere» è prezioso il contributo di uno dei pochi giornalisti che hanno esplorato sul campo il Nuovo Artico. Si tratta di Marzio G. Mian, friulano di Fanna, protagonista di un viaggio-inchiesta di straordinario interesse e autore del libro "Artico. La battaglia per il Grande Nord", edito da Neri Pozza. Già pubblicato anche in Spagna, uscirà fra un paio di mesi in Germania.

Stasera alle 18, all'Abbazia di Rosazzo, nell'ambito della rassegna "I Colloqui dell'Abbazia. Il viaggio della carta geografica di Livio Felluga", dialogherà con Mian – toccando anche argomenti correlati, fra cui l'impegno ambientalista dei post-sessantottini – un'altra firma friulana d'eccellenza del giornalismo d'inchiesta: Toni Capuozzo, esperto di Medio Oriente. Possiamo aspettarci, dunque, una stimolante analisi comparata.

Mian ha svolto reportage e inchieste in 56 paesi, ha fondato con alcuni colleghi The Arctic Times Project (società giornalistica no profit con sede negli Usa, per indagare tramite spedizioni le conseguenze del cambiamento climatico nella regione artica) e fa parte di The River Journal (progetto di narrazione multimediale del mondo attraverso i grandi fiumi).

Collaboratore di Rai, Sette, il Giornale, l'Espresso, GQ e Radio Svizzera Italiana, Mian è stato a lungo inviato per varie testate e per sette anni vicedirettore di Io Donna, magazine del Corriere della Sera.

Sempre più abitabile, «il Grande Nord è nel destino dell'umanità», afferma. E nell'Artico – una sorta di «nuovo Congo» – si spalancano non solo strategiche vie d'acqua, estese regioni marittime, immense ricchezze naturali e spazi vitali per questo mondo sempre più sovraffollato, ma anche una spietata sfida neocoloniale a discapito di piccole popolazioni che tuttavia non hanno intenzione di estinguersi.

Così, attraverso vicende di gente e di luoghi lontani e dimenticati, possiamo cogliere un quadro più ampio, che ci riguarda da vicino.

Un tempo l'Artico era quasi la luna... Ora invece, la Cina proietta nel Grande Nord le sue ambizioni globali, mentre Stati Uniti e Norvegia fronteggiano il disegno neoimperiale di Putin, la Nato non può restare inerte e altri paesi si muovono, Italia compresa. Una nuova "guerra fredda", dagli sviluppi inquietanti e imprevedibili. «Quello che accade nell'Artico non rimane nell'Artico», ricorda Mian: è in atto infatti «un cambiamento epocale che – pur senza fare del catastrofismo – innesca spirali irreversibili, mentre incombe la domanda: di chi è il Polo Nord, in questo scenario che era impensabile fino a una decina d'anni fa?». —

LA NOVITÀ

Raccontare il Collio e i suoi vini attraverso uno smartphone: due giorni di corso a Cormons

Raccontare un'eccellenza italiana, una terra, una storia unica. Con quale strumento? Con quello che sta più vicino alla vita di tutti: lo smartphone. È questa la sfida del Consorzio Tutela vini del Collio, sfida che ha messo insieme una nuova cultura creativa, si chiama "mobile content creation", l'eccellente vino del Collio, i suoi winemaker e i suoi valori istituzionali.

La "mobile content creation" è quella cultura che insegna a produrre video di qualità con smartphone e tablet. È un linguaggio nuovo, è una filosofia professionale che sta cambiando il giornalismo, la comunicazione, anche la creatività. Perfino il cinema, come dimostrano gli ultimi due film girati con smartphone da Steven Soderbergh. Uno dei massimi esperti italiani della "mobile content creation" è Francesco Facchini, giornalista cresciuto in Friuli. Il Consorzio Collio ha chiesto a lui di progettare un format che potesse far raccontare il territorio e i suoi vini in modo smarcato, peculiare, intimo e profondo.

Da questo incontro "Made in Fvg" è uscito un corso-evento sulla materia che andrà in scena domani e sabato 11 maggio presso la sede consortile a Cormons. L'obiettivo del corso sarà formare 30 "studenti" alla produzione di video con smartphone.

Il compito? Semplice: durante la due giorni, i partecipanti dovranno raccontare le donne e gli uomini del vino. Creare con lo smartphone, vuol dire arrivare più vicino alle storie e alle persone e anche pubblicare immediatamente sui social arrivando a giovani che guardano il mondo (magari in verticale) proprio attraverso telefonino e app.

Per il Consorzio Collio, quindi, l'operazione è quella di immettere un nuovo linguaggio video in tutti coloro che parteciperanno al corso. Quel linguaggio sarà utilizzato per diffondere la magia del Collio in nuovi mercati e verso nuovo pubblico.

L'organizzazione ha previsto anche un contest. Chi partecipa al corso, infatti, potrà iscriversi a un concorso con il suo video che sarà giudicato da una giuria d'eccezione. Hanno sposato questo laboratorio del futuro Bruno Pizzul, il regista Matteo Oleotto e il professor Stephen Quinn, accademico di fama della "mobile content creation" ed "enogiornalista" per importanti testate asiatiche. —

UDINE

Dagli antichi scrittori l'esempio di come si coltiva la memoria

La memoria di sè, la memoria del passato, la memoria del sapere: una questione di tecniche. Fin dall'antichità scrittori ed eruditi si sono interrogati su quali siano le migliori per coltivarla ampiamente e fissarla. Ne parlerà la professoressa Lina Bolzoni nel corso della prossima conferenza organizzata dall'Università Popolare di Udine dal titolo "Giulio Camillo e il Teatro della Memoria". L'appuntamento è per oggi giovedì alle 18.15 presso la Fondazione Friuli, via Manin, a Udine.

FONTANAFREDDA

Heavy metal sul palco dell'Astro con le band della regione

Sabato 11 maggio il palco di Astro a Fontanafredda si infuocherà veramente ospitando i "Veuve" da Pordenone (nella foto), i "Prehistoric Pigs" da Udine e il one man band "Prove Tecniche di Autoannullamento" per una serata di musica heavy. Chitarre distorte, molto distorte, batterie come treni merci che sfrecciano verso l'inferno, potenza sonora primordiale il "menù" previsto per gli appassionati del genere.

Apertura porte alle 21.30, tessera Federitalia obbligatoria, contributo libero all'ingresso.

DOMENICA

"Gradito l'abito rosso": presenti cinquanta vignaioli friulani

Rinnovata nella formula e nella sede ritorna domenica la ben nota kermesse enologica "Gradito l'abito rosso". La vetrina veneziana dei vini rossi friulani per i lavori di ristrutturazione della tradizionale sede di Venezia (Hotel Regina Europa) quest'anno ha trovato accoglienza a Quarto d'Altino presso l'hotel Crowne Plaza Venice Est in viale della Resistenza. Le altre novità dell'evento dell'edizione 2019 sono la prevalenza dei vini bianchi e la partecipazione di aziende vinicole di Veneto e Slovenia. Le conferme, invece, sono Fisar e CiviBank sostenitori della rassegna. Una cinquantina le aziende del Friuli Venezia Giulia presenti all'importante manifestazione. —

QUANDO VUOI DI PIÙ

DAL 9 AL 26 MAGGIO 2019

IL REGALO* È

MOMODESIGN

SCEGLI TRA UN'ESCLUSIVA SELEZIONE DI PRODOTTI E NOI TI REGALIAMO LA MOUNTAIN BIKE

HDR

SAMSUNG

TV LED UE65NU7090UXZT

- Risoluzione 3.840x2.160
- Smart TV
- WIFI Direct
- Decoder Integrato DVB-T2 e DVBS2
- 3 HDMI, 2 USB, 1 Slot C+
- Dimensioni con base (LxAxP): 1458x918x313 mm

PHILIPS

PHILIPS TV 55OLED803

L'unico **4K OLED** al mondo con **Ambilight**
Immergiti in un mondo di colori!

OLED TV con pixel controllati singolarmente per immagini ancora più brillanti e neri ancora più profondi. Processore Philips P5 per la migliore qualità d'immagine. Ambilight su 3 lati per un'esperienza di visione ancora più emozionante. Massima interattività grazie ad Android TV. Suono di qualità superiore e design premium ultra sottile. Audio 50W.

OLED ambilight 3 androidtv HDR Google Assistant Perfect Picture Engine ULTRAHD PREMIUM

PAGHI IN 20 MESI A TASSO ZERO, TAN FISSO 0% TAEG 0%**

*Operazione a premi: per esclusioni di marchi e/o prodotti vedi regolamento su expertonline.it e nei negozi aderenti all'iniziativa. **Per le condizioni finanziarie, chiedi al personale.

expert

GLI ESPERTI SIAMO NOI

PORDENONE Viale Libertà, 23 - 0434 521248

IL BILANCIO

Prevenzione a 360 gradi e diagnosi precoce: ecco le "armi" della Lilt

Tra prevenzione primaria, secondaria e terziaria, è in oltre 5 mila e 5 cento ore di attività che si quantifica l'operato svolto – in maniera gratuita – dalla sezione di Udine della Lilt, la Lega italiana per la lotta contro i tumori, nel corso del 2018. Presentato lunedì sera da Giorgio Arpino, presidente della Onlus, in occasione dell'assemblea ordinaria dei soci, è questo il numero che riassume al meglio l'azione dell'ente ancora prima del bilancio d'esercizio, approvato all'unanimità. A quelle ore ne vanno sommate, inoltre, altre 3 mila spese dalla struttura e gratuite per chi le riceve come, per esempio, il servizio di psico-oncologia: attualmente offerto liberamente ai pazienti nel dipartimento di oncologia dell'Azienda sanitaria udinese, è sostenuto dalla Lilt friulana con un onere non indifferente.

Per contrastare l'insorgere di malattie oncologiche promuovendo l'adozione di corretti stili di vita, la prevenzione primaria svolta dalla Lilt si è articolata in numerose attività scolastiche e conferenze sul territorio, incontrando oltre 1800 studenti di 7 istituti diversi. La prevenzione secondaria, che si sostanzia nell'identificazione dei gruppi a rischio, screening e diagnosi precoce, tra visite senologiche, di prevenzione tumori pelle-melanoma e prostata, del cavo orale e del colon-retto, ha impegnato la Lilt in 780 controlli totali. Facendosi carico delle problematiche che si trova ad affrontare chi ha già diagnosticato un cancro, con l'attività di prevenzione terziaria la Lilt, oltre ad aver supportato con contributi l'acquisto di protesi (quali parrucche e reggiseni), ha offerto trattamenti Shiatsu, cranio sacrale biodinamico, musicoterapia, yoga pranayama e trattamenti estetici.

«Anche durante lo scorso anno la Lilt ha rinforzato la sua presenza sul territorio – ha riferito Arpino aprendo la sua relazione, subito dopo aver ricordato Piero Marsilio, medico oncologo e consigliere Lilt, scomparso proprio un anno fa –, testimoniata da ben 134 incontri di vario tipo, sia nello svolgimento delle attività statutarie, a favore della prevenzione oncologica, sia per far acquisire all'opinione pubblica l'importanza della sua attività in affiancamento all'equipe di cura dell'ente pubblico: lo supporta, lo affianca e ne copre gli spazi vuoti, al fine di realizzare un completo "mantello protettivo" per le persone ammalate e dei loro parenti». Un'annata, quella del 2018, giocata tra conferme e novità. «Per la prima volta – ha concluso Arpino – la Lilt è stata invitata ad incontri con esponenti della Sanità regionale. In queste occasioni ho personalmente richiesto il riconoscimento della Lilt come partner primario nella ricerca della salute attraverso la prevenzione, anche sollevando il problema dell'introduzione dello psiconcologo in Dipartimento di Oncologia da mettere finalmente a carico del Sistema Sanitario Nazionale». —

ATTIVITÀ DELLA LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI LILT

Ore totali di attività volontaria: 5.500

Ore di attività a spese della Lilt: 3.000

Prevenzione primaria

Conferenze a scuola: 34

Prevenzione secondaria

Visite totali: 780

Prevenzione terziaria

ore complessive: 318

pazienti coinvolti: 134

contributi protesi: 64 (8.706,90)

assistenza psico-oncologica e psicoterapeutica: 212

IL PUNTO

La sede della Regione dove si riuniranno le associazioni delle diaspore

Migrazione e sviluppo Sabato il summit delle associazioni

Ridare centralità alle associazioni delle diaspore affinché si rendano parte attiva dei progetti di cooperazione, ponte tra Paesi in uno scambio economico, culturale e sociale. Questo l'obiettivo del summit territoriale che sabato, dalle 9.30 alle 17, sarà ospitato nella sede di Udine della Regione, sala Pasolini, per monitorare e fare il punto sulla situazione, in termini di dialogo, tra associazioni e comunità di migranti in Italia, le istituzioni, le imprese e il settore no profit. «Queste associazioni funzionavano molto bene con la giunta Illy e l'allora assessore Roberto Antonaz – spiega uno dei responsabili dell'organizzazione nonché presidente di Time for Africa Umberto Marin – ma finita quella stagione, pur mantenendo gli investimenti in ambito di cooperazione anche con la giunta Serracchiani, le associazioni hanno perso centralità, ora l'attuale governatore Fvg non si è ancora pronunciato in merito alla cooperazione nazionale, nemmeno convocando la conferenza delle regioni, per indirizzare le attività di cooperazione e internazionalizzazione del triennio». Il summit delle diaspore servirà così a far incontrare i soggetti per creare momenti di formazione e sensibilizzazione sulle tematiche legate a migrazione e sviluppo, cercando di fare rete e promuovendo progetti. «Ci stiamo lavorando da un anno e mezzo e in regione si conta a oggi una quarantina di associazioni, anche se non tutte in attività», osserva ancora Marin, spiegando che si tratta di realtà nate sull'onda della legge 125 del 2014 sulla cooperazione internazionale. Da qui si aprirono nuove possibilità, con il riconoscimento di un ruolo di primo piano alle organizzazioni e associazioni di immigrati nell'attivare processi di cooperazione e nello sviluppo di un business con una logica sociale. Tra quelle più attive in provincia quelle del Barra del Mali e Baobab del Togo, che saranno presenti sabato. «L'Italia si è ritagliata una posizione all'avanguardia nelle politiche di migrazione e sviluppo. Noi in Fvg siamo precursori, per aver avviato nel 2016 il primo forum regionale delle diaspore che conta una quindicina di associazioni». —

G.Z.

CONCORSO CITTÀ FIERA

Oggi al Città Fiera ci sarà la premiazione delle classi vincitrici

Lavagne elettroniche e materiale didattico alle 13 classi vincitrici

La scuola accompagna la crescita dell'individuo, sostenerla significa contribuire al tessuto sociale presente e futuro nella sua interezza. Parte da qui, cinque anni fa, la scelta di Città Fiera di promuovere l'iniziativa "Città Fiera premia la classe", per rispondere alla necessità delle numerose realtà scolastiche che necessitano di implementare il proprio materiale didattico. Tante le richieste arrivate nel corso del tempo a Città Fiera, che ha deciso di rispondere attraverso un'iniziativa che nelle sue prime cinque edizioni è riuscita a donare oltre 1 milione di euro in materiale didattico, coinvolgendo oltre 7.000 classi da tutta la regione Friuli Venezia Giulia, iniziativa che per la sua valenza ha ricevuto altresì il Patrocinio dell'Università degli studi di Udine.

Oggi è in agenda la premiazione delle 13 classi fortunate che si aggiudicheranno i premi speciali dell'edizione 2018/2019 tra cui ricordiamo le ambitissime lavagne elettroniche che insieme a: biblioteca per la classe, tablet, macchine fotografiche e i proiettori tascabili. Sono stati invece 1.500 i kit didattici che le classi hanno ricevuto per il prossimo anno scolastico già ritirati dalle insegnanti.

Numerose le collaborazioni nate per coinvolgere direttamente gli studenti come il progetto "Scienza e Fantasia: un giorno da ape" in collaborazione con Naturama che invitava i ragazzi ad inviare una storia sul tema. Grazie alla collaborazione con Youngo, tutte le classi che si sono impegnate a realizzare un elaborato a tema "La Macchina del tempo di Yo" hanno ricevuto un kit ludico-didattico d'apprendimento in omaggio e un abbonamento a Focus Junior per 3 mesi. Novità 2019 il "Premio Città Fiera leggiamo insieme" che ha regalato una biblioteca per la classe, inoltre ARLef che ha donato un dvd in friulano "Tui e Tuie" e un volume dedicato all'educazione linguistica democratica. —

ALL'HOTEL ASTORIA

Premiati ieri dall'Acu i decani al volante

L'Automobile Club Udine ha riunito ieri, all'hotel Astoria, i suoi soci per l'assemblea annuale. Un'occasione non solo per fare il punto sull'attività svolta nel 2018, ma anche per premiare i guidatori più longevi insieme ai piloti che si sono distinti nel corso dell'ultima stagione sportiva.

COSA C'È DA FARE

Libreria Friuli
Si presenta la rivista "Acta Histriae"

Oggi giovedì a Udine si parla di "guerra fredda". A questo tema è dedicato il nuovo numero della rivista "Acta Histriae", edita dalla società storica del Litorale di Koper/Capodistria, che sarà presentato alla Libreria Friuli con inizio alle 18. Saranno presenti il redattore e curatore della pubblicazione, Gorazd Bajc, la redattrice Urška Lampe, che in particolare introdurrà il suo studio sulla questione delle deportazioni in Jugoslavia dal Friuli orientale e dall'area triestina, e il ricercatore udinese Federico Tenca Montini, autore del saggio che, grazie all'utilizzo di fonti inedite jugoslave, nel suo contributo si occupa Territorio libero di Trieste nel biennio 1952-'53.

La conferenza
Uguaglianza di diritti tra uomo e donna

Questo pomeriggio, alle 17, alla galleria Accademia città di Udine, in via Anton Lazzaro Moro 58, Paolo Scarpa parlerà dell'Uguaglianza di diritti tra uomo e donna. L'ingresso è libero.

Liceo Stellini
La scienza in bilico tra ieri e oggi

Domani venerdì, alle 16, nell'aula magna del liceo classico "Jacopo Stellini" di Udine, il professor Lucio Russo dell'Università di Roma "Tor Vergata" terrà una conferenza dal titolo "Rapporti tra scienza antica e scienza moderna: alcuni esempi". La conferenza è aperta alla cittadinanza, e a tutti gli interessati.

Tavagnacco
Il piccolo principe raccontato in friulano

Oggi alle 18 nella biblioteca di Tavagnacco sarà presentata la nuova edizione friulana de "Il Piçul Princip" in una rinnovata traduzione, accompagnata dalla versione audio in due cd per la regia e la voce di Andrea Zuccolo. Musiche di Vittorio Vella. Alla presentazione, parteciperanno anche Mariangela Forgiarini, Rosa Ermacora e Regina Ermacora in rappresentanza del gruppo di traduttori che quasi 30 anni fa ha iniziato questa avventura.

QUESTA SERA AL PALAMOSTRE

"Blanc" del Teatro Incerto porta il friulano al Palio

Serata speciale al Palio teatrale studentesco oggi giovedì alle 20 al Palamostre di Udine. «Abbiamo voluto portare la lingua friulana alle giovani generazioni, che spesso ne hanno un'idea sbagliata e fanno fatica a conoscerla e a parlarla», dichiara il direttore del Teatro Club Udine Massimo Somaglino.

E così Fabiano Fantini (anche coordinatore di un gruppo del Palio), Claudio Moretti ed Elvio Scruzzi - il Teatro Incerto – presenteranno "Blanc", un lavoro tratto (assai liberamente, come d'abitudine del trio) dal testo "Arte" della drammaturga francese Yasmina Reza, in cui tre amici si ritrovano a discutere del bizzarro acquisto fatto da uno di loro: un quadro completamente bianco. Il costo dell'opera è esorbitante e gli altri due amici, interpellati dal terzo - che si considera un intenditore di arte contemporanea - non riescono a comprendere la spesa da lui sostenuta. Ne scaturisce una diatriba sul ruolo dell'arte che degenera in un litigio di altra natura.—

A POZZUOLO

Il Friuli contadino rivive nelle foto della multivisione È la serata di Scus

Il lavoro di Sonia Fattori e Pier Paolo Mazzon La presentazione alle 21 all'auditorium Ipa

Alessandra Ceschia

POZZUOLO. Si dormiva fra le pannocchie che sarebbero diventate prima farina e poi pane. La poesia di un mondo contadino ormai dimenticato affiora con le vecchie fotografie ripescate dai cassetti. Immagini che danzano sullo schermo e raccontano volti segnati dalla fatica, campi dissodati, mani fra le spighe. È la multivisione "Scus passato e presente", ultimo lavoro di Sonia Fattori e Pier Paolo Mazzon, due fotografi friulani che con questa produzione hanno inaugurato il nuovo Fogolâr furlan di Malta e che stasera alle 21 la presenteranno nell'ambito dell'evento "MondoArmonico" all'auditorium dell'Ipa di Pozzuolo.

È il frutto di tre anni di lavoro di ricerca sintetizzato in quindici minuti di proiezione nella quale confluiscono 150 immagini alla riscoperta di un mondo rurale "passato ma ancora presente". A condurci per mano in un viaggio nel tempo è la piccola Emma e le sue "pipinis", le bambole realizzate con i cartocci, un materiale di recupero proveniente dalla raccolta del granoturco. Introdotta da immagini in bianco e nero, setacciate dagli archivi familiari e arricchita da quelle più recenti, a colori, che descrivono l'attuale coltivazione del mais in Friuli, la storia porta a scoprire l'uso del granoturco e dei suoi sottoprodotti di "scarto" nell'ambiente rurale, così ricostruisce volti e storie del secolo scorso. Le mani riarse dal sole si intrecciano e separano le pannocchie dai cartocci che vengono essiccati, lavati, avvolti da nuvole di zolfo e colorati. È un mondo che rivive nei sogni di una bimba e delle sue pipinis, bambole con gli occhi neri, nate dai cartocci colorati che prendono vita e diventano filatrici, contadine, ortolane, mugnai, alpini. Emma ci conduce per mano e ci racconta un Friuli in bilico fra storia e leggenda. E con loro rivive un mondo sottratto all'oblio grazie all'opera degli appassionati che frequentano i corsi sulle tecniche creative organizzate presso il museo di Reana per la produzione di borsette, sedie, cappelli e oggettistica.

La proiezione di stasera, che ha già registrato oltre 250 biglietti venduti in prevendita, servirà a finanziare l'intervento chirurgico di Amela, una ragazza tetraplegica che deve essere operata alla trachea.—

Alcune immagini tratte da "Scus passato e presente" la multivisione che sarà presentata stasera all'auditorium Ipa di Pozzuolo

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA AAS N. 2

Latisana Spagnolo
calle dell'Annunziata 67 0431 521600
Lignano Sabbiadoro Pineta
raggio dell'Ostro 12 0431 422396
Palmanova Morandini
piazza Grande 3 0432 928332
Ruda Moneghini
via Roma 15/A 0431 99061
San Giorgio di Nogaro Toldi
piazza II Maggio 1945 3 0431 65142

ZONA AAS N. 3

Amaro all'Angelo
via Roma 66/B 0433 466316
Ampezzo Ampezzo
piazza Zona Libera 1944 9 0433 80287
Codroipo (Turno Diurno) Forgiarini
via dei Carpini 23 0432 900741
Flaibano Pressacco
via Indipendenza 21 0432 869333
Gemona del Friuli Bissaldi
piazza Garibaldi 3 0432 981053
Malborghetto Valbruna Guarasci
fraz. UGOVIZZA
via Pontebbana 14 0428 60404
Osoppo Antica farmacia Fabris
via Fabris 5 0432 975012
Prato Carnico Borgna
fraz. PIERIA 97 0433 69066
San Daniele del Friuli Peressoni
viale Trento e Trieste 105/D 0432 957150
Sutrio Visini
piazza XXII Luglio 1944 11 0433 778003
Talmassons Palma
via Tomadini 8 0432 766016

ZONA ASUIUD

Campoformido Comunale di Basaldella
fraz. BASALDELLA
piazza IV Novembre 22 0432 560484
Cividale del Friuli Fornasaro
corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
Magnano in Riviera Giordani
piazza Ferdinando Urli 42 0432 785316
Moimacco Terpin
via Roma 25 0432 722381
Pavia di Udine Pancino
fraz. PERCOTO
via Villa 2 0432 686712
Tricesimo Giordani
piazza Verdi 6 0432 851190

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Film	Orari
Red Joan	16.30, 18.30, 20.30
Il grande spirito	16.00, 18.15, 20.30

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798

Film	Orari
I figli del Fiume Giallo	15.40, 18.20, 21.00
Stanlio e Ollio	16.30, 18.30, 20.30
I fratelli Sisters	16.00, 20.30
Non sono un assassino	18.20

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Film	Orari
Attacco a Mumbai - Una storia di coraggio	19.30, 22.00
Avengers: Endgame	15.00, 16.00, 17.00, 17.30, 18.30, 20.30, 21.00,22.00
Dumbo	15.00
I fratelli Sisters	20.00
Il grande spirito	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
La Llorona - Le lacrime del male (v.m. 14 anni)	22.30
Ma cosa ci dice il cervello	15.00, 17.30
Non sono un assassino	22.30
Pet Sematary (v.m. 14 anni)	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Pokémon detective Pikachu	15.00, 17.15, 19.30, 21.45
Red Joan	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Stanlio e Ollio	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Ted Bundy - Fascino criminale	15.00, 17.30, 20.00
Wonder Park	15.00

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy days).

Film	Orari
Avengers: Endgame	16.30, 17.30, 18.30, 20.30, 21.30
Red Joan	17.45, 20.05, 22.20
Stanlio e Ollio	17.35, 20.00, 22.15
Pet Semetary	17.05, 19.25, 21.45, 22.30
Ma cosa ci dice il cervello	17.05, 21.30
Ted Bundy	17.20, 19.50, 21.30, 22.20
Attacco a Mumbay	17.20, 19.55, 22.20
Pokemon - Detective Pikachu	16.05, 17.25, 18.30, 20.00, 22.15
I fratelli Sisters	16.10
Non sono un assassino	18.55

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film	Orari
Film per adulti	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

Film solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373

Film	Orari
Il bene mio	19.00
Torna a casa, Jim!	21.00

TOLMEZZO

DAVID
piazza Centa 1 **www.cinemadavidtolmezzo.it**
info@cinemadavidtolmezzo.it. Uffici Cineteca 0433-44553

Film	Orari
I nostri ragazzi	20.30

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263

Film	Orari
Stanlio e Ollio (versione originale con sott. in ita.)	20.30
Pokemon detective Pikachu	17.00, 18.50
Avengers: Endgame	20.45
La città che cura	17.30
Red Joan	17.40, 19.50
I fratelli Sisters	21.40

MONFALCONE

KINEMAX
tel. 0481 712020

Film	Orari
Pokemon detective Pikachu	17.30, 19.30
Ted Bundy - Fascino criminale	18.20, 21.15
Stanlio e Ollio	16.40, 22.15
Stanlio e Ollio (versione originale con sott. in ita.)	20.30
Avengers: Endgame	17.15, 21.00
Il grande spirito	18.15, 20.15, 22.15
Ma cosa ti dice il cervello	16.40
Pokemon detective Pikachu	18.30
Pet Sematary	20.20, 22.10

TOLMEZZO

Bufera sulle elezioni Strappati i manifesti della lista "C'entro"

Gli atti vandalici hanno colpito il gruppo che sostiene Brollo De Martino: un atto politico, siamo scesi a livelli bassissimi

Tanja Ariis

TOLMEZZO. Manifesti strappati Tolmezzo (in via Lequio, via Marchi, via Gortani), a Illegio e a Caneva. Ignoti hanno colpito il materiale elettorale della lista "C'entro", che sostiene il candidato sindaco Francesco Brollo. Lo denuncia la capolista, Fabiola De Martino: «Hanno strappato una decina di manifesti della nostra lista – la sua denuncia –. Se avessero strappato quelli di tutti, potrei anche pensare a una goliardata, ma hanno colpito solo i nostri, non capisco il senso, il messaggio e nemmeno lo spessore umano e democratico di queste persone. Se il livello è già questo, c'è di che preoccuparsi. Ce ne siamo accorti ieri pomeriggio (martedì per chi legge *ndr*), quando dopo quelli col simbolo, siamo andati ad affiggere quelli con la foto: i manifesti sono evidentemente strappati. Per me è un atto destinato a una determinata presenza, ci vedo pervicacia nell'andare a Illegio e Caneva a togliere i nostri manifesti. Lo vedo come un atto politico. Siamo a livelli bassissimi, se ci riduciamo a strappare i manifesti di una lista. Una grandissima mancanza di rispetto. Mancano solo 18 giorni, cerchiamo di andare avanti da persone perbene. Cerchiamo di rispettarci tutti con grande civiltà anche perché fra 19 giorni saremo tutti quanti insieme, comunque vada, a cercare di fare andare bene le cose nella nostra città. Quindi chiedo di mantenerci su un livello decoroso di civiltà, senza scendere a farsi guerre e dispetti che non servono a niente e a nessuno, fanno solo del male a tutti. Cerchiamo di rinsavire e di comportarci tutti da persone perbene. Poi, se questi gesti invece continuano, è chiaro che dovrò fare un altro tipo di valutazione».

La lista "C'entro" ha già riappeso i suoi manifesti. De Martino ha postato su Facebook un messaggio sull'accaduto: «A te – scrive – che hai impiegato un po' del tuo tempo per andare in giro a strappare i nostri manifesti, sì proprio a te, vogliamo dire che noi ci siamo, belli dentro e fuori, più carichi che mai. Forse hai paura del risultato che possiamo ottenere? Fai bene! Con il tuo gesto non hai intaccato minimamente la nostra serenità anzi, siamo ancora più determinati, perché non possiamo lasciare in mano la nostra città a certa gentaglia». —

I cartelloni con i manifesti strappati. Sotto, i volontari mentre li riattaccano

Laura D'Orlando presenta la sua lista a Tolmezzo

TOLMEZZO

D'Orlando si presenta: pronti alle battaglie per difendere il territorio

TOLMEZZO. Fiscalità differenziata per la montagna, giù la Tari per le attività, scuola innovativa e manutenzione costante e puntuale di centro storico e frazioni. Sono alcune proposte della candidata sindaco Laura D'Orlando coi suoi 80 candidati presentati martedì all'albergo Roma. «Una delle differenze è questa – ha detto D'Orlando – noi siamo veramente una squadra. Gli altri no. In questi cinque anni non ho visto una squadra governare Tolmezzo». D'Orlando ha definito la riforma Serracchiani delle Uti una sciagura, calata dall'alto. «L'Uti è solo una grandissima macchina burocratica. Abbiamo perso identità anche con quella riforma e dal Comune di Tolmezzo non ho sentito alzare una voce contraria, com'è accaduto per la riforma sanitaria. Ci sono temi sui quali se ci saranno battaglie da fare per il territorio noi le faremo, non accetteremo acriticamente decisioni calate dall'alto». A presentare la lista" Alternativa e Impegno", è stato il capolista Marioantonio Zamolo, ex assessore: ne fanno parte, tra gli altri, imprenditori, rappresentanti dell'esercito, funzionari, la consigliera comunale Laura Tosoni, il vigile del fuoco Cristian Busolini, il medico Gaetano D'Avenia e vari giovani. Manuele Scarsini, consigliere comunale, capolista di "Progetto Per Tolmezzo", ha presentato i suoi candidati: età media 39 anni, tante le persone nel sociale e nelle associazioni e 10 quelle con partita iva, come Lorenzo Forgiarini, tornato a 30 anni dall'Australia per fare l'imprenditore, il coetaneo Marco Zozzoli, agricoltore, la giovane stilista Martina Cella, che porta le sue creazioni in Europa. E poi si va dall'operaio al docente all'infermiera, dal geometra al direttore di centro commerciale al medico ed ex consigliere Mauro Biscosi. Ivan Pascolo, segretario cittadino della Lega ed ex assessore ha presentato la lista Lega Salvini: 13 maschi e 7 donne, tra i 18 e 62 anni d'età, tra cui la segretaria della Lega in Carnia, Lorena Paschini, il consigliere comunale Matteo Muser, l'ex consigliere Leonardo Rinoldo e poi c'è l'impiegato come l'operaio e l'imprenditore, la cuoca, l'avvocato come il commerciante o la studentessa di 18 anni (Dania Morassi, la più giovane). Elisa Faccin, consigliera comunale è la rappresentante di lista di "Con D'orlando per Tolmezzo" dove vi sono per esempio imprenditori, manager, impiegati, il consigliere comunale Andrea Del Fabbro, così come il medico, l'ostetrica o l'operatore turistico. —

T.A.

FORNI DI SOPRA

Anziutti, Lenna e Colombo I programmi dei tre candidati

Gino Grillo

FORNI DI SOPRA. A contendersi la carica di primo cittadino di Forni di Sopra saranno tre candidati: Lino Anziutti, attuale sindaco, Fabio Colombo, ex sindaco e Marco Lenna primo cittadino a Forni di Sotto. Anziutti e Lenna, sono sostenuti da due liste.

Anziutti si ripropone nel segno della continuità. «La nostra amministrazione ha riportato risultati incontestabili sulla credibilità che Forni di Sopra e la nostra amministrazione hanno acquisito in regione. Il riposizionamento del comune al centro del turismo è stato possibile grazie all'esaltazione del concittadino Giovanni Maria Anciuti». Anziutti per il rilancio del paese punta sul turismo con la riapertura degli alberghi dismessi e sulla natura.

Colombo punta sull'aggregazione giovanile con un programma teso alla realizzazione di una rete che porti ricadute sull'ambiente, sul sociale e sull'economia. Per raggiungere gli obiettivi Colombo vuole avvalersi di agenzie di comunicazione internazionali che diffondano i valori di appartenenza a un polo turistico dolomitico, patrimonio naturale Unesco. «Chi si candida – spiega – deve assumersi le responsabilità delle scelte fatte in passato, anche sedendo in altri consigli: mi riferisco a chi ha deliberato a favore dell'ingresso nelle Uti e ora plaude la loro dismissione o a chi voleva toglierci le nostre scuole».

Lenna cerca la collaborazione di tutti, dalle categorie economiche alle associazioni lavorando a un'amministrazione partecipata, coinvolgendo nelle azioni di sviluppo i cittadini. «La mia candidatura trova appoggio nelle forze politiche che ora governano in regione. Sono convinto che la forza per amministrare un comune di montagna si trovi nelle persone che la vivono e la amano che si impegnano nella partecipazione politica e nella candidatura oltre che nell'amministrazione effettiva del Comune». —

Lino Anziutti

Fabio Colombo

Marco Lenna

TARVISIO

Tarvisio diventa più sicura: venti telecamere sulla città

Il sindaco Renzo Zanette: abbiamo investito oltre 50 mila euro sul territorio Approvato in consiglio comunale il regolamento per la videosorveglianza

Giancarlo Martina

TARVISIO. Con la collocazione di quattro telecamere di nuova generazione, l'adeguamento di quelle già presenti, e con l'approvazione da parte del consiglio comunale del regolamento che disciplina la video sorveglianza, il Comune di Tarvisio ha compiuto un passo per dare più sicurezza ai cittadini con una ventina di postazioni. Per questo, come spiega il sindaco Renzo Zanette, nel 2018 sono stati investiti oltre 50.000 euro di fondi comunali. Ciò attraverso il posizionamento di quattro nuove telecamere in punti strategici e il ripristino e l'implementazione delle sette già in funzione da una decina d'anni. Serviranno per accrescere il controllo di aree sensibili; la rilevanza delle telecamere è stata rimarcata anche dalle forze dell'ordine. Ora, dunque, sono attive 20 telecamere che oltre a garantire il controllo del territorio, serviranno alla lettura delle targhe delle auto e verranno utilizzate dalla polizia locale per accertare le coperture assicurative e le revisioni dei veicoli in circolazione. Il documento, predisposto dall'ufficio di Polizia locale, indispensabile per l'attivazione del sistema di controllo, regolamenta l'intero impianto in uso nel comune di Tarvisio, secondo quanto disposto dalla normativa nazionale di settore e, in particolare, dal regolamento Ue.

Telecamere al centro studi di Tarvisio, più sicurezza sul territorio

Inoltre, il regolamento, costituito da 26 articoli, disciplina la videosorveglianza sul territorio comunale nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali dei cittadini e della dignità delle persone, con particolare riferimento alla riservatezza dell'identità e alla protezione dei dati personali. Si tratta di accertamenti che con il collegamento satellitare possono essere effettuati in tempi brevissimi, il tutto però nel rispetto della privacy dei cittadini.

«L'attivazione del nuovo sistema di videosorveglianza – afferma infine il sindaco – avrà come finalità istituzionale e primaria la prevenzione e la sicurezza urbana, sul territorio comunale con la ricostruzione delle dinamiche di atti vandalici o azioni di teppismo, danneggiamento al patrimonio pubblico, di degrado ambientale, disturbo alla quiete pubblica e monitoraggio del traffico veicolare in modo da permettere un intervento successivo della polizia locale o delle altre forze dell'ordine». —

TARVISIO

Camminando insieme Pillole di salute con l'attività motoria

TARVISIO. È in corso il progetto Camminiamo Insieme. L'iniziativa, che è stata avviata in aprile, si svolgerà nelle mattinate dei giorni di mercoledì e venerdì, a cadenza bisettimanale, fino a fine novembre.

Si articola su una serie di incontri programmati dall'Asd Fitness benessere Tarvisio che, in sinergia con l'amministrazione comunale, mira con questa iniziativa a far crescere nelle persone la consapevolezza dell'importanza di svolgere con regolarità attività motoria.

Mauro Zamolo

«Si tratta di una attività offerta gratuitamente – spiega l'assessore all'ambiente Mauro Zamolo –, a tutta la popolazione. In ogni uscita sarà sempre presente un istruttore qualificato che accompagnerà il gruppo».

È un genere di attività, dunque, che si pone come obiettivo quello di promuovere il benessere attraverso uno dei più semplici esercizi: la camminata. Sarà anche l'occasione per poter fare del sano movimento all'aria aperta e in compagnia, potendo beneficiare dei consigli che di volta in volta l'istruttore potrà fornire in funzione dei tratti che verranno percorsi. Di fatto, si tratta di un'attività sportiva che se praticata con una certa costanza permette di allenare la respirazione, la resistenza e quasi tutti i muscoli del corpo. Questa attività possiede i vantaggi di altri sport, quali il running o il ciclismo; ma il vantaggio specifico della camminata, che è "dolce" e accessibile, è inoltre uno sport meno traumatizzante per il corpo e le articolazioni.

«Come amministrazione siamo contenti di poter dare seguito anche quest'anno a un'iniziativa già avviata nel 2017 – conclude l'assessore – che si pone l'obiettivo di promuovere l'attività motoria tra la popolazione». —

G.M.

VENZONE

Comuni terremotati, il caso fondi: molti sindaci non pagano le quote

Il presidente Barazzutti: il problema è far maturare i progetti avviati nei decenni
Serve un passaggio di consegne fra generazioni e il sostegno della Regione

Piero Cargnelutti

Un momento dell'assemblea dell'Associazione comuni terremotati

VENZONE. La memoria del terremoto del 1976 ha prodotto gli strumenti per mettere a disposizione del mondo il "modello Friuli", ma senza un passaggio di consegne tra generazioni e il sostegno della Regione tutto quel lavoro potrebbe svanire. È la sintesi dell'assemblea dell'associazione Comuni terremotati e sindaci della ricostruzione del Friuli che si è svolta martedì a palazzo Orgnani-Martina. In quella seduta si è votato il bilancio e si è deciso di posticipare la nomina del nuovo direttivo a dopo le elezioni, ma è anche emersa la bassa partecipazione dei 137 enti locali del cratere del terremoto, che fanno parte dell'associazione.

«Sarebbe bene – ha detto il presidente vicario Loris Cargnelutti – che tutti i soci pagassero la loro quota mentre ora lo fanno solo una piccola parte». Di fatto, la quota vale 100 euro e, al momento, nel bilancio dell'associazione figurano 5 mila euro nella relativa posta, ma complessivamente dovrebbero essere oltre 13 mila se tutti i 137 Comuni avessero versato. Per il presidente onorario Franceschino Barazzutti, non è un problema di fondi, ma di far maturare quello che è stato fatto negli ultimi decenni.

«Con la scuola internazionale per l'emergenza "Serm Academy" – ha detto – sono stati stretti rapporti importanti, dall'Università al Corpo nazionale dei vigili del fuoco, ma oltre a questo sono stati avviati rapporti con realtà internazionali come l'Accademia delle scienze della Federazione russa o le località terremotate della Turchia. Abbiamo ricevuto richieste di visitare il museo "Tiere motus" da atenei come l'istituto di architettura di Venezia che sta lavorando a un progetto di ricostruzione in Siria. È chiaro c'è bisogno che i nuovi amministratori, pur non avendo vissuto il terremoto, prendano in esame questo lavoro, e se non riescono a mandare il proprio sindaco a far parte del direttivo, mandino un delegato che si interessi della questione, altrimenti possiamo chiudere baracca».

L'associazione Comuni terremotati e sindaci della ricostruzione è sorta nel 1991 per terminare le pratiche del post terremoto: in questi decenni ha realizzato il museo del terremoto a Venzone, la scuola per l'emergenza Serm Academy. Ora sta lavorando per creare il centro di documentazione sempre a palazzo Orgnani-Martina, che metterà insieme documenti presenti a Villa Manin relativi alla conservazione delle ville storiche friulane (attualmente 500 documenti su 1600 sono stati già digitalizzati), l'archivio dell'onorevole Zamberletti presente in Prefettura a Udine, e quelli dell'allora segreteria straordinaria per la ricostruzione che si trovano Gradisca: «Un altro fronte su cui lavoreremo – dice Barazzutti – sarà cercare una interlocuzione con la Regione, che a suo tempo aveva affidato all'associazione il compito di raccogliere la documentazione». —

GEMONA

L'iniziativa di Pischiutti sulla gestione dei migranti

GEMONA. «Quando sono calpestati i fondamentali diritti delle persone, non si può restare in silenzio. Per questo, abbiamo depositato in Comune un documento nel quale chiediamo a tutto il consiglio comunale di mettere al centro della politica le persone e di respingere ogni forma di discriminazione operata dalle nuove norme; su questi temi, ci aspettiamo la massima condivisione».

Il gruppo consiliare Progetto per Gemona, con un ordine del giorno a firma di Marco Pischiutti, ha presentato la richiesta alla maggioranza di votare contro il decreto Salvini relativo alle nuove direttive sulla gestione dei migranti. La questione riguarda il fatto che anche Gemona ha ospitato negli ultimi tre anni 18 migranti, che lunedì sono stati trasferiti alla caserma Cavarzerani di Udine.

«I ragazzi ospitati – dice il capogruppo di Progetto per Gemona Sandro Venturini – in Godo non hanno creato alcun problema, anzi, da un lato grazie all'interessamento dell'ex vicesindaco Adalgisa Londero, sono stati impegnati in lavori gratuiti di utilità sociale, dall'altra si è aperta una gara di solidarietà che ha visto gemonesi stabilire relazioni di reciproca conoscenza e svolgere attività di formazione». Le associazioni di Gemona hanno messo a disposizione i loro volontari per queste persone che hanno fatto diverse attività: erano gestiti dalla Cri, le cui convenzioni per la loro gestione sono scadute. Ora a Gemona restano solo tre famiglie con bambini ospitate in tre appartamenti del centro ed è la Caritas diocesana a seguire i progetti ma non è dato sapere fino a quando resteranno. «Sono gli effetti del decreto sicurezza – dicono dall'opposizione – che pensa di affrontare un tema così rilevante limitando i diritti delle persone e fomentando la logica del nemico». —

P.C.

VENZONE

Una palestra di roccia per militari e sportivi

VENZONE. Un progetto condiviso fra Esercito, associazioni, enti locali e Regione per l'utilizzo delle falesie di roccia nel Gemonese. Il progetto è stato presentato in occasione dell'incontro alla caserma Feruglio di Venzone, cui hanno preso parte il comandante del 8° Reggimento alpini Franco Del Favero, l'assessore regionale Barbara Zilli, gli assessori comunali di Gemona Davis Goi e Mara Gubiani con il commissario del Comune di Venzone Daniele Damele, insieme ai referenti locali e regionali del Cai. L'obiettivo è rimettere in funzione le falesie di roccia presenti nei territori di Venzone e Gemona sia per un uso dell'Esercito che con finalità turistiche e sportive: «Oggi – ha spiegato il comandante Del Favero – abbiamo necessità di far svolgere esercitazioni ai nostri uomini, anche per il raggiungimento di certe qualifiche. Fino a poco tempo facevamo riferimento alla falesia del Glemine a Gemona, non più utilizzabile, dunque avremo necessità di utilizzare le pareti di roccia più vicine alla caserma».

Sono stati valutati cinque siti: due a Pioverno, una a Portis nuovo, una a Santa Caterina e il noto "ventaglio" a sella Sant'Agnese a Gemona. Quest'ultima pare essere la migliore. «È chiaro – spiega il comandante Del Favero – che prima vanno verificate le proprietà per intervenire. Le utilizzeremo in orario lavorativo dal lunedì al venerdì, e resteranno libere per chi fa pratica sportiva nel fine settimana e nelle ore serali».

«Un progetto coraggioso – ha detto l'assessore regionale Barbara Zilli –: ho richiesto uno studio di fattibilità per comprendere i costi, anche per poterlo condividere con i restanti rappresentanti della giunta regionale. Credo che la partnership tra la Regione e le realtà coinvolte sia la miglior forma per portarlo avanti». —

P.C.

IN BREVE

Buja
Alla Casa della gioventù i progetti dei Balarins

I componenti del gruppo folkloristico "Balarins di Buje" presenteranno, domani alle 10 nella casa della gioventù di Santo Stefano, i progetti didattici denominati "La danza nelle tradizioni popolari" e "Alla scoperta del folklore: usi e tradizioni". La manifestazione vedrà la partecipazione di ben 215 bambini provenienti da una decina di scuole della provincia di Udine e Pordenone. Si tratta degli studenti che hanno partecipato al progetto durante l'anno scolastico.

Artegna
Vidoni presenta programma e lista

Il candidato sindaco alle prossime elezioni per il Comune di Artegna Lorenzo Vidoni presenterà il suo programma e i componenti della lista che lo sostiene "Per Artegna con il cuore e con la mente" nel corso di un incontro pubblico che è in programma per stasera alle 20.30 in sala consiliare a cui è invitata tutta la popolazione. Lorenzo Vidoni, già assessore nel corso dei due ultimi mandati, sfiderà Alessandro Marangoni, il candidato sostenuto dalla lista "Artigne in Comun".

SAN DANIELE

Una settimana in bici Sul territorio nascono 16 percorsi ciclabili

La città dal 4 al 9 giugno ospiterà l'iniziativa "We like bike" Il sindaco: pronto un pacchetto di tracciati nell'area collinare

Fausto Coppi a San Daniele in una foto scattata nel 1959

Anna Casasola

SAN DANIELE. La città punta sul cicloturismo. Dal 4 al 9 giugno andrà in scena a San Daniele We like bike, settimana di eventi cicloturistici, manifestazione ideata da un team formato, tra gli altri, da Comune, Unione ciclisti sandanielesi e Proloco e sponsor privati, che, oltre a portare in città i più grandi campioni di oggi e di ieri del ciclismo, inaugurerà 16 percorsi che diventeranno patrimonio del territorio.

«Questo progetto – spiega il sindaco Pietro Valent – parte da San Daniele per offrire al cicloturista un pacchetto di vie che comprenderanno tutto il territorio collinare. Per We like bike sarà realizzata la necessaria segnaletica. Una volta terminata We like bike saranno predisposti i cartelli definitivi così da rendere i circuiti attrattivi anche per chi, ad esempio, transita attraverso la ciclovia Alpe-Adria».

Per Valent, l'edizione di quest'anno di We like bike è la numero "0", una sorta di progetto pilota che possa poi consolidarsi e ripetersi negli anni successivi: punto di partenza del progetto il fatto che il territorio è naturalmente attraversato da percorsi perfetti per gli amanti delle due ruote. Così le strade secondarie, i sentieri interpoderali e i tracciati che innervano l'anfiteatro morenico diventano piste ciclabili naturali. Nella settimana della manifestazione saranno organizzate escursioni coordinate su percorsi tematici, caratterizzati ognuno da un'esclusiva valenza. Saranno tracciati, segnalati e organizzati 16 diversi percorsi, dedicati ai castelli, all'acqua, alle colline, ai borghi, alle ville di cui il territorio di San Daniele, Ragogna, Forgaria, Osoppo, Majano, Colloredo, Fagagna, Rive D'Arcano e Dignano è ricco, dedicati a tutti gli appassionati, dai ciclisti più esperti a coloro i quali vogliono trascorre una giornata sulla due ruote in famiglia. Il progetto propone un duraturo sistema di accoglienza che si sostanzia anche attraverso il sito www.likebike.it che già accoglie le prenotazioni per le escursioni e che sarà gestito in maniera continuativa anche in futuro dall'associazione Pro San Daniele. Come detto, la 6 giorni di We like sarà costellata di appuntamenti sportivi di rilievo con la partecipazione di molti dei corridori che hanno appena concluso il Giro d'Italia.

Il 4 giugno sarà ospitata la prima conferenza nazionale dei musei e delle collezioni italiane in tema di ciclismo e di biciclette famose o simboliche, riuniti in Friuli per creare una rete nazionale del loro straordinario patrimonio di cimeli e di testimonianze.

Di questo patrimonio la città ospiterà un assaggio grazie a "L'Italia in bicicletta" mostra di biciclette rare e di valore perché appartenute a campioni del passato. —

ARTEGNA

Truffa dei mobili a Vicenza Nei guai anche un friulano

ARTEGNA. Nei mesi scorsi avevano partecipato a una fiera a Vicenza presentandosi come imprenditori nel settore dell'arredamento. Ma dopo aver venduto dei mobili per un valore complessivo di 30 mila euro non li hanno mai consegnati ai compratori.

Una truffa in piena regola quella messa a segno da M.P.F., 56enne residente ad Artegna, e P.F. 37enne residente a Trieste, nei confronti dei quali è scattata una denuncia per il reato di truffa in concorso da parte dei carabinieri della Stazione di Sossano (Vicenza).

Gli indagati, sulla scorta degli esiti dell'attività investigativa svolta, nel corso di una manifestazione fieristica avevano chiuso un affare con un 56enne ed un 33enne, entrambi residenti a Val Liona (in provincia di Vicenza).

Erano infatti riusciti a portare a termine la vendita di mobili inducendo le due persone a consegnare, rispettivamente, 25.000 euro e 5.000 euro quale valore della merce che, successivamente, avrebbero loro recapitato. Ma così non è stato.

I pezzi di arredamento acquistati, infatti, non sono mai arrivati a destinazione. Impossibile anche rintracciare i due venditori che si sono resi entrambi irreperibili a ogni chiarimento. A quel punto il fatto è stato segnalato alle forze dell'ordine che hanno immediatamente avviato le indagini per individuare i responsabili.

Una volta preso il denaro, infatti i due soci, hanno fatto perdere le loro tracce. Ma per poco. I carabinieri sono riusciti a individuarli e nei confronti loro è scattata la denuncia.

Spetterà ora all'Autorità giudiziaria valutare, dunque, quali sono i provvedimenti che saranno adottati nei confronti degli indagati. —

ARTEGNA

Il mondo delle api opinioni a confronto

È in programma per domani alle 20. 30 nella sala consiliare in piazza Marnico, Artegna l'incontro intitolato "Il mondo delle api". Interverrà la scrittrice inglese Sarah Waring che vive a Dordolla e presenterà il suo libro "Agricoltura per senza terra. Nuove prospettive sull'allevamento delle nostre api".

Coordinerà la serata l'agronomo Enos Costantini.

La scrittrice ha svolto accurate ricerche sul tema della graduale scomparsa delle api. Presenta queste indagini nel suo libro di grande attualità per apicoltori, agricoltori, ecologisti e chiunque abbia a cuore l'ambiente. Il libro è di notevole presa anche sul lettore meno esperto, ma già consapevole delle criticità che le api si trovano ad affrontare.

Si tratta di una raccolta di informazioni e pensieri scaturita da numerose interviste ad apicoltori, associazioni, scienziati con lo scopo di cercare di comprendere qual è la stato di salute della Terra attraverso la vita e il lavoro di questi preziosi insetti. L'incontro con l'autrice è organizzato dall'Associazione Culturale Grop Pignot di Artegna con il sostegno del Comune.

MARTIGNACCO

Suora denunciò un furto assolta coppia di coniugi

MARTIGNACCO. In aula, la suora che, nel 2016, aveva denunciato ai carabinieri di Campoformido il furto della propria borsa, ammise di non ricordare dove l'avesse appoggiato mentre si trovava al distributore di benzina e di non avere neppure visto qualcuno che gliela toccava. Eppure, i 300 euro che diceva di avere conservato nel portafoglio erano spariti e la coppia di coniugi che, in quel frangente, l'avevano aiutata a fare benzina all'automatico erano finiti sotto inchiesta per concorso in furto aggravato.

A tre anni di distanza, il tribunale di Udine ha reso giustizia a Gino Della Maria, 69 anni, e a sua moglie Zdenka Kotur, 63, residenti a Nogaredo di Prato, assolvendoli con formula piena dall'accusa che era stata loro contestata e aprendo anche la porta all'ipotesi alternativa che il furto non sia mai avvenuto o, quantomeno, che sia stato la conseguenza di una dimenticanza della religiosa. Una svista avvenuta, peraltro, in un'area di servizio diversa da quella indicata nel capo d'imputazione.

Era il 24 aprile e la suora aveva adoperato 50 euro per riempire il serbatoio all'Eni di Pasian di Prato. A sostituirla nell'operazione

La difesa: la aiutarono a fare benzina dopo che aveva dimenticato la borsa altrove

era stato il cliente che l'aveva preceduta e che, vedendola in difficoltà, mentre la moglie lo attendeva in auto, si era offerto di aiutarla. Il tutto si era risolto in pochi istanti. Poi, loro se n'erano andati e anche la suora era ripartita. Accortasi qualche chilometro più avanti dell'assenza della borsa, era tornata indietro: prima, dal benzinaio dove aveva fatto rifornimento e, poi, non trovandola e pensando di avere sbagliato posto, in un altro a Campoformido. Ossia proprio in quello in cui la borsa sarebbe stata di lì a breve rinvenuta, appoggiata a una colonnina, e consegnata ai carabinieri. Dentro c'era tutto, fuorchè il denaro.

L'avvocato Stefano Comand, difensore di entrambi gli imputati, è partito da qui, per confutare la ricostruzione accusatoria e suggerire la pista alternativa della dimenticanza della borsa nel primo dei distributori visitati. Tesi premiata dalla decisione del giudice monocratico Luca Carboni, che, anche a fronte delle incertezze palesate dalla suora durante la testimonianza resa a dibattimento, non ha escluso «che la donna avesse fatto rifornimento e perso di vista la borsa a Campoformido, dove fu poi trovata» e che «fosse stata proprio lei a dimenticarla fuori dal veicolo».

In un luogo, insomma, diverso da quello dov'è provata - e mai negata dai diretti interessati - la presenza dei coniugi. Che era e resta, peraltro «l'unico elemento dimostrato con certezza». —

L.D.F.

MORUZZO

Lavori al cimitero: stanziati 180 mila euro per loculi e ossari

Maurizio Di Marco

Walter Chittaro

MORUZZO. L'amministrazione comunale di Moruzzo ha previsto di realizzare interventi per circa 180.000 euro da eseguire all'interno del cimitero di Santa Margherita del Gruagno. Nel dettaglio, si tratta di costruire, nell'area già esistente all'interno del camposanto, 24 nuovi loculi singoli, 40 nuovi ossari singoli e 4 ossari di famiglia, questi ultimi contenenti dalle 4 alle 6 urne cinerarie.

«I loculi – spiega l'assessore ai lavori pubblici Walter Chittaro – saranno distribuiti su tre piani per agevolare l'allocazione dei feretri in quanto il posizionamento di quello più in alto presenta sempre delle criticità. Con questa disposizione si favoriranno le operazioni di inserimento».

Per quanto riguarda gli ossari, il Comune ha deciso di realizzarne di nuovi poiché le cremazioni sono in aumento e di conseguenza anche la richiesta dei cittadini relativa a questi spazi si sta ampliando. L'importo previsto per realizzare gli interventi sarà coperto da mutuo ma l'ente locale rientrerà dalla spesa grazie alla vendita di questi nuovi spazi cimiteriali ai privati cittadini od alle famiglie che ne faranno richiesta.

«Verrà realizzata anche una nuova cappella mortuaria – continua Chittaro – e sarà realizzata nell'area verso il nuovo settore dell'area interna. Sarà adibita ad ospitare in maniera dignitosa i feretri anche per le funzioni non religiose. Verranno inoltre realizzati nuovi bagni all'interno del cimitero e sarà recuperata la stanza attualmente utilizzata per depositare i feretri la quale diventerà una tomba per ospitare le spoglie dei sacerdoti». La costruzione della cappella e dei bagni avverrà secondo le modalità previste dalla convenzione stipulata fra i Comuni di Moruzzo e Martignacco. —

MARTIGNACCO

Sport e divertimento arriva Estate insieme

MARTIGNACCO. Si chiama "Estate Insieme 2019 Martignacco" il centro estivo proposto dall'amministrazione comunale di Martignacco. L'iniziativa vuole garantire alle famiglie e ai bimbi un'estate tra sport e divertimento. Il centro estivo è rivolto ai bambini nati dal 2005 al 2014 e si svolgerà nella scuola elementare di via Udine 64 dal 17 giugno al 30 agosto e dal 2 al 6 settembre (dal lunedì al venerdì, dalle 7.30 alle 16.30). Il programma settimanale proposto dall'associazione Pallacanestro Feletto è ricco di attività ludiche, sportive e di gite ricreative. Fanno parte delle uscite facoltative la palestra di roccia, la notte in tenda, la giornata al mare e la giornata dedicata all'equitazione nel maneggio Antico maso. Per informazioni e iscrizioni c'è il sito internet del Comune. —

M.T.

BASILIANO

Sirti, fumata bianca: l'azienda ha cancellato tutti i licenziamenti

Scongiurati gli 833 esuberi previsti in Italia (20 in Friuli)
Proposte misure in tre anni con la mediazione del ministero

Maura Delle Case

SEDEGLIANO. Licenziamenti azzerati alla Sirti di Basiliano. Grazie alla mediazione del Ministero del lavoro, parti sociali e azienda hanno trovato ieri l'intesa sulla complessa vertenza aperta lo scorso 14 di febbraio.

L'ipotesi di accordo, che nei prossimi giorni sarà illustrata ai lavoratori riuniti in assemblea e posta ai voti in tutte le sedi coinvolte a livello nazionale, azzera gli 833 licenziamenti annunciati da Sirti, 20 dei quali relativi al cantiere di Basiliano, grazie a una serie di misure che prenderanno corpo nell'arco dei prossimi tre anni.

Come chiesto dal sindacato, sarà anzitutto attivato un contratto di solidarietà che interesserà tutti gli occupati della divisione Telco e magazzini e che porterà a una riduzione media del 23,22 per cento dell'orario di lavoro con punte massime fino al 35 per cento. Saranno in parallelo incentivate le uscite con la "non opposizione" al licenziamento per accompagnare i lavoratori più in là con gli anni verso la pensione o quanti lo vorranno verso un ricollocamento esterno al perimetro aziendale. Infine, saranno sostenute le riconversioni interne del personale nelle unità produttive non interessate dagli esuberi.

«Pur con un sensibile sacrificio richiesto ai lavoratori del reparto Telco (telecomunicazioni), maggiormente "impattati" dalla percentuale di riduzione della solidarietà, l'intesa raggiunta – affermano in una nota congiunta i rappresentanti di Fim, Fiom e Uilm nazionali – coglie l'obiettivo dichiarato di azzerare gli esuberi e impegna l'azienda a un confronto permanente sul tema della produttività e del lavoro in subappalto».

Un impegno che recentemente avevano chiesto anche i segretari di Fim Cisl Fvg, Fabiano Venuti, e Fiom Cgil provinciale, David Bassi, incontrando il prefetto di Udine a margine del presidio realizzato davanti all'ufficio di governo in occasione dell'ultimo sciopero dei lavoratori Sirti.

L'intesa di ieri risponde anche a quella richiesta. Prevede infatti l'avvio di un tavolo di confronto sul tema della competitività aziendale, con l'obiettivo di far rientrare parte delle attività ora affidate ai subappalti. —

Lavoratori della Sirti durante una protesta davanti alla Prefettura

PASIAN DI PRATO

Ladri in casa messi in fuga dall'allarme

Ladri entrano in una casa a Pasian di Prato ma vengono messi in fuga dall'allarme. Il proprietario, nella notte tra martedì e mercoledì, si trovava in camera da letto quando è scattato il sistema di allarme dell'abitazione e subito dopo ha sentito la porta di ingresso chiudersi. I malviventi, dopo aver forzato la stessa porta e aver rubato un giubbotto da motociclista in pelle nera, con documenti della moto e denaro contante (che deve essere ancora quantificato), si sono dati alla fuga. Subito sono state allertate le forze dell'ordine. Sul posto sono giunti i carabinieri per un sopralluogo. —

CIVIDALE

Rubava soldi dalla cassa e gratta e vinci Denunciata

CIVIDALE. L'hanno pizzicata le telecamere installate dalle forze dell'ordine: da mesi una dipendente di un pubblico esercizio del centro approfittava dei momenti in cui era sola nel locale per fare incetta di gratta e vinci e per arraffare contante dalla cassa. Il persistere degli episodi ha indotto il titolare a sporgere denuncia, atto ripetuto più volte: nella prima occasione aveva riferito di un "buco" di gratta e vinci per complessivi 470 euro, somma cui si aggiungeva una certa quantità di contante, non quantificabile con precisione; poi, in più riprese, erano svaniti altri 550 euro. Le telecamere posizionate sotto il coordinamento della Procura hanno permesso di immortalare il terzo e il quarto "blitz": la responsabile era appunto una dipendente, una cinquantenne di nazionalità romena, residente a Cividale e senza precedenti.

A casa della donna, denunciata per furto aggravato, sono state trovate alcune ricevute di vincite a lotterie, tracce di gratta e vinci e 2.500 euro in contanti, posti sotto sequestro. —

TAVAGNACCO

La corsa di 200 studenti per aiutare chi ha fame

Margherita Terasso

TAVAGNACCO. Correre il più a lungo possibile, perché ogni passo farà da moltiplicatore e solleciterà gli "sponsor" a generare fondi salvavita per i bambini malnutriti del Chad. È con questo obiettivo che ieri mattina circa 200 ragazzi delle scuole medie dell'Istituto comprensivo di Tavagnacco hanno preso parte alla "Corsa contro la fame", svoltasi nel campo di atletica vicino alle scuole, a Feletto Umberto.

Il progetto è stato ideato da "Azione contro la fame", un'organizzazione umanitaria internazionale che ha l'obiettivo di formare, responsabilizzare e coinvolgere i ragazzi partendo dal tema della fame e della malnutrizione infantile.

L'iniziativa è entrata nel vivo pochi mesi fa, quando i ragazzi hanno incrociato l'organizzazione che per prima cosa ha trattato il problema della fame nel mondo spiegandone le cause, gli effetti e le soluzioni per combatterla.

A ogni ragazzo è stato quindi assegnato un passaporto solidale, strumento chiave del progetto.

Un gruppo di partecipanti all'iniziativa "Corsa contro la fame"

«Grazie a questo passaporto i giovani sono stati chiamati a sensibilizzare, a loro volta, conoscenti e famiglie cercando propri mini-sponsor», spiega il professore Antonino Corredig, che ha guidato i ragazzi nel progetto.

Con il documento ogni alunno ha raccolto così una serie di promesse di donazione – lo sponsor poteva essere "base", fino a un euro di donazione, "medium", da uno a 2 euro, e "top", oltre 2 euro – quante più persone è riuscito a coinvolgere.

«C'è chi è riuscito a trovarne anche 14 di adesioni – aggiunge Corredig –. Ma non è stato facile, per loro, riuscire a convincere le persone a rendersi d'aiuto».

Ieri si è tenuta la "Corsa" vera e propria e i ragazzi si sono messi d'impegno per realizzare quanti più giri possibile del percorso di 550 metri. «Le promesse di donazione raccolte sono poi moltiplicate per i giri fatti in mezz'ora – rileva –. E, al traguardo, sul passaporto solidale di ogni ragazzo è segnato il numero dei giri: adesso gli studenti potranno raccogliere i contributi dei propri sponsor e portarli a scuola».

Sarà l'Istituto comprensivo a versare la somma raccolta ad Azione contro la fame. «I ragazzi hanno capito che impegnarsi nella solidarietà non è una passeggiata, c'è da sudare – conclude Corredig –. Bisogna metterci impegno, accettare anche eventuali no, ma non mollare». —

CAMPOFORMIDO

Cerimonia nel ricordo del generale Štefánik

"Štefánik, un uomo leggenda": in occasione del centenario della morte del generale slovacco, Campoformido gli rende omaggio quest'oggi alle 18 con la deposizione di una corona d'alloro vicino al municipio, alla targa dedicata all'ultimo viaggio aereo dell'eroe, compiuto assieme ai militari italiani tenente Mancinelli-Scotti, sergente Merlini e soldato Aggiusti, inoltre con una mostra fotografica e il concerto del violinista Ivan Palovič. Organizzano la cerimonia l'ambasciata della Repubblica slovacca e l'Istituto slovacco di Roma, con il patrocinio dell'amministrazione comunale. —

P.B.

(MAR-GIOV 19.00/22.00 - SABATO 8.00/15.00)

INTENSIVO
DAL 26/08 AL 30/08
(7 ore per 5 giorni - dalle 8.00 alle 15.00)

UDINE, Viale Duodo 36 - Tel. 0432/531342 - Fax.0432/231582
UDINE, Via Caccia 4 - Tel./Fax 0432/479805
FELETTO U., Via Udine 111 - Tel./Fax 0432/572503
Consulta il nostro sito: www.autoscuolamattiussi.com

Centro revisioni auto e moto
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00
IVECO SERVICE

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

CONCESSIONARIO UFFICIALE PER UDINE E PROVINCIA

Via Nazionale 56 - PRADAMANO
Statale UD/GO - T. 0432 671898
info@dragcenter.com - Drag Center
WWW.DRAGCENTER.EU
Chiuso il lunedì

VENDITA, ASSISTENZA E RIPARAZIONE ATTREZZATURA DA GIARDINAGGIO, FORESTALE E PICCOLA AGRICOLTURA

Orario:
Dal Martedì al Venerdì: 8.00-12.30 / 14.30-19.00 - Sabato: 8.00-12.30 / 14.30-18.00
Via del Lof, 31 - Cividale del Friuli (UD) - -direzione Castelmonte - Tel. 0432 731040
www.mitrigardenandforest.it - info@mitrigardenhandforest.it
Seguici su Facebook!

CODROIPO

Ancora vandalismi lungo i sentieri verdi e le piste per ciclisti

Sparito addirittura un ponte di legno sul percorso Tana bike Si lavora per la gara del 19. I promotori: «Diamo fastidio?»

Viviana Zamarian

CODROIPO. Prima le tavole ricoperte di chiodi nascoste tra le foglie, poi gli alberi tagliati con la motosega per ostruire il percorso, adesso la sparizione - nell'ultimo fine settimana - di un ponte di legno posizionato lo scorso anno all'altezza di Pieve di Rodsa. È questo l'ennesimo atto vandalico commesso ai danni del circuito naturale "Tana bike", utilizzato dai ciclisti, che si snoda fra Codroipo e Camino. E adesso il gruppo dei Rolling Riders, che si occupa della pulizia e della manutenzione del tracciato ed è al lavoro per l'organizzazione della terza gara Camino Xc in programma il 19 maggio, vuole fare chiarezza. «Purtroppo siamo alle solite – commenta con amarezza Luca Consoli dell'associazione di appassionati di mountain bike – . Il ponte lungo 4 metri e largo 1,5 è stato rimosso, sollevato e portato via, non danneggiato e lasciato nei dintorni. A distanza di un anno ci troviamo a fare i conti con atti vandalici di tutti i generi. Spesso abbiamo trovato ostacoli di vario tipo a sbarrare il passaggio, in inverno e in estate. Ci chiediamo: a chi diamo fastidio? Abbiamo tutte le autorizzazioni previste per lo svolgimento della gara e abbiamo pagato quanto richiesto dalle varie amministrazioni competenti per il passaggio lungo gli argini del Tagliamento e, dove potevamo anche solo sfiorare la proprietà privata, abbiamo chiesto con educazione e cortesia i necessari permessi». Gli atti vandalici - tutti segnalati alle autorità competenti - non fermano però l'attività dei Rolling Riders in prima linea per l'evento del 19 maggio. Su un percorso di 28 chilometri si snoderà una gara agonistica - sotto l'egida della Acsi Ciclismo - alla quale si affiancherà una pedalata ecologica che quest'anno sarà dedicata alla memoria di Massimiliano Tiburzio. «Si tratta di una giornata molto importante – ha concluso Consoli – per la quale ci stiamo impegnando al massimo per fare in modo che la sicurezza del percorso e l'organizzazione logistica siano perfette con punti di controllo e di assistenza lungo il percorso, presidi medici, frecce numerate per monitorare il tragitto. Speriamo che non ci siano altri atti di vandalismo che rovinino la manifestazione». —

La passerella di legno sparita lungo il percorso della Tana bike: è l'ennesimo atto di vandalismo

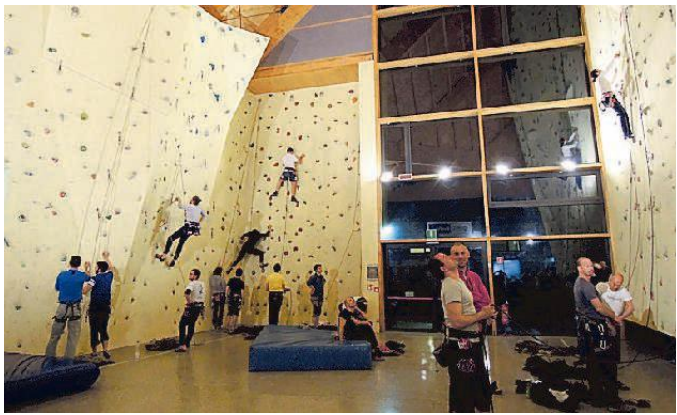
TARCENTO

Fondi raccolti per aiutare il Nepal nel ricordo di Giovanni Comisso

Un aiuto al Nepal nel ricordo di Giovanni Comisso. L'alpinista tarcentino Giovanni Comisso, scomparso l'anno scorso all'età di 50 anni, sarà ricordato questa mattina nel corso di un incontro in programma nell'auditorium delle scuole medie: nell'occasione saranno consegnati i fondi raccolti prima e dopo il suo funerale ai due volontari Carlo Venturini e Anna Mazzaro, i quali provvederanno a far si che quelle somme siano investite nel Nepal, colpito da un forte terremoto, per la realizzazione di un ospedale. Comisso, persona molto nota a Tarcento, era mancato a causa di una tragica caduta avvenuta nel novembre 2018 sul versante sloveno del monte Mangart. La famiglia di Comisso ha accettato che i fondi raccolti siano investiti nel Nepal, in ricordo della vicinanza che lo stesso Comisso aveva sempre dimostrato verso quel Paese. —

P.C.

CODROIPO

Cade dalla parete di roccia da un'altezza di 5 metri Atleta finisce in ospedale

Un momento dell'attività alla palestra di arrampicata di Codroipo

CODROIPO. Si stava allenando nella palestra di arrampicata indoor di Codroipo quando ha perso il controllo del cavo a cui doveva agganciarsi tramite un moschettone ed è precipitato a terra da un'altezza di circa cinque metri. Protagonista dell'incidente verificatosi martedì sera, verso le 21, un 50enne friulano: fortunatamente le sue condizioni sanitarie non sono risultate gravi.

Subito sono scattati i soccorsi da parte dei componenti dell'associazione Cai che gestiscono la struttura in via Caprera e che hanno prontamente aiutato l'atleta appassionato di arrampicata.

L'uomo nella caduta ha riportato traumi e contusioni in diverse parti del corpo, in particolare ai glutei e al bacino. Sul posto sono intervenuti subito gli operatori del 118: l'atleta è stato trasportato all'ospedale di Udine per ricevere tutte le cure richieste. Sul posto è intervenuta anche una pattuglia dei carabinieri per gli accertamenti del caso.

La palestra di arrampicata del capoluogo del Medio Friuli è diventata negli anni un punto di riferimento per migliaia di appassionati e di sportivi che provengono da tutta la regione, e non solo, con numeri di presenze sempre in crescita. Martedì la macchina dei soccorsi per aiutare l'atleta caduto si è attivata in tempi rapidissimi. Fortunatamente, come detto, per la persona coinvolta non ci sono state gravi conseguenze. —

V.Z.

FAEDIS

Creatività in vetrina all'ex trattoria Italia

FAEDIS. È volto a far conoscere la bravura di tanti friulani, residenti tra Attimis, Faedis e Torreano, impegnati in campi diversi tra cui scultura, architettura, pittura, grafica, fotografia, film making, lettere e artigianato, l'evento "ArteArti", che partirà domani in piazza a Faedis, proposto dalla sottosezione Cai con l'associazione Val Grivò.

Tra gli ospiti gli architetti Raccanello e Von Stietencron, Dumitru-Ion Serban, Davide Degano, Giovanni Patalano, Moviest project ed Enos Costantini. L'evento si terrà nell'ex trattoria Italia, chiusa da più di un decennio, ma "rimessa a nuovo" dai volontari per la comunità.

L'evento ha già riscosso molta curiosità: apertura il 10, l'11, il 12, il 17, il 18 e il 19 maggio, dalle 9 alle 20 (per informazioni e prenotare visite infrasettimanali telefonare al 338 4924899). —

B.C.

CODROIPO

Domenica torna "Bimbimbici" tra mobilità pulita e solidarietà

Paola Beltrame

La presentazione di "Bimbimbici" a Codroipo

CODROIPO. La bicicletta non inquina, non fa rumore, non occupa spazio come le auto e rende allegri: ritorna domenica "Bimbimbici", corsa dei bambini (e dei familiari che li accompagnano) per piste ciclabili, parchi e agriturismi di Codroipo, un anello di 17 chilometri e ritorno in piazza Garibaldi.

L'iniziativa è stata presentata dagli organizzatori (ospiti della pasticceria Pezzè) Renato Chiarotto di "Amici del pedale", Antonio Ferraioli di "Codroipo c'è" e Giuseppe Ragogna del "Progetto di solidarietà per il Kenia".

"Bimbimbici" è infatti un evento multifunzionale, con al centro l'obiettivo di incoraggiare alla mobilità sostenibile e al rispetto per l'ambiente: un kit di luci per la bici è offerto dal Comune, una piantina di pomodoro in adozione a ogni bambino da Agrochimica codroipese, un gelato dalla gelateria Antartik.

L'evento vuole dunque valorizzare le attività delle aziende sotto l'egida di "Codroipo c'è", in particolare gli sponsor, come Banca Ter e farmacia Cannistraro. Si aggiunge un pizzico di solidarietà per quei Paesi dove manca perfino l'acqua, come ha raccontato Ragogna, già vicedirettore del Messaggero Veneto, che di ritorno dall'Africa ha scritto su quella toccante esperienza un libro, i cui proventi sono devoluti all'educazione scolastica dei bambini kenioti, i quali vanno volentieri a scuola perché lì ricevono un vestito e da mangiare.

Grazie ai regali dei soci di "Codroipo C'è" c'è pure una lotteria benefica, il cui ricavato sarà consegnato a don Romano Filippi, missionario in Kenya.

Domenica, dunque, dalle 10 alle 14.30, di fronte al municipio l'iscrizione dei miniciclisti (anche via e-mail) e versamento della quota che comprende copertura assicurativa, ristoro lungo il percorso e merenda nei locali aderenti a "Codroipo c'è".

I bambini indosseranno la maglietta della Bimbimbici; è consigliato il casco. La pedalata si svolgerà dalle 15 alle 17.30: all'arrivo, i saluti delle autorità e la consegna dei premi, fra cui il riconoscimento "La bicicletta, il mio mezzo preferito" a persone e gruppi che avranno contribuito all'uso della due ruote per la scuola, il lavoro e il turismo.

Collaborano la Polizia municipale e la Protezione civile. All'iscrizione è allegata una indagine conoscitiva sulla mobilità a Codroipo: mezzi usati, giudizio e proposte sulla qualità della sicurezza stradale. —

MANZANO

Pienone al dibattito con i tre candidati sindaco e il Messaggero Veneto

Grande partecipazione, ieri sera alla nuova aula magna delle scuole in via Zorutti, al confronto elettorale fra i tre candidati sindaco di Manzano: Annamaria Chiappo (Fratelli d'Italia, Alleanza nazionale, Legati per Manzano), Angelica Citossi (Ascolto, innovazione, lavoro) e Piero Furlani (Ricostruiamo Manzano, Progetto Manzano), organizzato dal Messaggero Veneto. Animato il dibattito sui temi proposti, dalle infrastrutture ai lavori pubblici, passando per ambiente e associazionismo. Sullo sfondo i programmi per il presente e il futuro della Capitale della sedia, polo strategico della regione, che cerca il rilancio dopo la crisi che ha investito l'intero settore all'inizio degli anni Duemila. Ma il Manzanese è un territorio votato anche ad altri comparti, come i settori primario (agricoltura, in particolare viticoltura) e terziario (commercio). Altri temi caldi la formazione e l'istruzione: il Distretto della sedia vanta infatti uno degli istituti comprensivi più importanti della provincia (oltre mille iscritti). —

POZZUOLO

Perde il controllo dell'auto e finisce nel fossato: grave un cinquantenne

Il luogo dell'incidente stradale di ieri a Pozzuolo (FOTO PETRUSSI)

POZZUOLO. Grave incidente ieri pomeriggio: un 50enne ha perso il controllo dell'auto che stava guidando ed è finito nel fosso, ferendosi in modo serio. Il via vai dei mezzi di soccorso ha fatto impressione fra i pozzuolesi, così come il recupero del ferito che era bloccato tra le lamiere, operazione alla quale hanno assistito numerosi testimoni.

Erano circa le 14 quando in via Brigata Bergamo, sulla Sp 7, un'auto proveniente dal centro paese e diretta verso Santa Maria di Sclaunicco ha sbandato paurosamente piombando nel fosso di sgrondo, alla sua destra. Immediatamente quanti passavano si sono fermati per chiedere soccorso, telefonando al 112. Il mezzo incidentato si era incastrato nella cavità del terreno e dalle lamiere sconnesse non era possibile far uscire l'occupante che, benché ferito e molto provato, non aveva perso conoscenza. Sono intervenuti, insieme al personale dell'elisoccorso e di una autoambulanza, anche i vigili del fuoco di Udine per estrarre dalla macchina semidistrutta il ferito, che il personale sanitario ha accompagnato in ospedale dopo avergli praticato sul posto le cure del caso.

Si tratta di Riccardo Odorico, residente a Rivignano, che già anni fa era stato vittima di un incidente; gli sono stati riscontrati alcuni traumi fra cui uno in sede cranica.

Non sono state coinvolte altre persone. Per effettuare i rilievi di legge e raccogliere dati, al fine di stabilire le cause della fuoriuscita, sono intervenuti i carabinieri del Nucleo operativo radiomobile di Latisana. —

P.B.

BUTTRIO

Giorgio Sincerotto ed Eliano Bassi si presentano alla popolazione

Davide Vicedomini

BUTTRIO. Inizia il rush finale nella lotta a due per la carica di sindaco di Buttrio. Il medico Eliano Bassi, sostenuto dalle liste "Intesa per Buttrio" e "Burinclude" incontrerà la popolazione domani alle 20.30 in villa Dragoni. Nella stessa serata e alla stessa ora, ma all'agriturismo Vagabondo, il sindaco uscente Giorgio Sincerotto, sostenuto da "Sincerotto vive Buttrio", "Buri parte" e "Lega Salvini", presenterà il suo programma.

«Abbiamo in programma grandi progetti – afferma Bassi – che, con lungimiranza, andranno ben oltre il mio mandato: in primis la qualità della vita dei nostri concittadini», afferma Bassi. Per quanto riguarda l'istruzione «intendiamo – annuncia il candidato – potenziare i progetti di doposcuola specialistico per bambini con difficoltà di apprendimento Dsa e Bes e sostenere uno sportello psicologico che accolga ragazzi, famiglie e in generale il mondo della scuola per affrontare e superare i momenti difficili».

«Le tariffe dei servizi a domanda individuale saranno rimodulate in base all'Isee e alle condizioni familiari – continua –, senza escludere chi ha più bisogno di inclusione. Novità anche alla scuola infanzia, dove si vuole attuare una sezione primavera».

Il programma di Sincerotto, invece, poggia su «alcuni fondamentali capisaldi che ruotano attorno allo sviluppo di Buttrio: dal punto di vista imprenditoriale (agricoltura, artigianato e industria), da quello turistico (con le eccellenze dei vini, della loro fiera e del loro museo e con tante proposte di valorizzazione dell'ambiente) e da quello sociale, mettendo al centro del proprio progetto le giovani generazioni e gli anziani».

E c'è poi l'obiettivo di creare «luoghi e occasioni di aggregazione, all'insegna di un costante dialogo che tocca il sociale, la cultura e lo sport, in sintonia con i percorsi del Comune, delle associazioni e delle attività produttive per rendere Buttrio – sottolinea Sincerotto – più bella da vivere, più bella da visitare e più bella per lavorarci». —

MANZANO

Furto di mille euro al poliambulatorio

Il poliambulatorio di Manzano è stato "visitato" dai ladri nella notte tra lunedì e martedì. È stata forzata una porta laterale della struttura di via Drusin: a scoprirlo sono stati gli operatori sanitari quando, martedì mattina, sono andati ad aprire il Centro di assistenza primaria e hanno trovato rotti montante e rotellina. All'interno alcuni cassetti sono stati rovesciati e sono spariti mille euro di fondo cassa contenuti in una cassaforte. È stata presentata denuncia ai carabinieri di Manzano, che visioneranno i filmati delle telecamere di videosorveglianza. —

MOIMACCO

Una serata in biblioteca fra letteratura e musica

MOIMACCO. Speciale evento, oggi alle 20.30, nella biblioteca civica, che ospiterà una serata dalla doppia anima, letteraria e musicale: protagonisti saranno il vicedirettore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini, che presenterà il suo libro "(S)badanti" (aggraziato, sorridente "viaggio" nel mondo dell'anzianità e dell'assistenza), e il musicista e cantautore friulano Franco Giordani, originario della Valcellina, ma residente a Moimacco. Nel 2010, nel 2012 e nel 2015 è stato finalista al Festival della canzone friulana, nel 2016 e nel 2018 vincitore a quello della canzone del Fvg con i brani "A no reste plui nuie" e "E tu". Il suo album d'esordio, "Incuintretimp", è uscito nel 2015 e ha partecipato alle finali della Targa Tenco di quell'anno. Nell'autunno 2017 Giordani ha pubblicato "Truòisparìs", raccolta dedicata alla Valcellina. Alla fine dell'incontro nella pinacoteca "Guido Tavagnacco" degustazione dei vini dell'azienda Villa de Puppi.

Il musicista Franco Giordani

«L'appuntamento – dichiara il consigliere comunale Rodolfo Basaldella – si inserisce nella programmazione culturale avviata tre anni fa per vitalizzare biblioteca e pinacoteca». —

L.A.

PALMANOVA

Crolla un bancale, operaio travolto da 700 kg di materiale

Infortunio sul lavoro alla Bartolini, un dipendente di 34 anni finisce all'ospedale
Ha riportato vari traumi: sessanta giorni di prognosi. Sul posto i carabinieri

PALMANOVA. Infortunio sul lavoro, ieri mattina verso le 5.15, nella sede della Bartolini a Palmanova. A essere coinvolto un operaio 34enne, originario dell'Africa ma residente da anni in Italia, che per fortuna non è in pericolo di vita.

Il dipendente, mentre era intento a scaricare dei pacchi da un nastro trasportatore, è stato travolto e colpito alla schiena da un bancale carico di merci - dal peso di circa 700 chilogrammi, da quanto riferito - caduto da un carrello elevatore guidato da un altro operaio.

Subito sono scattati i soccorsi. I primi a intervenire sono stati altri dipendenti che hanno prestato aiuto al 34enne e chiamato il 118. Sul posto sono immediatamente intervenuti gli operatori sanitari che hanno trasportato in ambulanza il ferito all'ospedale di Palmanova.

Per l'operaio, che risiede in zona, una prognosi di 60 giorni per politraumi.

Alla sede della Bartolini, in via Marinoni, ieri mattina sono intervenuti anche i carabinieri della Compagnia di Palmanova e gli ispettori per la prevenzione e la sicurezza degli ambienti di lavoro.

Meno di due mesi fa, nella filiale palmarina dell'azienda attiva nel settore del trasporto di merci e nel servizio di corriere espresso, si era verificato un altro episodio che allora aveva richiesto l'intervento del Nucleo Nbcr (nucleare batteriologico chimico radiologico) dei vigili del fuoco: alcuni dipendenti avevano infatti avvertito una sensazione acre in bocca che non se ne andava neppure arieggiando il locale.

Nonostante le ricerche accurate messe in campo non era però stata riscontrata alcuna presenza di sostanza pericolosa. —

V.Z.

Lo stabilimento della Bartolini a Palmanova

CERVIGNANO

Aurora, stella della danza Medaglia d'oro a Mosca

Di Elisa Michellut

CERVIGNANO. La giovanissima Aurora Drago, 14 anni, sul tetto d'Europa. La talentuosa danzatrice cervignanese continua la sua scalata verso il successo. Un vero e proprio orgoglio per Cervignano. Qualche giorno fa, Aurora ha conquistato, al campionato europeo di Mosca, in Russia, la medaglia d'oro nell'Oriental dance classic e la medaglia d'argento nel Folk Oriental Dance. «Dopo tre anni consecutivi di podio ai mondiali europei, a Mosca – racconta la mamma Ana, comprensibilmente entusiasta –, finalmente Aurora è riuscita a ottenere la medaglia d'oro al campionato europeo nell'Oriental dance classic. Si è imposta su 112 atlete. Sempre al campionato europeo, ha ottenuto anche la medaglia d'argento sul Folk Oriental Dace, su 72 atlete».

Aurora, che nelle danze orientali è seguita dalla pluricampionessa del mondo, la bravissima Roberta Gazzetta, ha iniziato nel 2010 con le danze latine e, nel 2012, si è specializzata anche nelle danze orientali. Si allena tutti i giorni. Ha cominciato a ballare quando aveva 5 anni e non ha più smesso. La sua è una grande passione. Nel 2017, la giovane cervignanese era stata anche selezionata per partecipare alla finalissima del fortunato programma televisivo "Ballando On the Road", condotto da Milly Carlucci. –

Aurora Drago

IN BREVE

Cervignano
Si presenta il volume sul Tagliamento

Oggi, alle 18, si concluderà la rassegna "I giovedì della pecora" con la presentazione di Locanda Tagliamento, antologia con racconti di Luigina Battistutta, Matteo Bellotto, Devis Bonanni, Luca A. d'Agostino, Fabiana Dallavalle, Anna Dazzan, Paolo Forte, Nicolò Giraldi, Cristina Noacco, Giacomo Trevisan e la prefazione di Davide Papotti. Un canto collettivo, corale, sul più importante fiume del Fvg, l'unico dell'intero arco alpino e uno dei pochi in Europa a preservare una morfologia a canali intrecciati. Dieci storie narrate al tavolo di un'ideale locanda sulla riva del fiume. Un fisarmonicista, un fotografo, un esperto di vini, due giornaliste, due camminatori instancabili, un attore, due scrittori: ognuno, con il proprio vissuto e con la propria immaginazione, racconta l'anima del fiume. Saranno presenti Anna Dazzan e Luca d'Agostino. L'evento è in collaborazione con l'associazione Espansione. La rassegna è ideata da Bottega Errante.

Palmanova
Un ciclo di incontri sulla salute mentale

Prende il via al Palmanova al "Centro di salute mentale 24" ore un ciclo di incontri dedicati alla promozione del benessere relazionale. Otto gli appuntamenti, il primo oggi alle 18.30 e promosso dal Gruppo accoglienza aperto in collaborazione con il Corso di laurea in "Educazione Professionale" dell'Università di Udine. «I percorsi – spiegano gli organizzatori – sono di solito riferiti alle persone con esperienza di disagio/disturbo e alle narrazioni da alcuni di loro fatti su percorsi in direzione del benessere relazionale e della guarigione dando, così, dei contributi preziosi sui fattori che favoriscono tale direzione e tanto più preziosi quando si integrano ai contributi di familiari, operatori e contesti di servizi e comunitari».

Gli incontri sono a cura di di Andrea Tomada (Csm 24 ore di Palmanova), Maria Luisa Valenta, Veronica Novello, Daniela Moretti e Eleonora Patimo, Beppina Sbuelz, Silva Bon.

AQUILEIA

«La visita di Fedriga non era istituzionale»

AQUILEIA. La visita ad Aquileia del governatore Massimiliano Fedriga, che, domenica, aveva incontrato il candidato sindaco Emanuele Zorino, espressione della civica Aquileia Viva, non è passata inosservata. «Quotidianamente siamo bersagliati da slogan – le parole del primo cittadino, Gabriele Spanghero – e la modalità si accentua in campagna elettorale. Qualsiasi concetto propinato al probabile elettore non può prescindere dalla correttezza verso il cittadino. Ritengo che il grossolano tentativo di Zorino di far passare l'appoggio politico del governatore regionale come una visita istituzionale sia una furbata maldestramente orchestrata per farsi passare come civico, quando in realtà non è così. È scorretto verso gli elettori ed è indice di scarsa chiarezza cercare di proporre una lista definendola civica e millantare l'appoggio "istituzionale" della giunta regionale, non attuabile verso nessun Comune, ma che in realtà si traduce in un appoggio politico, anche se legittimo». Spanghero lamenta di non essere stato avvisato dal governatore in merito alla visita. «Nel pomeriggio, in occasione dell'inaugurazione della stagione balneare, a Grado, avevo incontrato il governatore Fedriga, con cui ho scambiato qualche parola su Aquileia. Se fosse stata una visita istituzionale me lo avrebbe certamente ricordato. I rapporti istituzionali tra enti, in questo caso Comune e Regione, sono attivi e non ho dubbi sulle rassicurazioni ricevute nei vari incontri con il presidente Fedriga rispetto all'attenzione che l'ente Regione avrà verso Aquileia per le peculiarità che incarna. Il ruolo riconosciutole a livello internazionale dovrà sempre essere trattato con attenzione, a prescindere dall'orientamento politico». –

E. M.

PALMANOVA

Festa dello sport al via: tre giornate di incontri destinati ai ragazzi

Monica Del Mondo

PALMANOVA. Lo scopo è far sperimentare ai ragazzi varie attività sportive, anche quelle meno conosciute e diffuse. E così Palmanova ospiterà, da venerdì a domenica, la Festa dello sport, organizzata dal Comune in collaborazione con diverse associazioni sportive. Arti marziali, atletica leggera, baseball e softball, calcio, tennis, bocce e pallavolo saranno protagonisti della manifestazione, come anche la promozione di attività di subacquea, ciclismo, danza, fitness, equitazione e pesca sportiva: il tutto tra Piazza Grande, l'incrocio tra via Rota e contrada Savorgnan e il Polisportivo Bruseschi. «Un'occasione – commentano il sindaco Francesco Martines e l'assessore Mario Marangoni – per provare a mettersi in gioco, trovando il modo preferito per muoversi e fare sport, con l'obiettivo di stare assieme, di vivere la competizione come crescita e di adottare stili di vita sani». La festa vivrà un'anteprima questa sera, alle 20.30 all'Auditorium San Marco, con l'incontro "Alleni la mente o alleni il lamento? Versione 2.0", una conferenza con Silvia Rizzi, psicologa dello Sport e Mental Coach che collabora con il Gruppo sportivo Fiamme oro atletica della Polizia di Stato. Altro appuntamento da non perdere è domani, in municipio alle 18.30, la presentazione del libro "30su30 – Viaggio tra le trenta Arene del basket Nba come fotografia del profilo sportivo dell'America", opera di Riccardo Pratesi, giornalista della Gazzetta dello Sport. L'autore dialogherà con il cestista palmarino Alessandro Saviantoni e il giornalista del Messaggero Veneto, Piero Tallandini.

E poi la tre giorni, da venerdì a domenica, con i ragazzi delle scuole che al mattino potranno testare le varie discipline sportive e con il pubblico che, durante l'intera giornata, potrà aggirarsi tra gli stand, i campi da gioco, il palcoscenico. La domenica, oltre alle varie esibizioni delle associazioni sportive, è in calendario in piazza la festa del Minivolley, sui bastioni la Hell's Race Ocr, corsa ostacoli naturali e artificiali, e al polisportivo Bruseschi la kermesse Piccoli Amici e Primi Calci, Memorial Mario Adamo. –

TORVISCOSA

Caffaro, l'Usi proclama lo stato di agitazione

TORVISCOSA. Stato di agitazione alla Caffaro di Torviscosa. Da ieri, "a seguito dell'infruttuoso incontro", tenutosi tra l'Unione sindacali italiana (Usi) e il rappresentante delle Industrie Caffaro, l'Usi ribadisce la necessità di un «reale incontro» con la dirigenza dell'azienda per discutere «di sicurezza sul lavoro e sull'ambiente, la manutenzione degli impianti, la stabilizzazione dei contratti a tempo determinato, la regolarizzazione del pagamento Fonchim, l'adeguamento ai livelli contrattuali».

A fronte delle disattese richieste l'Usi, sindacato che rappresenta la maggior parte sindacalizzata dei lavoratori di Caffaro, ha dichiarato lo stato di agitazione che, «in assenza di una risposta entro sette giorni» proclamerà lo sciopero. —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Ecco le Bandiere blu: undici darsene del Fvg promosse per i servizi

Al Marina Sant'Andrea il quindicesimo premio consecutivo Il Consorzio: «Un buon auspicio per la stagione turistica»

Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO. Il Marina Sant'Andrea di San Giorgio di Nogaro ha ottenuto, caso unico, per il quindicesimo anno consecutivo la Bandiera blu. Il prestigioso riconoscimento europeo che certifica la qualità sei servizi e dell'ambiente dei porti turistici, sventolerà nel 2019 anche nelle darsene di Marina Uno, Marina Punta Verde, Porto Vecchio e Punta Faro a Lignano Sabbiadoro; Punta Gabbiani, Darsena Centrale e Marina Capo Nord ad Aprilia Marittima; Porto San Vito a Grado, e Marina Hannibal A Monfalcone, oltre alla sezione della Lega Navale Italiana di Trieste.

La Bandiera blu è un riconoscimento internazionale istituito nel 1987, anno europeo dell'Ambiente. Oggi viene assegnato ogni anno in 60 Paesi di tutti i continenti.

Il Marina Sant'Andrea di San Giorgio è tra le 11 darsene premiate

«Undici Bandiere blu in Friuli Venezia Giulia sono un buon auspicio per la stagione turistica e nautica ormai pronta al debutto. Una concentrazione di ben 7 Bandiere blu nel comprensorio turistico e nautico di Lignano Sabbiadoro ed Aprilia Marittima – afferma il Consorzio marine Lignano – che sommandosi alla Bandiera blu alla destinazione turistica Lignano Sabbiadoro, portano il risultato di un record nazionale ed europeo».

«Fin dalla sua realizzazione – ricorda il consigliere unico di marina sant'Andrea, Fortunato Moratto – , la nostra struttura è stata realizzata ponendo attenzione alla sostenibilità. Per esempio, sia il marina che il cantiere sono l'unica struttura dell'Alto Adriatico a essere completamente autosufficiente dal punto di vista energetico, grazie a un impianto fotovoltaico che utilizza solo energia pulita, Una filosofia che si sposa perfettamente con la mission della struttura creata una quindicina d'anni fa dalla famiglia Altan. Al Marina Sant'Andrea, si attua anche la gestione delle immondizie attraverso un'ecopiazzola per la raccolta differenziata, l'utilizzo di materiali ecologici nei cantieri nautici, la razionalizzazione dei consumi d'acqua e energia elettrica, ma anche attività didattiche di sensibilizzazione ambientale nei confronti di bambini e giovani.». —

MUZZANA DEL TURGNANO

Chiandotto presenta il suo programma: «Ecco tutte le priorità»

MUZZANA DEL TURGNANO. Il candidato sindaco Stefano Chiandotto presenta domani alle 20.30 a Villa Muciana le liste "Progetto Muzzana" e "SiAmo Muzzana" che supportano la sua candidatura con lo slogan "Ascolto, responsabilità ed efficienza". Sarà l'occasione per ascoltare proposte e scambiarsi idee in vista delle amministrative del 26 maggio.

Stefano Chiandotto

Roberto Plati, referente organizzativo, ricorda che le due liste rappresentano un movimento civico di cittadini che considerano la partecipazione alla vita pubblica e politica del paese «come uno strumento di coesione sociale e di sviluppo reciproco con spirito di servizio a favore della comunità».

Gli incontri pubblici sviluppati nel corso di questi mesi, afferma, hanno tratteggiato delle linee programmatiche in netta contrapposizione con le politiche adottate fino ad ora dalla passata amministrazione.

Tra le proposte in programma il miglioramento della sicurezza stradale con studio di percorsi alternativi ai bus; la riduzione dell'addizionale comunale e ottimizzazione della raccolta differenziata per ridurre la tassa rifiuti; il rispetto dei regolamenti comunali, regionale ed europei per tutelare il Bosco (ZSC); non aumentare i debiti e attuare un piano quinquennale di miglioramento e rifacimento della sicurezza stradale; la condivisione dei progetti con la popolazione per ascoltare le necessità; la valorizzazione della Fiera del Tartufo come patrimonio e segno distintivo di Muzzana in collaborazione con le associazioni; il ripristino con alimentazione a gas con riduzione dei costi di gestione della Casa associazioni sfruttando il voltaico esistente; la valorizzazione di Villa Rubini. —

F.A.

LIGNANO

Caso Riviera Nord Trabalza: no a varianti al piano regolatore

L'esperto Edoardo Croci rassicura: si deciderà tutti assieme «Preservare l'ambiente apporta qualità al turismo»

La pineta di Riviera e il Tagliamento, al centro del dibattito a Lignano

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. Il "caso Riviera Nord" continua a far discutere. La questione è stata posta al vaglio anche di alcuni membri della minoranza politica che comporranno i tavoli di lavoro, utili a mettere a punto il progetto che renderà fruibile l'area Sic che conta 106 ettari di pineta.

La società proprietaria (la Pineta mare Lignano) ha difatti optato per una procedura partecipativa quasi inedita a livello italiano: «Rappresenta un aspetto innovativo e qualificante poiché permette l'intervento dei cittadini e delle svariate categorie del territorio. Tiene conto di opinioni e interessi diversi permettendo una decisione maggiormente trasparente» spiega Edoardo Croci, docente all'Università Bocconi dove è direttore di ricerca allo Iefe (il centro di economia e politica dell'energia e dell'ambiente) e coordinatore dell'Osservatorio Green Economy, che coordinerà il gruppo di confronto in materia ambientale.

«Gli interventi su Riviera Nord non dovrebbero essere un mero gioco a colpi di maggioranza politica. Si tratta di una questione annosa e delicata per il futuro della località: prendendo parte ai tavoli di lavoro siamo pronti a valutare senza pregiudizi di sorta la proposta ma, se dovesse poi sconfinare in varianti all'attuale piano regolatore comunale, riteniamo d'obbligo un referendum popolare che il sindaco Luca Fanotto aveva promesso nella campagna elettorale del suo primo mandato, impegno che non ha avuto poi un seguito» afferma Stefano Trabalza di "Io vivo qui".

A presentare in un convegno pubblico uno studio di fattibilità sarà, martedì 14 dalle 16, in Terrazza a mare, la società proprietaria che intende realizzare un villaggio turistico in meno di un terzo dell'intera area verde.

Nato in Francia e poi diffusosi anche in America, «il dibattito pubblico detiene lo scopo di estrapolare e far emergere aspetti critici e spesso in opposizione fra loro, proprio per sintetizzare la soluzione capace di bilanciare al meglio interessi contrapposti – aggiunge Croci -. In questo caso la sfida è di unire la salvaguardia di un sito naturale pregiato alla volontà di edificare realizzando una nuova proposta turistica». E, il valore aggiunto «risiede nel fatto che sia stato scelto in modo volontario dalla società: regolamentato nel 2018, il dibattito pubblico nel nostro paese è obbligatorio solo per i progetti di grandi dimensioni».

«L'ambiente rappresenta una risorsa inestimabile: il preservarlo al meglio consente di apportare qualità anche al turismo che oggi non è più quello di massa tipico degli anni Settanta, ma è frutto di scelte calibrate e molto precise che tengono conto delle peculiarità storiche, culturali e naturalistiche di una località» conclude Croci. —

L'INIZIATIVA

La difesa di Italia nostra «Un ecosistema unico» Sabato giovani in visita

I giovani impegnati nelle attività di Italia Nostra

LIGNANO. «È un momento particolarmente delicato per la più preziosa pineta di Lignano: nelle prossime settimane potrebbe essere deciso il destino di Riviera Nord, ambiente talmente prezioso da essere tutelato dall'Ue per gli habitat e le specie endemiche contenute. Sull'amministrazione comunale e sulla società proprietaria grava quindi una enorme responsabilità che rischia di compromettere definitivamente e irreversibilmente un ecosistema ormai unico in tutto l'Alto Adriatico. Inaccettabile è considerare la spontanea e naturale evoluzione della pineta quale una situazione di degrado».

Ad intervenire con questa considerazione sul futuro di Riviera Nord è Gabriele Cragnolini, presidente della sezione di Udine di Italia Nostra, che «mira a promuovere la conoscenza e l'esperienza del proprio territorio come premessa della sua reale valorizzazione e tutela, pensando soprattutto alle generazioni future».

Ed è così che la palla passa in mano ai ragazzi: in occasione della Settimana della cultura friulana che, promossa dalla Società filologica friulana avrà luogo da oggi al 19 maggio, è stata organizzata per questo sabato una visita guidata.

Fra il dinamismo della natura e le progettazioni dell'uomo, l'itinerario percorrerà i luoghi dove il Tagliamento incontra l'Adriatico attraverso gli ambienti naturali delle pinete litoranee, tra gli spaziØdel turismo fino alla spiaggia.

Il ritrovo è previsto alle 9.30 alla rotonda di via Tagliamento (incrocio con via delle Arti). Inoltre, organizzato in collaborazione con il Comune, il "Laboratorio del paesaggio" è pensato per promuovere la conoscenza della natura attraverso una profonda esperienza sensoriale ed emozionale: il progetto si concluderà la prossima settimana con una intera giornata dedicata a tutte le attività realizzabili in pineta.—

N.S.

LATISANA

Collezionava multe: identificata con i video

LATISANA. Da mesi collezionava multe per eccesso di velocità senza che fosse possibile notificargliene nemmeno una. La macchina con la quale circolava indisturbata era intestata a un cittadino straniero ormai migrato da tempo, una circostanza che rendeva impossibile risalire all'autore delle infrazioni per un ammontare di quasi 1.500 euro, rendendo vano qualsiasi tentativo di notifica al domicilio ufficiale.

I controlli della Polizia locale

Gli agenti del Comando intercomunale di Polizia locale hanno quindi un'attività info – investigativa volta a rintracciare il mezzo e l'effettivo conducente: grazie alle immagini del sistema di videosorveglianza e dei varchi elettronici, sono stati ricostruiti gli spostamenti del veicolo portando gli agenti nella zona della scuola primaria di viale Stazione, dove una mattina l'effettiva conducente del mezzo collezionista di sanzioni, una 42enne originaria della Repubblica Domenicana residente a Latisana, è stata definitivamente identificata e multata. Alla donna gli agenti hanno anche ritirato la carta di circolazione del mezzo, sospesa fino alla regolarizzazione della posizione che al momento raggiunge i 1.498 euro da corrispondere al Comune di Latisana; nel caso di non versamento della somma, sarà attivata la procedura di esecuzione coatta.

«Anche questo è un modo di salvaguardare la sicurezza stradale – ha commentato il Comandante della Polizia Locale, Nicola Salvato - la conducente, oltre a cercare di eludere la normativa sulla circolazione del veicolo, ha collezionato una nutrita serie di violazioni. In un'ottica di una proficua prevenzione, pensiamo ai casi di incidenti stradali con ipotesi di fuga, è indispensabile rivolgere la massima attenzione alla circolazione dei veicoli, verificando la validità dei documenti». Da parte del consigliere delegato Piercarlo Daneluzzi un plauso al personale che grazie al connubio tecnologia-spirito di iniziativa ha rintracciato la signora dando un contributo concreto alla sicurezza stradale.

P.M.

PRECENICCO

De Nicolò: tra le urgenze scuole, piazza e oratorio

Paola Mauro

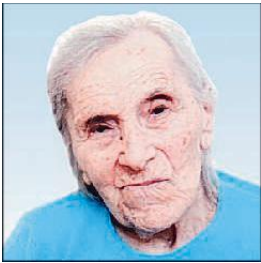
PRECENICCO. Si ripresenta agli elettori supporto da due liste civiche, Facciamo Futuro e Obiettivo Precenicco, con un programma teso soprattutto a migliorare i servizi alle famiglie.

Il sindaco di Precenicco, Andrea De Nicolò si rimette in gioco con l'obiettivo di proseguire quanto già impostato in questi primi cinque anni di amministrazione. La prima grande novità – come ha spiegato il sindaco De Nicolò alla serata di presentazione del programma – il raddoppio del gruppo: alla storica lista Facciamo Futuro si è affiancato il nuovo gruppo di Obiettivo Precenicco, una ventina di persone motivate e impegnate per il bene comune.

La presentazione di De Nicolò

De Nicolò ha quindi ricordato quanto realizzato negli anni di mandato, caratterizzati da una lunga crisi economica e da mutamenti importanti, portando a compimento gli impegni elettorali del 2014, per passare poi a illustrare i nuovi obiettivi di programma, partendo dalla proposta di recuperare a uso abitativo l'ex condominio di via Brian, proseguendo con gli interventi di crescita dell'offerta formativa delle scuole locali e di sostegno alle loro attività, l'ipotesi di recupero dell'area dell'ex campo sportivo e di rivisitazione della piazza, gli interventi all'ex oratorio e la manutenzione a strade e marciapiedi, oltre al progetto di nuovi parcheggi nella zona del cimitero.

Spazio all'aspetto culturale con una biblioteca laboratorio culturale e archivio della memoria ma anche luogo di aggregazione per i giovani e sostegno alle associazioni. Di rilievo anche il settore sociale con una partecipazione attiva e costante al tavolo delle politiche sociali con sostegno a progetti e servizi definiti "modello". —

Si è spenta serenamente

IDANNA FRESCHI
ved. GASPARINI
di 98 anni.

Ne danno il triste annuncio i figli Giacomo con Loredana, Claudio, i nipoti Luigi, Marina, Giulia e rispettive famiglie.
I funerali avranno luogo domani venerdì 10 maggio alle ore 10.30 nella chiesa parrocchiale di Pagnacco, giungendo dall' ospedale civile di Udine.
Si ringraziano fin d' ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Lazzacco di Pagnacco, 9 maggio 2019

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio Faugnacco - Pasian di Prato

Ci ha lasciati

FRANCO GATTESCO
di 76 anni

Lo annunciano la moglie, il figlio, la figlia, il genero, i nipoti, fratello, sorelle, cognati.
I funerali avranno luogo oggi giovedì 9 maggio alle ore 16.00 nella chiesa di Mortegliano, partendo dall'ospedale di Palmanova.

Mortegliano, 9 maggio 2019

O.F. Gori Mortegliano - Palmanova Tel. 0432 768201

E' mancato

LUIGI FERRO (CAPORAL)
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio fratello, sorelle, cognato, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 10 maggio alle ore 16.00 nella chiesa di Mortegliano.
Un particolare ringraziamento al personale Rsa - Codroipo per le amorevoli cure.

Mortegliano, 9 maggio 2019

O.F. Gori Mortegliano - Palmanova Tel. 0432 768201

ANNIVERSARIO

09-05-2016 09-05-2019

Pepè, sei sempre con noi

GIUSEPPE MARIA CAPRIA
ingegnere

Renata assieme a:
Rinamaria e Davide con Ferdinando, Giuseppe e Francesco.
Rosanna e Adriano con Alice e Teo.
Raffaella e Luca con Francesco.
Rugiada e Nicola con Matteo e Filippo.
Una Santa Messa verrà celebrata Giovedì 9 Maggio, alle ore 18.30, nella Chiesa del Cristo, in via Marsala, a Udine
Udine, 9 maggio 2019

O.F. Comune di Udine tel.0432-1272777/8

ANNIVERSARIO

09-05-2009 09-05-2019

MICHELE DE LUCIA

Il tempo passa, il vuoto rimane.
La tua famiglia, parenti ed amici tutti.

Cussignacco, 9 maggio 2019

Of Mucelli & Camponi Palmanova tel.0432/928362

RETTIFICA

I funerali di

FRANCO STAZI
di 80 anni

Avranno luogo sabato 11 maggio alle ore 12.00 nella Chiesa B.V. della Salute in Via Cormor Basso, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Udine, 9 maggio 2019

O.F. CARUSO, Feletto Umberto

I familiari della cara

ROSALIA DI STEFANO
ved. CORDARO

comunicano che i funerali avranno luogo sabato 11 maggio alle ore 17 in Duomo, partendo dal cimitero di Cividale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Cividale, 9 maggio 2019

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

Partecipano al lutto:
- Fabiano Miani
- Luigia Fornasari

Ci ha lasciato

LIANA DEGLI UOMINI
di 72 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Egidio, il figlio Corrado con Sebnem e Alberto, la figlia Ines con Antonio e Fabio e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 10 maggio alle ore 14.30 nella Chiesa di Saletto di Chiusaforte partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Udine-Chiusaforte, 9 maggio 2019

O.F. ARDENS, Udine

Ci ha lasciati

LINO GOTTARDI (NINO)
di 83 anni

Lo annunciano la moglie, figlio, nuora, nipote, sorelle, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi giovedì 9 maggio alle ore 16.00 nella chiesa di Lavariano, partendo dall'ospedale di Palmanova.

Lavariano, 9 maggio 2019

O.F. Gori Mortegliano - Palmanova Tel. 0432 768201

Anna e Rino Castronovo sono vicini ad Anna e a tutta la famiglia per il caro

FEDERICO

Udine, 9 maggio 2019

Ci ha lasciati

GIOVANNINA BRIGLIA
ved. TILATTI

Lo annunciano i figli, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 10 maggio alle ore 15,30 nella Basilica delle Grazie, partendo dall'ospedale civile di Udine.

Udine, 9 maggio 2019

O.F. Mansutti Udine- Feletto Umberto Tarcento e Bressa di Campoformido tel.0432 481481 www.onoranzemansutti.it

E' mancato

BELLINA GIOBATTISTA
(TITE)
di 81 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Elena, i figli Mauro, Sandro, Giuliano e Denis e tutti i parenti.
I funerali avranno luogo a Cleulis, venerdì 10 maggio, alle ore 14.30, nella chiesa di Sant'Osvaldo, dove la salma giungerà dalla RSA di Tolmezzo.
Si ringraziano fin d'ora quanti vi parteciperanno.

Cleulis di Paluzza, 9 maggio 2019

www.onoranzedefranceschi.com

Dopo breve malattia ci ha lasciati la nostra cara

SILVANA DREOSSI
in PUPPO
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Edi, le figlie Daniela, Antonella, Cristina e Alessandra, i generi, la sorella, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 10 maggio, alle ore 15.30, nella chiesa di San Michele Arcangelo in Tissano, giungendo dall'abitazione della cara estinta.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Tissano, 9 maggio 2019

of ANGEL Remanzacco-Pulfero Feletto Umberto tel. 0432/726443 www.onoranzeangel.it

E' mancata all'affetto dei suoi cari

LAURA GIGANTE
ved. NARDONE
di 93 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, il genero, le nuore, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati oggi, giovedì 9 maggio alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Terenzano, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un ringraziamento particolare alla Signora Lyuba, al dott. Geatti e a tutto il personale medico e paramedico del reparto di Prima Medica B dell'ospedale di Udine.

Terenzano, 9 maggio 2019

Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Udine - Pozzuolo del Friuli. Tel. 0432.1713818

Ci ha lasciati

SANDRO DE CECCO
di 76 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Lionella, la figlia Cristina, le cognate i cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani venerdì 10 maggio alle ore 17.30 nella chiesa parrocchiale di Bressa partendo dall'ospedale civile di Udine.

Bressa di Campoformido, 9 maggio 2019

O.F. Mansutti Bressa tel. 0432662071 www.onoranzemansutti.it

Il concetto di "apertura" spesso viene scambiato per "sottomissione"

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Fra tre settimane la chiamata alle urne per le europee.

Queste elezioni sono presentate come una lotta tra "nazionalisti" e "progressisti" , tra un Europa delle nazioni contro un Europa federale, tra un Europa che controlla chi entra nel suo spazio e un Europa aperta al mondo, tra l'Europa di Salvini e Orban e quella voluta da Macron, Merkel e Bruxelles.

Per illustrare questa differenza voglio raccontare due casi estratti dalla recente cronaca francese.

Qualche settimane fa una donna totalmente velata si presenta con il suo curriculum vitae in un negozio "Etam" per ottenere un lavoro. "Etam", per capirci vende, come "Intimissimi" in Italia, lingerie! La responsabile del negozio non accetta la candidatura di questa donna velata il cui vestito non le sembra adattato alla natura del negozio. Scandalo razzistico! E dopo? Denuncia contro "Etam" e licenziamento immediato della responsabile del negozio!

Tre giorno fa, a Parigi centro, un autista della "Ratp" (i trasporti pubblici di Parigi, metropolitana, autobus, Rer) rifiuta l'accesso al suo autobus a una ragazza. Motivo: questa ragazza veste una gonna, non è decente.

Reazione della classe politica? Nulla.

Certo sono due aneddoti, ma traducono bene come è diventata la Francia, modello di Paese che si vuole "aperto al mondo".

Allora mi chiedo: vogliamo questo anche per l'Italia?

Bernard Muller. Pordenone

In realtà i due aneddoti sono molto significativi e spiegano per quale motivo non soltanto in Italia, ma anche in Francia e in altri Paesi europei, si sia attivata una reazione a una impostazione a mio avviso distorta del giusto e condivisibile concetto di "apertura" culturale e sociale dell'Europa.

"Apertura" dovrebbe significare disponibilità a condividere regole e culture tra popoli che hanno radici comuni, come ad esempio italiani e olandesi, francesi e ungheresi. Radici costruite attraverso secoli di guerra e di pace, di lotte e di vittorie, di crescita sociale e culturale.

Invece ciò è stato travisato e tradotto in "sottomissione". Sottomissione ai dogmi della burocrazia centrale europea, sottomissione alle minoranze, sottomissione al primo che passa.

E a questo, una massa crescente di europei dice no.

Qualcuno auspica il ritorno alle vecchie nazioni, non avendo fiducia nella possibilità che questa Europa possa correggersi. Qualcun altro invece è convinto che l'albero si possa ancora raddrizzare.

Personalmente non so se l'attuale deriva europea sia migliorabile: ma che sia da modificare, credo che su questo non ci siano dubbi.

LE LETTERE

La replica
Il gastroenterologo non ha responsabilità

Gentile direttore,
in riferimento alla lettera del signor Raffaele Laudando e in cui, in estrema sintesi, si accusava il reparto di gastroenterologia di San Daniele di non avergli fornito la documentazione e le informazioni necessarie all'effettuazione di uno specifico esame, segnalo che, dopo aver esperito le opportune verifiche, quanto da lui scritto non corrisponde a verità.
La prenotazione è stata effettuata al cup dell'ospedale di Udine. Nei quattro fogli di prenotazione e preparazione all'esame, stampati all'atto della prenotazione, si specifica di accedere al sito dell'Aas3, oppure di recarsi al cup, per ritirare l'apposita modulistica. Nel foglio numero 4 della documentazione, che esce in coppia con il foglio numero 3, c'è scritto di rivolgersi allo specialista prescrittore nel caso siano in corso cure mediche con appositi medicinali che, come nel caso di specie, non avrebbero consentito l'espletamento dell'esame in maniera completa.
Il tutto è stato opportunamente spiegato al paziente cui è anche stato, immediatamente, fissato un nuovo appuntamento. Il gastroenterologo, al momento dell'effettuazione dell'esame, deve raccogliere il consenso del paziente ed è in quell'istante che è emersa la mancata compliance del paziente alla preparazione necessaria. Ora, però, che lo specialista venga additato come responsabile della mancata, o incompleta, informazione è irriverente oltre che eccessivo. Sia perché l'informazione preliminare è stata garantita attraverso i canali consolidati, e validi per tutti i pazienti, sia perché il paziente stesso avrebbe dovuto essere stato edotto della preparazione necessaria dal medico curante o da chi ha prescritto l'utilizzo dei medicinali oggetto della discussione.

Claudio Macor
Gastroenterologia
di San Daniele

Azzurra volley
Un allenatore indimenticabile

L'1 maggio di 11 anni fa nella sua Cormons è scomparso, colpito da un aneurisma all'età di 35 anni Fabio Foscolini, indimenticato allenatore dell'Azzurra pallavolo di Premariacco. A distanza di tanti anni ancora è vivo il suo ricordo e i suoi insegnamenti che a Premariacco ricordano ancora con grande affetto.

Giovanni Jenco Paoloni
Premariacco

La segnalazione
I tempi lunghi dell'Inps

Signor direttore,
chiedo ospitalità per fare una richiesta di aggiornamento anagrafico all'Inps.
Il cedolino della pensione, ogni mese segnala che l'importo è "disponibile" presso l'ufficio pagatore richiesto. Nel mio caso: Banca Intesa Sanpaolo.
Per l'Inps: IntesaBci (Intesa Banca Commerciale Italiana).
Nel 2001 è avvenuta la fusione per incorporazione della Comit in Intesa. Si tratterebbe di quindi di aggiornare, scrivendo IntesaSp. Che ci vogliano 20 anni per la modifica?

Carlo Zardi. San Daniele

LA FOTO DEI LETTORI

UNA GITA SPECIALE

Le bellezze di Puglia e Basilicata per i donatori Afds di Ragogna

Nei giorni scorsi, il folto gruppo dei donatori della sezione Afds di Ragogna si è recato in gita in Puglia e in Basilicata per scoprire i luoghi più tipici e significativi delle due regioni. Nella foto, della lettrice Elena Buttazzoni e inviata da Sandro D'Agosto, il gruppo è a Matera e si accinge a visitare quella che per quest'anno 2019, è stata promossa a "Citta della cultura".

L'INTERVENTO

VINCENZO MACORATTI

Il parco per gli anziani va migliorato non dimezzato

Lettera aperta al sindaco di Cervignano.

Egregio signor sindaco, sento l'obbligo di fare un invito a codesta Amministrazione comunale affinché receda dalla ventilata ipotesi di ridurre l'area del parco della casa di riposo Sarcinelli.

Innanzitutto va detto che il benemerito Sarcinelli ha donato quell'area perché fosse a uso esclusivo della casa di riposo, inoltre è inspiegabile e direi oltremodo scorretto che detta decisione sia presa a palazzo senza prima interpellare gli ospiti della casa e i parenti, è un sopruso che viene fatto a beneficio di non si sa quale utenza che, comunque avrebbe o dovrebbe avere senza per questo intaccare i benefici di cui gode una buona parte della comunità che è già disagiata di suo data l'età e la condizione non certo idilliaca di ospiti di una casa di degenza.

Se l'unica scusante addotta è quella che si usufruisce poco di quell'area non ci vuol molto a comprenderne i motivi, il cosiddetto parco non è altro che una piccola area di verde infestata dagli insetti, scarsamente e malamente manutentata tant'è che c'è forte il rischio che qualche ramo, che andrebbe potato, ti caschi in testa, l'erba che non c'è, perché in ombra, cresce a malapena tra di aghi di pino secchi, la pista di transito per le carrozzine che non è certamente scorrevole, malamente posizionata e il percorso che non consente neanche un giro completo dell'area, vai e torni, se ce la fai, fino al "capolinea".

Quell'area dovrebbe essere fruibile anche dai nostri anziani soli, con le proprie forze, in carrozzina, ancorché spingendosi a fatica con quelle fragili e deboli forze di cui ancora godono e magari senza l'ausilio di un accompagnatore. E allora mettiamoli nelle migliori condizioni di vita questi vecchietti.

Sono frequentemente in visita alla casa di riposo, mi creda signor sindaco, non è agevole e men che meno invitante portare un parente in carrozzina a respirare un po' di aria buona in quell'area, così come è ridotta ora, così come è impossibile girare per Cervignano, lo chieda ai volontari che tutti i giovedì portano alcuni vecchietti a fare un giro per il mercato, chieda loro se è possibile spingere le carrozzine sui marciapiedi della nostra cittadina, i marciapiedi trasformati in piste ciclabili, i vigili che non ci sono per far rispettare un normale civilissimo comportamento in rispetto del codice della strada.

Questa città sta diventando un dormitorio, mal servito e scarsamente gestito. Non basta distribuire dei volantini con bellissime poesie per ravvivare il commercio, non basta intensificare le multe per creare parcheggi, nel giorno di maggior affluenza di gente che andrebbe incentivata a venire in città, ci vogliono i parcheggi così come le aree verdi... ma questo è un altro discorso e neanche di mia pertinenza, l'ho fatto per troppi anni inascoltato presiedendo l'associazione commercianti, quando i commercianti a Cervignano c'erano, di qualità e numerosi, non si è dato ascolto dalle precedenti Amministrazioni comunali e ora si pagano le conseguenze.

Quando ho avuto modo di confrontare e apprezzare il servizio della Sarcinelli non ho esitato a scriverle per fare i miei complimenti ma ora la casa di riposo ha bisogno di ben altro.

Si provveda a programmare la dotazione di un ascensore adeguato ai tempi e ai bisogni affinché gli ospiti non siano obbligati due volte al giorno a fare file interminabili, con disagio proprio, dei dipendenti e dei parenti, per scendere o salire dai piani alti.

Sono favorevole alla gestione pubblica di un servizio delicato e difficile come la degenza in case di riposo ma va gestita bene, non solo dal lato amministrativo, anche dal punto di vista pratico, bisogna frequentare l'ambiente e osservare, ascoltare per programmare gli interventi possibili o necessari, esperienza personale in Croce Verde condivisa con lei docet.

Mi creda signor sindaco la mia petizione mira a conservare quanto di buono ancora abbiamo in città, se necessità di aree verdi ci sono, compito dell'amministrazione è quella di trovarle e attrezzarle ma non a scapito della parte più debole, indifesa e sofferente dei cervignanesi. —

CULTURE

IL TICKET PER LA CULTURA

Santarossa al salone di Torino senza la Regione «Lo stand Fvg promuove il turismo, non i libri»

L'editore di Biblioteca dell'Immagine critico sulle scelte: linea sbagliata da anni. Anche Bottega Errante si presenta da sola

CRISTINA SAVI

Presente in forma autonoma al Salone del libro di Torino dalla sua prima edizione, «da quando era organizzato a palazzo Nervi, ancora piccino», Giovanni Santarossa, fondatore della Biblioteca dell'Immagine, casa editrice pordenonese che da più di 30 anni pubblica molti tra i maggiori scrittori del Nordest d'Italia, intervenendo sulla polemica che in questi giorni è scoppiata rispetto alle modalità di presenza degli editori regionali nello stand del Friuli Venezia Giulia, non solo non è tenero con l'assessora regionale alla cultura Tiziana Gibelli, ma considera sbagliata la linea della Regione da anni.

La sua posizione si avvicina a quella già espressa ieri da Marco Gaspari, dell'omonima casa editrice udinese. «Si chiama Salone del libro – dice – e dunque i tre pilastri che lo tengono in piedi dovrebbero essere i libri, gli editori e gli autori. Detto ciò, tutte le regioni, comprese quelle più piccole, come Molise o Basilicata, negli stand allestiti a Torino mettono al centro i libri; entri nel loro spazio e sei circondato dai libri. L'unica regione che non lo fa è la nostra, che da sempre punta più sulle sue bellezze architettoniche e paesaggistiche, fra spiagge, Frecce Tricolori e prosciutto di San Daniele, splendide peculiarità regionali per le quali ci sono però altri contenitori, la Bit per esempio. O sceglie di ospitare nello stand manifestazioni culturali che non hanno un rapporto strategico con i libri. Alla fine, l'unica cosa che non si percepisce è la presenza dei libri, visto che agli editori invitati si chiedono quattro o cinque titoli della loro produzione che finiscono col fare tappezzeria nello stand. Quest'anno, poi – prosegue Santarossa - a sorpresa l'assessore Gibelli ha deciso di chiedere agli editori anche un ticket di 100 euro, cifra che tutti sarebbero ben felici di mettere a disposizione se lo spazio espositivo fosse quello che dovrebbe essere: una grande libreria del nostro Friuli Venezia Giulia. Se l'assessore si mettesse in una posizione di ascolto, se ci fosse un vero dialogo e confronto con gli editori, se costruisse con noi un percorso per la partecipazione sotto l'ombrello della Regione... Dire che non abbiamo nemmeno cento euro da spendere è un tentativo di far passare un messaggio triste e offensivo».

Santarossa conclude citando l'esempio di Vinitaly. «L'assessore regionale convoca i produttori vinicoli per capire come presentarsi al meglio, aiutarsi a vicenda. Con tutto il rispetto – conclude – lavoriamo nel nostro settore da una vita, l'assessore Gibelli è qui da un anno, dovrebbe rispettare di più le competenze di ognuno».

L'editore pordenonese Giovanni Santarossa

«L'assessore è qui da un anno, dovrebbe avere piú rispetto delle nostre competenze»

Da un editore di lungo corso alla giovane casa editrice Bottega Errante, che dal 2015 propone in modo sempre più convinto e con ottimi risultati gli autori friulani, ma che da sempre ha anche uno sguardo privilegiato sulla letteratura balcanica.

«Siamo a Torino per il secondo anno – spiega Alessandro Venier, ufficio stampa di Bottega – anche noi in forma autonoma. Investiamo molto in questo Salone: denaro, energie, tempo. Un Salone che è un fiera commerciale e dunque il suo obiettivo è favorire la vendita dei libri. Insieme a Roma è la kermesse il più importante, quindi per noi è fondamentale partecipare, oltre che redditizio».

Anche Bottega Errate fa parte dell'associazione che si sta costituendo fra gli editori friulani per una diversa partecipazione futura, in maniera associata, al Salone. «Rispetto alle polemiche di questi giorni – prosegue Venier – non siamo d'accordo sul fatto che lo stand della Regione possa essere anche un luogo di promozione culturale, ma trattandosi di Salone del libro dovrebbe avere appunto il libro al centro e per il momento così non è: su questo abbiamo già espresso le nostre perplessità e fatto le scelte conseguenti». —

LA POLEMICA

La richiesta delle istituzioni: la casa editrice AltaForte resti fuori

La città di Torino e la Regione Piemonte, soci fondatori del Salone del Libro, hanno chiesto agli organizzatori della manifestazione di rescindere il contratto con la casa editrice vicina a Casapound AltaForte. Nel giorno in cui Francesco Polacchi, responsabile della casa editrice, è stato indagato per apologia di fascismo. «È necessario tutelare il Salone del Libro, la sua immagine, la sua impronta democratica e il sereno svolgimento di una manifestazione seguita da moltedecine di migliaia di persone», affermano in una nota Comune e Regione. «Abbiamo pagato lo stand, vinceremo la causa», replicano da Altaforte.

Nel motivare la richiesta di rescindere il contratto con la casa editrice, le due istituzioni ricordano che la situazione creatasi «rende impossibile lo svolgimento della prevista lezione agli studenti di Halina Birenbaum, sopravvissuta ai campi di concentramento nazisti», e «le forti criticità e preoccupazioni espresse dagli espositori sulla presenza e sul posizionamento dello stand di AltaForte». «Ci è stato chiesto di fare una scelta di campo, perché non era possibile far convivere due mondi tanto distanti tra loro», ha detto la sindaca di Torino Chiara Appendino. —

L'ESPONENTE PD

Chiara Giau attacca: la giunta Fedriga depotenzia la cultura

TRIESTE. «La giunta Fedriga e in particolare l'assessore Gibelli stanno minando le basi, anche imprenditoriali, della cultura del Fvg. Chi ha preso un impegno lo deve portare a termine e non pensare di essere in gita per un paio d'anni e poi togliere il disturbo, come fosse un passatempo a scadenza». Lo ha detto la consigliera del Pd Chiara Giau. «Serve responsabilità verso un settore, quello culturale, che rappresenta un fiore all'occhiello della nostra Regione». —

IL GRUPPO DI FI

«Bene Gibelli i tempi sono cambiati»

TRIESTE. «Un segno che i tempi sono cambiati». L'assessore regionale alla Cultura Tiziana Gibelli «ha il pieno appoggio del gruppo consiliare regionale di Forza Italia – cosí in una nota – sulla decisione di introdurre una quota, peraltro soltanto simbolica, a carico degli editori che intendano partecipare allo stand regionale al Salone del libro di Torino, permettendo al contempo l'adesione gratuita di partner eccellenti del mondo della cultura regionale». —

LA RISTAMPA DELLE PRIME RIME "A CASARSA"

Pordenonelegge poesia proporrà Pasolini

Da destra, Pasolini e Naldini

TORINO Dalle "Poesie a Casarsa" di Pasolini, in preziosa riedizione anastatica, alle novità 2019 di autori di riferimento della scena contemporanea: al Salone del Libro di Torino ritorna Pordenonelegge poesia, lo spazio che - attraverso un cartellone di tredici incontri in tre giorni, con una quarantina di protagonisti – permetterà ai lettori e agli appassionati di scoprire o ritrovare collane, pubblicazioni, nuove voci e nuovi punti di vista, attraverso un cartellone che vuole appunto testimoniare la forza espressiva della poesia la sua capacità di rinnovarsi come linguaggio universale e contemporaneo.

Appuntamento da domani, venerdì 10, a domenica 12 maggio in varie location del Lingotto: dalla Plaza de los Lectores alla Sala Rosa, alla Sala della ormai celebre "Libreria della Poesia", il progetto che la Fondazione Pordenonelegge promuove da molte stagioni con Librerie Coop, in direzione "ostinata e contraria" rispetto alle tendenze editoriali: un bookshop dedicato con soli titoli di poesia, per andare incontro alla richiesta di tanti lettori.

Pordenonelegge è dunque partner 2019 del Salone del Libro di Torino dove sarà presente con il direttore di Fondazione Pordenonelegge Michela Zin, il direttore artistico Gian Mario Villalta e i curatori Alberto Garlini e Valentina Gasparet, impegnati nel coordinamento degli incontri calendarizzati. —

L'AUTORE FRIULANO CON L'EDITORE ALBATROS

Arcangeli al Lingotto

TORINO. Soddisfazione per lo scrittore friulano Bruno Arcangeli Grablovitz, il cui romanzo "Il landau di Susi", di recente uscita, sarà presente al prossimo Salone internazionale del libro di Torino negli spazi del Gruppo Albatros il Filo, che lo ha edito. Il romanzo ha per protagonista Susi, la bisnonna dell'autore, nella realtà di fine '800 nella realtà di Ronchi dei Legionari. Alla formazione della giovane Susi contribuiranno gli studi alle Orsoline di Gorizia e anche le esperienze che avrà a Trieste e Milano. —

Il libro del friulano Arcangeli

L'EVENTO

Mengoni ai laghi di Fusine per il No Borders Festival «Concerto a impatto zero»

La data è domenica 28 luglio, spettacolo a numero chiuso
Tognoni: «Palco minimal, rispetteremo la bellezza del luogo»

Il concerto di Ben Harper l'estate scorsa al lago di Fusine

RENZO MANZOCCO

È Marco Mengoni il primo grande nome del "No Borders Music Festival", l'evento dell'estate che valorizza e promuove la musica come forma di cultura e di contatto tra i popoli. Un concerto immerso nella natura al confine tra Italia, Austria e Slovenia, visto che l'amatissimo cantante ha scelto un palcoscenico mozzafiato per l'unico live in regione: i laghi di Fusine, l'incantevole conca alla base della catena montuosa del Gruppo del monte Mangart, alle 14 del 28 luglio prossimo ospiterà una delle cinque tappe del "Fuori Atlantico tour attraversa la bellezza", l'appendice estiva della tournèe che porterà Mengoni a esibirsi in alcune location inedite tra natura e arte.

Marco Mengoni

Musica e natura, una simbiosi che negli ultimi tempi è stata oggetto di polemiche e discussioni, prendendo spunto dal caso creato dalla decisione di Jovanotti di portare fin su agli oltre duemila metri di Plan de Corones il suo show, scatenando il parere contrario di chi ama la montagna come il grande alpinista Reinhold Messner e lo scrittore Mauro Corona.

Questione che gli organizzatori di No Border Music Festival vogliono subito allontanare dall'evento in programma nella conca tarvisiana.

«Quello di Mengoni sarà un concerto a impatto zero – assicura l'organizzatore del festival Claudio Tognoni – come del resto è stato l'anno scorso con un altro straordinario evento, l'esibizione del grande Ben Harper sempre ai Laghi di Fusine. La partecipazione sarà a numero chiuso, saranno messi in vendita soltanto poco più di tremila biglietti. E chi vorrà essere dei nostri potrà come sempre raggiungere il luogo del concerto senza utilizzare la macchina, a piedi o in bicicletta. L'anno scorso, nonostante la pioggia, furono in seicento a scegliere le due ruote. Il palco sarà minimal, come luci e amplificatori: le grandi protagoniste saranno la musica e la bellezza del luogo. Sinceramente non voglio entrare nella polemica che ho letto sui giornali, dico solo che chi critica forse lo fa senza sapere davvero di cosa si tratta. Quel che più conta è poter anche quest'anno regalare al nostro affezionato pubblico un'altra giornata che sarà indimenticabile».

Nonostante le assicurazioni degli organizzatori, nei prossimi giorni l'evento sarà destinato a finire sotto la lente di chi vedrebbe meglio concerti e grandi assembramenti di gente lontano da zone così fragili dal punto di vista dell'ecosistema.

«Aspettiamo di vedere come verrà gestita l'organizzazione – si limita a commentare il presidente regionale di Legambiente Sandro Cargnelutti –. Non facciamo una questione di sì o no a priori. Sarà importante valutare che impatto potrà avere questo spettacolo. L'anno scorso al termine di una manifestazione simile abbiamo dovuto raccogliere 1.500 cicche».

Tornando alla musica, i biglietti per il concerto saranno disponibili dalle 11 di lunedì 13 maggio online su Ticketmaster.it, Ticketone.it e nei punti vendita autorizzati. Ed è facile attendersi una caccia al tagliando visto il successo che Marco Mengoni, da sempre attento all'ambiente e già ambasciatore italiano della campagna Planet or Plastic? di National Geographic, sta ottenendo, dimostrato dai sold out che stanno sottolineando le date dei live cominciate i primi del mese.–

SU INVITO DI THESIS

Björn Larsson a Pordenone con il nuovo romanzo

PORDENONE. Ha scelto Pordenone – città alla quale si sente profondamente legato dopo essere stato protagonista del festival Dedica nel 2017 – lo scrittore svedese Björn Larsson per il breve tour a Nordest: quattro date per presentare il suo nuovo romanzo, "La lettera di Gertrud" (Iperborea). L'autore del best seller "La vera storia del Long John Silver", il più amato in Italia fra gli scrittori scandinavi, dopo la presenza venerdì 10 maggio al Salone del libro di Torino, sarà ospite dell'associazione Thesis giovedì16 maggio, alle 18, nel convento di San Francesco, dove dialogherà con il curatore di Dedica Claudio Cattaruzza. E dopo Pordenone sarà il 17 maggio alla Libreria Lovat di Villorba, il 23 a Milano nell'ambito del festival Zacapa Calibro noir e il 25 maggio, durante il Festival dei Matti di Venezia, nel Teatrino di Palazzo Grassi.

L'ultimo libro di Larsson è una storia di identità, di libertà e di scelta. —

LA COMMEDIA TV AL FEMMINILE

Comello sul set di Extravergine come Carrie in Sex and the City

MAURA DELLE CASE

Primo ciak per la nuova avventura di Lodovica Comello. Concluso Italia's got talent, la poliedrica artista sandanielese è approdata in questi giorni sul set di Extravergine, la commedia al femminile che andrà in onda il prossimo autunno su FoxLife in cui Lodo vestirà i panni della protagonista: Dafne Amoroso, 29 anni (come la sua interprete che li ha compiuti una manciata di giorni), giornalista di una redazione web a Milano dove il suo lavoro sembra invisibile, un po'come lei. Segni particolari? Dafne è vergine (e non per lo zodiaco). Nessuna esperienza sotto le lenzuola per lei che pure, grazie a un mix di malintesi, si ritroverà a essere considerata dall'oggi al domani una guru del sesso tanto da indurre la redazione ad affidarle una rubrica bollente.

Ricordate Sara Jessica Parker in Sex & the city? Ecco, Lodovica in tv sarà un po come Carrie, ironica e modaiola, ma anche un po'Bridget Jones, impacciata e sfortunata, sul lavoro come in amore. «Un po'musical, un po'commedia degli equivoci per raccontare il sesso come desiderio, come tabù, come fantasia», ha detto della serie la regista Roberta Della Torre. Nulla di troppo esplicito, ma un gioco sottile di allusioni e ironia. La prima foto dal set di Torino non lascia dubbi in proposito. La mise di Daphne è delle più castigate, camicione a strisce panna e rosa, occhialoni neri, capelli raccolti alla rinfusa sulla nuca. Bellissima lo stesso Lodovica che si cimenta qui in un'avventura tutta nuova, al suo primo ruolo da protagonista sul piccolo schermo, «che mi stimola – ha detto lei – è quello che aspettavo». Dopo il successo di Violetta, i dischi, la partecipazione a Sanremo, il lavoro di spalla a un colosso come Claudio Bisio in Italia's got talent, due film al cinema (Poveri ma ricchi e Poveri ma ricchissimi) e ancora un altro paio di programmi, Singing in the car e Mix and Match, Lodo si prepara a tornare in tv. Con lei, sulla falsariga delle mitiche ragazze di Candace Bushnell, ci saranno l'amica Ginevra e le colleghe Violante e Samira, tre donne diversissime come le loro antesignane newyorkesi ma accomunate dalla complicità a sostegno dell'amica intelligente, ironica e un po'goffa. Non resta che aspettare la messa in onda dei 10 episodi, il prossimo autunno. –

"Lodo" Comello registra "Extravergine", "Sex and the City" all'italiana

ALLA GALLERIA BERTOIA

Donne emancipate del Novecento in 300 opere da collezioni private

LAURA VENERUS

La donna come persona emancipata, protagonista della propria vita, non più ancella e madre dei figli, ma figura moderna. È questo il messaggio che trasmette la mostra che sarà aperta sabato 11 alle 15 alla galleria Bertoia di Pordenone, "Femmes 1900", presentata in anteprima ieri.

L'esposizione è nata su iniziativa della Propordenone Onlus, in collaborazione con il Comune, il sostegno della Regione (era presente il consigliere Alessandro Basso), Reale Mutua Assicurazioni, Mediolanum private banking, Camera di Commercio e Friulovest Banca.

Il percorso, attraverso quasi 300 pezzi originali provenienti da collezioni private, quindi difficilmente visibili altrove, offre una panoramica su come la figura della donna sia stata rappresentata, osservata e idealizzata dal movimento artistico che ha attraversato l'intera Europa alle soglie del XX secolo. Si tratta di opere provenienti da tutta Europa di grafica, pittura e scultura, opere plastiche in ceramica e porcellana, oggetti in metallo, vetri, poster pubblicitari.

Curata da Maurizio Lorenzo con l'organizzazione di Carla Finotti, "Femmes 1900" propone un excursus della donna nel periodo Art Nouveau con autori di grande importanza e il cui nome ha oltrepassato l'epoca in cui hanno operato: si tratta di Mucha, Privat Livemont, De Feure, Toulouse Lautrec.

Il percorso espositivo dedica una sezione a Eugene Grasset, mentre un'altra componente riguarda le protagoniste, antesignane della moderna figura della star internazionale: Sarah Bernhardt, Cleo De Merode e Loie Fuller.

La mostra avrà anche una propria colonna sonora a tema con un sottofondo di pezzi musicali del periodo Belle Epoque.

Correda la mostra il catalogo e a caratterizzare la mostra ci saranno eventi collaterali, tra film, concerti, visite teatralizzate, percorsi in mostra, conferenze, libri, laboratori, danza, letture, racconti e brindisi. Si comincia subito col film "la Danseuse" dedicato a Loie Fuller, in programmazione domani a Cinemazero e con la presentazione del libro "(S)badanti" un viaggio semiserio nel mondo delle nonne e delle badanti di Paolo Mosanghini, sabato 11 maggio alle 19 in Galleria Bertoia. —

Alphonse Muchat: Sarah Bernhardt con iris tra i capelli, 1896

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Il campionato

L'Udinese per salvarsi deve fare 11

Solo 8 punti finora in trasferta, solo l'Empoli fa peggio
Per fortuna il Frosinone è ultimo per il bottino casalingo

Stefano Okaka festeggia con Samir l'ultimo gol realizzato dall'Udinese, quello al Sassuolo prima di Pasqua

Pietro Oleotto

UDINE. C'era una volta il Totocalcio. E c'era il sogno popolare di un "tredici" capace di farti svoltare – economicamente – nella vita. L'Udinese domenica a Frosinone dovrà invece fare 11 per mettersi alle spalle gran parte delle proprie paure, per tenere l'Empoli e il terz'ultimo posto da almeno a due lunghezze di distanza, con la speranza che al fischio finale i punti sull'avversaria diretta siano addirittura 5, non male a un paio di turni dalla fine della stagione, con la prossima tappa del campionato in casa, ospite la Spal. Sì, perché gli azzurri di Andreazzoli potrebbero anche perdere in trasferta, contro la Samp, ma come si può cogliere dalla premessa, sono fondamentali i tre punti da mettere in tasca assieme ai soli 8 che finora i bianconeri hanno raccolto nel resto del torneo lontano dal rettangolo del Friuli, un bottino davvero magro.

ANALOGIE

In trasferta finora l'Udinese è stata un'autentica frana. A Bergamo, contro l'Atalanta, dopo una sconfitta maturata negli ultimi dieci minuti e un clamoroso palo colpito da De Paul sullo 0-0, si sono registrati nei miglioramenti sotto l'aspetto caratteriale, ma a livello strettamente "numerico" la squadra di Tudor è rimasta al palo, sia per i punti raccolti, sia per le reti realizzate. I bianconeri, tuttavia, devono più che altro prendersela con se stessi, visto che peggio in trasferta ha fatto proprio solo l'Empoli (5 punti contro 8). Insomma, non è un caso se queste due squadre sono ancora in lotta per evitare l'ultimo posto per la retrocessione in serie B. Assieme al Genoa, che è poco più su (11 punti) solo grazie all'incredibile colpo contro la capolista Juventus. Morale della favola, non sarà facile domenica per l'Udinese mettere da parte le proprie paure, anche se a Frosinone si troverà di fronte un'avversaria già retrocessa e con il peggior record casalingo.

CONFRONTO

Già, allo Stirpe i gialloblù ora di Baroni (la stagione l'hanno cominciata con Longo in panchina) hanno racimolato proprio come l'Udinese in trasferta solo 8 punti, frutto di una vittoria e cinque pareggi. Una miseria: anche la cenerentola Chievo ha fatto meglio (9), le altre sono ad oltre dieci lunghezze, segno che il Frosinone si è giocato la permanenza in serie A proprio in casa. I ciociari il 17 partite hanno segnato solo 13 gol (ultimi), subendone ben 35 (penultimi, ma con una gara in meno rispetto al solito Chievo che ne ha presi 37). I numeri dell'Udinese in trasferta, comunque, sono meno ugualmente trumatizzanti: sole 11 reti nel sacco altrui, con 29 incassate.

PROSPETTIVE

Non a caso i bianconeri in esterna non vincono dallo scorso settembre contro – nessuna sorpresa – il Chievo. Poi cinque pareggi per un totale di 8 punti. Domenica dovranno fare 11, altrimenti rischiamo davvero la *remuntada* o, per lo meno, due settimane di puro terrore calcistico, perché dopo la Spal, l'ultima trasferta sarà a Cagliari, contro una squadra che, seppur salva, in casa ha fatto punti più di Atalanta e Sampdoria (30), viaggiando quasi ai livelli di Inter e Lazio (32 e 31). —

L'INFORTUNIO

Ingelsson e l'intervento svelato solo via social

Svante Ingelsson ha utilizzato Instagram per rivelare l'operazione effettuata alla spalla destra dopo l'infortunio rimediato a Pasqua e rassicurare i tifosi. «La vita non è sempre giusta ma l'intervento è andato bene. Adesso guardo avanti e sostengo la squadra per queste ultime finali!».

IL PUNTO

C'è una buona notizia per Tudor: Ekong riprende il posto in difesa

Ieri è stato provato al centro con De Maio a destra e Samir (dopo la squalifica) a sinistra in attacco invece si è rivisto il tandem Okaka-Lasagna

UDINE. Ha ritrovato il suo difensore centrale titolare l'Udinese, che per la trasferta di Frosinone potrà schierare Troost Ekong. Il rientro del nigeriano era annunciato, ma un conto è la prospettiva, un altro invece l'effettivo recupero, certificato ieri da un allenamento intenso, vero, che doveva dare garanzie sull'affidabilità.

Non si può infatti scherzare domenica al Benito Stirpe, servono uomini pronti e tosti e ieri è stata proprio la risposta, le sollecitazioni allo sforzo che Tudor ha voluto tastare con mano, inserendo subito Ekong nelle prove difensive con De Maio riportato a destra della linea a tre, mentre a sinistra ha trovato posto Samir. Quest'ultima scelta sembrerebbe porre in vantaggio il brasiliano – rientrato dalla squalifica – sull'olandese Nuytinck, ma è logico non dare nulla per scontato, in quanto Tudor ieri ha cercato risposte facendo capire che c'è ancora tempo per ripensare alle scelte definitive.

Sarà così anche in attacco, dove Stefano Okaka è stato provato in tandem con Lasagna, altra prova che sembrerebbe portare all'iniziale esclusione di Pussetto, mai troppo convincente e decisivo in trasferta sotto la gestione Tudor.

Troost-Ekong ha dovuto saltare per infortunio Atalanta e Inter

Intanto ieri Fofana e Opoku hanno proseguito il lavoro personalizzato, segno che non saranno della sfida di domenica a differenza degli oltre trecento tifosi friulani che si stanno preparando per partire alla volta della Ciociaria. Stanno già scaldando i motori dei pullman i club Auc di Savorgnano di San Vito al Tagliamento, Spilimbergo e San Daniele del Friuli, Villa Vicentina, Fagagna, mentre altri sodalizi si stanno organizzando con pulmini e auto. —

S.M.

PALLONE IN PILLOLE

Inter, piace Sanchez

Alexis Sanchez potrebbe tornare in Italia, all'Inter. Lo United potrebbe la metà dello stipendio di 26 milioni per scaricarlo: l'agente Felicevich è già stato a Milano.

Rabiot allontana la A

La serie A non è la prima scelta di Adrien Rabiot. In scadenza col Psg, su di lui c'è la Juve ma, riporta L'Equipe, l'Italia non è in cima alle preferenze del francese.

Lite Neymar-Drexler?

Neymar e Drexler alle mani al Psg: secondo Le Parisien, il tedesco ha rinfacciato al compagno le giocate troppo personali. Da lì la lite, sedata dal tecnico Tuchel.

De Canio analizza la volata salvezza facendo le carte alle avversarie: «Fondamentali i 4 punti del Genoa sull'Empoli e i 2 dell'Udinese»

«Gli attaccanti ci sono vanno serviti bene: solo la pressione può fermare i bianconeri»

Mandragora duella con Borja Valero: Gigi De Canio ha visto un'Udinese viva sabato contro l'Inter

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

È il 15 Marzo 2016 quando i Pozzo richiamano Gigi De Canio al capezzale dell'Udinese dopo l'esonero di Stefano Colantuono. A nove turni dalla fine l'obiettivo è la salvezza, missione che il tecnico di Matera ottiene con una giornata di anticipo conquistando nove punti, curiosamente gli stessi fin qui ottenuti da Igor Tudor, anch'egli richiamato al capezzale bianconero a metà marzo, ma che adesso ancora non bastano per restare in serie A. Insomma, oggi come allora la storia si ripete, col finale però ancora tutto da scrivere e una lotta salvezza da guardare anche attraverso la sfera di cristallo, chiedendo a un tecnico navigato di auscultare il battito delle pretendenti a scansare il terzultimo posto che porta dritti in B.

De Canio, qual è la prima riflessione da fare mettendo in relazione la classifica, lo stato di forma e il calendario che attende Genoa, Udinese e Empoli, protese a evitare la B?

«Il primo aspetto è la classifica, dove i quattro punti di vantaggio del Genoa e i due dell'Udinese sull'Empoli significano tanto, anche se restano nove punti in palio nelle ultime tre giornate. Sono tanti, ma pochi allo stesso tempo per via di un calendario che per i toscani è più complicato, anche se la condizione psicologica forse è a loro vantaggio».

Nello specifico, quale sarebbe il vantaggio della squadra di Andreazzoli?

«Di avere ripreso speranze battendo la Fiorentina e di avere sempre saputo il ruolo in questo campionato, mentre Udinese e Genoa non pensavano di certo di trovarsi a lottare col coltello tra i denti adesso».

Per l'appunto, quanto può incidere la pressione psicologica su Udinese e Genoa?

«Guardiamo le tre partite che arrivano, col Genoa a Bergamo, l'Empoli in casa della Samp e l'Udinese a Frosinone. Delle tre i bianconeri hanno il compito più abbordabile, ma qui subentra l'approccio perché una partita così non la devi sbagliare. Può capitare a metà campionato, ma non ora, e se la sbagli allora rischi tantissimo e te la cerchi. Insomma, la pressione può bloccare i bianconeri».

Le ultime uscite con Atalanta e Inter hanno portato però il barometro della fiducia al "sereno" sotto il profilo della prestazione...

«Infatti l'Udinese non mi è sembrata mentalmente debole. Ha avuto delle lacune in stagione e situazioni poco fortunate, altrimenti non si spiegherebbero le difficoltà avute, ma credo che la squadra abbia la forza caratteriale, tecnica e tattica per venirne fuori. Tutte considerazioni che però potrebbero andare a farsi benedire qualora si giocasse con sufficienza a Frosinone, contro un'avversaria che avrà la mente sgombra e vorrà onorare l'impegno».

Empoli e Genoa invece?

«L'Empoli gioca bene, ma prende molti gol e non è molto solida fisicamente, mentre il Genoa la vedo fuori dalla mischia per il vantaggio dei punti e i valori tecnici».

L'Udinese si presenterà allo Stirpe col problema del gol.

«Probabilmente manca qualcosina in fase di impostazione perché gli attaccanti ci sono, solo che bisogna saperli servire».

De Canio, anche lei tre anni fa sudò per la salvezza...

«Presi in mano una squadra a cui mancava il livello di attenzione, battemmo Napoli e Fiorentina e poi toppammo col Torino e col Carpi, ma restando in dieci con gli emiliani. Probabilmente l'andata di quel campionato illuse e Di Natale era in declino».

In quella squadra lei aveva Zapata. Avrebbe mai pensato a questa sua esplosione?

«Sì e non mi sorprende affatto. Ero sicuro che sarebbe esploso. Tutte le volte che non c'era andavamo in difficoltà e si vedeva che aveva voglia di applicarsi».

Consigliò di tenerlo a Pozzo?

«Non ce ne fu l'occasione, anche se avevo percepito che avremmo ricominciato insieme la stagione successiva, ma su Zapata era giusto fare un investimento».

Di Natale invece aveva consigliato Quagliarella...

«Totò se ne intende. Quaglierella avrebbe fatto le fortune dell'Udinese come sta facendo quelle della Sampdoria. Sono quei giocatori che danno sicurezza ai compagni, che risolvendo una partita o recuperandola portano punti e alla fine decidono se il campionato di una squadra va in un verso o nell'altro». —

QUATTRO AMICI AL VAR

Non ci danno più un rigore perché tanto lo sbagliamo

PAOLO PATUI

Del taciturno non c'è traccia. Dissolto nel nulla, come ama fare nel corso di ogni partita la sua amata Gsa. Aspettava la "bella" contro Biella, il taciturno, ma se infili solo due volte il cesto nell'ultimo quarto, più che un brutto quarto d'ora è una partita da minibasket. Quello del Bar è preoccupato. «Spacciati nel basket, non lo saremo mica anche nel calcio?». L'anziano lo rassicura: «Figurati: se hanno già concesso l'uso dello stadio al Pordenone per il prossimo campionato di serie B vuol dire che sono certi di non finirci. In B». «Oppure hanno fatto male i calcoli», replica il taciturno, ricomparso nel Bar per staccare dalla parete i poster dei suoi eroi baskettari.

Chiedo: avranno calcolato bene, visti i troppi risultati taroccati? Più loquace che mai il taciturno azzanna: «Guarda che qua di taroccato c'è solo Rocchi. Ve l'ho sempre detto: fatto il Var trovato l'inganno! Basta usarlo solo quando ti fa comodo». Però dagli studi di Sky dicono che Brozovic non è un autoscontro e Mandragora invece una ballerina e che sono stati gli stinchi di Sandro a ferire i tacchetti di D'Ambrosio. L'anziano ironizza: «È che gli arbitri ormai lo sanno che darci rigore a favore è inutile che poi tanto lo sbagliamo». Quello del cruciverba è tornato all'antico: «Tre verticale: il George Clooney di Codroipo». «Eh?». «Facile – fa lui – Massimo Campazzo!». Nessuno ride, anche se va dato atto a George di aver vinto la sfida schizofrenica del commento in contemporanea di Udinese e Gsa, sorridendo pure, nonostante nessuna delle due abbia saputo vincere.

«Per vincere bisogna metterla nel sacco», denuncia l'anziano. «Diglielo a Lasagna, che ultimamente pare un poderoso podista che ogni tanto va a sbattere sul pallone». «Ma al posto di ciapanò Powell non si poteva ingaggiare uno straniero di nome Leadership?». Il taciturno non mi risponde, mentre l'anziano si diverte a leggere Tommaso Cossio di *Tuttoudinese.it* che nell'articolo di presentazione del match con l'Inter ci informa che «Fofana sembra completamente recuperato» (difatti: nemmeno in panca). Invece – udite udite – è tornato il «vero Ninja», Nainggolan. È il complimento (?) con cui Pardo prova a provocare Guidolin sopraffino commentatore, in uno stadio appassionato, ma pure un po' traditore. Nel bel mezzo del match un ragazzino friulano grida a Icardi: «Vieni alla Juve!». Bambino non è che hai sbagliato stadio?

Rasserenianoci come ci insegna Udinews, dove per alleggerire la tensione si bandisce la serata delle cravatte: come sempre "qualcuno" telefona e decreta che la gara è a appannaggio di *Sotutto* Tavian. Di questi tempi sono soddisfazioni. —

Champions League

Il Tottenham ribalta l'Ajax, finale tutta inglese

Rimonta anche ad Amsterdam dopo l'1-0 olandese nell'andata: sotto per 2-0 gli Spurs vincono per 3-2, tripletta di Lucas

"Remuntada" anche nella seconda semifinale di Champions. Una clamorosa rimonta che si è concretizzata al sesto minuto di recupero: l'Ajax, dopo l'1-0 dell'andata a Londra, è stato castigato dal Tottenham ad Amsterdam, nonostante il 2-0 alla fine del primo tempo (De Ligt al 5'e Ziyech al 35'). Merito di Lucas Moura, autore di una tripletta (al 10', al 14' e al 51' della ripresa), che ha permesso agli Spurs di Pochettino di raggiungere il Liverpool in finale, fissata per il 1 giugno a Madrid, una finale tutta inglese.

Sull'altra panchina in finale ci sarà l'allenatore del momento, quel Jurgen Klopp che ieri ha raccontato la clamorosa rimonta sul Barcellona: «Anche io pensavo fosse impossibile la qualificazione, ma sapevo che avevamo almeno una chance. Ho chiesto ai giocatori di credere in quell'unica chance», ha rivelato il tecnico tedesco Klopp, mago e artefice del sogno che ora cullano tutti i tifosi, dopo aver assistito da protagonista assoluto all'estasi di Anfield, letteralmente esploso di gioia e commozione al triplice fischio finale: 50mila persone in piedi, sciarpa rossa in mano, a cantare assieme «You'll never walk alone», l'inno del Liverpool, tornato questa stagione quello dei primi Anni 80 quando primeggiava in Inghilterra come in Europa.

Per Klopp, che domenica si giocherà il titolo della Premier League con il Manchester City (ma Pep Guardiola può contare su un punto di vantaggio), si tratta della quarta finale dal suo arrivo sulle rive del fiume Mersey, la terza in Champions League (una anche alla guida del Borussia Dortmund). Tutte però immancabilmente perse. Quasi un dettaglio dopo l'abbuffata di emozioni vissuta contro i blaugrana. «Dopo la sconfitta dell'anno scorso (a Kiev, contro il Real Madrid, *ndr*) sentivamo che dovevamo tornare a giocarci un'altra finale. So già cosa dirà la gente, che perdo tutte le finali. È vero. Ma è anche vero che vogliamo scrivere la nostra storia, aprire un nuovo capitolo della storia del Liverpool», la promessa di Klopp.

Per trovare posto nel pantheon degli immortali, da Bill Shankly a Bob Paisley, da Steven Gerrard a Kenny Dalglish, entrambi in tribuna elettrizzati dalle doppiette di Origi e Wijnaldum, quasi eroi per caso di una notte magica. Il primo in campo solo per la duplice assenza di Salah e Firmino, il secondo entrato in campo ad inizio ripresa in sostituzione dell'infortunato Robertson.

Adesso della serata conclusiva al Wanda Metropolitano di Madrid, Klopp può godersi i complimenti, come quelli di un vecchio nemico, José Mourinho, opinionista tv in attesa di tornare in panchina. «L'impresa del Liverpool è soprattutto merito di Klopp, che ha saputo trasmettere la sua mentalità alla squadra. Non è uno di quegli allenatori che si lamenta per le troppe partite o le assenze».—

UNDER 21

Il sito internet Figc "lancia" l'Europeo con la finale a Udine

A poco più di un mese dall'inizio dell'Europeo Under 21, che l'Italia ospiterà per la prima volta dal prossimo 16 giugno insieme a San Marino (finalissima a Udine il 30 giugno), sul sito della Figc è nata una sezione dedicata interamente all'evento con tutte le informazioni sul torneo continentale: dalla composizione dei gironi al calendario, dalla biglietteria alla storia della competizione.—

EUROPA LEAGUE

Il piano di Sarri: «Vinco la coppa e resto al Chelsea»

Stasera il ritorno delle semifinali: il tecnico italiano riparte dall'1-1 centrato all'andata in Germania l'Arsenal sarà a Valencia e difenderà una vittoria per 3-1

Maurizio Sarri vuole finale e coppa per il suo Chelsea

LONDRA. Il primo obiettivo è centrato ma Maurizio Sarri vuole di più. Il Chelsea si è garantito con una giornata d'anticipo la qualificazione alla prossima Champions «e possiamo essere davvero esserne felici, ma adesso c'è il ritorno con l'Eintracht: dobbiamo raggiungere la finale e poi provare a vincere l'Europa League, siamo qui per questo, giochiamo per vincere – afferma il tecnico che stasera vivrà il del secondo round contro i tedeschi, fermati sull'1-1 a Francoforte –. Non è facile, affronteremo una squadra pericolosa, dinamica e aggressiva, soprattutto quando trova gli spazi».

A lungo messo in discussione, Sarri può togliersi qualche sassolino dalla scarpa. «Penso che il mio lavoro non sia in prima battuta quello di vincere un trofeo ma di migliorare i giocatori e con alcuni ci siamo riusciti. Penso a Hudson-Odoi, Loftus-Cheek ma anche Barkley è cresciuto. Abbiamo avuto molti problemi ma alla fine stiamo lavorando nella giusta direzione».

Ma prima di pensare a un Chelsea da titolo ce ne corre. «Quanto distano City e Liverpool? 24 punti al momento – replica Sarri –. È difficile colmare il gap, dobbiamo lavorare, probabilmente serve qualcosa dal mercato. Non è facile, il livello delle prime due è molto alto. Dobbiamo lavorare e provarci e, penso, possiamo ridurre questa distanza».

Oggi Sarri non si sente favorito, «affrontiamo una squadra forte, con due ottimi attaccanti come Jovic e Rebic e dovremo stare attenti. Inoltre ci sta che a maggio non sia semplice giocare in ottime condizioni, sia fisiche che mentali: per noi sarà la 61ª partita della stagione»., racconta il tecnico che in finale potrebbe trovare l'Arsenal e giocarsi così la coppa a Baku in un derby, visto che i *Gunners* stasera a Valencia partiranno dalla vittoria per 3-1 sugli spagnoli ottenuta a Londra.

Il discorso si sposta sul futuro. Smentite le voci sulla Roma («voglio rimanere qui»), Sarri rivela di aver parlato con la società «un mese fa a proposito della preparazione estiva«, non di mercato visto l'embargo imposto dalla Fifa è stato confermato proprio ieri nell'appello. Se il Chelsea non dovesse ottenere una sospensiva dal Tas, dovrà rinforzarsi facendo rientrare qualche giocatore dal prestito.—

UNDER 18

Pareggio per gli azzurrini a Codroipo contro l'Austria

Il ct Daniele Franceschini

CODROIPO. Si è vestito d'azzurro il cielo di Codroipo che ieri ha ospitato l'ultima amichevole stagionale della Nazionale under 18 guidata da Daniele Franceschini, contro l'Austria. È terminata 1-1 con il risultato maturato già nella prima frazione, nella prova che ha visto gli "azzurrini" riscattarsi, almeno parzialmente, dalla pesante sconfitta, 4-0, patita poco meno di un mese fa in Ungheria. Vantaggio Italia quando l'attaccante Pietro Rovaglia (in forza al Chievo) realizza il calcio di rigore da egli stesso procurato, ma pressoché immediato pareggio austriaco con l'attaccante del Rapid Vienna, Mustafa, che supera Brancolini con il destro, radente, dal limite dell'area di rigore.

Girandola di cambi, nella ripresa, ma gara che resta viva con occasioni da una parte e dall'altra: prima tocca al centrocampista dell'Atalanta, Cortinovis, mettere paura all'estremo ospite Maric reattivo nel respingere la sua conclusione e poi, dall'altra parte, al classe 2001 Seidl avvicinare il bersaglio grosso con il calcio di punizione respinto dalla traversa. Si chiude in parità con le squadra a salutare il folto pubblico e la dimostrazione che, ancora una volta, quando l'azzurro chiama il Friuli Venezia Giulia risponde.—

S.F.

TENNIS

Madrid, Fognini agli ottavi oggi se la vedrà con Thiem

Fabio Fognini avanza a Madrid

MADRID. Fabio Fognini avanza nel tabellone del Mutua Madrid Open, quarto Masters 1000 stagionale in corso sui campi in terra battuta della Caja Magica della capitale spagnola. Il 31enne di Arma di Taggia, testa di serie numero 10, dopo il successo all'esordio su Edmund si è imposto nettamente (doppio 6-2) sull'australiano John Millman in un'ora e 10 minuti.

Prossimo ostacolo per l'azzurro, l'ultimo rimasto nel tabellone del torneo spagnolo dopo l'eliminazione di Seppi, sarà Dominic Thiem, numero 5 al mondo e finalista a Madrid nelle ultime due edizioni (battuto prima da Nadal e poi da Zverev): il 25enne austriaco si è aggiudicato due delle tre precedenti sfide (Monaco di Baviera 2015 e Cincinnati 2017) ma l'ultimo confronto, agli Internazionali di Roma dello scorso anno, se l'è aggiudicato l'azzurro (attuale numero 12 Atp) in tre set.

Appuntamento oggi alle 13.20 su Sky che trasmetterà anche gli altri ottavi di finale da mezzogiorno: Cilic-Djere; Djokovic-Chardy; Federer-Monfils; Nishikori-Wawrinka e Tiafoe-Nadal.—

IN BREVE

L'emergente

Berrettini e i suoi sogni: sono Roma e Wimbledon

«Io mina vagante a Roma? Lo spero, anche perchè sono di Roma e sentirò una spinta ulteriore». Così Matteo Berrettini, 23enne tennista azzurro intervistato in vista degli Internazionali d'Italia di Roma a cui è iscritto con una wild card. Numero 31 del mondo, reduce da una finale a Monaco, Berrettini svela poi i suoi sogni: «Vincere a Roma e a Wimbledon. Sono i due trofei a cui ambisco di più. È una cosa grande, ma per vivere emozioni bisogna porsi obiettivi importanti».

Play-off Nba

Denver e Toronto sul 3-2 contro Portland e Phila

Denver e Toronto sul 3-2 rispettivamente su Portland e Philadelphia nelle semifinali di Conference dei play-off Nba. Ad Est, Toronto si impone per 125-89 al termine di una partita senza storia: 25 punti per Siakam, Leonard chiude con 21 e 13 rimbalzi; a Philadelphia non bastano invece i 22 punti di Butler. A Ovest, successo casalingo anche di Denver per 124-98: 25 punti per il solito Jokic (più 19 rimbalzi), 24 per Millsap; Lillard si ferma a 22 per Portland.

La riabilitazione

Bortuzzo non si ferma: «Farò palestra e nuoto»

Manuel Bortuzzo torna a casa, nell'appartamento in cui viveva a Roma prima di essere ferito da un colpo di pistola nella notte tra il 2 e il 3 febbraio. «Ho finito il mio primo step di riabilitazione al Santa Lucia e dopo tre lunghi mesi posso finalmente tornare a dormire a casa, qui a Roma. A breve tornerò a fare tutte le terapie in day hospital, fare la mia palestra e nuotare», ha annunciato il nuotatore veneto, rimasto paralizzato, su Facebook.

GIRO D'ITALIA 2019 AL VIA

IL FUTURO "ROSA" IN REGIONE

1 - Il gruppo al Giro 2016 sulla salita del Matajur nelle Valli del Natisone; 2 - Enrico Gasparotto (Dimension Data); 3 - Davide Cimolai (Israel Academy) con la moglie Greta; 4 - Franco Pellizotti, direttore sportivo ds Bahrain Merida; 5- Il massaggiatore di Terenzano Yankee Germano con Elia Viviani (Deceuninck)

Una corsa senza Friuli poi dal 2020 altri show con la novità Matajur

Oltre a Rivolto, Lussari, Udine, Zoncolan ecco il re delle Valli
Intanto "Gaspa" e Cimolai in gruppo, Pellizotti in ammiraglia

Antonio Simeoli

UDINE. Quello che partirà sabato da Bologna sarà per una volta un Giro d'Italia (non accadeva dal 2015) senza Friuli Venezia Giulia, ma con due corridori agguerriti in gruppo, un direttore sportivo e un massaggiatore. Tranquilli, però, mai come quest'anno i tifosi friulani, quelli abituati alle adunate oceaniche sullo Zoncolan per intenderci, possono sognare in grande guardando le tappe in tv, o andandole a vedere in Veneto. Perché, dopo la quiete, si abbatterà sul Friuli, nel triennio 2020-2022 una tempesta di grande ciclismo.

I PIANI DI CAINERO

Lo si sa da due mesi, la corsa rosa 2020, avrà una tappa che partirà dalla base di Rivolto, il covo delle Frecce Tricolori. Per concludersi dove? San Daniele? Oppure direttamente, incredibile a dirsi solo alcuni anni fa, sul Piccolo "Ventoux", il Monte Matajur. Un simbolo, un totem, semplicemente la montagna delle Valli del Natisone e dei friulani, già assaggiata è per 10 km fino a Montemaggiore nella corsa rosa 2016. Si era sempre detto che, dove Pantani e Simoni all'inizio degli anni '90 al Giro del Friuli dilettanti duellarono per il primato verso il rifugio Pelizzo, la carovana "dei grandi" non potesse salire per problemi logistici, ma ora Enzo Cainero, punta forte a risolvere anche quelli ed arrivare ai 1.320 metri di quota del rifugio Pelizzo dopo 14 km totali di dura ascesa.

Le altre tappe? Nel 2021 il sogno Lussari è ormai vicino ad essere realizzato, poi c'è il mostro Zoncolan, che Rcs comincerà a chiedere a gran voce sin dalla prossima edizione. Ci saranno il passaggio in laguna chiesto dal presidente della Regione Fedriga, e anche una tappa a Udine, ma non l'anno dell'adunata degli alpini (prevista o nel 2021 o 2022) perché altrimenti tra Giro e penne nere gli alberghi friulani non riuscirebbero a ospitare migliaia di persone.

FRIULANI AL GIRO

E allora sotto con l'edizione 2019. Per gli stakanovisti un consiglio: andate a vedervi dal vivo la penultima tappa da Treviso al Croce Daune il 1 giugno. Fate il tifo per i due friulani in gruppo, il casarsese Enrico Gasparotto e Davide Cimolai, di Fontanagìfredda, con un occhio anche al carnico Franco Pellizotti, esordriente in ammiraglia Bahrain Merida, che avrà il compito "solo" di guidare verso il tentativo di tris rosa un certo Vincenzo Nibali, e al massaggiatore Yankee Germano di Terenzano, "angelo custode" di Elia Viviani (tricolore col Friuli nel cuore) alla Deceuninck-Quick step. —

DAVIDE CIMOLAI

«Alzare le braccia da debuttante sarebbe una cosa meravigliosa»

UDINE. Davide Cimolai, 29 anni di Fontanafredda. Obiettivo: voglia matta di vincere una tappa. La differenza col veterano conterraneo Gasparotto è che il corridore della Israel Academy non ha mai corso il Giro d'Italia. Strano per un italiano.

«È davvero strano, sono sempre stato un corridore italiano non convenzionale. In passato ero ossessionato dal Tour e le squadre per cui ho corso mi ci hanno sempre mandato».

Emozione?

«C come un neo professionista. Dopo due anni in cui ho corso come ultimo uomo per Arnaud Démare ho ritrovato fiducia nel mio sprint».

Insomma, l'obiettivo è battere i velocisti.

«Ci sono grandi nomi al via di questo Giro ma non grandi "treni", forse l'unica eccezione è la Deceuninck-Quick Step che lavorerà compatta per Viviani. Ma attenzione a

Davide Cimolai, 29 anni

Gaviria, Ewans, Akermann, naturalmente Demare».

La tattica?

«Ho guardato bene le cartine. Ci sono diverse frazioni in cui i velocisti potranno dare gas, specie nella prima settimana. Io, però, ho segnato bene quelle frazioni in cui, per il finale nervoso, i velocisti puri potrebbero restare indietro».

Sarai il capitano del tuo team.

«Meraviglioso correre il primo Giro da capitano. La squadra è forte, mi sostiene, probabilmente firmerò il rinnovo di contratto presto».

Il primo ricordo del Giro dfa bambino?

«Tonkov che vince nel 1996 e poi manda tutti a quel paese. Sono cresciuto col mito di Pantani....poi sono diventato un velocista».

Chi vincerà il Giro?

«Spero da italiano lo vinca Noibali, è un grande, se lo meriterebbe. Temo lo vincerà Roglic. Guardate cosa ha fatto nelle corse a tappe lo sloveno nelle ultime stagioni: impressionante».

Il tuo ex compagno di allenamenti e amico Pellizotti sarà in ammiraglia...

«Sarà strano e piacevole vederlo. Magari pure mi inciterà».

Appuntamento ai tuoi tifosi?

«Alla frazione di Santa Maria di Sala, la più vicina al friuli, e poi a Verona, spero, per festeggiare una tappa vinta». —

Domani con il Mv un inserto di 8 pagine

Vincenzo Nibali 34 anni

La centoduesima edizione del Giro d'Italia partirà con una cronoscalata di 8 km che si concluderà al santuario di San Luca sopra Bologna sabato pomeriggio poco prima del tramonto. Visto il percorso col finale all'insù (durissima la curva "delle Orfanelle" con pendenze superiori al 16%) c'è da credere che la prima maglia rosa di questa edizionne non sarà banale. Poi la corsa farà rotta verso sud per poi risalire dopo la frazione di San Giovanni Rotondo verso nord, la crono spartiacque di San Marino e l'ultima, tosta, settimana con le montagne tra Piemonte, Val d'Aosta, Lombardia, Trentino Alto Adige e un'abbondante razione di Veneto, prima della cronometro a Verona. Domani con il Messaggero Veneto un inserto di 8 pagine con intervista, cartine, la presentazione delle tappe, curiosità e storia della corsa più amata dagli italiani. —

ENRICO GASPAROTTO

«Prima settimana per il colpo poi la sofferenza sui monti»

UDINE. Enrico Gasparotto, 37 anni,di Casarsa. Voglia matta: vincere una tappa.

Come?

«Attaccando nella prima settimana, scegliendo un finale adatto a me ed evitando di finire triturato dai velocisti».

Primo assalto?

«Già domenica a Fucecchio, il mio amico Diego Ulissi mi ha rassicurato: i velocisti le ultime due salite non le supereranno indenni».

Gasparotto e il suo primo Giro da bimbo?

«In tenda con mio papà Toni e nonno Dante a vedere il Giro al Pordoi. Erano gli anni di Bugno e Fignon. In tenda con gli amici ci son tornato anche nel 2004 al Passo Furcia per vedere vincere Cunego in rosa».

Tre anni dopo la rosa fu tua...

«In Sardegna nel 2007. Prima "frego" la maglia rosa al mio capitano Di Luca, all'arrivo della cronosquadre, poi la

Enrico Gasparotto, 37 anni

riprendo due giorni dopo. Ero in camera con Pellizotti, il team se l'era presa, Di Luca, che avrà commesso una valanga di errori ma era un gran signore perché a fine Giro ci staccò a tutti un assegno di 5 mila euro, un po' meno».

Fu anche il Giro del primo Zoncolan...

«Quanti ricordi. La folla che mi incitava, la salita durissima. Ma io di quel Giro ricordo innanzi tutto il passaggio nella mia Casarsa, il paese imbandierato per me, la visita parenti».

C'eri anche nel 2010...

«In maglia Astana. Per dieci giorni lavorai duro per Vinokourov che indossò anche la maglia rosa, fui costretto al ritiro all'Aquila. E quest'anno all'Aquila si ritorna: ma questa volta l'obiettivo è arrivare a Verona. Io sono uomo da classiche, la condizione nell'ultima settimana peggiorerà. Insomma, sulle montagne dovrò soffrire e finire nel gruppetto dei velocisti».

Consolazione?

«Che sulla seconda ammiraglia della Bahrain-Merida ci sarà il mio amico Pellizotti a incitarmi».

Già Pellizotti. E il suo capitano Nibali?

«Mi sono allenato con lui anche martedì a Lugano. Lo Squalo sta andando fortissimo, può vincere anche se ha 34 anni. Io tifo per lui».

E l'altro friulano Cimolai?

«Va forte, mi auguro vinca una tappa, ma senza rubarla a me però...».

A.S.

L'intervista

Pedone legge il futuro della sua Apu Gsa «Vendere? Chi lo dice non mi conosce»

Il presidente dopo il ko con Biella: «Deluso, amareggiato, per l'amaro tracollo e di una squadra forte ma incompiuta» L'apertura a nuovi soci: «Il basket per me è una passione sfrenata, la società è mia ma è un patrimonio di tutto il Friuli»

Antonio Simeoli

Lo avevamo punzecchiato sottoponendogli tre patate bollenti da sbucciare dopo la cocente delusione di Biella. Il presidente dell'Apu Gsa, Alessandro Pedone, dopo 4 giorni di full-immersion stile Masterchef replica con un'analisi a 360 gradi dell'annata Gsa con "vista" tranquillizzante per il futuro. Anzi, potenzialmente intrigante. Una cosa è certa, il menù Apu nelle prossime stagioni sarà buono: ora non resta che vedere se i 3.500 e fischia del Carnera si gusteranno un piatto di gnocchi burro e salvia "della nonna" o la versione 3.0 di alta cucina di Scarello agli Amici di Godia. Dipenderà da alcune scelte fondamentali: l'allenatore, i giocatori, il piano di allargamento della compagine societaria, il nuovo palasport.

Presidente, sono passati 5 giorni da gara 4 a Biella, smaltita la delusione?

«No, pensavamo di aver costruito una squadra competitiva, avevamo il quarto o quinto budget di tutta la A2, roba da 1,7 milioni di euro, il finale è stato traumatico e indigesto. Ripensando alla stagione, quella squadra non ha mai avuto un equilibrio vero».

Quando ha cominciato a capirlo?

«Già nelle prime settimane. Abbiamo lasciato lavorare coach Cavina, che ne aveva accompagnato la costruzione passo dopo passo, abbiamo sperato che il trend cambiasse. Abbiamo provato in gennaio a dare a questa squadra un altro coach, ma il difetto è rimasto».

Insomma, la squadra di "figurine" non ha funzionato...

«È un insegnamento che dobbiamo far fruttare. Avevamo puntato su Powell, il miglior americano della A2, su Simpson, un giocatore quotato, su Cortese, su due giovani di prospettiva come Penna e Nikolic. Con un monte stipendi inferiore di molto al nostro, ad esempio, Roseto o Montegranaro, hanno fatto meglio di noi».

Chi l'ha delusa di più?

«Powell, un atleta cui abbiamo perdonato tanto e che abbiamo pagato tanto, capace però di condizionare con i suoi sbalzi di umore tutto il campionato».

Gli allenatori?

«Cavina, gran lavoratore, è stato esonerato, quindi non ci ha soddisfatto. Il discorso su Martelossi è diverso: ha commesso degli errori ma non ha costruito la squadra e ha dovuto fare i conti con gli infortuni. Ora parlerò con lui e vediamo di analizzare gli errori e capire se le nostre strade si divideranno».

Ha visto cosa sta combinando Pozzecco a Sassari?

«Pensi che in gennaio dalla sua Formentera aveva preso un volo per Ronchi per discutere con me il contratto. Era gasatissimo. Mi sono tirato indietro perché qualcuno, che ho ascoltato, mi diceva che i nostri due caratteri incendiari si sarebbero presto scontrati. Lui ci è rimasto malissimo»

Cosa le ha insegnato questa stagione?

«Una cosa su tutte: bisogna partire da un allenatore di spessore, non un giovane inesperto, che il Carmera "divorerebbe" ne un coach stile "so tutto io". Un allenatore che deve costruire una squadra capace di dare spettacolo e farsi amare dal pubblico. Avremmo volto farlo anche quest'anno, in casa l'abbiamo fatto, ma ci siamo trovati con la seconda difesa del campionato con una squadra costruita per essere il miglior attacco. Una stortura amplificata da prestazioni fuori casa a volte sconcertanti».

Il gm Micalich ha fatto degli errori?

«Premessa: è mosso da una passione sfrenata, qualsiasi errore abbia commesso, in completa condivinzione con me, l'ha commesso per eccessiva passione. È un pilastro del basket a Udine».

> «Abbiamo tifosi straordinari ai quali dico che il palasport si farà e sarà spettacolare»

E si è trovato a fare a volte lo psicologo di giocatori piuttosto che il gm...

«Non deve accadere, per questo si dovrà partire da un allenatore quotato, la squadra poi sarà costruita forte come sempre. Quello non è un problema».

Da chi vorrebbe ripartire?

«Da Nikolic, uno che tenevo d'occhio dai temi della B e che mi ha sorpreso...».

Friulani in squadra? Uno come Antonutti vi ha eliminati...

«Avete visto lo sgambetto che ha fatto a Mortellaro a 57" dalla fine per poi gasare la folla? Finché ci sarò io alla presidenza Antonutti, che ha rifiutato due volte le nostre offerte, non giocherà a Udine».

Il basket cos'è per lei?

«Semplicemente, e sempre più, una passione sfrenata».

Eppure in città si dice che lei voglia vendere il club...

«Chi lo dice non mi conosce».

E lo sponsor Gsa?

«È confermato per ancora un anno. È vero, non sono più il proprietario dell'azienda, di cui ho il 30%, ma le quote cedute mi sono state pagate piuttosto bene...Abbiamo raccolto più di un milione dai piccoli sponsor. La nostra società ha ormai visibilità nazionale. È mia, ma è un patrimonio di tutto il Friuli. Se arriverà uno sponsor, di caratura nazionale, anche con sede in Friuli, che vorrà sostenerci, il logo Gsa semplicemente si rimpicciolirà sulla maglietta».

E il palasport?

«Avete visto quello di Biella? Vogliamo una struttura così, polifunzionale. Entro l'estate i nostri straordinari tifosi sapranno dove e come si realizzerà. Ma attenzione, Pedone può portare Udine in serie A, ma per restarci, come Cremona o Trento, la società ha bisogno di allargarsi, di trovare nuovi investitori. Non voglio fare l'uomo solo al comando, se dovrò farlo comunque saremo competitivi lo stesso come adesso. Ma non vogliamo dipendere da imprenditori completamente decontestualizzati dal territorio».

Si riferisce a Trieste?

«Anche . Quello che sta accadendo a Trieste e ad altre squadre di A deve farci riflettere e rendere orgogliosi della nostra creatura che vogliamo ritorni presto vincente». —

Al presidente Alessandro Pedone, qui in tribuna col padre Francesco, sta tornando il sorriso FOTO PETRUSSI

I TIFOSI

Un Settore D da 30 mila km «Ma date sempre l'anima»

UDINE. La squalifica del campo da commutare in semplice multa, la delusione e le critiche sui social network, la contestazione degli ultras.

La stagione dell'Apu Gsa si è conclusa in modo piuttosto amaro, fra mille tensioni. Probabilmente si sono create delle aspettative eccessive, ma nel caso della contestazione degli ultras c'è dell'altro. I tifosi che si sono sciroppati 30 mila km seguendo la squadra ad ogni trasferta (a Biella giovedì scorso i supporters erano nove in un giorno lavorativo) non chiedono necessariamente una squadra che vinca ovunque, vogliono vedere giocatori che danno l'anima sino in fondo.

In questa stagione, nelle gare in trasferta, troppe volte la squadra ha avuto un linguaggio del corpo negativo: troppe le partite in cui la Gsa si è sciolta come neve al sole alle prime difficoltà.

Il talento da solo non basta, serve anche la "garra", e di questo la società deve tenere conto nella costruzione del roster 2019/20. —

G.P.

Il Settore D sabato a Biella

I PLAY-OFF

Ecco il quadro dei quarti: c'è una travolgente Treviso

Treviso, Bergamo, Rieti, Treviglio-Roseto e Montegranaro vincono gara5 e staccano il tagliando per i quarti di finale play-off di serie A2. Nessun problema per la De' Longhi Treviso, che travolge Trapani per 90-66 con 24 punti di Logan. Passaggio del turno senza troppa sofferenza anche per Rieti, vittoriosa 95-67 su Forlì (Jackson 23). Più sofferto il successo di Bergamo su Mantova: 72-70 per gli orobici, con 24 punti di Roderick. Soffre ma passa anche Montegranaro: 71-66 contro Latina con 16 punti di Simmons. Treviglio piega Roseto 81-74, 23 punti di M.Nikolic. Così ai quarti: Treviso-Rieti, Verona-Treviglio, Capo d'Orlando-Biella, Bergamo-Montegranaro.

Capitolo play-out: Legnano vince gara5 con un canestro di Ferri a fil di sirena e 43 punti di Raffa e condanna Cento alla retrocessione in B. L'ultima a scendere in B sarà la perdente del secondo turno play-out fra Bakery Piacenza e Legnano. —

G.P.

David Logan stella di Treviso

PRIMA CATEGORIA

Promozione, la grande attesa: griglia play-off da completare

Pertegada e Nuova Sacilese festeggiano il grande salto e ora stanno a guardare Fulgor e Forum Julii lotteranno fino all'ultimo minuto per entrare in post season

Stefano Martorano

Mentre Nuova Sacilese e Pertegada si sono unite ai festeggiamenti del Sevegliano/Fauglis, trionfando come vincitrici dei rispettivi gironi, c'è ancora chi ha la calcolatrice in mano, come nel caso del Rive d'Arcano che nel girone A non è ancora promosso nonostante i 69 punti toccati dopo il blitz in casa del San Quirino. Un dato che la dice lunga sulla competitività di questo raggruppamento in cui alla terza, il Maniagolibero, potrebbero anche non bastare 63 punti per giocarsi i play-off: un'eventualità in cui spera il Diana di Devid Trangoni, ancora in lizza nonostante il ko di domenica scorsa. «Dopo la sosta non siamo stati più gli stessi – ammette il tecnico della squadra di San Vito di Fagagna –, ma spero che i ragazzi abbiano un colpo di coda domenica, perché se lo meritano dopo la splendida rincorsa fatta nel girone di ritorno».

L'incertezza regna anche nel girone B, dove Azzurra e Buiese si sono prenotate il post campionato, alle spalle del Sevegliano/Fauglis che si è un po' troppo rilassato dopo l'acquisizione matematica della promozione. Ai play-off ci pensa eccome anche la Fulgor, che per voce del suo tecnico Nicola Trangoni, spiega l'equilibrio vigente: «È una situazione strana, perché anche vincendo domenica prossima (in casa col Rivolto, *ndr*) e andando a 53 punti rischieremmo comunque di essere fuori dai play-off per un punto, e questo a testimonianza di quanto il nostro girone sia equilibrato». Infatti, il destino della Fulgor dipenderà anche dai risultati della Forum Julii, che ospita l'Ancona già retrocessa e surclassata con un clamoroso 0-8 dal Santamaria, anch'essa davanti alla Fulgor per un punticino. «Ci giocheremo i play-off contro il Sedegliano, squadra di qualità che ha fatto un grande girone di ritorno – ha ricordato il tecnico dei biancoazzurri Stefano Chiarandini –, ma dovremo mettere in campo le nostre maggiori motivazioni per raggiungere un traguardo che, dopo una partenza traballante, credo abbiamo dimostrato di meritare. Manca ancora un ultimo sforzo e dovremo farci trovare pronti, visto che anche le altre non mollano».

LE CLASSIFICHE

Girone A. Nuova Sacilese 70 punti; Rive D'Arcano 69; Maniagolibero 60; Diana 55; San Quirino 48; Ragogna 47; Colloredo 42; Ceolini 34; Bannia, Aviano, Union Martignacco, Union Rorai 32; San Daniele 27; Valleoncello 25; Barbeano 23; Porcia 8.

Girone B. Sevegliano/Fauglis 58 punti; Azzurra 54; Buiese 53; Santamaria, Forum Julii 51; Fulgor 50; Grigioneri 48; Rivolto 46; Venzone 38;Torreanese 35; Sedegliano, Aurora 33; Lavarian/Mortean 32; Serenissima 23; Udine United, Ancona 15.

Girone C. Pertegada 64 punti; Maranese 57; Staranzano 56; Ruda 55; Sant'Andrea 49; Rivignano, Isonzo 42; Ufm Monfalcone 40; Sangiorginaa 39; Zarja, Aquileia 37; Domio 33; Isontina 26; Gradese 23; Vesna 19; Primorec 11.

Si sono arresi il Rivolto e i Grigioneri ormai di fatto fuori dai giochi per puntare in alto

Hanno invece mollato il Rivolto e i Grigioneri: «Per noi è finita domenica scorsa, non ci diamo false speranze. Purtroppo nell'ultimo mese non ci è girata benissimo, ma sono comunque orgoglioso di quello che abbiamo fatto», ha detto il tecnico dei Grigioneri Max Masetti.

A Gagliano, invece, ci credono eccome "quelli" della Forum Julii. «Dopo la sconfitta col Sevegliano, prima della sosta, eravamo consci che per cercare di raggiungere i play-off avremmo dovuto vincere le successive tre gare, quindi ci mancano ancora tre punti e domenica c'è quell'Ancona che all'andata ci inflisse una sonora sconfitta», ha ricordato l'allenatore Flavio Chiacig. Tutti problemi che non hanno più a Pertegada, dove è arrivata la seconda promozione consecutiva in due anni, per la gioia del tecnico Lorenzo Berlasso: «L'annata è stata unica e irripetibile, della serie quando la chimica produce magia». —

Il Pertegada festeggia dopo aver ottenuto la promozione

I NOSTRI 11

La salvezza dell'Aurora posiziona Zompicchiatti alla guida del dream team

A un certo punto della stagione la sua sembrava davvero una missione impossibile, e invece un colpo di coda ha permesso all'Aurora di salvarsi, complici i tre punti colti domenica sui Grigioneri e quelli strappati con forza nel recupero col Venzone.

Ecco perché è **Andrea Zompicchiatti** a sedersi sulla panchina dei Nostri 11, in questa penultima giornata di un campionato, che come sempre ha portato alla ribalta i suoi uomini decisivi.

Mister Andrea Zompicchiatti

In porta, in questo 4-3-3 virtuale, c'è **Bruno Cudicini**, portiere classe '94 che Zompicchiatti conosce bene, essendo il guardiano dei pali della squadra di Remanzacco, scalfita solo dalla punizione di Londero, col Venzone, negli ultimi 180 minuti. La linea difensiva a quattro è una diga, a cominciare da **Claudio Comuzzi**, 27 anni della Fulgor. È arrivato dal Chiavris, in Terza categoria, e si è proposto in punta di piedi con grande umiltà, riuscendo con serietà e impegno a ritagliarsi un ruolo importante. **Gennaro Ruotolo**, classe '81 del Santamaria, si è pure preso il lusso di realizzare una doppietta nella travolgente trasferta con l'Ancona, mentre è stato **Gianluca Driussi** ('97) l'uomo in più del Rivignano di Livon. A sinistra, ecco **Francesco Tonino**, classe '96 della Buiese, adattabile in tutti i ruoli nella retroguardia, ma soprattutto sempre pronto a fungere da esempio, di scuola buiese.

Passando in mediana, spicca eccome la superstar, quel **Davide Furlan** ('86), ex Tamai, ma anche Carrarese e giovanili del Parma, che ha fatto festeggiare la Nuova Sacilese con una doppietta. Al suo fianco hanno vissuto una domenica da leoni **Leonardo Fadone** ('98), in gol col San Daniele, e **Tommaso Centis** ('94), anch'esso in rete col Bannia. Infine, il tridente di peso e sostanza con **Almer Tiro** ('92), superlativo con la Forum Julii ancora in lotta per i play-off. Anche **Andrea Cecotti** ('84) del Ruda ha fatto il satanasso domenica, mentre **Alex Pontoni** ('97) del Rive d'Arcano ha abbinato quantità a giocate di qualità. —

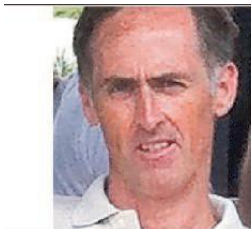
S.M.

PUNTURE DI SPILLO

Un addio a 40 anni

STEFANO MARTORANO

1

Prima stagione in categoria e primo obiettivo raggiunto per Andrea Zompicchiatti, tecnico che ha portato alla salvezza l'Aurora.

40

Ha appeso i guantoni al chiodo Marco Paduani, il portiere classe '79 dell'Aquileia che ha dato l'addio al calcio a 40 anni, di cui 20 trascorsi con i patriarchini.

790

Come minuti di imbattibilità di Andrea Picci, il portiere del Pertegada che non subisce reti da nove giornate, ovvero dal 20' con la Gradese.

JUNIORES

La Manzanese vuole stupire sabato nella fase nazionale

Sono i trentini del Mori Santo Stefano l'avversario contro cui la Juniores della Manzanese, fresca del bis nel campionato regionale, inizierà sabato alle 15.30 sul terreno di casa il suo cammino nella fase nazionale.

Fondamentale sarà partire con il piede giusto nel girone a tre di cui farà parte anche la vincente di Bressanone-Bozner Bolzano, arrivate appaiate in vetta al campionato dell'Alto Adige. Sullo stomaco del mister arancione Patrick Bertino pesa ancora l'eliminazione dello scorso anno per un gol di penalizzazione nella differenza reti. «Il nostro obiettivo – afferma – è quello di superare questo turno per approdare ai quarti di finale, perché i ragazzi meritano questa soddisfazione per il grande impegno profuso nel corso di tutta la stagione».

La Manzanese col trofeo Fvg

Il Mori Santo Stefano è comunque avversario di tutto rispetto, avendo vinto il campionato trentino con 67 punti, ben 12 più della sua più vicina inseguitrice (il Rovereto). Più che il numero delle reti segnate (90 in 28 gare) va temuto il fatto che i trentini non hanno mai subito sconfitte in trasferta, mentre a domicilio sono caduti in tre occasioni. Dal canto suo, la Manzanese in casa ha concesso solo un pareggio alle 13 avversarie ospitate, e a livello realizzativo non è di meno dei trentini alla luce dei 108 gol segnati nelle 24 gare della stagione regolare, ai quali può aggiungere i nove realizzati nei tre match a eliminazione diretta sostenuti per l'assegnazione del titolo regionale.

Mister Bertino non disporrà del difensore Cestari e del centrocampista Clemente, infortunati, ma potrà contare sull'esperienza accumulata da tutti i componenti della rosa con l'impiego a rotazione in prima squadra. —

Claudio Rinaldi

GIOVANISSIMI E ALLIEVI

A Gorizia i tornei giovanili in ricordo di Campi e Vitale

Organizzato dall'Audax Sanrocchese di Gorizia prendono il via oggi nell'impianto di via Baiamonti, i tornei Giovanissimi e Allievi dedicati alla memoria di Andrea Campi e Diego Vitale, ex calciatori del club mancati all'età di 18 anni. La competizione, patrocinata da comune di Gorizia, Fondazione Cassa di Risparmio, Figc e Coni con la collaborazione della Banca Popolare di Cividale e della Cassa Rurale Fvg, si articolerà su due partite giornaliere infrasettimanali (alle 18.15 e alle 19.45) e si concluderà sabato 8 giugno con le finali per il primo posto. Sabato 1 e domenica 2 giugno l'Audax ha organizzato altri due tornei riservati a Primi Calci, Piccoli Amici ed Esordienti.

Sono ancora disponibili alcuni posti, e chi fosse interessato può contattare la segreteria (329/2845997). —

C.R.

Scelti per voi

Mentre ero via
RAI 1, ORE 21.25
La verità comincia a emergere davanti agli occhi di Monica (**Vittoria Puccini**), fin quando lo scenario si chiarisce ineluttabile rivelando fino a che punto e di cosa sia stata colpevole, e di cosa invece innocente.

Il mostro
RAI 2, ORE 21.20
Loris (**Roberto Benigni**), che vive in un condominio in cui vige una gara di reciproci dispetti, viene sospettato di essere un serial killer di giovani donne.

A raccontare comincia tu
RAI 3, ORE 21.20
Ultimo appuntamento con il programma di Raffaella Carrà. Stasera è la volta del regista **Paolo Sorrentino**, premio Oscar per *La grande bellezza*.

Villaggio dei dannati
RETE 4, ORE 0.30
In una cittadina della California, la popolazione ha un misterioso collasso collettivo. Quando si risveglia, un medico (**Christopher Reeve**) fa una incredibile scoperta.

San Andreas
CANALE 5, ORE 21.20
In seguito a una violenta scossa di terremoto, un uomo e la sua ex moglie affrontano un pericoloso viaggio per salvare la vita della loro figlia (**Alexandra Daddario**).

ORE 21.00 L'AGENDA DI TERASSO

LEZIONI FRIULANE SULL'ORCOLAT

Con Riccardo Riccardi, Aldo Durì, Giuseppe Suraci e Paolo Urbani

Un programma curato e condotto da Alberto Terasso

CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.40 Previsioni sulla viabilità
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1 / Tg1 Economia
16.50 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 Mentre ero via Miniserie
23.35 Porta a porta Attualità
1.10 Tg1 - Notte
1.45 Speciale Mille e un libro Scrittori in tv Rubrica
2.15 Cafè express Film commedia ('80)
4.00 Risate di notte Comiche
4.20 I guerrieri della domenica Documentario

RAI 2
7.05 Heartland Serie Tv
8.30 Tg2
8.40 Delitti in Paradiso Serie Tv
9.40 Sereno variabile - 40 anni insieme Rubrica
10.00 Tg2 Italia Rubrica
10.55 Tg2 Flash
11.00 Celebrazione del Giorno della memoria per le vittime del terrorismo alla presenza del Presidente Roberto Fico e del Presidente Sergio Mattarella
12.15 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.35 Castle Serie Tv
18.05 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport Sera
18.50 Hawaii Five-O Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Il mostro Film comm. ('94)
23.25 Stracult Live Show Rubrica
0.50 Don Jon Film comm. ('13)
2.15 Blue Bloods Serie Tv
2.55 Tg2 Eat Parade Rubrica

RAI 3
6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.45 Tutta salute Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3
12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente Rubrica
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Leonardo Rubrica
15.05 TGR Piazza Affari
15.10 Tg3 LIS
15.20 Tg3 #Stavolta voto
15.30 Doc Martin Serie Tv
16.20 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Rubrica
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Un posto al sole Soap Opera
21.20 A raccontare comincia tu Talk Show
23.10 Ossigeno Musicale
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 Memex - Nautilus Rubrica
1.35 RaiNews24

RETE 4
6.55 Miami Vice Serie Tv
9.00 Carabinieri 5 Miniserie
10.20 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv
16.35 Attacco a Rommel Film guerra ('71)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Dritto e rovescio Attualità
0.30 Villaggio dei dannati Film horror ('95)
2.20 Stasera Italia Attualità
3.35 Da Scaramouche or se vuoi l'assoluzione baciar devi sto... cordone! (1ª Tv) Film erotico ('73)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne
16.10 Grande Fratello Real Tv
16.20 Amici Real Tv
16.30 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia - La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 San Andreas Film azione ('15)
23.40 New Amsterdam Serie Tv
0.40 Tg5 Notte
1.10 Striscia la notizia - La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
1.50 Uomini e donne
3.30 La fame e la sete Film commedia ('99)
5.15 CentoVetrine Soap Opera

ITALIA 1
7.10 Pollyanna Cartoni
7.35 Magica, magica Emi Cartoni
8.00 Georgie Cartoni
8.30 Chicago Med Serie Tv
11.10 Bones Serie Tv
12.10 Cotto e mangiato - Il menù
12.25 Studio Aperto
13.00 Grande Fratello Real Tv
13.15 Sport Mediaset Rubrica
14.05 I Simpson Cartoni
15.20 The Big Bang Theory Sitcom
15.50 Mom Sitcom
16.10 The Middle Sitcom
16.40 Due uomini e mezzo Sit
17.35 La vita secondo Jim Sit
18.05 Mai dire talk - Pillole Show
18.30 Studio Aperto
19.00 Grande Fratello Real Tv
19.20 Sport Mediaset Rubrica
19.45 CSI New York Serie Tv
20.35 CSI Serie Tv
21.25 Colorado Show
0.15 Sex Movie in 4D Film commedia ('08)
2.25 Studio Aperto-La giornata
2.40 Sport Mediaset Rubrica
3.20 Krypto: The Super Dog Cartoni

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.20 The District Serie Tv "Scatole cinesi" "Segreto inconfessabile"
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv "Abbandonata dal mondo"
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Piazzapulita Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 L'aria che tira Rubrica
4.00 Tagadà Attualità

TV8
14.15 The Wedding Stalker Film Tv thriller ('17)
16.00 Una babysitter all'improvviso Film Tv sentimentale ('15)
17.45 Vite da copertina Rubrica
18.30 Pupi e fornelli
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Europa League Prepartita
21.00 Calcio: (Semif. Ritorno) Diretta Gol Europa League
23.00 Europa League Postpartita
23.30 Terzo Tempo Europa

NOVE
8.00 Alta infedeltà DocuReality
10.00 Delitto (im)perfetto
14.00 Donne mortali Real Crime
16.00 Il delitto della porta accanto
18.00 Baywatch Australia DocuReality
19.30 Pizza Hero - La sfida dei forni Cooking Show
20.20 Camionisti in trattoria
21.25 Tutta la verità Inchieste
0.50 Dentro la setta: Il profeta Inchieste

20 (20)
8.40 Blindspot Serie Tv
10.35 Chicago Fire Serie Tv
11.25 The Big Bang Theory Sitcom
12.15 Supergirl Serie Tv
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.55 Blindspot Serie Tv
17.35 Supergirl Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sit
21.00 Blade Film fantastico ('98)
23.30 69 Sexy Things to Do Before You Die Real Tv
24.00 UnderCover Real Tv

RAI 4 (21)
9.45 Criminal Minds Serie Tv
11.15 Elementary Serie Tv
12.45 24 Serie Tv
14.20 Criminal Minds Serie Tv
15.50 Just for Laughs
16.05 The Good Wife Serie Tv
17.35 Elementary Serie Tv
19.00 Falling Skies Serie Tv
20.35 Eurovision Song
20.45 Just for Laughs
21.10 MacGyver Serie Tv
23.40 Operation Mekong Film azione ('16)
1.55 Falling Skies Serie Tv

IRIS (22)
10.45 Il generale dorme in piedi Film commedia ('72)
12.50 Una vita violenta Film drammatico ('62)
15.00 L'ultimo del piano di sopra Film commedia ('77)
17.05 L'urlo dei giganti Film ('69)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Fuga per la vittoria Film drammatico ('81)
23.25 We Were Soldiers Film guerra ('02)

RAI 5 (23)
14.05 Attenborough e la grande barriera corallina Doc.
15.00 Sfida al vulcano Doc.
15.55 Prossima fermata, America
16.55 Di là dal fiume e tra gli alberi Doc.
17.50 Save the date Rubrica
18.25 Art of... Francia Doc.
19.15 Rococò Documenti
20.15 Prossima fermata, America
21.15 Sconcerto Musica
22.15 Lezioni di suono Doc.
23.10 Emerson, Lake Palmer Documenti

RAI MOVIE (24)
10.15 Racconti romani Film ('55)
12.00 Vertical Limit Film az. ('00)
14.10 Cacciatori di frontiera Film western ('54)
15.35 Insonnia d'amore Film ('93)
17.25 Le idi di marzo Film ('11)
19.05 Il cacciatore del Missouri Film western ('51)
20.30 Zuppa d'anatra Corto
20.50 Il fantasma stregato Corto
21.10 Sulle tracce dell'assassino Film poliziesco ('88)
23.00 Codice: Genesi Film fantascienza ('10)

RAI PREMIUM (25)
8.30 Incantesimo 9 Soap Opera
10.15 Capri - La nuova serie Serie Tv
12.10 Sposami Miniserie
14.10 La donna che ritorna Miniserie
16.00 La signora del West Serie Tv
17.40 Nero Wolfe Miniserie
19.25 Provaci ancora Prof! 3 Miniserie
21.20 La corrida Talent Show
23.50 La vita di Leonardo da Vinci Miniserie
1.15 La squadra Serie Tv

CIELO (26)
9.45 Love It or List It DocuReality
13.00 Tiny House DocuReality
14.00 MasterChef Italia 5 Talent Show
16.15 Fratelli in affari DocuReality
17.00 Tiny House DocuReality
18.00 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia Doc.
21.15 Trappola sulle montagne rocciose Film azione ('95)
23.00 XXX - Un mestiere a luci rosse DocuReality

PARAMOUNT (27)
6.30 Giudice Amy Serie Tv
9.30 Le sorelle McLeod Serie Tv
11.10 La casa nella prateria Serie Tv
13.10 Miss Marple Serie Tv
15.10 Padre Brown Serie Tv
17.10 Giudice Amy Serie Tv
20.10 Vita da strega Serie Tv
21.10 La febbre del sabato sera Film drammatico ('77)
23.00 Quando l'amore brucia l'anima Film biogr. ('05)
1.00 Ti lascio la mia canzone Film drammatico ('14)

TV2000 (28)
15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Grecia Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 La diocesi di Roma incontra Papa Francesco a San Giovanni in Laterano
20.30 Tg 2000
20.45 TgTg Attualità
21.05 Dustbin Baby Film drammatico ('08)
22.45 Today Attualità
23.55 L'ora solare Talk Show

LA7 D (29)
6.10 The Dr. Oz Show
8.45 I menù di Benedetta
12.50 Cuochi e fiamme
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.05 Un dolce da maestro Pillola Game Show
18.15 Tg La7
18.20 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
0.50 Un dolce da maestro Pillola Game Show
1.00 A te le chiavi Game Show

LA 5 (30)
9.10 Tempesta d'amore Telenovela
10.20 Beautiful Soap Opera
10.40 Una vita Telenovela
11.45 Il segreto Telenovela
13.45 Grande Fratello Live
16.15 Riverdale Serie Tv
18.10 Dr. House Serie Tv
19.55 9 mesi e poi DocuReality
20.00 Uomini e donne
21.25 Vicino a te non ho paura Film sentimentale ('13)
23.40 Uomini e donne
1.05 Grande Fratello Live Real

REAL TIME (31)
8.55 Malati di pulito Doc.
11.55 Cortesie per gli ospiti
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.50 Pillole di Diario di un wedding planner Show
15.00 Abito da sposa cercasi
17.00 Food Advisor Cooking Show
18.10 Cortesie per gli ospiti Real Life
21.10 Vite al limite DocuReality
23.05 La clinica per rinascere: Obesity Center Caserta DocuReality

GIALLO (38)
6.35 The Murder Shift
8.35 Law & Order Serie Tv
10.35 The Glades Serie Tv
12.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.30 Vera Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 The Glades Serie Tv
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
23.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
1.00 The Murder Shift

TOP CRIME (39)
8.05 Bones Serie Tv
9.45 Il ritorno di Colombo Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 The Closer Serie Tv
15.25 Bones Serie Tv
17.15 Il ritorno di Colombo Serie Tv
19.15 The Closer Serie Tv
21.10 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
22.50 The Mentalist Serie Tv
0.35 Law & Order Serie Tv

DMAX (52)
7.50 Teste di legno DocuReality
9.40 La febbre dell'oro Doc.
11.35 Acquari di famiglia Real Tv
13.35 Orrori da gustare: U.S.A. Real Tv
15.30 Teste di legno DocuReality
17.30 Fuori dal mondo DocuReality
19.30 L'oro dei serpenti Doc.
21.25 La febbre dell'oro DocuReality
0.10 Lockup: sorvegliato speciale DocuReality
1.05 Cops Spagna Real Tv

RAI SPORT HD (57)
14.15 Pallavolo: PlayOff, finale gara 3 Camp. Italiano
16.30 Biliardo: Boccette Finali Master Goriziana
18.30 Rai Tg Sport Sera Rubrica
18.50 Perle di sport Rubrica
19.00 Radiocorsa Rubrica
20.00 L'uomo e il mare Rubrica
20.30 Perle di sport Rubrica
21.00 Ciclismo: Presentazione squadre Giro d'Italia
0.15 Reparto corse Rubrica
1.05 Radiocorsa Rubrica
2.05 Biliardo: Boccette Finali

RADIO

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio1
20.55 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Radio1 Night Club
23.30 Tra poco in edicola

RADIO 2
17.35 610 (sei uno zero)
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano YouTubeRS

RADIO 3
18.00 Sei gradi
19.00 Hollywood Party
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il cartellone. Musiche di Bartholdy, Bruckner
22.30 Radio3 Suite

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 Top Five Best
21.00 Say Waaad
22.00 DeeNotte
24.00 Deejay on the Road

CAPITAL
14.00 Capital House
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Maryland

M20
18.00 Sport News
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Nella tana dei lupi Film Sky Cinema Uno
21.15 Per qualche dollaro in più Film Sky Cinema Collection
21.00 Sconnessi Film Sky Cinema Comedy
21.00 Bigfoot Junior Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 Che vuoi che sia Film Cinema
21.15 Il ciclone Film Cinema Comedy
21.15 Oldboy Film Cinema Energy
21.15 Jane Eyre Film Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1
08.30 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.08 Vuê o fevelin di: incressite di chei che e prenotin un taulin al ristorant e po dopo no si presentin.
11.18 Chiaro e tondo: Presentazione del volume "La città che cura" e del bando per svolgere servizio civile solidale, rivolto a ragazzi tra i 16 e i 17 anni.
12.00 "1919: quando finì la grande guerra ma non scoppiò la pace" 5a puntata
12.30 Gr FVG
13.29 A tutto bit 2.0.
14.05 Riverberi: Elsa Martin, e una sorpresa legata al prossimo concerto della PFM a Trieste.
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: conciert de Corâl zovine regjonâl dal FVJ inte basiliche di Aquilee.
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.45 Un nuovo giorno
07.00 Ore 7 (D)
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 Sportello pensioni
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Family salute e benessere (D)
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.30 Elettroshock
16.00 Telefruts, c.a.
18.45 Cuciniamo con... el Beker
19.00 Telegiornale Fvg
19.45 Screenshot (D)
20.15 Effemotori
20.45 Telegiornale Pn
21.00 Friuleconomy
22.15 A tutto campo il meglio
22.45 L'uomo delle stelle
23.15 Screenshot
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Tg News 24 rassegna (D)
08.15 Fvg Motori
08.45 Musa Tv
09.00 Tg News 24 rassegna
10.10 Detto da voi...
11.00 Tg news 24 (D)
11.35 Tmw news
12.00 Tg News 24 (D)
12.30 L'Agendina di Terasso
13.00 Tg News 24
13.30 Basket tonight
14.00 Agenda Europea
15.00 Tg 24 News Sport
16.00 Fvg Motori
17.00 Tg news 24 (D)
17.30 Pagine d'artista
18.00 Tg News 24
18.30 Mondo crociere
19.00 Tg News 24 (D)
19.35 Tmw News
20.00 Tg 24 News
20.35 Orizzonti bianconeri
21.00 L'Agendina di Terasso (D)
22.00 Tg News 24 sport
22.30 Tg News 24 (D)

TELEPN
07.00 Il Tg del Nord Est
08.10 Il Tg UD-TS-GO
08.30 Il Tg del Veneto orientale
22.30 Il Tg del Nordest
23.40 Il Tg UD-TS-GO
23.50 Il Tg del Veneto orientale

IL 13TV
07.30 Buongiorno News
08.30 Buongiorno Sport
09.00 Buongiorno Veneto Orientale
09.30 G come giustizia
10.00 L'alpino
11.30 La politica e Marte
12.30 Reporter
19.00 25 aprile
19.45 Il13 News I edizione
20.05 Il13 Sport
20.10 IL13 Veneto Orientale
20.30 Benessere
21.10 Elezioni europee 2019
21.40 News dal Veneto Orientale
22.15 IL13 in pillole Tg II ediz.
23.00 Il13 Notte

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Al mattino cielo coperto con piogge in genere moderate ad ovest, abbondanti ad est, specie sulle Prealpi Giulie; quota neve sui 1500 m circa. Nel pomeriggio tendenza al miglioramento con qualche schiarita da ovest, ma sarà ancora probabile qualche rovescio o temporale, specie sulla fascia prealpina. Vento da sud-ovest moderato sulla costa. Tempo più stabile dal tramonto.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/12	12/14
massima	16/18	14/16
media a 1000 m	7	
media a 2000 m	0	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Instabile al Nordest e sull'Emilia Romagna con piogge e nevicate sulle Alpi dai 1500m in esaurimento entro sera. Più sole altrove.
Centro: Instabile su Toscana, Umbria e Marche con rovesci in trasferimento a interne laziali ed abruzzesi.
Sud: addensamenti irregolari su Molise, Campania e Calabria, senza fenomeni, più soleggiato altrove.

DOMANI

Nord: bel tempo salvo isolati temporali su Est Alpi e Nord Appennino. A fine giornata graduale peggioramento sulle Alpi.
Centro: bel tempo, salvo locali fenomeni diurni sui rilievi appenninici.
Sud: Variabilità su Cilento, Puglia, Basilicata e alta Calabria; bel tempo altrove.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	10,9	14,9	63%	22 km/h	Pordenone	9,8	15,4	51%	18 km/h
Monfalcone	8,8	17,0	64%	19 km/h	Tarvisio	1,0	10,8	81%	25 km/h
Gorizia	7,4	16,8	69%	21 km/h	Lignano	11,9	16,1	78%	27 km/h
Udine	9,2	15,2	74%	16 km/h	Gemona	8,8	14,3	80%	15 km/h
Grado	10,7	15,9	71%	25 km/h	Tolmezzo	8,7	12,8	65%	27 km/h
Cervignano	7,9	17,1	72%	25 km/h	Forni di Sopra	4,4	7,4	89%	13 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	14,2	0,40 m
Monfalcone	poco mosso	14,2	0,40 m
Grado	poco mosso	14,0	0,50 m
Lignano	poco mosso	14,0	0,40 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	7	12
Atene	10	19
Barcellona	14	20
Belgrado	6	17
Berlino	3	17
Bruxelles	8	13
Budapest	5	17
Copenaghen	5	11
Francoforte	5	13
Ginevra	8	12
Klagenfurt	4	14
Lisbona	16	17
Londra	8	14
Lubiana	1	16
Madrid	13	18
Mosca	11	21
Parigi	10	17
Praga	3	19
Salisburgo	7	17
Stoccolma	1	10
Varsavia	4	14
Vienna	4	19
Zagabria	4	18

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	11	20
Aosta	8	10
Bari	9	18
Bologna	10	18
Bolzano	8	15
Cagliari	12	18
Catania	10	21
Firenze	9	20
Genova	14	15
L'Aquila	2	19
Messina	12	18
Milano	12	12
Napoli	11	17
Palermo	12	18
Perugia	8	17
Pescara	10	18
R. Calabria	11	20
Roma	8	20
Taranto	9	19
Torino	10	11
Treviso	10	17
Venezia	12	16
Verona	10	15

DOMANI IN FVG

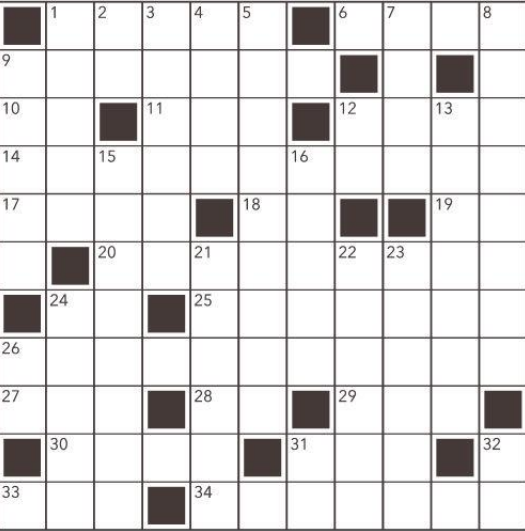
Cielo variabile con prevalenza di sole lungo la costa dove in giornata soffierà brezza; sui monti dal pomeriggio, rovesci sparsi e qualche temporale che non sono da escludere, isolati, anche su qualche zona di pianura. Temperature massime in aumento. Di notte e al mattino possibile qualche nebbia in pianura.

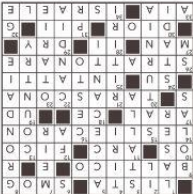
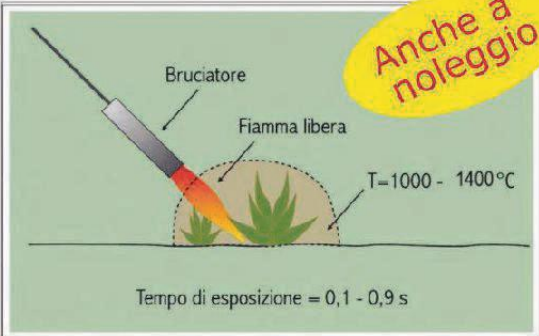
Tendenza per sabato: cielo in prevalenza nuvoloso con maggiori schiarite su bassa pianura e costa; sui monti, dal pomeriggio piogge sparse e qualche temporale. Anche in pianura dal pomeriggio sarà possibile qualche rovescio o isolato temporale. Dalla sera temporali e piogge abbondati su tutte le zone.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	8/10	10/13
massima	18/20	16/18
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	3	

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.imagoclick.com

■ **ORIZZONTALI** **1.** L'elenco delle cose da comprare - **6.** La cappa sulla città - **9.** Un mare interno nell'Europa nord-orientale - **10.** Metà dell'osso - **11.** Un fiume della Savoia - **12.** Frutto dalla polpa molto dolce - **14.** La ballerina francese nel film *Un americano a Parigi* (nome e cognome) - **17.** Un lago salato - **18.** Simbolo del cerio - **19.** Sigla di Udine - **20.** Cittadina nel dipartimento delle Bocche del Rodano - **24.** Sopra - **25.** Integri, illesi - **26.** Cercare di trattenere l'avversario - **27.** Un uomo a Liverpool - **28.** Due scritto in lettere - **29.** Indica un liquore molto secco - **30.** Un famoso stilista francese - **31.** Molto devoti e religiosi - **33.** Spiazzo attiguo al casolare - **34.** La sua capitale è Gerusalemme.

■ **VERTICALI** **1.** Un raggio di luce con grande potere di penetrazione - **2.** Un articolo maschile singolare - **3.** Locale per il ricovero degli animali domestici - **4.** Lanci verso la porta - **5.** Abbaglianti, abbacinanti - **7.** Golda che fu premier d'Israele - **8.** Canali sui tetti per la raccolta di acque pluviali - **9.** Armi personali che normalmente portavano i gaucho - **12.** Una nota musicale - **13.** Musica folk statunitense - **15.** Del pero è una farfalla - **16.** Paniere di vimini - **21.** Abbandoni volontari da parte dei partecipanti - **22.** Città sull'isola di Creta - **23.** Leoni marini - **24.** Misure di lunghezza nell'antica Grecia - **26.** Iniziali della celebre Mondaini - **31.** Public Relations - **32.** La città della Lanterna (sigla).

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti**, **Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere Preposto alla Divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **Maurizio Molinari**
Vicedirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova

Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura dell'8 maggio 2019 è stata di 43.286 copie.
Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Conto dopo conto siete finalmente in attivo. Dal punto di vista economico non avete nulla da temere. Senza troppi sacrifici avete raggiunto la sicurezza. Siatene soddisfatti.

TORO 21/4 - 20/5
Una certa difficoltà di concentrazione vi impedirà di dedicarvi a compiti impegnativi, quali lo studio, per un periodo prolungato. Saprete leggere nei sentimenti del partner.

GEMELLI 21/5 - 21/6
La vostra esperienza e preparazione professionale vi rendono assolutamente inattaccabili. Novità interessanti in amore. Non fate promesse che non potete mantenere.

CANCRO 22/6 - 22/7
Il lavoro dei giorni scorsi vi è costato parecchi sforzi e ne dovete tenere conto nelle scelte che farete oggi. Non vi dovete affaticare. Dedicate più tempo a voi stessi e al riposo.

LEONE 23/7 - 23/8
Un nuovo incarico vi aprirà inaspettatamente prospettive di carriera. La persona a cui pensate da tempo si farà sentire e dichiarerà il suo interesse per voi. Buona la salute.

VERGINE 24/8 - 22/9
Nell'ambito professionale affidatevi alle vostre capacità organizzative. Accetterete una collaborazione, sebbene vi sarà difficile mettervi sullo stesso piano degli altri.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Il solito tran tran quotidiano vi annoierà più del solito. Cercherete così nuove idee e nuovi progetti da realizzare, da concretizzare, da proporre agli altri. Sicurezza interiore.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Avete delle ottime idee ed una notevole capacità di approfondire le situazioni. Ma non esagerate: godetevi la giornata e rilassatevi nel tempo libero. Un po' di svago.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
La prudenza e la cautela nelle questioni finanziarie non saranno mai abbastanza. Esiste infatti la possibilità di qualche insuccesso, specialmente nelle attività indipendenti.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Siate molto riservati e non parlate di certi progetti di lavoro che sono ancora in fase di preparazione. È bene che non si parli di certi argomenti molto riservati. Buon senso.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Buone possibilità di realizzare tanto in ambiti di ricerca, quanto in settori ad indirizza creativo o della comunicazione. Vita di relazione molto serena e stimolante.

PESCI 20/2 - 20/3
Non sono previste novità particolari. La vostra preoccupazione maggiore deve essere quella di evitare accavallamenti pericolosi. Alla sera è previsto un incontro interessante.